

INTRODUZIONE

Questa seconda parte del Rapporto di gestione contiene la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti da ciascuna Direzione Generale nell'esercizio 2006 secondo la tecnica dell'auto-valutazione.

Le autovalutazioni rientrano nel più ampio insieme di giudizi propri di un processo che fa parte integrante del sistema di controllo manageriale.

Il decentramento dell'attività di misurazione a livello di centro di responsabilità, supportato dalla presenza di un referente dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione (controller) a cui è attribuita la funzione di garantire la corretta applicazione delle metodologie di indagine prescelte, ha fatto sì che ciascun centro (seppure talvolta ancora con qualche difficoltà) fornisca le informazioni richieste contribuendo a comporre un quadro di insieme di sicuro interesse sotto molteplici aspetti.

A conferma dell'approccio ormai consolidato, la metodologia utilizzata dall'Ufficio prevede:

1. l'individuazione della figura del referente all'interno di ciascuna direzione, quale fondamentale elemento di connessione tra le due strutture, la singola Direzione Generale e l'Ufficio stesso;
2. l'impiego e la elaborazione dei dati finanziari del Rendiconto Generale 2006 articolati per Assessorato, per Direzione Generale e per Servizio;
3. la somministrazione a ciascuna Direzione Generale di uno schema indicativo sulla base del quale stilare i singoli Rapporti afferenti l'attività posta in essere nell'anno 2006 ed i principali risultati conseguiti;
4. la verifica dei contenuti attraverso la certificazione da parte di ogni Direttore Generale.

In questa sezione del Rapporto di gestione, si riportano dunque le relazioni delle Direzioni Generali e delle entità ad esse assimilate che compongono l'apparato amministrativo della Regione Sardegna, ad esclusione dell'Ufficio Ispettivo.

Lo schema proposto per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa delle competenze e delle funzioni svolte nonché dell'impiego di risorse umane e finanziarie per lo svolgimento delle attività ed un approfondimento di ciò che concretamente è stato conseguito (nella quasi totalità dei casi) a livello di Direzione di Servizio. In alcune Direzioni l'informazione è stata poi arricchita dall'analisi della gestione per obiettivi.

Le informazioni esposte in ciascun Rapporto sono articolate (con lievi variazioni solo in alcuni casi) nei seguenti punti:

- il quadro generale dell'attività svolta nell'esercizio 2006;
- la struttura organizzativa e le risorse umane;

- il profilo finanziario;
- le azioni ed i risultati.

Il raffronto con le esperienze precedenti consente di rilevare un tendenziale miglioramento nella concreta attuazione del processo di comparazione tra obiettivi previsti e risultati ottenuti. Inoltre, è possibile apprezzare un più solido approccio ed un significativo coinvolgimento delle strutture organizzative che hanno contribuito, nell'anno 2006, alla concreta realizzazione dell'attività di pianificazione degli obiettivi gestionali basata sul sistematico impiego dello strumento a tal fine proposto dall'Ufficio (Programmi Operativi Annuali -POA), oggetto di trattazione nella terza parte del documento.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA
DELLA REGIONE**

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

RAPPORTO DI GESTIONE ANNO 2006

ALLEGATO B

**I RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE
DIREZIONI GENERALI**

PARTE PRIMA

Indice

I RAPPORTI DI AUTOVALUTAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI**PARTE PRIMA**

INTRODUZIONE	pag. 5
01.01 D.G. DELLA PRESIDENZA	pag. 7
01.02 D.G. DELL'AREA LEGALE	pag. 57
01.03 D.G. DELLA RAGIONERIA GENERALE	pag. 77
01.04 D.G. PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE COMUNICAZIONI	pag.117
02.01 D.G. DEGLI AFFARI GENERALI E RIFORMA DELLA REGIONE	pag.127
02.02 D.G. DELL'ORGANIZZAZIONE E METODO E DEL PERSONALE	pag.169
03.01 D.G. DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO	pag.229
03.02 CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE	pag.269

PARTE SECONDA

04.01 D.G. DEGLI ENTI LOCALI E FINANZE	pag.305
04.02 D.G. DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E DELLA VIGILANZA EDILIZIA	pag.351
05.01 D.G. DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE	pag.387
05.02 D.G. DEL CORPO FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE	pag.435
06.01 D.G. DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	pag.457
07.01 D.G. DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO	pag.519
08.01 D.G. DEI LAVORI PUBBLICI	pag.555

PARTE TERZA

09.01 D.G. DELL'INDUSTRIA	pag.631
10.01 D.G. DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	pag.669
10.02 AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO	pag.713
11.01 D.G. DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT	pag.745
12.01 D.G. DELLA SANITÀ	pag.807
12.02 D.G. DELLE POLITICHE SOCIALI	pag.907
13.01 D.G. DEI TRASPORTI	pag.921

PRESIDENZA

01.01 Direzione Generale della Presidenza

Direttore Generale:

Fulvio Dettori

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Gianluca Tocco

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Maria Donata Incani

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

La Direzione Generale della Presidenza ha quale competenza primaria quella di mantenere ed assicurare l'unità d'indirizzo amministrativo della Regione nell'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del Presidente e della Giunta regionale. Tale obiettivo viene perseguito con il compimento di un'ampia ed organica funzione di supporto all'attività della Giunta regionale (di cui il Direttore Generale della Presidenza è segretario) ma anche mediante l'esercizio, in apposite strutture, tavoli, riunioni, gruppi di lavoro, della funzione di coordinamento ed indirizzo nei confronti degli Assessorati, nell'ambito di problematiche di carattere interassessoriale o di rilevanza politica e sociale generale.

La Direzione Generale della Presidenza, inoltre, esercita funzioni di coordinamento e raccordo nei rapporti con altre istituzioni (lo Stato, le altre Regioni e le Province Autonome, gli Enti Locali e gli organi comunitari ed internazionali) al fine di rappresentare una posizione unitaria della Regione in sede di confronto con gli interlocutori istituzionali, segnatamente in ambiti strategici quali trasporti, energia, turismo, programmazione negoziata.

Nel corso del 2006, la Direzione Generale della Presidenza ha mantenuto un ruolo attivo nel processo di innovazione e miglioramento dell'immagine della Regione supportando le attività di impulso, coordinamento e raccordo.

L'organizzazione della struttura della Direzione Generale è quella discendente dal decreto presidenziale n. 66 del 28 aprile 2005, che ha disegnato un'articolazione interna più funzionale alla sua connotazione istituzionale accorpando le competenze dei Servizi per funzioni omogenee ed eliminando attività superflue o ridondanti.

Il nuovo assetto organizzativo assunto dalla Direzione Generale si è andato consolidando nel corso del 2006, garantendo migliore attuazione delle strategie e delle funzioni in un ambito altamente complesso, quale quello della Presidenza, dove ai Servizi sono affidate numerose linee d'attività, tra le quali vale ricordare:

- coordinamento in materia di rapporti con lo Stato, le Regioni e Province Autonome, l'Unione Europea e di rapporti internazionali;
- coordinamento a livello regionale sul rispetto delle regole della concorrenza;
- rapporti con gli uffici dell'Unione Europea in materia di aiuti di stato regionali, di programmazione comunitaria, nazionale e regionale e di programmazione negoziata;
- coordinamento in materia di internazionalizzazione delle imprese;
- cooperazione internazionale allo sviluppo;
- supporto all'attività della Giunta;

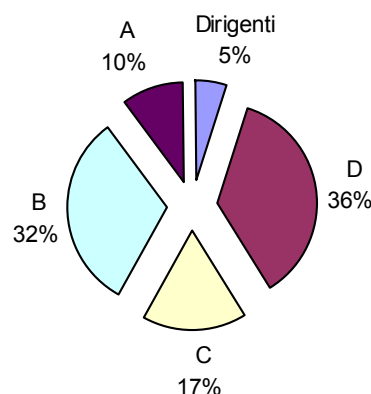
- coordinamento degli Uffici Relazioni con il Pubblico dei vari rami dell'Amministrazione regionale;
- coordinamento della comunicazione istituzionale;
- coordinamento in materia d'innovazione tecnologica e di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni;
- statistica;
- consultazioni elettorali;
- espropriazioni;
- volontariato;
- attività sugli organi degli Enti strumentali, degli Istituti e delle Aziende regionali;
- attività di supporto alla Commissione Regionale Pari Opportunità;
- attività di supporto in materia di conservazione e tutela delle coste della Sardegna.

Gli interventi posti in essere nel 2006, in riferimento alle linee generali delle attività sopra elencate, vanno ovviamente considerati in un'ottica di continuità amministrativa, trattandosi di compiti di carattere prevalentemente istituzionale e di supporto tecnico-organizzativo, esercitati in ambiti definiti dall'ordinamento; questi compiti tipicamente si esplicano attraverso azioni obbligatorie, o attivate a domanda, o legate ad eventi congiunturali, ovvero ad interventi non programmabili, e i cui risultati sono per lo più dipendenti da fattori esogeni o comunque non direttamente governabili.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

Servizi	Totale	9
	Centrali	9
	Periferici	0
Settori	Totale	27
Personale *	Totale	197
	Dirigenti	10
	cat. D	71
	cat. C	33
	cat. B	63
	cat. A	20
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità comandate	0



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2006, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

Commento esplicativo della dinamica della gestione dei residui pregressi.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
17.939.493	18.950.083	12.579.195	12.579.195	105,6%	66,4%	6.370.888

La formazione di residui attivi nell'esercizio è aumentata rispetto all'anno precedente ed è dovuta per la gran parte a risorse statali accertate e non ancora incamerate nelle casse

regionali (UPB E01015: contributi per servitù militari; UPB E01016: programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli APQ).

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
1.992.154	1.987.634	1.477.712	1.477.712	74,3%	74,4%	509.921

L'entità dei residui attivi finali è aumentata rispetto all'esercizio precedente e anche in questo caso è dovuta per la gran parte a risorse statali accertate e non ancora incamerate (UPB E01008: programma comunitario INTERREG III A; UPB E01016: programmazione, attuazione, monitoraggio e controllo degli APQ; UPB E01021: programmi cofinanziati dallo Stato e dall'Unione Europea). La capacità di riscossione e la capacità di smaltimento, comunque, sono notevolmente migliorate rispetto all'esercizio precedente.

3.2. Spese

Gestione in c/competenza

Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
134.035.613	127.589.609	100.273.688	95,2%	78,6%	31.383.743

La struttura e l'entità della spesa, costituita da spese correnti su fondi regionali, non si discosta da quella degli esercizi precedenti e consiste per la gran parte in trasferimenti di fondi. Rispetto al 2005 si nota un incremento di stanziamenti e di impegni. Per quanto riguarda i pagamenti si assiste ad una riduzione di capacità con conseguente incremento di residui formati nell'esercizio.

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
23.663.826	17.811.358	8.350.357	59,9%	9.477.624

Una analoga tendenza negativa all'incremento dei residui finali si riscontra nella gestione in conto residui, che fa registrare una capacità di smaltimento inferiore di circa 10 punti rispetto all'esercizio precedente.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione Generale.

4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E01004 RECUPERI DI SOMME ANTICIPATE DAL COMMISSARIO GOVERNATIVO

E01005 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E01004	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E01005	10.000	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	10.000	-	-	-	0,0%	0,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E01004	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E01005	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
TOTALE	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-

UPB di Spesa

S01009 SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE

S01010 STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI

S01011 SPESE GENERALI

S01012 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA

S01013 RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE

S01014 CONSIGLIO REGIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO

S01065 INDENNITA' E RIMBORSI AI COMPONENTI COMITATI E COMMISSIONI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01009	4.373	-	-	0,0%	0,0%	-
S01010	650.000	630.435	389.834	97,0%	61,8%	240.601
S01011	5.000	-	-	0,0%	0,0%	-
S01012	10.000	-	-	0,0%	0,0%	-
S01013	660.479	660.479	242.815	100,0%	36,8%	417.664

S01014	300.000	120.917	46.978	40,3%	38,9%	73.939
S01065	372	372	-	100,0%	0,0%	372
TOTALE	1.630.224	1.412.203	679.627	86,6%	48,1%	732.575

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01009	-	-	-	0,0%	-
S01010	309.455	274.249	254.067	93,5%	20.182
S01011	-	-	-	0,0%	-
S01012	-	-	-	0,0%	-
S01013	189.092	184.975	180.353	97,6%	4.622
S01014	29.497	29.497	14.840	50,3%	14.657
S01065	-	-	-	0,0%	-
TOTALE	528.044	488.721	449.260	91,9%	39.461

4.2. Servizio Affari generali ed istituzionali.**4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

OBIETTIVI: Non sono stati definiti obiettivi specifici (peraltro difficilmente ipotizzabili nei confronti di attività prevalentemente istituzionali e di supporto ad organi statutari, quali quelle svolte dal Servizio).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: DPGR 13.1.2000, n. 4; DPGR 24.10.2001, n. 115; DPGR 28.4.2005 n. 66; L.R. 17.8.1978, n. 51, art. 48; L.R. 8.3.1997, n. 8; L.R. 13.6.1989, n. 39, art. 2; L.R. 26.4.1993, n. 20; L.R. 17.12.2003, n. 13; L.R. 20.4.2003, n. 3, art. 7 comma 2; DLGS 5.04.2002, n. 77; L.R. 23.12.2005, n. 23; L.R. 7.10.2005, n. 13.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E01006	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
E01007	ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI
E01008	(N.I.) PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG III A
E01009	SANZIONI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E01006	395.000	394.483	394.483	394.483	99,9%	100,0%	-

E01007	217.000	1.129.443	1.129.443	1.129.443	520,5%	100,0%	-
E01008	5.000	5.000	-	-	100,0%	0,0%	5.000
E01009	46.000	161.353	161.353	161.353	350,8%	100,0%	-
TOTALE	663.000	1.690.279	1.685.279	1.685.279	254,9%	99,7%	5.000

Sia l'UPB E01007 (Entrate e recuperi vari ed eventuali) che l'UPB E01009 (Sanzioni) concernono entrate di natura non prevedibile.

Rispetto all'esercizio precedente, è stata introdotta l'UPB E01006 che riguarda i trasferimenti provenienti dallo Stato per effetto della regionalizzazione del Servizio Civile Nazionale.

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E01006	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
E01007	307	307	307	307	100,0%	100,0%	-
E01008	45.000	45.000	25.000	25.000	55,6%	55,6%	20.000
E01009	219.902	215.382	215.382	215.382	100,0%	100,0%	-
TOTALE	265.209	260.689	240.689	240.689	92,3%	100,0%	20.000

UPB di Spesa

S01020	CONSIGLIO REGIONALE
S01021	INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE
S01022	VOLONTARIATO
S01023	POLITICHE REGIONALI SULLA CONDIZIONE GIOVANILE
S01024	RIMBORSO DELLE SPESE DI DIFESA DEL PERSONALE
S01025	COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA'
S01026	PROGRAMMA COMUNITARIO INTERREG III A
S01027	SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01020	97.000.000	97.000.000	94.500.000	100,0%	97,4%	2.500.000
S01021	800.000	799.953	799.953	100,0%	100,0%	-
S01022	376.000	300.000	-	79,8%	0,0%	300.000
S01023	-	-	-	-	-	-
S01024	80.000	59.517	55.517	74,4%	93,3%	4.000
S01025	200.000	199.000	406	99,5%	0,2%	198.594
S01026	5.000	5.000	-	100,0%	0,0%	5.000

S01027	395.000	66.000	66.000	16,7%	100,0%	329.000
TOTALE	98.856.000	98.429.470	95.421.876	99,6%	96,9%	3.336.594

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01020	-	-	-	-	-
S01021	241.200	241.200	239.600	99,3%	1.600
S01022	100.050	100.050	100.050	100,0%	-
S01023	-	-	-	-	-
S01024	-	-	-	-	-
S01025	28.113	28.113	18.113	64,4%	10.000
S01026	45.000	45.000	22.500	50,0%	22.500
S01027	-	-	-	-	-
TOTALE	414.363	414.363	380.263	91,8%	34.100

Le UPB di spesa attribuite al Servizio sono in massima parte relative a spese correnti e consistono in semplici trasferimenti di fondi (UPB S01020 – CONSIGLIO REGIONALE) o conseguono a programmi approvati dalla Giunta (S01021 – INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE) o da altro organo (S01025 – COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ) ovvero discendono da procedure attivate a domanda (S01024 – RIMBORSO DELLE SPESE DI DIFESA DEL PERSONALE). La capacità di spesa è quindi esclusivamente dipendente da fattori non direttamente governabili dal Servizio che può solo porre in essere le necessarie procedure, quando ne sussistano i presupposti. Nel corso dell'esercizio finanziario 2006 sono stati disposti l'impegno e il pagamento degli stanziamenti per i quali si sono realizzate le condizioni procedurali sopra indicate.

Rispetto all'esercizio precedente sono state introdotte la UPB S01023 e la UPB S01027. La prima, relativa alle Politiche regionali sulla condizione giovanile, non è stata finanziata. La seconda, relativa al Servizio Civile Nazionale, costituisce trasferimento di somme provenienti dal Fondo Nazionale per il Servizio Civile. Nel corso del 2006 è stato possibile utilizzare solo parte delle somme disponibili finanziando una campagna informativa finalizzata alla promozione del Servizio civile sul territorio regionale in occasione del primo bando per la selezione di volontari.

Per quanto riguarda il residuo di Euro 2.500.000,00 formatosi sulla UPB S01020, si precisa che lo stesso riguarda lo stanziamento previsto dalla L.r. 23 maggio 2006, n. 7, sull'istituzione della Consulta per il nuovo Statuto di autonomia, non ancora costituita.

In vista dell'introduzione del Sistema SIBAR SCI, è stata disposta la chiusura delle operazioni di impegno e pagamento il 30 novembre, limitando quindi in modo elevato la capacità di pagamento riferita al Servizio.

4.2.2. Le attività e i risultati

Il Servizio è stato costituito con DPGR 13.1.2000, n. 4, poi modificato con DPGR 24.10.2001, n. 115. Successivamente il Servizio, con decreto n. 66 del 28.4.2005 è stato denominato Servizio degli Affari Generali e Istituzionali. Ha continuato, quindi, a svolgere le proprie funzioni istituzionali che possono raggrupparsi nelle tre grandi aree degli Affari Generali (gestione del personale, della provvista dei mezzi, dell'archivio, del centralino e della posta; il centralino e l'ufficio posta sono a servizio dell'intera Amministrazione), degli Affari Istituzionali (esercizio delle competenze del Presidente in materia di nomina di commissari straordinari e ad acta di enti locali, organi di enti strumentali o di enti controllati, costituzione di svariati organismi, nomina dei Commissari Straordinari degli enti controllati), e degli Interventi in Campo Sociale (provvidenze per il lavoratori licenziati o sospesi dal lavoro, esercizio delle competenze della Presidenza in materia di persone giuridiche, volontariato, Servizio civile, politiche giovanili, nonché l'attività della Commissione Regionale per le Pari Opportunità).

A seguito dell'applicazione del principio della separazione di poteri, introdotto dalla L.R. 31/1998, gli atti presidenziali sono diminuiti in modo significativo, riducendosi agli atti di alta amministrazione e ai cosiddetti "atti di governo" per la funzione che attraverso di essi viene esercitata. Sono stati comunque emessi a cura del Servizio numerosi decreti (102) e ordinanze contingibili ed urgenti del Presidente, in buona misura riconducibili all'esercizio di poteri in materia di nomine e di organizzazione generale dell'Amministrazione.

Le seguenti categorie di atti, in quanto rientranti nella competenza del Presidente, vengono predisposti dal Servizio: atti di costituzione di Comitati, Commissioni e organismi vari; atti di nomina di Commissari di enti sottoposti alla vigilanza della Regione, compresi i Comuni e le Province; atti di nomina dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi dei Revisori degli Enti Regionali.

Le determinazioni del Direttore del Servizio sono state 417.

Il protocollo generale ha utilizzato 20.562 numeri, di cui 13.380 ingressi e 7.182 uscite.

Nel corso del 2006 è stata avviata una rilevazione dei procedimenti attivi e dei fascicoli in uso presso la Direzione Generale, al fine di costituire una Tabella di corrispondenza tra il sistema di classificazione in uso e il Titolario delle Regioni, in previsione di una sua definitiva adozione a partire da gennaio 2007. La compilazione della Tabella di corrispondenza tra voci di classificazione, con riferimento specifico alle attività svolte dal Servizio, è avvenuta attraverso il compimento in successione delle seguenti operazioni:

1. ricognizione della documentazione conservata presso il Servizio;
2. rilevazione dei procedimenti amministrativi gestiti dal Servizio, con particolare riferimento alle classifiche utilizzate e alle modalità di apertura, gestione e conservazione dei relativi fascicoli;

3. individuazione dei fascicoli aperti e attualmente in uso presso il Servizio, con l'indicazione della voce di classificazione utilizzata;
4. individuazione della corrispondente voce di classificazione prevista dal Titolare delle Regioni.

L'attività di rilevazione ha evidenziato la necessità di procedere alla riorganizzazione del Titolare in uso, al fine di rendere più semplice la transizione al Titolare delle regioni.

Il Registro delle Organizzazioni di Volontariato ha raggiunto il numero complessivo di 1243 iscritti, con 138 nuove iscrizioni. Il Registro del Volontariato si sta ormai stabilizzando, dopo le innumerevoli domande pervenute nei primi anni di vigenza della L. 39/1993 che disciplina l'attività di volontariato in Sardegna; conformemente a quanto disposto dall'art. 7 della legge istitutiva, annualmente poi si procede ad una revisione del Registro, provvedendo alla cancellazione delle organizzazioni che hanno cessato l'attività o che non possiedono più i requisiti per l'iscrizione. Per effetto della revisione, nel corso del 2006 sono state disposte 94 cancellazioni. Per quanto concerne il rimborso dei costi di assicurazione obbligatoria, sono state erogati contributi a 368 organizzazioni per una spesa complessiva di € 300.000.

Il Registro Regionale delle Persone Giuridiche, di cui al DPR 10.2.2000, n. 361, ha raggiunto il numero complessivo di 89 iscritti, con 8 nuove iscrizioni. Nel corso del 2006 non sono state disposte cancellazioni dal Registro.

Nel corso del 2006, si è proceduto all'attivazione del Registro delle Associazioni di promozione sociale effettuando una sola iscrizione.

Relativamente alle Guardie zoofile, di cui all'art. 19 della L.r. 18 maggio 1994, n. 21, sono state disposte 42 nuove nomine.

Ai sensi dell'art. 51 della L.R. 8/1997, nel corso del 2006 sono state disposte n. 4 liquidazioni relative a rimborsi per spese di giudizio sostenute da Amministratori e dipendenti regionali, per una spesa totale pari a Euro 55.517,42.

Per quanto riguarda i sussidi ai lavoratori dell'industria colpiti da licenziamenti o sospensioni dal lavoro, di cui alla L.R. 20/1993, sono state disposte n. 44 liquidazioni, a favore di 36 aziende, che hanno interessato complessivamente n. 832 lavoratori, per una spesa complessiva pari a Euro 799.953,00.

Il Programma operativo 2006 della Commissione Regionale per l'attuazione delle Pari Opportunità tra uomini e donne è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 25 ottobre 2006 n. 44/2. Nel corso dell'anno, il Servizio ha garantito il funzionamento della segreteria e, successivamente alla sua approvazione, l'avvio del Programma.

Di rilevante importanza è stata infine l'avvio del processo di regionalizzazione del Servizio Civile Nazionale, con l'istituzione presso la Direzione Generale della Presidenza dell'Albo regionale degli enti e delle organizzazioni di Servizio civile, articolato in tre Sezioni.

Da segnalare inoltre l'attività di gestione del personale della Direzione generale, anche tramite l'utilizzazione del sistema di rilevazione delle presenze (GERIP) che assicura il monitoraggio delle presenze anche ai fini della corresponsione delle competenze.

Nel corso dell'anno, in ragione della sua competenza, il Servizio è stato ampiamente coinvolto nell'attività di preparazione all'introduzione del Sistema SIBAR, avvenuta a partire da gennaio 2007. I referenti delle tre aree, personale, bilancio e gestione documentale, appartengono infatti al Servizio.

4.3. Servizio Segreteria della Giunta.

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI: Non sono stati definiti obiettivi specifici (peraltro difficilmente ipotizzabili nei confronti di attività prevalentemente istituzionali e di supporto ad organi politico-amministrativi, quali quelle svolte dal Servizio).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: L.R. 7.1.1977, n. 1, art. 4; L.R. 15.5.1995, n. 14, artt. 2, 3, 4.

4.3.2. Le attività e i risultati

Il Servizio della Segreteria della Giunta, pur in assenza di obiettivi specifici definiti correlati a spese o ad acquisizione di entrate, peraltro non necessarie per l'espletamento delle attività istituzionali del servizio, ha continuato ad assicurare, anche nel corso del 2006, la propria assistenza giuridico-amministrativa, oltre al necessario supporto organizzativo alle attività della Giunta nelle materie di competenza della Presidenza e degli Assessorati, ivi compresa l'attività della Giunta in materia di indirizzo, controllo, vigilanza e tutela degli Enti Strumentali, come delineato nella normativa di riferimento.

Il Servizio ha inoltre provveduto a porre in essere, per ogni seduta, tutti gli adempimenti finalizzati a consentire al Presidente della Regione di esplicitare la competenza assegnatagli dall'art. 2 della L.R. 1/1977, laddove prevede che il Presidente "convoca la Giunta e ne stabilisce l'ordine del giorno"; così come, nel rispetto dei propri compiti, il Servizio ha sempre curato e continua a curare la formalizzazione delle deliberazioni adottate dalla Giunta regionale e la tempestiva trasmissione delle stesse alle diverse strutture dell'Amministrazione regionale per la esecuzione di quanto di competenza.

Ha altresì continuato a provvedere alla cura della raccolta e conservazione delle deliberazioni della Giunta e a garantire l'accesso all'archivio delle deliberazioni.

Nella fase di supporto all'attività del Presidente in merito alla convocazione della Giunta e alla definizione dell'ordine del giorno dei relativi lavori, il Servizio ha continuato nel corso del

2006 a perseguire l'obiettivo di una significativa riduzione del numero dei provvedimenti da sottoporre all'esame della Giunta regionale.

A tal fine, è proseguito con particolare impegno l'attento esame preventivo, anche informale, delle proposte assessoriali, onde evitare l'iscrizione all'ordine del giorno di argomenti riguardanti provvedimenti che la vigente normativa, con particolare riferimento alla L.R. 31/1998 e s.m.i., affida alla competenza dei singoli assessori o della dirigenza amministrativa.

Il conseguente ulteriore alleggerimento del numero di provvedimenti esaminati dalla Giunta regionale ha prodotto un'indubitabile ricaduta positiva sull'efficienza della macchina regionale (viene infatti evitato un inutile passaggio in Giunta per numerosi provvedimenti, rendendone in tal modo più veloce l'iter) e, soprattutto, ha consentito alla Giunta di dedicare, nella propria attività di organo politico collegiale, maggiore attenzione ed approfondimento alle proposte di deliberazione riguardanti le tematiche più qualificanti e significative (criteri generali nell'erogazione di agevolazioni e ausili finanziari a terzi, adozione di atti d'indirizzo interpretativo e applicativo della normativa vigente, definizione di piani, programmi, direttive amministrative generali).

Nel corso del 2006 la Giunta regionale ha tenuto 54 sedute, adottando complessivamente 963 deliberazioni, a fronte delle 1072 dell'anno precedente.

Infine, la costante interlocuzione tra le diverse articolazioni del Servizio e le varie strutture dell'Amministrazione ha portato ad un ulteriore affinamento dei testi delle proposte assessoriali anche sotto il profilo dello stile formale, che con opera costante da qualche anno il Servizio sta riconducendo a schemi e modelli uniformi che, pur senza forzati schematismi, vanno raggiungendo degli standard sempre più tra loro assimilabili, ovviamente nell'ambito di categorie di atti tra loro omogenei.

In conformità a questo indirizzo nel 2006, la Giunta ha adottato "le regole e i suggerimenti per la redazione dei testi normativi", elaborati dall'Osservatorio legislativo interregionale, quale strumento per il miglioramento della qualità formale della normazione regionale.

Analogamente, nelle proposte assessoriali e, di riflesso, ancor più facilmente anche nei relativi provvedimenti deliberativi, sempre più corretto e completo va risultando il richiamo sia alla normativa di riferimento sia alle fonti di copertura delle spese previste, sia infine agli ulteriori adempimenti procedurali previsti per la piena efficacia della deliberazione adottata dalla Giunta regionale, con puntuale individuazione delle norme che dette procedure hanno stabilito.

Il Servizio, infine, nel corso del 2006 ha continuato a perseguire l'obiettivo di assicurare un sempre più elevato livello di trasparenza per quanto concerne l'attività della Giunta regionale ed i suoi provvedimenti. A tale proposito e' oramai entrata stabilmente a regime e ha raggiunto significativi risultati, la nuova procedura informatizzata - avviata nella seconda

parte del 2004 - di pubblicazione sul sito internet della Regione delle deliberazioni e, in generale, dell'attività della Giunta regionale.

Dal 2005 il Servizio pubblica sul sito internet le deliberazioni della Giunta regionale immediatamente dopo la conclusione delle sedute. A misura dell'importanza di questa attività si consideri che il sito registra mediamente la visita di circa 40 mila utenti unici e 200 mila pagine al giorno; la sezione relativa alle deliberazioni della Giunta regionale è fra quelle che contribuiscono maggiormente a questo risultato.

4.4. Servizio Affari Regionali e nazionali.

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

- Implementare la realizzazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) al fine di accelerare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, costituenti il quadro di riferimento della programmazione negoziata da realizzarsi nella Regione, quali individuati nell'Intesa Istituzionale di Programma stipulata il 21.04.1999 tra il Governo e la Regione.
- Rafforzare le strutture operative incaricate di governare l'attività di monitoraggio degli APQ e migliorarne l'efficacia operativa in fase di stipula e di monitoraggio.
- Assicurare una partecipazione assidua e qualificata ai tavoli tecnici/istruttori delle Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato Regioni così da garantire una adeguata e tempestiva istruttoria, che consenta di maturare su ogni tematica la consapevole ed approfondita posizione dell'Amministrazione, attraverso una costante e consapevole partecipazione ai processi di formazione delle determinazioni che vengono assunte e formalizzate, nella fase finale, presso le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato Regioni.
- Supportare i tavoli finalizzati alla riduzione quali quantitativa delle servitù militari nella Regione

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Delibera CIPE n. 17/2003; Delibera CIPE n. 20/2004; Delibera CIPE n. 35/2005; DGR n. 49/10 del 21.10.2005; DGR n. 44/1 del 25.10.2006; L. n.104/1990, art.4; L.R. n.7/2005; L.R. n.1/2002.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E01015 CONTRIBUTI PER SERVITÙ MILITARI

E01016 PROGRAMMAZIONE ATTUAZIONE MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI APQ

Gestione in c/o competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E01015	13.433.000	13.432.230	10.790.042	10.790.042	100,0%	80,3%	2.642.188
E01016	3.724.000	3.723.700	-	-	100,0%	0,0%	3.723.700
TOTALE	17.157.000	17.155.930	10.790.042	10.790.042	100,0%	62,9%	6.365.888

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E01015	-	-	-	-	-	-	-
E01016	1.190.357	1.190.357	936.930	936.930	78,7%	78,7%	253.427
TOTALE	1.190.357	1.190.357	936.930	936.930	78,7%	78,7%	253.427

- **UPB E 01015:** si fa riferimento ai trasferimenti ex lege n.104/90 relativi al contributo statale alle regioni maggiormente oberate dai vincoli e dalle attività militari. Il contributo viene definito con periodicità quinquennale. Il contributo dello Stato, cui si riferiscono le risorse dell'UPB in parola, definito con DPCM del 18.ottobre 2004, si riferisce al periodo 2000- 2004. Al 2006 dei previsti **13.433.000** euro, ne sono stati trasferiti e riscossi in più tranches complessivi **10.790.045,25**. Si resta pertanto in attesa degli ulteriori trasferimenti da parte dello Stato.

- **UPB E 01016:** lo stanziamento in conto competenze si riferisce alle risorse rinvenienti sulle Delibere CIPE n.20/2004 e n.35/2005 destinate alla realizzazione di interventi inseriti nell'APQ "Azioni di sistema" stipulato dall'Amministrazione e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22.12.2005 per i quali non risultano effettuati trasferimenti da parte statale .

Residuano inoltre sempre per la medesima causale risorse a valere sulla Delibera CIPE n.17/2003 – "Progetto Monitoraggio". Infatti da parte statale, dopo le prime tranches non sono stati effettuati ulteriori trasferimenti di risorse. Si segnala che il CIPE con Delibera n. 8/2006 ha modificato i criteri di riparto regionale delle suddette risorse. Conseguentemente per la Sardegna si registra una diminuzione del 3%: le risorse assegnate da 1.190.356,94 diventano 1.132.000,00. Attualmente, tuttavia, il Servizio nei vari tavoli tecnici ha chiesto di mantenere la quota iniziale, più favorevole, anche considerato che la Regione è fra le poche ad aver impegnato nei termini previsti del 31.1.2.2005 le suddette risorse e che pertanto la suddetta Delibera CIPE avrebbe effetti retroattivi.. Si è in attesa di un pronunciamento definitivo

Lo stanziamento a seguito della DGR 49/10 del 21.10.2005 è stato destinato alla realizzazione di interventi inseriti nell'APQ "Azioni di sistema".

UPB di Spesa

S01035	SERVIZI SOCIALI - INVESTIMENTI
S01036	INTERVENTI ORIENTATI ALLA CREAZIONE DI IMPRENDITORIA GIOVANILE
S01038	INDENNITÀ E RIMBORSI A COMPONENTI DI COMITATI
S01039	PROGRAMMAZIONE, ATTUAZIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI APQ

Gestione in c/o competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01035	13.433.000	13.433.000	-	100,0%	0,0%	13.433.000
S01036	-	-	-	0,0%	0,0%	-
S01038	17.000	17.000	1.439	100,0 %	8,5%	15.561
S01039	3.724.000	-	-	0,0%	0,0%	3.724.000
TOTALE	17.174.000	13.450.000	1.439	78,3%	0,1%	17.172.561

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01035	-	-	-	0,0%	-
S01036	-	-	-	0,0%	-
S01038	4.726	4.726	4.726	100,0%	-
S01039	1.190.357	1.173.733	727.912	61,2%	462.445
TOTALE	1.195.083	1.178.459	732.638	62,2%	462.445

4.4.2. Le attività e i risultati

Il Servizio affari regionali e nazionali, istituito con DPGR n. 66 del 28 aprile 2005, è competente materia di:

- Intesa Istituzionale di Programma, e Programmazione Negoziata;
- Rapporti della Regione con lo Stato, le altre Regioni e le Province Autonome;
- Rapporti con le Conferenze delle Regioni e delle Province Autonome, Stato Regioni e Unificata;
- Incentivazione alle imprese produttive e Infrastrutture;

Le attività istituzionali del Servizio comprendono le funzioni della Presidenza relative al coordinamento degli atti inerenti alla Programmazione Nazionale, Regionale e alla Programmazione Negoziata; al coordinamento dell'attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione, all'informazione sulle attività degli organismi di coordinamento per le politiche nazionali ed interregionali, (Conferenza Stato-Regioni,

Conferenza dei Presidenti, Conferenza Unificata), di cui si sottolinea il ruolo crescente con l'avanzare del processo di decentramento dallo Stato verso le Regioni.

Una parte significativa delle attività del Servizio non è riconducibili ad obiettivi specifici e/o definiti correlati a spese o ad acquisizione di entrate.

Si fa riferimento specificatamente alle attività inerenti alla partecipazione alla Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato Regioni. Il Servizio, anche attraverso il personale dislocato presso la sede di Roma, svolge principalmente attività di raccordo interassessoriale e di supporto segretariale e documentale derivante dalla partecipazione alle Conferenze.

L'attività è stata finalizzata a fornire agli uffici regionali tempestiva conoscenza dei temi oggetto delle Conferenze sin dalla loro iniziale prospettazione, consentendo di seguire in modo competente, partecipe e costante i lavori di raccordo inter-regionale sin dal loro avviarsi, così da porre i temi in parola all'attenzione delle sedi di decisione politica per i necessari indirizzi di governo del processo. In quest'ambito le attività del Servizio, prevedono oltre che la diffusione della documentazione a tutti gli Assessorati, un'azione di impulso e di coordinamento per la partecipazione ai tavoli tecnici delle Conferenze, attraverso il raccordo con le relative strutture regionali interessate, ai fini della predisposizione di eventuali pareri e/o posizioni. L'obiettivo è quello di assicurare la presenza della Regione in questi ambiti istituzionali sia sollecitando e coordinando la presenza diretta degli uffici competenti, sia facendosene portavoce e/o sostituendoli qualora non potessero partecipare. Si sottolinea l'importanza dei tavoli tecnici delle Conferenze dove vengono assunte in merito ai vari argomenti le decisioni tecniche che poi verranno valutate in ambito Politico dalle relative Commissioni, prima dell'espressione del parere in sede di Conferenza.

Il Servizio fornisce inoltre supporto logistico e organizzativo alle attività che sempre più spesso vengono svolte presso la sede di ROMA dai diversi uffici della Regione.

Nell'ambito delle attività relative l'Intesa Istituzionale di Programma il Servizio ha avuto particolare riguardo al coordinamento delle attività inerenti la stipula e l'attuazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ), che sono lo strumento principale di attuazione dell'Intesa. Anche questa è un'attività che non prevede obiettivi specifici correlati a spese e/o all'acquisizione di entrate. L'attività del Servizio prevede l'assistenza e il supporto agli Assessorati in fase di predisposizione e/o stipula degli Accordi di Programma Quadro e dei loro atti integrativi soprattutto nell'ambito delle interlocuzioni con l'Amministrazione Centrale, e principalmente con il Servizio Intese del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Servizio ha coordinato quindi le attività inerenti la programmazione della risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) con particolare riguardo, nell'anno di riferimento, alla stipula degli Accordi di Programma Quadro relativi alla programmazione delle risorse assegnate alla Regione dalla Delibera CIPE n. 35/2005. In particolare il Servizio, anche con azioni di impulso (riunioni, solleciti, segnalazioni, interlocuzioni con le Amministrazioni Centrali), ha

vigilato e coordinato le attività, che interessano tutti gli assessorati destinatari delle risorse, inerenti il rispetto delle previsioni e delle scadenze che il CIPE stabilisce con propria deliberazione per l'utilizzo delle risorse in questione. Si evidenzia che le attività suddette hanno trovato il loro principale riscontro nella predisposizione delle deliberazioni di Giunta Regionali concernenti la programmazione settoriale delle risorse e l'individuazione degli interventi da realizzare con le risorse a valere sulla delibera CIPE n. 35/2005, oltre che, quale atto finale, nella stipula dei relativi APQ. Si evidenzia che tali riscontri, tuttavia, costituiscono solo la parte emergente dell'intensa attività posta in essere di coordinamento e impulso verso gli assessorati interessati, propedeutica alla definizione delle deliberazioni in parola.

Nell'implementazione delle suddette attività di coordinamento dell'Intesa, con particolare riferimento agli APQ in essere, il Servizio oltre che svolgere attività di coordinamento ed impulso nei confronti degli Assessorati interessati, ha provveduto, al fine del controllo e della verifica dell'andamento della spesa, alla stesura di un Rapporto annuale di monitoraggio (settembre 2006) e a raccordarsi con il MISE al fine della predisposizione della documentazione utile al Tavolo Intesa Stato - Sardegna.

In materia di Fondi FAS e di Rilancio delle Intese il Servizio, come negli anni precedenti, ha partecipato e seguito le attività dei relativi gruppi tecnici presso le Conferenze delle Regioni, Unificata e Stato - Regioni.

Con riferimento, quindi, all'APQ Sviluppo Locale, il Servizio ha supportato il Direttore Generale della Presidenza nell'esercizio della funzione di responsabile dell'Accordo, con riferimento alle attività inerenti l'attuazione dello stesso, in particolare governando il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'APQ, coordinando le risorse finanziarie, tecniche ed organizzative necessarie alla loro attuazione, che sono in capo agli Assessorati dell'Industria, degli EE.LL., della Pubblica Istruzione, dei Lavori Pubblici, del Turismo, dell'Agricoltura e del CRP, presso i quali sono ascritte le risorse di competenza.

Nel corso del 2006, tra l'altro, oltre a provvedere alla stesura dei rapporti semestrali di monitoraggio e all'attività ordinaria di verifica e controllo della spesa, e, quando necessario, alla soluzione delle criticità presentatesi nell'attuazione degli interventi, sono state implementate le attività necessarie per la stipula del I Atto Integrativo all'APQ stipulato il 29 aprile 2005. Tale atto integrativo necessario per la spendita delle risorse della Delibera CIPE n. 35/2005 destinate dalla Giunta Regionale allo sviluppo locale, è risultato utile, essendo stato stipulato secondo le previsioni, al fine della valutazione, da parte del CIPE, per ottenere la premialità a valere sulla medesima delibera CIPE n. 35/2005. Il I atto integrativo all'APQ Sviluppo Locale è stato sottoscritto il 22 dicembre 2006 dall'Amministrazione Regionale (Direzione Generale della Presidenza, Assessorato dell'Industria) e dal Ministero dello Sviluppo Economico.

In ambito di Accordi di Programma Quadro, è in capo direttamente al Servizio l'attuazione dell'Accordo di Programma Quadro "Azioni di Sistema" stipulato il 22 dicembre 2005. Le relative risorse sono infatti iscritte nell'UPB S01.039 .

Come per l'APQ Sviluppo Locale anche per questo APQ il Servizio ha supportato il Direttore Generale della Presidenza nell'esercizio della funzione di responsabile dell'Accordo, con riferimento alle attività inerenti l'attuazione dello stesso, in particolare non solo governando il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'APQ, ma anche coordinando e gestendo le risorse finanziarie, tecniche, ed organizzative necessarie all'attuazione dell' APQ in parola.

Specificatamente si è data esecuzione, provvedendo anche alla sua estensione, come previsto dal relativo bando di gara, alla fornitura di materiale informatico, per complessivi euro 554.144,89. Rispetto alla spesa prevista di euro 595.178,40 (di cui all'impegno effettuato con determinazione n. 3/5 del 29.12.2005), si è prudenzialmente ridotto tale importo a seguito della Deliberazione CIPE n. 8/2006, che ha ridefinito i criteri di ripartizione delle risorse destinate alla Regioni per il "Progetto Monitoraggio" dalla Delibera CIPE n. 17/2003 (progetto a cui l'APQ attinge per l'intervento in parola), in conseguenza della quale le risorse già destinate alla Regione hanno subito una riduzione. Al momento, tuttavia, il CIPE non ha ancora definitivamente esaurito il confronto con le Regioni circa le assegnazioni a valere sul "Progetto Monitoraggio" di cui sopra.

Sempre nell'ambito delle attività inerenti l'attuazione dell'APQ Azioni di Sistema nel 2006 si è data esecuzione alle convenzioni stipulate nel 2005, relative alla prosecuzione dell'Assistenza Tecnica per l'APQ Risorse Idriche- Opere fognario-depurative, della durata media di 18 mesi. Come richiesto dai relativi responsabili di Accordo, la decorrenza delle suddette convenzioni è stata prorogata da febbraio, come previsto, a giugno 2006. I pagamenti sul relativo capitolo di spesa (in conto residui), pur procedendo regolarmente, hanno risentito di tale spostamento in avanti, pertanto i residui sull'UPB 01039(c/o residui) sono maggiori rispetto alla previsione.

Sulle disponibilità della medesima UPB 01039 (c/o residui) residuano, inoltre, 3.614,30 euro ricompresi nell'accantonamento forfettario finalizzato ad eventuali spese di viaggio e soggiorno nell'ambito della convenzione stipulata per la definizione del Piano operativo delle attività di cui alla DGR 49/10 del 25/10/2005, quale previsto tra gli interventi dell'APQ. La convenzione stata conclusa con la presentazione del Piano citato: con l'esclusione del suddetto residuo si è pertanto provveduto alla spesa prevista. Ai fini della spesa dei residui sopraillustrati si procederà secondo le procedure del FAS di riprogrammazione e/o rimodulazione dell'APQ.

Sui residui di cui sopra insistono, inoltre 16.000,00 euro (in conto residui 2005), a valere sulle risorse del citato Progetto Monitoraggio, che non si è potuto impegnare, per fattori non governabili direttamente dal Servizio, secondo le modalità previste e alla scadenza indicata

dal CIPE del 31.12.2005 che si prevede verranno disimpegnati dall'Amministrazione Centrale, salvo modifiche alla citata Delibera CIPE 17/03 - Progetto Monitoraggio.

Quanto ai residui in conto competenze 2006 (pari a 3.724,00 euro), le risorse relative sono destinate nell'ambito dell'APQ Azioni di Sistema al supporto, per il tramite di una struttura di assistenza tecnica, delle strutture regionali e ad altri soggetti interessati da APQ. Nel corso del 2006, per fattori non dipendenti dall'attività del Servizio, l'approvazione definitiva del Piano Operativo delle attività di cui sopra, propedeutico all'individuazione e alla selezione delle professionalità necessarie per l'Assistenza tecnica, ha richiesto un'ulteriore riflessione che ha fatto slittare alla fine del mese di ottobre 2006 l'approvazione del Piano in parola. Pertanto non si è potuto dare corso nel 2006 ai necessari impegni ed alla relativa spesa. L'intervento presenta un ritardo nell'attuazione di oltre un semestre, con conseguenti slittamenti nella spesa.

Nell'ambito dei Rapporti con lo Stato, il Servizio ha svolto funzioni di assistenza amministrativa e segretariale – organizzativa al Presidente ed alla Direzione Generale nelle attività in materia di servitù militari e trasferimento di beni immobili ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, collaborando altresì con gli Assessorati Enti Locali e Difesa dell'Ambiente per il recupero dei beni non più necessari all'uso governativo.

In particolare è in capo al Servizio l'attività di Segreteria tecnica del Comitato Misto Paritetico per le Servitù Militari in Sardegna (L. n. 898/1976 - L. n. 104/1990), al quale è stato dato il supporto utile per le riunioni (n. 10) e per le attività preparatorie alle medesime riunioni che si sono svolte nel corso dell'anno, curando, quindi, anche i rapporti con la componente Governativa, Militare e Civile del Comitato.

Tale attività ha trovato riscontro nell'UPB S01.038, a valere sulla quale si è provveduto a seguito dell'istituzione del capitolo 01.052-01 di saldo impegno al pagamento delle indennità e al rimborso delle spese ai componenti supplenti il suddetto Comitato relativamente all'annualità 2005. Si evidenzia che per il 2006 si è ritenuto che i pagamenti delle indennità e il rimborso delle spese ai componenti il Comitato venissero definiti a consuntivo dell'attività annuale. Questo spiega i residui rilevati nel 2006.

Nell'anno trascorso il Servizio in particolare, tra l'altro, ha provveduto, quindi, ad elaborare per ogni sito militare presente nell'Isola schede tecniche, corredate di materiale fotografico, nonché a produrre, in collaborazione con i competenti uffici dell'Amministrazione e in collaborazione con i Comuni interessati, la cartografia di tutto il demanio militare rilevato nell'Isola. Tale ricognizione oltre che per la restituzione alla Regione dei beni immobili dello Stato, è stata, tra l'altro, utile ai fini della accordo Regione – Stato concernente la restituzione dei beni non più in uso alla Difesa, localizzati nel territorio del comune di Cagliari stipulato nel mese di novembre 2006.

Nell'ambito dei rapporti con lo Stato, è in capo al servizio l'attività amministrativa concernente il contributo annuo dello Stato da destinare alle opere pubbliche e servizi sociali nei comuni in cui le esigenze militari incidano maggiormente sull'uso del territorio e sui programmi di sviluppo economico e sociale. Solo nell'ultimo trimestre del 2006 è stato possibile accertare l'ammontare dei trasferimenti dello Stato, peraltro relativi al periodo 2000-2004 e provvedere al relativo impegno. Al fine del trasferimento del contributo ai comuni si è in attesa di conoscere i criteri che verranno assunti dall'organo competente, utili per la ripartizione delle risorse in parola. Resta pertanto in conto residui, per essere ripartito ai comuni interessati, l'importo di 13.433.000 euro.

Sempre nell'ambito dei Rapporti con lo Stato, il Servizio provvede al pagamento delle spese di viaggio e soggiorno del componente di nomina regionale del Comitato Paritetico di Attuazione dello Statuto. La ragionevole previsione di spesa per tale causale (in base alle previsioni del numero di riunioni e dei costi medi di viaggio e soggiorno) sul capitolo di nuova istituzione 01902 della citata UPB S 01 038, è risultata, a consuntivo, significativamente eccedente rispetto all'impegno: i residui pertanto risentono anche di tale componente.

Il Servizio ha curato, da ultimo, la predisposizione degli atti (decreti e pareri) di competenza del Presidente, della Regione in materia di Programmi Integrati d'Area (PIA), Progetti Integrati Territoriali (PIT) e di tutti gli strumenti in materia di Programmazione Negoziata (Contratti di Programma in particolare). Tale attività non presenta correlazioni con provvedimenti di spesa in capo al Servizio.

Quanto alla linea di attività "Incentivazione alle imprese produttive" relativa all'attuazione della Legge n. 1 del 24 gennaio 2002 – Interventi orientati all'imprenditoria giovanile, prevista nell'UPB S 01.036, si ribadisce quanto già indicato per il 2005: i relativi capitoli di bilancio non vengono rimpinguati dal 2003, a significare il, presumibilmente, venir meno dell'interesse dell'Amministrazione a tale specifica attività, anche in considerazione della scadenza del regime d'aiuti, costituente il provvedimento, prevista al 31.12.2006.

4.5. Servizio Affari Comunitari ed internazionali.

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

- Rafforzamento dei rapporti con l'UE e dei rapporti internazionali;
- Rafforzamento dei rapporti con le regioni italiane nell'elaborazione e coordinamento della governance e delle posizioni in materia di affari comunitari e internazionali;
- Attuazione delle disposizioni costituzionali e normative in materia di partecipazione alle fasi ascendente e discendente del diritto dell'UE (art. 117, comma 5, Cost. It.; art. 5 L. n. 131/2003; Accordo Stato-Regioni del 16 marzo 2006);

- Partecipazione al Programma ENPI CBC Bacino del Mediterraneo in qualità di Autorità Unica di Gestione;
- Definizione nuovi indirizzi attuativi della Legge Regionale 11 aprile 1996, n. 19 "Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e di collaborazione internazionale" e attuazione procedimenti gestori relativi alle precedenti annualità di attuazione;
- Attuazione Accordo di Programma Quadro "Paesi del Mediterraneo";
- Predisposizione in collaborazione con le altre Regioni e il Ministero del Commercio Internazionale dell'Accordo di Programma Quadro in materia di internazionalizzazione;
- Progettazione nuovo SPRINT (sportello per l'internazionalizzazione);
- Gestione accordo di Programma RAS - Associazioni imprenditoriali;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: DPGR n. 28/4/2005, n. 66; L.R. n. 19, del 11.4.1996; Decisione (CE) n. 4069/2001 del 27.12.2001; delibere CIPE n. 17/2003, n. 83/2003 e n. 20/2004; APQ Mediterraneo, del 2/12/2005; LR. 37/98 art. 9; L. 56/05; Regolamento (CE n. 1638/2006);

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E01021	PROGRAMMI COFINANZIATI DALLO STATO E DALL'UNIONE EUROPEA
E01022	PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA
E01025	RIMBORSI PER ANTICIPI SU PROGRAMMI COFINANZIATI
E01028	CONTRIBUTI FESR

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E01021	-	-	-	-			-
E01022	-	-	-	-			-
E01025							
E01028							
TOTALE					%	%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E01021	90.677	90.677	30.700	30.700	33,9%	33,9%	59.977
E01022	13.743	13.743	-	-	0,0%	0,0%	13.743
E01025					100,0%	100,0%	-

	172.616	172.616	172.616	172.616			
E01028	162.774	162.774	-	-	0,0%	0,0%	162.774
TOTALE	439.809	439.809	203.315	203.315	46,2%	100,0%	236.494

UPB di Spesa

S01043	COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO E COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE
S01044	POLITICHE COMUNITARIE
S01045	FONDO PER PROGETTI ORIENTATI ALLA CREAZIONE DI NUOVA OCCUPAZIONE E DI PATERNARIATO IMPRENDITORIALE
S01046	ATTIVITA' IN MATERIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE EX L.R. 37/98

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01043	1.530.737	995.360	33.038	65,0%	3,3%	962.322
S01044	30.000	-	-	0,0%	-	-
S01045	695.000	-	-	0,0%	-	-
S01046	305.000	-	-	0,0%	-	-
TOTALE	2.560.737	995.360	33.038	38,9%	3,3%	962.322

Con riferimento alle UPB S01043, la bassa capacità di pagamento è derivata dall'assunzione tardiva dagli impegni, effettuata solo alla fine dell'esercizio 2006, con conseguente trasporto delle somme non pagate nel conto residui passivi 2007.

I ritardi di cui sopra sono stati determinati dalla necessità di rafforzare la politica di cooperazione decentrata promossa dalla Regione Sardegna, attraverso la ridefinizione della strategia di programmazione e di realizzazione degli interventi previsti dalla L.R. 19/96 (D.G.R. n. 50/14 del 5/12/2006).

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01043	2.021.763	1.835.448	1.092.464	63,3%	742.984
S01044	91.606	91.606	16.500	18,0%	75.106
S01045	4.775.836	2.984.428	390.000	46,4%	2.558.428
S01046	-	-	-	0,0%	-
TOTALE	6.889.205	4.875.482	1.498.964	30,7%	3.376.518

4.5.2. Le attività e i risultati

Il Servizio è stato istituito con DPGR n. 28/4/2005, n. 66, ed è divenuto operativo con decreto dell'Assessore degli Affari generali, personale e riforma della Regione n. 672/P del 14.7.2005.

La struttura del Servizio è ramificata nelle due sedi di Cagliari e Bruxelles, con l'obiettivo di perseguire un'organizzazione funzionale all'efficace svolgimento delle attività sopra menzionate.

Si conferma, rispetto al precedente anno, la ripartizione dell'attività del Servizio che, pertanto, possono continuarsi ad essere sintetizzate in 5 macro aree:

- Governance interregionale;
- Cooperazione internazionale;
- Aiuti di stato (Sedi di Cagliari e Bruxelles);
- Internazionalizzazione;
- Politiche comunitarie(Sedi di Cagliari e Bruxelles).

Le attività del Servizio consistono in massima parte nel coordinamento dei rapporti della Regione con le Istituzioni Comunitarie e dei rapporti internazionali. Nella sfera di tali rapporti il Servizio ha funzioni di coordinamento, di raccordo e di supporto informativo e documentale nei confronti delle strutture dell'Amministrazione e degli Enti regionali.

Il Servizio ha anche competenze in materia di rispetto della normativa comunitaria e delle regole della concorrenza. In materia di aiuti di Stato, in particolare, il Servizio ha provveduto, nel corso del 2006, ad assicurare il necessario coordinamento tra la Commissione Europea e i competenti Assessorati regionali, fornendo, altresì la necessaria assistenza nella redazione della documentazione di riferimento, nonché curando la successiva notifica degli stessi. Nell'esercizio della stessa competenza, il Servizio ha coordinato, altresì, l'attività di raccolta dei dati necessari per la compilazione del censimento delle misure costituenti aiuti di Stato per l'anno 2005. Ha provveduto, inoltre, a gestire le procedure di infrazione che sono state aperte nel corso dell'anno dalla Commissione europea nei confronti della Regione.

In ambito nazionale, il Servizio ha assicurato la partecipazione della Regione alle riunioni con le altre Regioni e a quelle con le Amministrazione dello Stato in particolare per la redazione della nuova Carta degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2007 – 2013 e per la definizione della posizione italiana in merito alla predisposizione della nuova normativa comunitaria in materia di aiuto di Stato (Ambiente, Ricerca e Sviluppo, De minimis, Innovazione, Capitale di rischio).

Nel settore delle politiche di coesione, dei rapporti con l'UE e rapporti internazionali, e del coordinamento dei rapporti con gli organismi interregionali, nazionali, comunitari e

internazionali, è stato perseguito l'obiettivo prioritario dell'attivazione di processi organizzativi di raccordo con i soggetti interlocutori e di coordinamento e supporto informativo agli Assessorati.

In questo ambito si sono registrati: un'evoluzione nei rapporti di contatto con gli organismi comunitari e interregionali con il passaggio dalla fase di osservazione e rappresentanza a quella di operatività a livello di partecipazione attiva e di costruzione di iniziative; un rafforzamento delle attività di partecipazione costruttiva e di leadership già attivate presso le istituzioni comunitarie ed interregionali.

Nell'ambito nazionale del sistema delle Conferenze, con particolare riferimento alla Commissione Affari comunitari e internazionali della Conferenza Regioni, è stato consolidato il ruolo della RAS nelle relative attività, tra cui:

- la partecipazione alla definizione di documenti e posizioni tecniche, le cui attività di maggior rilievo hanno riguardato: i negoziati e i documenti di programmazione e finanziari del nuovo ciclo 2007-2013 delle politiche di coesione UE e nazionale (FAS); le riforme normative in materia di aiuti di stato, ed in particolare quella relativa agli aiuti a finalità regionale; l'attivazione della partecipazione alla definizione della posizione italiana e alla partecipazione agli organismi, comitati e gruppi di lavoro UE;
- l'esercizio della delega di coordinamento tra le regioni in materia di politiche marittime e del mediterraneo, con particolare riguardo alla definizione delle posizioni comuni su documenti UE e nazionali e alle attività di gestione dell'Accordo MAE - Regioni "Mediterraneo".

In ambito comunitario è stato sviluppato il ruolo della RAS nei rapporti e nelle attività riguardanti, in modo particolare, la Commissione europea e il Comitato delle Regioni.

Relativamente ai rapporti con la Commissione europea in materia di aiuti di stato il Servizio ha agevolato l'interlocuzione costante tra i responsabili degli Assessorati e i funzionari europei. Nella stessa materia vengono curati i rapporti con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea.

Relativamente alle attività nel Comitato delle Regioni è stata assicurata il flusso costante delle informazioni sull'attività del Comitato. Il Servizio ha provveduto all'organizzazione, nel mese di luglio 2006, dell'evento per la presentazione, nella sede del Comitato, del portale "Sardegna Cultura", nell'ambito dei lavori della Commissione EDUC (Educazione e cultura), di cui è membro titolare il Presidente della Regione.

In materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale il Servizio ha la responsabilità della gestione della Legge Regionale 11 aprile 1996, n. 19 ("Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e collaborazione internazionale"); partecipa alle attività dell'Osservatorio Interregionale per la Cooperazione

allo Sviluppo; fornisce supporto alla definizione di politiche e processi di internazionalizzazione nell'ambito della cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo.

In particolare, in materia di cooperazione internazionale, si è proceduto con D.G.R. n. 50/14 del 5/12/2006 alla definizione dei nuovi indirizzi attuativi della L.R. 19/96. Tali linee guida hanno indicato come prioritari, oltre agli interventi da realizzarsi in Africa e nel Bacino del Mediterraneo, già previsti dal precedente periodo di programmazione, anche quelli da attuarsi nel Continente Asiatico.

Per quanto riguarda il Programma ENPI CBC "Bacino del Mediterraneo", il Servizio ha predisposto il dossier di candidatura al ruolo di Autorità Unica di Gestione, partecipando alla competizione in ambito internazionale con altre regioni europee. Il 15 settembre 2006 la RAS è stata designata Autorità Unica di Gestione, assumendo immediatamente l'impegno di guidare il processo di definizione del Programma. Il 20 ottobre è stata presentata alla Task Force del Programma, organismo nel quale sono rappresentati i 19 Paesi ammissibili (UE e non UE), la prima bozza elaborata dal Servizio, sulla cui base è stata avviata la negoziazione con tutti i Paesi. Nel corso della successiva riunione della Task Force tenutasi al Cairo, la Regione Sardegna ha ottenuto anche la Presidenza del Monitoring Committee, la struttura incaricata della direzione strategica del Programma.

Per quanto riguarda, invece, l'Accordo di Programma Quadro Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale (Paesi del Mediterraneo), il Servizio ha provveduto, per conto della Regione, a svolgere sia il ruolo di Soggetto Responsabile dell'Accordo che ad assicurare il coordinamento tra le varie strutture regionali interessate alla partecipazione ai diversi progetti integrati. Nell'ambito del primo compito, il Servizio ha convocato regolari incontri tecnici con tutte le Regioni, il MISE, le DG competenti del MAE, le assistenze tecniche del Formez e dell'OICS, per il coordinamento del processo di definizione dei progetti di cooperazione. Tali progetti sono stati approvati dal Comitato Partenariale di indirizzo e Monitoraggio (CIM) entro la data prevista del 29 novembre 2006. Sui singoli Tavoli tematici, il Servizio ha realizzato, invece, sia un attività di coordinamento tra le diverse strutture regionali e gli altri soggetti coinvolti che la necessaria attività di assistenza tecnica.

In materia di internazionalizzazione delle imprese, il Servizio gestisce gli interventi relativi all'art. 9 della L.R. 37/98, e cura i rapporti con i ministeri e le istituzioni preposte in materia di internazionalizzazione del tessuto produttivo.

Alla luce dell'evoluzione del quadro organizzativo dell'Amministrazione, si sono create le basi per inquadrare le attività di internazionalizzazione all'interno di un quadro programmatico generale, promuovendo le attività relative alla realizzazione del PRINT.

Per quanto concerne, le attività inerenti gli accordi di programma con i Ministeri, il settore ha partecipato ai lavori della Conferenza delle Regioni, finalizzati alla stesura del nuovo accordo

di programma col Ministero del Commercio Internazionale in tema di cofinanziamento degli interventi di internazionalizzazione da realizzarsi in collaborazione con L'ICE.

È proseguita, fino alla conclusione entro i termini previsti (31.12.2006), l'attività di gestione dell'accordo di programma RAS-Associazioni Imprenditoriali.

Sul fronte della ricostituzione dello SPRINT (Sportello per l'Internazionalizzazione Regionale), è stato predisposto il relativo progetto di massima in collaborazione col MIPA e il Formez.

Sono stati curati i rapporti con gli organismi statali e regionali competenti in materia di internazionalizzazione delle imprese.

4.6. Servizio Trasparenza e comunicazione.

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI:

Gli obiettivi individuati sono i seguenti:

1. Prosecuzione dell'attività dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Presidenza, dell'attività di coordinamento della Rete degli URP e presidio del call center della Rete degli URP;
2. Rilevazione, monitoraggio e redazione delle schede relative ai procedimenti di rilevanza esterna dell'Amministrazione regionale;
3. Pubblicazione quotidiana degli atti a rilevanza esterna prodotti dall'Amministrazione regionale e contestuale predisposizione di brevi notizie rivolte agli utenti del sito istituzionale finalizzate ad informare gli interessati sulle modalità di accesso alle opportunità offerte o direttive emanate dall'Amministrazione e su eventi rilevanti organizzati nei vari ambiti;
4. Coordinamento e supporto all'Amministrazione nella predisposizione del regolamento per la privacy;
5. Attuazione di iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla partecipazione al FORUM PA 2006 ed al COMPA 2006;
6. Prosecuzione del censimento degli archivi di deposito
7. Affiancamento alle strutture per la corretta applicazione delle regole relative all'estensione del protocollo informatico e delle varie attività inerenti l'attuazione degli interventi ricompresi nella gara SIBAR;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

L.R. 47/1986 (integrata dall'art. 20 della L.R. 31/1998); L.R. 40/1990; L. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni; art. 28, L.R. 3.7.1998, n. 22; L.R. 7.4.1995, n. 6; L.R. 18.1.1999, n. 1; L.R. 5.9.2000, n. 17; L. 22.2.2000, n. 5; DPGR 24.10.2001, n. 115; D.lgs. 196/2003;

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 4 giugno 2004, n. 80 "Direttiva in ordine all'attuazione del diritto di informazione, accesso e comunicazione e al funzionamento della Rete degli Uffici Relazioni con il pubblico"

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 pubblicato "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modificazioni.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E01034 RIMBORSI STATO PER MESSAGGI POLITICI AUTOGESTITI

E01037 RIMBORSI PER COSTI DI RIPRODUZIONE COPIE E DOCUMENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E01034	94.493	94.493	94.493	94.493	100,0%	100,0%	-
E01037	15.000	757	757	757	5,0%	100,0%	-
TOTALE	109.493	95.250	95.250	95.250	87,0%	100,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E01034	96.332	96.332	96.332	96.332	100,0%	100,0%	-
E01037	446	446	446	446	100,0%	100,0%	-
TOTALE	96.778	96.778	96.778	96.778	100,0%	100,0%	-

UPB di Spesa

S01052 ACQUISIZIONE DI DOCUMENTAZIONE INFORMATICA

S01053 PROMOZIONE E PUBBLICITA' ISTITUZIONALE

S01054 STUDI, RICERCHE E COLLABORAZIONI IN MATERIA DI RELAZIONI CON IL PUBBLICO E COMUNICAZIONE INTERNA

S01055 INTERVENTI FINALIZZATI AL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DEGLI ARCHIVI CORRENTI E DI DEPOSITO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01052	18.000	16.813	9.113	93,4%	54,2%	8.252
S01053	10.232.383	10.055.860	2.965.259	98,3%	29,5%	7.090.601
S01054	700.000	606.740	346.887	86,7%	57,2%	274.124
S01055	100.000	98.894	78.501	98,9%	79,4%	20.394
TOTALE	11.050.383	10.778.308	3.399.760	97,5%	31,5%	7.393.370

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01052	49	-	-	0,0%	-
S01053	8.262.468	6.835.806	4.466.293	71,3%	2.369.513
S01054	445.943	445.933	422.833	94,8%	23.100
S01055	140.422	140.421	117.934	84,0%	22.487
TOTALE	8.848.883	7.422.160	5.007.060	67,5%	2.415.100

4.6.2. Le attività e i risultati

Obiettivo 1) Prosecuzione dell'attività dell'Ufficio relazioni con il pubblico della Presidenza, dell'attività di coordinamento della Rete degli URP e presidio del call center della Rete degli URP

Il Servizio, in linea con l'attività di comunicazione esterna ed interna, ha mantenuto uno standard costante di qualità attraverso :

1. l'assistenza al cittadino orientata verso i servizi on-line del sito web istituzionale (www.regione.sardegna.it) e dei suoi portali tematici e l'utilizzo degli strumenti ICT;
2. l'assistenza e l'affiancamento degli utenti tramite help desk, e-mail e telefono, predisponendo risposte personalizzate;
3. rilevazione dei bisogni e delle attese dell'utenza;
4. rilevazione della qualità dei servizi offerti.

Particolare rilievo in tal senso ha avuto l'attività svolta dal Front-Office per incentivare e migliorare i rapporti di scambio d'informazioni all'interno della Rete degli URP, degli uffici dell'Amministrazione regionale e con altre Amministrazioni, Enti, Associazioni e Consorzi. A tale obiettivo, quello cioè di promuovere azioni volte a soddisfare in misura sempre maggiore le esigenze dell'utenza, ha contribuito il prolungamento delle fasce orarie del servizio offerto al pubblico (ore 9:00 - 14:00; ore 16:00 - 18:00).

Gli operatori hanno risposto a 3008 quesiti attraverso varie modalità di contatto: il 46% dell'utenza si è rivolta all'URP attraverso il contatto telefonico; il 31% attraverso la Posta

Elettronica; il 22% recandosi al Front-Office. Sono invece sempre meno coloro che utilizzano il mezzo tradizionale della posta ordinaria (1%).

Per garantire agli utenti informazioni corrette in tempo reale, gli operatori, quotidianamente, svolgono un'attività di aggiornamento, ricerca ed elaborazione delle richieste sul sistema informativo adottato dal Servizio.

Gli utenti, sistematicamente registrati su apposite schede di rilevazione, si rivolgono all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per ottenere risposte inerenti all'Amministrazione regionale, quali: contatti con gli uffici competenti (26%), bandi e concorsi (10%), contributi (10%), deliberazioni della Giunta Regionale (10%) formazione e lavoro (9%) esercizio del diritto d'accesso (1%). Un numero considerevole di utenti (25%), si rivolge all'URP per ottenere risposte a quesiti non prettamente istituzionali. Il 23% delle richieste di informazione risulta provenire da utenti che risiedono all'estero.

Il Front-Office sta inoltre promuovendo la conoscenza dell'utilità del sito istituzionale, offrendo il proprio supporto ed assistenza nella consultazione del sito stesso e dei siti tematici. Pertanto, gli operatori svolgono attività di divulgazione di tale fondamentale strumento informativo e offrono importanti indicazioni per guidare gli utenti nella navigazione, fornendo le informazioni sui percorsi che, attraverso le varie sezioni e tematiche, conducono ai contenuti richiesti.

I contatti con l'utenza sono stati sistematicamente monitorati attraverso apposite schede che vengono compilate dagli operatori del Front office. Sulla base di tale rilevazione vengono elaborate mensilmente delle tabelle statistiche che individuano le caratteristiche dell'"utente tipo", identificandolo per età, sesso, titolo di studio e condizione occupazionale; viene effettuata infine la rilevazione delle modalità di contatto e della tipologia delle informazioni richieste. Tali attività di rilevazione sono di grande utilità ed indispensabili per conoscere le esigenze e le opinioni dei cittadini, per programmare le modalità di risposta e per evidenziare le aree di maggiore interesse, con l'obiettivo di "avvicinare" sempre di più la Pubblica Amministrazione al cittadino.

A tale scopo è stata avviata la sperimentazione di un software condiviso con gli URP della Rete per il monitoraggio dei contatti. Il software, denominato "Programma per il monitoraggio elettronico dei contatti", accompagna, pertanto, tutti gli operatori URP nel processo di registrazione e monitoraggio dei contatti, offrendo un supporto statistico in grado di dare uno spaccato dettagliato dell'attività della Rete.

Tramite il software, il Servizio ha svolto attività di monitoraggio e analisi dei dati forniti dall'intera Rete degli URP.

2 Rilevazione , monitoraggio e redazione delle schede relative ai procedimenti di rilevanza esterna dell'Amministrazione regionale

Il Servizio, in raccordo con la Rete degli URP, ha inoltre proseguito le attività di rilevazione, redazione e aggiornamento delle schede informative sui procedimenti dell'Amministrazione regionale. Attualmente sono disponibili on line 761 schede informative corredate dalla normativa di riferimento e, come disposto dal codice dell'amministrazione digitale, dalla modulistica necessaria. L'accesso alle schede informative è garantito agli utenti del sito internet istituzionale attraverso un apposito percorso di navigazione raggiungibile da diversi livelli del sito.

Attraverso una selezione delle schede informative sui procedimenti che riguardano più strettamente gli enti locali, il Servizio, in collaborazione con l'Ufficio di Gabinetto della Presidenza e con l'Assessorato degli Enti locali, ha prodotto un vademecum per gli enti locali dal titolo "Governare insieme la Sardegna". Il volume è stato proposto come uno strumento di lavoro utile per migliorare la conoscenza di ciò che la Regione fa nei vari settori delle politiche regionali e le opportunità per le amministrazioni locali. La pubblicazione è stata stampata come supplemento alla rivista "Enti locali" ed ha avuto una capillare distribuzione presso gli enti locali ed in particolare presso i comuni.

Tramite l'interconnessione della banca dati della Rete degli URP con la banca dati "Infosuap", si è contribuito, per la parte regionale, alla formazione e all'aggiornamento della banca dati a supporto delle attività degli sportelli unici, mettendo a disposizione le informazioni generali, la documentazione e la modulistica relativa alle procedure amministrative utili al SUAP.

I funzionari e i collaboratori del Servizio hanno provveduto all'assistenza necessaria ai responsabili, agli operatori e ai tirocinanti degli URP delle Direzioni Generali per quanto riguarda l'utilizzo della Banca dati informativa e degli strumenti informatici utili al loro lavoro.

Per quanto riguarda le informazioni sulla composizione delle strutture regionali (organigramma regionale) il Servizio ha garantito il costante aggiornamento dei dati (compiti, responsabili, contatti) e ha provveduto all'inserimento delle nuove strutture create nel corso del 2006. Tutte le informazioni sono fruibili tramite il sito web dell'amministrazione.

Nel 2006 il Servizio si è attivato per la raccolta dei dati utili all'aggiornamento dell'elenco telefonico interno all'Amministrazione. L'elenco è stato quindi aggiornato e pubblicato sia on line che su supporto cartaceo. Il nuovo elenco è stato reso disponibile sulla intranet dell'amministrazione ed è stato inviato via e-mail a tutti gli URP affinché lo divulgassero a tutte le strutture e a tutti i dipendenti. La disponibilità del documento in formato elettronico ha reso possibile il contenimento delle copie cartacee. Le stampe effettuate sono state inviate agli uffici di gabinetto degli Assessori e dei direttori generali e ai direttori di ciascun servizio dell'Amministrazione.

Al fine di informare l'utenza sulle opportunità offerte dall'Amministrazione, il Servizio, grazie alla creazione di una stretta interconnessione con le strutture, ha provveduto,

quotidianamente, all'elaborazione e alla pubblicazione di brevi notizie rese visibili sulla home page, nel canale "notizie" e nelle sezioni "incentivi alle imprese" e "finanziamenti agli enti locali" del sito istituzionale. Tale canale comunicativo, per la sua immediata visibilità e disponibilità, si è rivelato uno ottimo strumento di condivisione delle informazioni sia con la rete URP che con l'utenza esterna.

Il servizio ha proseguito l'attività di coordinamento del Call center della rete degli Urp. L'attività ha comportato l'attento esame relativo al numero e al contenuto delle chiamate gestite ed ha previsto un costante aggiornamento delle informazioni a disposizione degli operatori e l'affiancamento, con periodici incontri, per l'approfondimento dell'informazione sulle domande più frequenti e sulle procedure amministrative di quegli assessorati che hanno carenza di operatori di front-office.

- 3 Pubblicazione quotidiana degli atti a rilevanza esterna prodotti dall'Amministrazione regionale e contestuale predisposizione di brevi notizie rivolte agli utenti del sito istituzionale finalizzate ad informare gli interessati sulle modalità di accesso alle opportunità offerte o direttive emanate dall'Amministrazione e su eventi rilevanti organizzati nei vari ambiti;
- 4 Coordinamento e supporto all'Amministrazione nella predisposizione del regolamento per la privacy;
- 5 Attuazione di iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla partecipazione al FORUM PA 2006 ed al COMPA 2006;
- 6 Prosecuzione del censimento degli archivi di deposito;
- 7 Affiancamento alle strutture per la corretta applicazione delle regole relative all'estensione del protocollo informatico e delle varie attività inerenti l'attuazione degli interventi ricompresi nella gara SIBAR;

4.7. Servizio per l'Innovazione Tecnologica e le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Il Servizio per l'Innovazione Tecnologica e per le Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni, istituito con decreto del Presidente della Regione n. 169 del 17.08.2004, ha assorbito parte delle competenze del Servizio Statistica, Elaborazione Dati e Assistenza Informatica, a sua volta istituito nel 2001 con decreto presidenziale n. 115 del 24.10.2001.

4.7.1. Obiettivi e normativa di riferimento

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: decreto del Presidente della Regione n. 169 del 17.08.2004.

OBIETTIVI: pur in assenza di obiettivi specifici l'attività è stata svolta in funzione del proseguimento delle linee impostate negli anni precedenti e delle necessità di adeguamento tecnologico .

4.7.2. Le attività e i risultati

Il Servizio ha svolto per il 2006 i compiti derivanti dalla gestione e dall'aggiornamento dell'HW e del SW, determinato dall'evoluzione delle disposizioni normative e delle esigenze funzionali degli utenti, delle principali procedure informatizzate dal personale della struttura, curando altresì la gestione del sistema informatico, nonché l'assistenza sull'uso delle procedure e degli strumenti informatici, che hanno interessato le postazioni di lavoro informatizzate collegate in rete, distribuite tra strutture centrali e periferiche della Regione, Enti regionali, Consiglio Regionale, Cortei dei Conti, Aziende USL, Università, Banche tesoriere, Biblioteche e Istituzioni culturali.

Come è noto un peso enorme ha presso il Servizio l'attività sistemistica che viene logicamente divisa in tre direttrici fondamentali.

La prima, che cura la rete nella sua architettura, riguarda principalmente:

- l'implementazione, il collaudo, la gestione ed il controllo delle varie reti locali (LAN) dell'Amministrazione regionale presenti in gran parte degli Assessorati;
- la realizzazione di un sistema di gestione centralizzata delle reti dell'Amministrazione comprensivo di antivirus, controllo remoto, distribuzione del software, monitoraggio delle reti e dei computer client;
- la distribuzione ed il controllo centralizzato dell' accesso ad Internet nei vari uffici regionali;
- la consulenza da parte del Servizio per la predisposizione dei progetti relativi alla rete;
- coadiuvare l'implementazione della rete telematica regionale;
- il collaudo tecnico di attrezzature informatiche della rete dell'Amministrazione;
- gestione del mainframe.

La seconda riguarda la gestione operativa della rete e cura principalmente:

- l'installazione e la gestione antivirus della rete regionale (e-Trust Antivirus);
- l'amministrazione del servizio di Active Directory (LDAP) del dominio interno windows(regione.sardegna.net);
- la gestione del sistema centralizzato di distribuzione degli aggiornamenti di sicurezza delle stazioni di lavoro e dei server (wus.regione.sardegna.net)

- la gestione del sistema centralizzato di distribuzione software (e Trust Software Delivery);
- gestione dei DNS server interni (ns.regione.sardegna.net);
- gestione del FTP server interno (<ftp.regione.sardegna.net>);
- gestione del sistema antiintrusione (e-Trust Intrusion Detection System);
- gestione del sistema centralizzato di inventario Hardware e Software (e-Trust Asset Management);
- verifica della vulnerabilità delle postazioni di lavoro;
- l'assistenza tecnica, la consulenza e la risoluzione dei problemi con i referenti informatici e gli operatori dei vari Assessorati;
- l'installazione e aggiornamento dei sistemi operativi nelle varie stazioni di lavoro;
- l'assistenza tecnica agli utenti per le varie problematiche;
- la disinfezione dei computer compromessi dai vari codici malicious (virus, worm, trojan, hijacker ect);
- il ripristino operativo, con recupero di dati, delle macchine infette e malfunzionanti.

Il terzo aspetto dell'attività sistemistica cura:

- per il sito WEB istituzionale dell'Amministrazione la gestione ed il funzionamento dei vari server della farm regionale che colloquiano con quelli di altre strutture esterne all'Amministrazione;
- il servizio di posta elettronica e posta elettronica certificata (configurazione e verifica delle strutture regionali ed accesso a Internet) con controllo di antivirus e antispamming;
- il DNS Pubblico (gestione dei contatti con i fornitori di accesso e dei servizi);
- La gestione sistemistica della Server Farm composta da circa 126 server Windows e Linux e l'assistenza al personale che si occupa delle procedure applicative degli Assessorati i cui server sono in essa alloggiati (reti locali, uffici regionali ed enti, S.A.S., S.I.T.R., MEDIR, SICPAC, RTP, COMUNAS e centralino regionale);
- di concerto con i direttori dei lavori e le ditte fornitrici cura la predisposizione dell'ambiente fisico per Hardware e connettività e sicurezza, in relazione ai nuovi applicativi che Amministrazione si appresta ad attivare;
- In collaborazione con l'Assessorato Pubblica Istruzione – Servizio Beni librari - l'installazione, la configurazione e il controllo dell'ambiente informatico SBN;
- L'attività sistemistica dei dispositivi di rete, dei server e dei client del SIM – Sistema Informativo della montagna -;

- La centralizzazione dei salvataggi giornalieri delle informazioni dei server alloggiati nella farm;
- il servizio Blackberry, con tutte le attività connesse al progetto e l'assistenza agli Assessori per l'utilizzo del sistema.

E' da intendersi che, per praticità di esposizione, l'attività sistemistica è stata distinta in tre parti ma tutte le linee di attività che la compongono sono svolte in perfetta sinergia di intenti e di finalità ed in collaborazione di tutto il personale in essa impegnato.

Altra linea di attività abbastanza consistente è quella riguardante il Mainframe ospitato in una sala macchina e gestito da tre operatori. In esso trovano collocazione i pacchetti applicativi realizzati dal personale del Servizio per i vari Assessorati e strutture esterne all'Amministrazione (Enti, AA.SS.LL., biblioteche, etc).

In relazione agli applicativi, come da deliberazione di giunta n. 22/5 del 13 Maggio 2004, la dismissione dei servizi prestati alle AA.SS.LL. e agli Enti regionali ha comportato le seguenti attività:

- individuazione degli archivi contenenti i dati da migrare;
- predisposizione di software per la loro estrazione da main frame a PC ;
- creazione, in ambiente Focus della banca dati di ciascuna A.S.L. ed Enti regionali;
- predisposizione di un CD, per ogni A.S.L ed Ente, contenente tutte le mensilità liquidate per ciascun dipendente per il periodo 01.01.1997 al 31.12 2005

L'attività ordinaria ha riguardato le seguenti principali procedure informatizzate:

- gestione dell'applicativo relativo alla convenzione farmaceutica:
 - elaborazioni mensili per la determinazione delle somme da liquidare per le farmacie;
 - analisi della spesa farmaceutica mensile, trimestrale, semestrale ed annuale;
 - adeguamento del SW per nuove disposizioni normative.

Il Servizio cura inoltre anche altri pacchetti di applicativi relativi a:

- Contabilità dei funzionari delegati (Servizi provinciali agrari, Ispettorati forestali, tesorerie);
- Protocollo (alcuni uffici regionali);
- SAIA – Assessorato dell'Agricoltura;
- Edilizia residenziale (Assessorato Lavori Pubblici);
- Bollettino Ufficiale della Regione;
- Messaggero Sardo;

In relazione agli articoli 20 e 21 del Decreto Legislativo 193/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nei primi tre mesi dell'anno 2006 il Servizio ha curato la stesura del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) dell'Amministrazione regionale.

Essendo previsto nel 2007 lo spegnimento del Mainframe, il personale che ha sviluppato gli applicativi relativi al BURAS, alla convenzione farmaceutica e ai mutui per l'Edilizia residenziale, in collaborazione col CRS4, ha curato l'analisi per la loro reingegnerizzazione.

Continua la collaborazione con il Servizio per lo sviluppo della società dell'informazione dell'Assessorato AA. GG., finalizzato al monitoraggio e alla rendicontazione di una parte della Misura 6.3 del P.O.R. 2000/2006.

In collaborazione col Servizio Affari Generali della Presidenza cura il supporto informatico per l'utilizzo della procedura HELIOS finalizzata per l'attuazione dell'albo regionale degli Enti del Servizio Civile Nazionale.

Per il Servizio Statistico Regionale ed Elettorale cura diverse attività finalizzate alla realizzazione di applicativi per le rilevazioni statistiche tra cui la rilevazione dell'indagine Istat sull'ICT della Pubblica Amministrazione locale.

4.8. Servizio Statistico regionale ed elettorale.

Il Servizio Statistico Regionale ed Elettorale, istituito con decreto del Presidente della Regione 28.04.2005, n. 66, ha assorbito le competenze del Servizio Elettorale Regionale, istituito a sua volta con DPGR 3 giugno 2004, n. 74, nonché parte delle competenze del Servizio Statistica, Elaborazione Dati e Assistenza Informatica, istituito con DPGR 24.10.2001, n. 115.

MATERIA STATISTICA

4.8.1. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI: Non sono stati definiti obiettivi specifici, fatti salvi quelli derivanti dalle competenze istituzionali attribuite dalla normativa vigente in materia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322

IL PROFILO FINANZIARIO:

Come si evidenzia, l'UPB non presenta stanziamenti.

In ambito statistico le attività svolte dal servizio sono di carattere istituzionale e il contributo si concretizza nella crescente partecipazione alle attività che contribuiscono a garantire la

collaborazione per l'implementazione delle informazioni richieste dal SISTAN e dall'ISTAT nel rispetto del Decreto legislativo 322/89.

4.8.2. Le attività e i risultati

1. Partecipazione a gruppi di lavoro (ISTAT, CISIS, MINISTERI, ENTI LOCALI, ecc.) inerenti la Sanità, Turismo, Politiche Sociali, Agricoltura, ecc.
2. Programmazione ed attivazione invio e raccolta dei questionari sulle rilevazioni ISTAT previste dal Programma Statistico Nazionale.
3. Collaborazione ed interazione con le strutture interne ed esterne all'amministrazione per la realizzazione delle rilevazioni.
4. Memorizzazione, verifica dei dati raccolti.
5. Creazione banche dati ed elaborazioni statistiche.

In particolare nel corso del 2006, sono state svolte le seguenti attività di rilevazione:

- Programmazione delle attività per la rilevazione sulle "tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle Pubbliche Amministrazioni Locali". Elaborazione e diffusione dati sulla rilevazione dell'anno precedente.
- Rilevazione sulla spesa per la **Ricerca e Sviluppo** nell'Amministrazione regionale ed enti gestiti.
- Rilevazione **Presidi Residenziali socio-assistenziali** (PSN).
- Rilevazione sulle **Cooperative Sociali** (PSN).
- Rilevazione sulle **Fondazioni** (PSN).
- Raccolta, monitoraggio ed elaborazioni sul **movimento turistico dei clienti** negli esercizi alberghieri e complementari a livello regionale (PSN).
- Rilevazione sulle **capacità degli esercizi** ricettivi alberghieri e complementari (PSN).
- Rilevazione sulle previsioni e sull'asestamento di spesa per la ricerca e sviluppo (GBOARD) nel bilancio regionale (PSN).
- Rilevazione dei dati sul bilancio regionale e sul rendiconto generale (PSN).
- Rilevazione dei dati relativi alla situazione del personale al 31 Dicembre (PSN).
- Indagine conoscitiva sulle modalità di **acquisto di beni e servizi** dell'amministrazione regionale.
- Rilevazione dati di spesa relativi ai trasporti (ITR 00039 – PSN).
- Coordinamento, vigilanza e monitoraggio delle attività connesse alla rete contabile **RICA-REA** e programmazione per l'avvio dell'indagine stessa (PSN).

- Rilevazione delle caratteristiche degli archivi dei corsi di formazione professionale dell'Amministrazione.
- Monitoraggio e statistiche sulla **spesa farmaceutica regionale**.
- Aggiornamento delle banche dati esistenti;
- Elaborazione dati demografici.
- Gestione e aggiornamento della biblioteca statistica.

MATERIA ELETTORALE

4.8.3. Obiettivi e normativa di riferimento

OBIETTIVI: Non sono stati definiti obiettivi specifici, in quanto gli stessi derivano direttamente dalle competenze istituzionali attribuite alla Regione dalla normativa vigente in materia.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Elezioni regionali: Statuto Speciale della Sardegna; L.C. 31 gennaio 2001, n. 2; L. 17 febbraio 1968, n. 108; L. 23 febbraio 1995, n. 43; D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570; D.P.R. 8 settembre 2000, n. 299; L. 8 aprile 2004, n. 90; L.R. 6 marzo 1979, n. 7.
- Referendum regionali: Statuto Speciale della Sardegna; L.R. 17 maggio 1957, n. 20 e ss.mm.ii.; L.R. 6 marzo 1979, n. 7; L.R. 28 ottobre 2002, n. 21.
- Elezioni provinciali e comunali: Statuto Speciale della Sardegna; L. 8 marzo 1951, n.122; D.P.R. 16 maggio 1960, n. 570, L. 7 giugno 1991, n. 182; L. 25 marzo 1993, n. 81; D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267; L.R. 17 gennaio 2005, n. 2; L.R. 1 giugno 2006, n. 8.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E01043 RIMBORSI SPESE ELEZIONI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E01043	-	8.624	8.624	8.624	0,0%	100,0%	-
TOTALE	-	8.624	8.624	8.624	0,0%	100,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E01043	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-

TOTALE	-	-	-	-	0,0%	0,0%	-
---------------	---	---	---	---	-------------	-------------	---

UPB di Spesa

S01064 ELEZIONI E REFERENDUM REGIONALI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01064	2.264.269	2.264.268	737.948	100,0%	32,6%	1.526.321
TOTALE	2.264.269	2.264.268	737.948	100,0%	32,6%	1.526.321

Con determinazione del Direttore generale della Presidenza n. 197 del 18.10.2006 è stato disposto il prelevamento dal Fondo speciale per la riassegnazione dei residui perenti della somma di € 1.368.004,29, occorrenti per il rimborso ai Comuni delle spese anticipate in occasione delle elezioni regionali del 13 e 27 giugno 1999.

Con decreto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio n. 312/B del 24.10.2006 si è provveduto, invece, al trasferimento della somma di € 896.265,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine a favore del capitolo 01085 - U.P.B. S01064 dello stato di previsione della spesa della Presidenza, al fine di adottare i provvedimenti di rimborso delle spese sostenute dai Comuni per i referendum regionali del 21 novembre 1999.

Non è stato peraltro possibile effettuare tutti i pagamenti nel corso del 2006 a causa della particolare complessità delle pratiche residue relative all'anno 1999 (per alcune delle quali si è in attesa di parere dell'Area Legale), oltre che per la imprescindibile necessità di conciliare l'attività di smaltimento dell'arretrato con la gestione corrente e con l'attività attuale del Servizio.

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01064	5.788.248	3.432.171	282.171	45,6%	3.150.000
TOTALE	5.788.248	3.432.171	282.171	45,6%	3.150.000

Il permanere di residui passivi nell'esercizio 2006 e la capacità di smaltimento relativamente bassa dipendono dal fatto che le somme costituenti residui finali (impegnate per rimborsare ai comuni le spese elettorali per il referendum 2005) potranno essere pagate solo dopo che le Prefetture territorialmente competenti, esaminati i rendiconti, avranno determinato e comunicato alla Regione l'esatto importo a suo carico sulla base del riparto spese effettuato.

4.8.4. Le attività e i risultati

In ambito elettorale, il Servizio ha come compito istituzionale la gestione diretta dei procedimenti relativi alle consultazioni elettorali di competenza dell'Amministrazione Regionale (elezioni del Consiglio Regionale e del Presidente della Regione e referendum regionali), dei quali cura la relativa organizzazione. Tale compito richiede, tra l'altro, una costante attività di raccordo e di comunicazione con le varie istituzioni coinvolte, quali Tribunali, Prefetture e Comuni.

Nel perseguimento del proprio compito primario il Servizio:

- cura lo studio e l'integrazione della normativa statale e regionale attinente le singole consultazioni elettorali;
- provvede alla progettazione e revisione della modulistica da adottare; gestisce le attività per la stampa e la consegna del materiale elettorale;
- cura la gestione della contabilità e dei rendiconti elettorali, nonché il trattamento dei dati elettorali e la loro diffusione.

Particolari competenze sono attribuite al Servizio dalla L.R. 28 ottobre 2002, n. 21, recante la disciplina del referendum sulle leggi statutarie, referendum caratterizzato da un procedimento per vari aspetti differente da quello previsto per gli altri referendum regionali.

In materia di elezioni comunali e provinciali, a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 2/2005, il Servizio cura gli adempimenti connessi alle competenze attribuite alla Regione da tale legge, con particolare riferimento alla fissazione della data delle votazione da parte del Presidente della Regione con proprio decreto. A tal fine il Servizio tiene costantemente aggiornato l'elenco delle amministrazioni interessate al rinnovo degli organi elettivi, anche per cause diverse dalla scadenza naturale del mandato.

Allo stato attuale, e fino a quando le elezioni comunali e provinciali non saranno disciplinate con apposita legge regionale, continua ad applicarsi la normativa statale in materia e per lo svolgimento delle operazioni elettorali restano ferme le competenze delle rispettive Prefetture, compresa la convocazione dei comizi elettorali.

In ogni periodo dell'anno, e in riferimento ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria, il Servizio fornisce inoltre consulenza e supporto informativo, sia ai soggetti specificamente interessati a detti procedimenti (in particolare, ai Comuni) sia, più in generale, all'intera cittadinanza.

Nel corso del 2006, previo espletamento delle procedure di riassegnazione delle somme perente, è proseguita l'adozione dei provvedimenti di rimborso delle spese anticipate dai Comuni per le consultazioni elettorali e referendarie tenutesi nel 1999, previa istruttoria volta a verificare l'ammissibilità e la legittimità delle spese sostenute e rendicontate.

Tale attività, resa particolarmente lunga e complessa dalla elevata problematicità delle pratiche residue e dal notevole lasso di tempo trascorso dalla predisposizione dei rendiconti, ha richiesto l'acquisizione di chiarimenti, rettifiche e integrazioni documentali, nonché ripetuti contatti e incontri con le amministrazioni comunali interessate, al fine di ricostruire insieme un "passato" i cui protagonisti sono spesso diversi dagli attuali interlocutori, fino ai casi limite in cui tale passato è andato letteralmente in fumo.

In considerazione del rigore e della puntualità che caratterizzano la legislazione elettorale, e della conseguente prevalenza degli aspetti giuridici su quelli meramente contabili nell'ambito della rendicontazione elettorale, l'analisi degli elementi di criticità è stata sempre accompagnata da una approfondita ricerca normativa e giurisprudenziale, volta a supportare con un adeguato fondamento giuridico le soluzioni prospettate e a cercare di prevenire, nei limiti del possibile, l'eventuale contenzioso.

Oltre allo specifico impegno dedicato ai rendiconti del 1999, il Servizio ha portato avanti nel corso dell'anno un'attività di generale riordino e sistemazione logistica della documentazione (cartacea) esistente, propedeutica allo svolgimento più celere e razionale di tutte le attività del Servizio, in un'ottica più ampia di cambiamento del metodo di lavoro in senso più moderno e produttivo.

In tale direzione, l'Ufficio ha svolto le seguenti attività:

- ricerca, censimento e riordino dei rendiconti relativi a: elezioni '99, referendum 2003, elezioni 2004;
- censimento e riordino dei rendiconti relativi al referendum 2005;
- predisposizione dei locali e trasloco delle serie archivistiche;
- sistemazione logistica delle pratiche 2003, 2004, 2005;
- riordino repertori 1999/2006.

Nel mese di novembre il Servizio ha, inoltre, predisposto e diramato ai Comuni le istruzioni per la rendicontazione alla Regione, per la parte di propria competenza, delle spese sostenute a titolo di conguaglio per le prestazioni di lavoro straordinario elettorale, derivanti dall'applicazione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale del personale del comparto Regioni – Autonomie locali per il biennio economico 2004/2005.

Da ultimo, a fine anno, il Servizio ha seguito il cammino della legge statutaria in Consiglio Regionale, predisponendo i primi adempimenti connessi ad un possibile referendum confermativo della stessa.

4.9. Servizio Regionale delle espropriazioni.

4.9.1. Obiettivi e normativa di riferimento

IL PROFILO FINANZIARIO:

Per quanto riferito al Profilo Finanziario il servizio non gestisce UPB di entrata e di spesa.

4.9.2. Le attività e i risultati

Il Decreto del Presidente della Repubblica 22.05.1975 n. 480, art. 14, modificato dal D.P.R. 07.06.1979, n. 260 (norme di attuazione dello Statuto Sardo) delinea l'ambito di competenza del Presidente della Giunta Regionale e dei Prefetti delle Province Sarde e quindi consente l'individuazione dell'autorità preposta all'emanazione dei necessari provvedimenti espropriativi.

L'attuazione del principio della separazione tra la direzione politica e quella amministrativa, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 31/1998, ha fatto sì che gli atti ed i provvedimenti espropriativi siano stati ascritti alla competenza del Direttore del Servizio Espropriazioni e non più a quella del Presidente della Giunta Regionale.

Detto principio per altro è stato sottolineato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 20/1 del 11.05.2000 che, inoltre, quale atto di indirizzo interpretativo ed applicativo del 7° comma dell'art. 21 della L.R. 31/1998, stabilisce la non applicabilità agli atti ed ai provvedimenti in materia di espropriazioni per pubblica utilità, assunti con determinazioni del Direttore del Servizio Espropriazioni, dell'art. succitato.

La Giunta Regionale con deliberazione n. 38/1 del 13.11.2001, quale atto di indirizzo interpretativo ed applicativo, richiamandosi ai principi di economicità, efficacia, efficienza, pubblicità e semplificazione dell'azione amministrativa, a seguito dell'approvazione del D.P.R. 8 Giugno 2001, n. 327 "Testo unico in materia d'espropriazione per pubblica utilità" nel ridefinire i compiti del Servizio Regionale delle Espropriazioni, istituito presso la Presidenza della Giunta Regionale, riconferma il medesimo come l'Ufficio cui devono intendersi ascritti i provvedimenti espropriativi "anche a favore di privati, dei beni immobili o di diritti relativi ad immobili per l'esecuzione di opere pubbliche o di pubblica utilità di competenza dell'Amministrazione Regionale e dei suoi Enti Strumentali", nonché i provvedimenti di N.O. Svincolo delle indennità espropriative per tutti quei procedimenti che precedano l'entrata in vigore del Testo Unico e dall'entrata in vigore del medesimo (30.06.2003) per quei procedimenti di competenza dell'Amministrazione Regionale e dei suoi Enti Strumentali.

Il Decreto del Presidente della G.R. n. 115 del 24 ottobre 2001 e n. 9 del 29.01.2004 e n°66 del 28 aprile 2005 attribuisce al Servizio Regionale delle Espropriazioni competenze, fra

l'altro, in materia espropriativa che connotano le relative attività non in termini di gestione amministrativa, ma in termini di terzietà propri della figura di una Autorità Indipendente (Authority).

Con l'entrata in vigore, il 30 giugno 2003, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m. – T.U. sulle espropriazioni, il Servizio, che ha visto rafforzate le proprie attività di consulenza giuridico – tecnico – amministrativa e di analisi giuridico – tecnico del Contenzioso, come disposto dalla deliberazione della G.R. 38/1 del 13.11.2001, atto di indirizzo applicativo ed integrativo, dovrà realizzare un controllo del rispetto delle procedure, delle norme e dei tempi a salvaguardia della efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, fornendo uno strumento di informazione, conoscenza e salvaguardia, al cittadino, **ed è questo l'elemento fortemente innovativo rispetto al passato!**

Ciò premesso, l'attività di rilevamento, prevista dall'art. 14 del T.U., (in relazione alla quale è stata emessa, da questo Servizio, la Circolare 19 dicembre 2006, prot. N° 8/20474, recante :” Dpr 327/2001 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”, articolo 6, comma 1° ed articolo 14, comma 3° e successive modificazioni ed integrazioni. Opere di competenza regionale. Trasmissione atti al Servizio Regionale delle Espropriazioni.), che interessa tutti i soggetti competenti alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità, operanti nell'ambito territoriale della regione, (quali province, comuni e tutti gli altri soggetti regionali che costituiscono autorità espropriante in quanto competenti alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità), così ottenuta, non si limita ad una mera raccolta di dati, ma sarà finalizzata ai seguenti obiettivi:

- *formazione di elenchi per amministrazioni, interventi ed atti al fine di permettere il monitoraggio completo del procedimento relativo alle dichiarazioni di pubblica utilità.*
- *garantire la possibilità dei cittadini di consultare gli elenchi stessi sul sito della regione;*
- *prevedere, con il monitoraggio dei procedimenti suddetti e di quelli espropriativi, la possibilità di trasmettere solleciti, anche su input del cittadino interessato, in particolare per quanto attiene il rispetto dei termini perentori del procedimento e la salvaguardia dei diritti di quest'ultimo; anche al fine di evitargli, nei limiti del possibile, inutili ed inopportuni contenziosi.*
- *elaborazione di informative sui casi di contenzioso ricorrente e sugli orientamenti giurisprudenziali in materia;*
- *elaborazione dati e statistiche sui tempi e i costi di espropriazione per l'attuazione di opere di pubblica utilità.*

Il Servizio si articola nei seguenti Settori:

Organizzazione e Funzioni

SETTORE AMMINISTRATIVO

(Responsabile Leonardo Aramu – D3)

cura gli adempimenti relativi a :

-Contenzioso.(*TAR, Consiglio di Stato, Ricorsi al Presidente della Repubblica, Corte d'Appello, Tribunali Superiori delle Acque*)

-Consulenze e pareri.

-Esame procedure di apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza di opere pubbliche.

-Procedure di occupazione d'urgenza e di espropriazione definitiva.

-Procedure di rideterminazione di indennità non accettate.

-Svincolo indennità espropriative depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti.

-Consulenze agli enti esproprianti, ed ai privati interessati da procedure espropriative (*Enti Locali, Assessorati Regionali, Imprese, liberi professionisti, privati cittadini*).

-L'attività di rilevamento prevista dall'art. 14 del T.U 327/2001 e successive modificazioni;

SETTORE TECNICO (vacante)

-Determinazione di indennità di esproprio e/o di occupazione d'urgenza.

-Rideterminazione, in secondo grado delle indennità offerte dagli Enti esproprianti ai proprietari espropriati ma non accettate da questi ultimi.

-Pareri e consulenze agli enti esproprianti ed ai privati interessati da procedure espropriative.

-Osservatorio regionale sulla variazione dei valori delle aree edificabili.

-Rapporti con le Agenzie Provinciali del Territorio.

-Definizione e aggiornamento dei parametri valutativi dell'edificabilità dei fondi in riferimento all'evoluzione giurisdizionale ed ai fini applicativi nella determinazione delle indennità d'esproprio.

Risulta peraltro indispensabile l'assegnazione a questo Servizio di un istruttore in materia Giuridico – Amministrativa e di un Istruttore Tecnico (Area C), che colmino l'annosa e documentata carenza dell'organico, anche considerato l'avvenuto pensionamento (01.07.2004) del Geom. Francesco Olla (D3) Responsabile del Settore Tecnico e del trasferimento del Dr. Carlo Sanna presso la Direzione Generale peraltro non ancora compensato.

E' altrettanto indispensabile l'implementazione della dotazione informatica (Hardware e Software); occorrono, infatti, almeno altre due postazioni complete e dotate di scanner.

E' necessario non trascurare le novità contenute nella nuova legge sugli espropri (T.U. 327/2001) che non sono poche e vanno ad incidere sia sul profilo organizzativo, che su quello procedurale, che su quello finanziario, senza naturalmente sovvertire i principi cardine che hanno governato la materia dall'emanazione della legge n°2359 del 1865 e che hanno conciliato fundamentalmente la tutela della proprietà privata con la necessità della Pubblica Amministrazione o dei privati di realizzare opere edili, ottenendo forzatamente la proprietà dei relativi immobili. Nella legge del 1865, in particolare, si aveva una sorta di ritualità procedimentale che si basava sulla dichiarazione di pubblica utilità, condizionata per lo più dai tempi di inizio e di completamento delle opere: mancavano all'epoca gli strumenti di pianificazione territoriale:

Oggi la pianificazione territoriale attribuisce gli effetti della qualificazione giuridica all'approvazione degli strumenti urbanistici attuativi ed occorre un progetto dell'opera da eseguire cui l'organo competente deve attribuire la dichiarazione di pubblica utilità.

Va osservato che l'ambito applicativo delle disposizioni del T.U. riguarda anche l'espropriazione di "diritti relativi ad immobili", ossia non solo diritti reali, ma anche diritti personali di godimento, mentre individua i beni non espropriabili o espropriabili in casi particolari.

Si evidenzia, inoltre, la complessità procedimentale ed endoprocedimentale apportata dal regime transitorio del T.U. surrichiamato (vedi articolo 57) che prevede il mantenimento, fino ad esaurimento, delle vecchie procedure per la realizzazione di quelle opere pubbliche, che abbiano conseguito la declaratoria di pubblica utilità anteriormente al 30 giugno 2003, data di entrata in vigore del T.U. (D.P.R. 327/2001).

Quanto previsto dall'articolo 57 succitato va coniugato con la novità introdotta dai procedimenti previsti, che, riferiti ad una nuova legge in prima applicazione, sono da impiantare e da verificare attraverso la Giurisprudenza in lenta via di formazione

Si coglie l'occasione per rappresentare la necessità di una legge regionale sulle espropriazioni che omogeneizzi la materia e semplifichi tutta una serie di aspetti, che, malgrado la bontà dell'impianto della legge Quadro nazionale, ne rallentano l'applicazione.

Costituisce un esempio rilevante il fatto che, ancora una volta, la Giunta Regionale, con deliberazione n° 9/7 del 07/03/2007, abbia in virtù del potere sostitutivo, previsto dall'Ordinamento, deliberato i valori agricoli medi per l'anno 2007, dal momento che le Commissioni Provinciali di cui all'articolo 41 del DPR 327/2001, deputate a ciò, sono inadempienti.

Altro aspetto non trascurabile sono le spese da sostenere, da parte degli Enti Esproprianti, per la registrazione dei provvedimenti definitivi di esproprio, inerenti opere di pubblica utilità, che dispongono il trasferimento della proprietà degli immobili a favore del Demanio della Regione Sardegna.

Il Ministero delle Finanze-Dipartimento delle Entrate- con risoluzione del 24.11.1995, prot. 269, dispone che ai provvedimenti, portanti atti di espropriazione per pubblica utilità, posti in essere dalla Regione, non venga riconosciuta l'esenzione dal pagamento del tributo contemplato dall'art. 57, ultimo comma del DPR 131/1986, considerandolo applicabile solo nel caso in cui espropriante o acquirente sia lo Stato.

Va da sé che nell'ipotesi di un'opera acquedottistica, per esempio, le ditte espropriate ed i trasferimenti immobiliari relativi possono essere anche migliaia, si tenga conto dell'imposta di registro e simili, con un aggravio di spesa, quindi, insostenibile.

Alla luce di queste considerazioni diviene palese quale risparmio di risorse finanziarie potrebbe crearsi, e che tali risorse potrebbero essere, molto più vantaggiosamente, utilizzate nella realizzazione di opere pubbliche.

Confortati dalla maggiore autonomia, anche in campo fiscale e vista l'istituzione recente dell'Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate, si propone il seguente articolo da inserire nella norma di snellimento e semplificazione precedentemente ipotizzata:

“Negli atti di espropriazione per pubblica utilità, e di trasferimento coattivo delle proprietà o di diritti reali di godimento, nonché negli atti di cessione volontaria, l'imposta di registro non sarà dovuta se espropriante o acquirente è la Regione Sardegna in analogia a quanto l'art. 57, comma 8°, del DPR n° 131/1986 dispone a favore dello Stato.”

Ciò premesso e con riferimento a quanto più volte rappresentato, anche nelle vie brevi, si evidenzia, ancora una volta, l'esigenza dell'attribuzione allo Scrivente Servizio del personale minimo e necessario ad assicurare l'ordinaria funzionalità del medesimo, anche in considerazione dell'assenza, per maternità, della Signora Orrù, che cura la dattilografia del Servizio, vista la difficoltà di ottenere a breve una sostituzione della medesima..

4.10. Servizio della Conservatoria delle coste.

4.10.1. Obiettivi e normativa di riferimento

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Deliberazione della Giunta regionale n. 9/2 del 9 marzo 2005 – Istituzione della Conservatoria delle Coste della Sardegna;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 36/1 del 26 luglio 2005 – Approvazione primo piano di attività;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 46/4 del 30 settembre 2005 – Deliberazione CIPE n. 35 del 27.5.2005: ripartizione programmatica;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 13/1 del 30 marzo 2006 - Deliberazione CIPE n. 35 del 27.5.2005: adempimenti al 31.3.2006;
- Legge regionale 11 maggio 2006, n. 4, art. 11 - Autorizzata, per l'anno 2006, la spesa di euro 500.000 (UPB S01.077) per studi e ricerche;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 49/6 del 28 novembre 2006 – Approvazione piano attività e di interventi. € 500.000;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 53/22 del 20 dicembre 2006 – APQ Sostenibilità Ambientale modificazione alla ripartizione delle risorse.

OBIETTIVI INIZIALI:

- Avvio del sistema di ricognizione e schedatura dei beni costieri di proprietà regionale
- Attivazione dei processi di gestione integrata del patrimonio costiero con modalità sperimentali relative all'area di Santa Margherita di Pula.

Visti i citati obiettivi si può affermare che gli stessi nel corso dell'anno 2006 sono stati pienamente raggiunti così come di seguito si riferisce nel dettaglio.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

Nessuna

UPB di Spesa

S01077 STUDI, RICERCHE E ATTIVITA' DI PROMOZIONE E INFORMAZIONE SULLA TUTELA E CONSERVAZIONE DELLE COSTE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01077	500.000	260.000	-	52,0%	0,0%	260.000
TOTALE	500.000	260.000	-	52,0%	0,0%	260.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01077	-	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-	-

4.10.2. Le attività e i risultati

Il Servizio ha esercitato la sua attività nel corso dell'anno 2006 con 5 unità lavorative e la dotazione di mezzi ed attrezzature completata per tutto il personale solo nel mese di marzo.

1) Sulla base delle indicazioni formulate con le deliberazioni della Giunta nn. 9/2 e 36/1 del 2005 è stato avviato un programma di valorizzazione ambientale di un'area Ersat in località Santa Margherita di Pula, che ha compreso la gestione integrata della zona costiera da affidare alla Conservatoria delle Coste; si tratta di un programma che rientra nell'Accordo di Programma Quadro "Sostenibilità Ambientale" e che è destinatario di una quota dei finanziamenti CIPE. L'intervento, che deve essere gestito secondo il protocollo di ICAM, riguarda la zona costiera individuata nell'areale di proprietà ERSAT contermina alla foce del Rio Santa Margherita, agro di Pula, di circa 600 ettari, coperti in gran parte da pineta.

In relazione alle deliberazioni della Giunta regionale nn. 46/4 del 30 settembre 2005 e 53/22 del 20 dicembre 2006, sono state poi predisposte le operazioni preparatorie e programmatiche nell'ambito dell'APQ Sostenibilità Ambientale, di cui alla delibera CIPE n. 35 del 27.05.2005, relative all'intervento di competenza di questo Servizio.

Al progetto di gestione hanno partecipato, oltre al personale di questo Servizio, l'Università di Cagliari con la Facoltà di Scienze – Dipartimento Scienze della terra e il Dipartimento di Ingegneria del Territorio, il Centro Marino Internazionale di Oristano e l'ERSAT. Vale ribadire che il progetto aveva carattere sperimentale e avrebbe potuto rappresentare il primo esempio di gestione integrata costiera su scala patrimoniale di un ente pubblico.

2) Al fine di programmare la futura attività di acquisizione della Conservatoria si era predisposto un primo schema di bando pubblico e di relativo disciplinare da sottoporre successivamente all'esame della Giunta. Sulla base dei dati disponibili del patrimonio regionale e della valutazione effettuata da questo Servizio sono state individuate le aree costiere di interesse della Conservatoria tra le quali, a seguito del parere che avrebbe dovuto esprimere il Comitato Scientifico della Conservatoria, sono state individuate le aree pubbliche di conservazione costiera.

Nell'ambito della stessa attività di ricognizione del patrimonio regionale costiero è stata avviata anche il catalogo degli stagni regionali e delle spiagge; strumento che potrebbe diventare funzionale alla progettazione e sperimentazione di un Data Base delle coste sarde, previsto nella delibera regionale 49/6 del 28.11.2006.

Tra l'altro, si era predisposto lo studio e l'analisi del sito tematico della Conservatoria delle Coste da inserire in quello più generale della Regione.

Al fine, poi, della progettazione di un programma di valorizzazione delle Torri Costiere che comprenda anche interventi di manutenzione, restauro e recupero di quelle attualmente rientranti nel patrimonio regionale e di quelle che dovrebbe essere trasferito dallo Stato, è stato realizzato uno studio con relativo censimento sulle stesse Torri presenti in Sardegna.

La non disponibilità di UPB e la mancata previsione di una normativa adeguata per l'acquisizione in gestione di terreni ed immobili ricadenti nella fascia costiera ha fatto sì che non si è potuto procedere ad acquisire beni patrimoniali costieri da sottoporre a regime di conservazione.

3) In conformità alle indicazioni date dalla deliberazione della Giunta regionale n. 36/1 del 26 luglio 2005, erano stati avviati sia l'organizzazione del Convegno sulle coste sarde in collaborazione con le associazioni ambientaliste più rappresentative della Sardegna che un processo di convocazione di periodiche "conferenze di monitoraggio" che coinvolgevano i servizi e gli Uffici dell'Amministrazione regionale maggiormente interessati alla problematiche costiere, in termini di salvaguardia e di valorizzazione e gestione.

Ciò al fine di acquisire un quadro conoscitivo coordinato delle trasformazioni in atto, aggiornato ed il più possibile completo, non tanto e non solo in termini di numero degli interventi quanto e soprattutto in termini di problemi emergenti e rilevanti ai fini di una efficace tutela attiva delle coste.

Questo coordinamento tra i vari Servizi e gli Uffici dell'Amministrazione regionale che si stava estendendo anche agli enti regionali ed agli enti locali, avrebbe consentito di perseguire e conseguire l'obiettivo strategico di una gestione integrata delle coste, secondo gli auspici dell'Unione Europea e della Convenzione di Barcellona.

4) Con la legge regionale n. 4/2006, n. 11, sono stati stanziati a favore del Servizio della Conservatoria delle Coste, , 500.000 euro a valere per l'anno 2006 sulla UPB S01.077 per "Studi e ricerche finalizzati alla tutela attiva delle coste secondo i principi dello sviluppo sostenibile".

Riconosciuta la necessità di effettuare gli studi e le ricerche finalizzati alla tutela attiva delle coste con personale specializzato e qualificato, si è ravvisata, anche per la carenza in organico delle professionalità ricercate, di costituire un elenco di esperti per il conferimento degli studi in parola.

Si è così provveduto alla pubblicazione di un avviso pubblico per l'inserimento in un elenco finalizzato al conferimento degli incarichi per studi e ricerche.

A seguito del completamento dell'iter procedurale relativo al bando si è provveduto all'individuazione degli studi e ricerche da effettuarsi ed ai conseguenti affidamenti, tenendo conto di quanto disposto dalla deliberazione della giunta regionale n. 49/6 del 28 novembre 2006 con cui viene approvato il piano di attività ed interventi del Servizio della Conservatoria delle Coste ed in particolare, la programmazione degli interventi a valere sullo stanziamento di cui all'articolo 11 della citata legge regionale 4/2006.

Si è pertanto provveduto alla stipula delle relative convenzioni con l'utilizzo di 260.000 euro di cui all'UPB assegnata.

PRESIDENZA DELLA REGIONE

01.02 Direzione Generale dell'Area Legale

Direttore Generale:

Graziano Campus

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Floriana Isola

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Maria Donata Incani

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

La Direzione Generale dell'Area Legale è istituzionalmente preposta all'attività di difesa dell'Amministrazione Regionale presso le giurisdizioni costituzionale, ordinaria, amministrativa, contabile e tributaria; all'attività di consulenza legale, legislativa e giuridico-amministrativa; all'attività di istruttoria dei ricorsi amministrativi e di formalizzazione delle relative decisioni, nei casi legislativamente previsti nonché ai sensi dell'art. 41 dello Statuto sardo; all'attività di studio, predisposizione e coordinamento dei disegni di legge, di regolamenti e di norme di attuazione dello Statuto, di verifica della loro coerenza sistematica e strutturale e dell'iter di formazione nonché all'attività di redazione e pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione.

La necessità di stare al passo con il processo innovativo di riorganizzazione e modernizzazione della pubblica amministrazione regionale e l'esigenza di assicurare un livello di preparazione del proprio personale adeguato all'elevata specializzazione richiesta dall'esercizio delle funzioni di Avvocatura, attraverso attività supplementari di studio e aggiornamento costanti, hanno rappresentato i criteri guida della pianificazione annuale delle attività e della relativa attuazione.

Peraltro la realizzazione di tali obiettivi, stante la ridotta disponibilità delle risorse come budget di competenza, nonché in termini di personale, di locali, di strumentazione, ha richiesto un impegno di tutte le strutture al fine di un maggior intensivo utilizzo delle risorse disponibili.

A tal maggior impegno delle strutture vanno ascritti i piani di autoformazione attivati in ognuna di esse, aventi ad oggetto le novità legislative nazionali e regionali intervenute nel corso dell'anno.

Inoltre, nell'ottica degli obiettivi strategici della semplificazione amministrativa, dell'impegno per il contenimento della spesa, del miglioramento della qualità dei servizi e dell'innovazione tecnologica dell'amministrazione, sono state implementate le procedure volte all'eliminazione di duplicazioni, all'informatizzazione ed allo snellimento delle attività.

La semplificazione ha guidato anche l'attività inerente alle tecniche di normazione. E', infatti, assodato che l'impatto delle normative sui destinatari sarà tanto più soddisfacente quanto più elevato sarà il livello di chiarezza delle stesse. E' inoltre da considerare che da una normazione più snella, non sovrabbondante e chiara derivano meno costi operativi in termini di gestione del contenzioso.

Tutto ciò premesso, si da conto, nella sintesi che segue, delle più significative attività svolte in questa Direzione Generale nel corso dell'anno 2006.

- Si è provveduto all'esame ed all'istruzione di 5 ricorsi amministrativi rivolti sia alla Giunta regionale che al Presidente della Regione.
- E' stata, inoltre, curata l'istruttoria di: 54 ricorsi al Capo dello Stato, 5 ricorsi alla Corte Costituzionale; 400 ricorsi complessivamente proposti al T.A.R., al Consiglio di Stato e alla Corte dei Conti; 565 nuovi fascicoli attinenti al contenzioso civile e penale; 18 atti di diffida presentati da terzi; 5 richieste di tentativo di conciliazione; 20 richieste di risarcimento danni.
- Sono state esitate 74 richieste di parere inoltrate per iscritto da vari assessorati ai quali si aggiungono quelle rivolte per le vie brevi, non computabili.

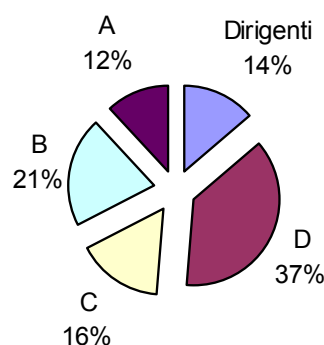
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Nel corso dell'anno 2006 sono state assegnate, a seguito di trasferimento dall'Assessorato della Pubblica istruzione, Beni culturali, Informazione, Sport e Spettacolo alla Direzione Generale dell'Area Legale 2 unità di personale inquadrati in categoria D.

Si segnala inoltre che la funzionalità organizzativa della Direzione ha risentito dell'infelice posizione degli uffici, dislocati, da giugno 2006, in ben quattro sedi diverse, oltre che di una carenza di personale nelle diverse categorie.

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Periferici	0
Settori	Totale	7
Personale *	Totale	43
	Dirigenti	6
	cat. D	16
	cat. C	7
	cat. B	9
	cat. A	5
di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	1
	unità comandate	0



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1. Entrate

UPB di Entrata

UPB E01060 – Partite che si compensano nella spesa - Servizio 02 Affari legali di giurisdizione ordinaria-

UPB E01068 – Proventi derivanti dalla vendita del Buras – Servizio 04 Affari legislativi e del Buras

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E01060	50.000	71.690	71.690	71.690	143,4%	100,0%	-
E01068	465.000	193.000	129.000	129.000	41,51%	66,84%	64.000
TOTALE DG	515.000	264.690	200.690	200.690	51,4%	75,8%	64.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E01060	49.033	49.033	49.033	49.033	100,0%	100,0%	-
E01068	101.000	101.000	101.000	101.000	100,0%	100,0%	-
TOTALE DG	150.033	150.033	150.033	150.033	100,0%	100,0%	-

3.2. Spese

UPB di Spesa

S01085 – Fondo retribuzione rendimento e posizione, personale non dirigente – servizio 00 Direzione Generale

S01091 – Giurisdizione ordinaria, spese per liti, arbitrati, risarcimento, accessori – servizio 02 Affari legali di giurisdizione ordinaria

S01092 – Compensi avvocati servizio legislativo - servizio 02 Affari legali di giurisdizione ordinaria

S01098 – Giurisdizione amministrativa, spese per liti, arbitrati, risarcimento, accessori – servizio 03 Affari legali di giurisdizione amministrativa.

S01104 – Pubblicazione e vendite del Buras – servizio 04 Affari legislativi e del Buras

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01085	138.961	138.961	45.932	100,0%	33,1%	93.029
S01091	400.000	397.263	365.981	99,3%	92,1%	31.282
S01092	52.000	48.367	48.367	93,0%	100,0%	
S01098	150.000	126.607	126.607	84,4%	100,0%	
S01104	200.000	191.282	136.559	95,6%	71,4%	54.723
TOTALE DG	940.961	902.479	723.446	95,9%	80,2%	205.890

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01085	143.544	75.508	48.938	81,5%	26.570
S01091	61.959	58.002	56.750	98,0%	1.252
S01092	-	-	-		-
S01098	4.284	4.284	-	0,0%	4.284
S01104	84.039	22.395	22.395	100,0%	- 0
TOTALE DG	293.826	160.189	128.083	89,1%	32.106

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Servizio degli Affari Generali

4.1.1.

Obiettivi

Il servizio degli Affari Generali, nell'ambito della funzione di supporto per le attività di carattere generale che fanno capo al Direttore generale, è impegnato nella gestione delle risorse umane assegnate alla Direzione Generale; delle risorse materiali e finanziarie (in attuazione delle disposizioni contenute in leggi, contratti collettivi, direttive generali); della biblioteca e di altri servizi a supporto delle strutture della Direzione. Cura, inoltre, l'elaborazione, ai sensi dell'art. 48, L.R. 51/1978, di pareri sulla legittimità e congruità delle parcelle dei difensori dei dipendenti regionali, dichiarati esenti da responsabilità nei giudizi promossi nei loro confronti in quanto impiegati pubblici; sino al mese di novembre ha, inoltre, curato l'istruttoria e predisposto le proposte di decisione dei ricorsi al Presidente della Regione nonché l'elaborazione dei relativi provvedimenti.

Nello svolgimento di tali attività l'impegno è stato rivolto verso una maggior semplificazione delle procedure amministrative. In questa logica, si è ritenuto importante procedere ad un'analisi delle attività attinenti alla gestione del personale che, eliminando duplicazioni e passaggi intermedi inutili, ha portato all'individuazione di una procedura che consente una maggior celerità e chiarezza nel recupero dei dati relativi ai giustificativi di assenza, nonché il rispetto dei principi fondamentali dettati in materia di protezione dei dati personali.

Tale analisi ha portato, altresì, ad una piena cognizione delle problematiche di gestione, propedeutica all'avvio del progetto **SIBAR HR – Sistema gestione risorse umane**.

In vista dell'avvio del progetto **Sibar-area sb-** - Sistemi di base, flussi documentali, protocollo ed archivio informatico- si è provveduto allo studio della disciplina attinente alla gestione degli archivi correnti e di deposito, al fine di possedere le opportune e specifiche cognizioni, considerata la tipologia di atti conservati, per il censimento del materiale cartaceo e la sua selezione in vista del riordino degli archivi della Direzione generale.

Nell'obiettivo di garantire la miglior difesa dell'amministrazione presso le varie corti giudiziarie è stato sviluppato, attesa la funzione di avvocato svolta dal Direttore del Servizio, un programma di autoformazione finalizzato allo studio ed approfondimento, della disciplina degli appalti pubblici così come riformata dal D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163, integrato con quello degli orientamenti espressi in materia dalla dottrina e dalla giurisprudenza.

Normativa di riferimento

L.R. 17.8.1978 n. 51, art. 48 – L.R. n.8 dell' 8.3. 1997, art. 51; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, artt. 65 e seguenti; L.R. 27.8.1992, n. 15 – L.R. 30.5 1997, n. 20; L.R. 24.10.1988, n. 33; L. 24.11.1981, n. 689; Legge Costituzionale 24.2.1948, n. 3 (Statuto Regione Sardegna), art. 41; L. R. 12.12.2003, n. 12; L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni; L. 11.6.1971, n. 426; D.P.R. 24.11.1971 n. 1199; L.R. 13.11.1998, n. 31; D.Lgs. 30.6.2003, n.196; L.R. 2 agosto 2006, n.11; contratto collettivo dirigenti; contratto collettivo personale non dirigente;

IL PROFILO FINANZIARIO:

Il Servizio non gestisce direttamente U.P.B. di entrata e di spesa, ma predispone, su direttiva della Direzione Generale, i provvedimenti la cui spesa grava sull'UPB S01085- Fondo retribuzione rendimento e posizione, personale non dirigente.

4.1.2 Le attività ed i risultati.

Il servizio è stato impegnato negli innumerevoli adempimenti connessi ai compiti istituzionali già citati, secondo una logica di continuità richiesta da questo tipo di attività, le quali non hanno presentato particolari novità rispetto agli anni precedenti se non, dal mese di novembre, a seguito dell'avvio dei moduli HR e SB del sistema Sibar.

Ciò premesso si da conto nella breve sintesi che segue delle attività svolte nel corso dell'anno 2006.

Gestione del Personale

Per i consueti adempimenti concernenti le rilevazioni delle assenze è stata attivata una procedura di raccolta dei dati più funzionale alla dislocazione in 4 sedi diverse degli uffici della Direzione Generale. E' stata, inoltre, attesa la disposta riduzione della dotazione finanziaria assegnata alla Direzione Generale, monitorata con sistematicità la spesa per lo straordinario.

In materia di formazione del personale sono stati compiuti tutti gli adempimenti necessari per consentire ai dipendenti della Direzione la tempestiva frequenza ai corsi di formazione di ingresso, di riqualificazione nonché ai percorsi formativi di aggiornamento e di approfondimento su alcune specifiche tematiche giuridiche, curando maggiormente la

comunicazione con i servizi della direzione, al fine di renderli edotti sulle iniziative intraprese al riguardo dal Servizio Organizzazione e Formazione dell'Assessorato degli Affari generali personale e riforma della Regione .

Gestione risorse materiali e finanziarie.

E' stata curata la predisposizione degli ordini alla biblioteca regionale, coordinando la costante esigenza di aggiornamento dei funzionari e degli Avvocati della Direzione alla necessità di tener conto delle ridotte risorse finanziarie destinate all'acquisizione di nuovi supporti informatici, di testi, di periodici, di abbonamenti a riviste giuridiche. Comparando i costi dei diversi abbonamenti a riviste giuridiche e verificando le specifiche richieste dei servizi, è stato rinnovato il sistema delle richieste al servizio Biblioteca, in modo da consentire, attraverso varie e diversificate tipologie di abbonamento, di venire incontro alle esigenze rappresentate, senza maggior oneri finanziari.

Il Servizio ha fatto fronte alle richieste di fornitura delle attrezzature e degli arredi e a quelle di intervento per la manutenzione degli uffici, di volta in volta raccolte dai servizi della Direzione, attivando le necessarie procedure e prendendo accordi con il servizio Provveditorato e con il Servizio Tecnico dell'Assessorato EELL, Finanze ed Urbanistica, provvedendo, nel contempo, alla tenuta dei registri da parte del subconsegnatario.

Nel periodo compreso tra maggio e settembre il Servizio ha dovuto attendere alle molteplici problematiche connesse al trasloco degli uffici della Direzione trasferiti dal VI piano del palazzo di Viale Trento alle sedi di via Oslavia e di Viale Trieste.

Si è, infine, provveduto alla verifica dei rendiconti sui capitoli 01136, 01136 R, presentati dal cassiere regionale.

Attività di supporto alla Direzione Generale

Sono state predisposte le determinazioni di impegno e pagamento a valere sull'U.P.B. S01085- cap- 01133- esercizio e competenza 2005- Fondo Unico per la retribuzione di rendimento e di posizione ed è stata elaborata la relazione annuale sullo stato e sui costi dell'organizzazione amministrativa regionale, ex. art. 19, L.R. 31/1998.

Sono stati, inoltre, tenuti i rapporti con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione sia per l'elaborazione del rapporto di autovalutazione della Direzione Generale dell'Area Legale, che per i flussi informativi concernenti il monitoraggio delle entrate e delle spese.

Nell'ottica di predisposizione dei POA, sono stati individuati in via sperimentale obiettivi strategici cui improntare le attività di programmazione.

Ricorsi Amministrativi

L'attività, consistente principalmente nella verifica dell'esistenza dei presupposti di ammissibilità, di ricevibilità e di procedibilità del ricorso, nella relativa istruttoria, nella predisposizione degli schemi di deliberazione della Giunta Regionale, nonché nella

formalizzazione delle conseguenti decisioni, è stata svolta sino al mese di novembre e viene schematizzata come segue.

Ricorsi ex L.R. n. 15/92 e successive modificazioni ed integrazioni (Provvidenze a favore degli infermi di mente e dei minorati psichici): sono stati esaminati 2 ricorsi.

Istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato ex D.P.R. n. 1199/1971: sono stati istruiti 20 ricorsi.

Pareri ex art. 48 della L.R. N. 51/1978 (rimborso spese legali ai dipendenti dichiarati esenti da responsabilità).

Sono stati espressi 4 pareri sulla legittimità e congruità delle spese giudiziarie sostenute dal dipendente regionale per la propria difesa.

Istruttorie varie

Sono stati istruiti 18 atti di diffida presentati dai terzi; 5 richieste di tentativo di conciliazione; 20 richieste risarcimento danni. Sono stati predisposti 9 atti di diffida alle Compagnie Assicuratrici e relative informative all'ISVAP per sinistri occorsi a dipendenti regionali.

Sono state infine redatte 100 proposte di deliberazione di resistenza in giudizio;

Questo servizio ha collaborato, nei primi mesi dell'anno, alla stesura della proposta di Regolamento Regionale identificativo dei tipi di dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni di trattamento consentite. Ciò ha richiesto uno studio approfondito della materia e impone un continuo aggiornamento, stante la previsione della revisione annuale del regolamento suddetto.

Il Direttore del Servizio, in qualità di avvocato, ha seguito molteplici giudizi in sede amministrativa. Ha, altresì, curato diverse cause nanti il Tribunale civile e del lavoro.

4.2 Servizio degli Affari Legali di Giurisdizione Ordinaria

4.2.1

Obiettivi

Espletamento con tempestività e sollecitudine dell'attività istruttoria di tutti gli atti di giurisdizione civile e penale, anche al fine della difesa in giudizio dell'Amministrazione regionale, nonché di tutti i ricorsi promossi nanti la Corte Costituzionale.

Normativa di riferimento

D.P.G.R. n. 66 del 28.04.2005 e successive modificazioni e integrazioni.

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E01060 0202 Proventi derivanti da diritti, onorari e rimborsi di spese legali liquidati a favore dell'amministrazione regionali (artt. 90 e seguenti del codice di procedura civile e art. 26, legge 6 dicembre 1971, n. 1034)
(Cap. 3400300)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E01060	50.000	71.690	71.690	71.690	143,4%	100,0%	-
TOTALE	50.000	71.690	71.690	71.690	143,4%	100,0%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E01060	49.033	49.033	49.033	49.033	100,0%	100,0%	-
TOTALE	49.033	49.033	49.033	49.033	100,0%	100,0%	-

UPB di Spesa

S01091 GIURISDIZIONE ORDINARIA – spese per liti, arbitrati, risarcimento ed accessori

S01092 Compensi avvocati servizio legislativo (CAP. 01139)

S01092 Spese per il pagamento delle quote di iscrizione all'albo speciale (CAP. 01140)

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01091	400.000	397.263	365.981	99,3%	92,1%	31.282
S01092	52.000	48.367	48.367	93,0%	100,0%	-
TOTALE	452.000	445.630	414.348	98,6%	92,9%	31.282

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01091	61.959	58.002	56.750	98,0%	1252
S01092	-	-	-		-
TOTALE	61.959	58.002	56.750	98,0%	1252

Relativamente all'U.P.B. S01091 (cap. 01136), destinata alle spese di giudizio sostenute nell'anno 2006 per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori connessi alla giurisdizione

ordinaria, sono state emesse centonove determinazioni, per un importo complessivo di € 397.263.

4.2.2 Le attività e i risultati

Le competenze del Servizio comprendono:

- contenzioso costituzionale;
- contenzioso nanti la giurisdizione civile e penale;
- consulenza legale;
- rapporti con l'Avvocatura dello Stato e gli uffici legali esterni.

L'attività svolta dal Servizio, nel corso dell'anno 2006, sia sotto il profilo quantitativo delle pratiche avviate, sia sotto il profilo del rilievo degli affari trattati, è stata di mole particolarmente imponente, ed ha comportato un conseguente notevole impegno lavorativo, evincibile dalla lettura dei sottoelencati dati, relativi agli affari contenziosi instaurati nel corso del 2006; ad essi vanno aggiunti gli ulteriori numerosi affari pendenti già introdotti nel corso degli anni precedenti, stimati quanto al conseguente carico lavorativo, in circa il 50% del dato complessivo registrato: infatti, com'è noto, la particolare tipologia degli affari contenziosi comporta che la loro trattazione non abbia immediata definizione e si esaurisca nelle predisposizioni di un unico atto, ma si protragga in un lasso di tempo più o meno lungo, comportando ripetuta e talvolta complessa attività istruttoria. Dal gennaio al dicembre 2006 sono stati presi in carico e trattati ben 565 nuovi fascicoli attinenti al contenzioso civile (atti di citazione, ricorsi in materia di lavoro, ricorsi ex art. 700, procedimenti cautelari in genere, decreti ingiuntivi, opposizione ad atti di varia natura, procedure esecutive, procedure fallimentari etc) ed ai procedimenti penali, tutti di importanza significativa. Inoltre sono stati instaurati alcuni ricorsi nanti la Corte di Cassazione.

Riguardo al contenzioso nanti la Corte Costituzionale nel 2006 sono stati instaurati da parte del Governo i sottoelencati giudizi:

- **legge regionale 24 febbraio 2006, n. 1** (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (legge finanziaria 2006). Ricorso n. 57/2006.
- **legge regionale 11 maggio 2006, n. 4** (Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo). Ricorso n. 91/2006.
- **legge regionale 23 maggio 2006, n. 7** (Istituzione, attribuzioni e disciplina della Consulta per il nuovo statuto di autonomia e sovranità del popolo sardo). Ricorso n. 92/2006.
- **legge regionale 1° giugno 2006, n. 8**, (Integrazioni alla legge regionale 17 gennaio 2005, n. 2 (Indizione elezioni comunali e provinciali) e alla legge regionale 7 ottobre

2005, n. 13 (Scioglimento organi enti locali). Interventi per la partecipazione elettorale).
Ricorso n. 93/2006.

La Regione Sardegna non ha sollevato alcuna questione di legittimità costituzionale mentre ha promosso conflitto di attribuzione avverso la sentenza della Corte di cassazione, Sezione I civile, n. 16889 dell' 11-24 luglio 2006, notificata in data 7 agosto 2006, mediante la quale veniva dichiarata la decadenza di Andrea Mario Biancareddu dalla carica di consigliere della Regione Sardegna (Ric. n. 14/2006). Stato: **sentenza n. 2/2007**. Esito: **inammissibilità del conflitto** (“per la circostanza che la Regione Sardegna ha denunciato dei semplici *errores in iudicando*”).

Per quanto attiene il contenzioso civile, l'attività del Servizio nell'anno 2006 è stata caratterizzata, anche dall'attività di autoformazione in relazione alle riforme che hanno ridisegnato il rito civile.

Con l'approvazione della Legge n. 80/2005, in attuazione del D.L. 35/2005, con La legge n. 263/2005, con la Legge n. 51/2006, con il D.Lvo n. 40/2006 e con la Legge n. 52/2006, infatti, sono state introdotte nel nostro ordinamento numerose modifiche al codice di procedura civile, che sono entrate in vigore nel marzo 2006.

Tali riforme, che hanno introdotto nuove ipotesi di decadenza e termini più stringenti, hanno inciso in maniera rilevante, oltre che sull'attività processuale, anche sull'attività preparatoria ed istruttoria delle pratiche.

Quanto al penale, il Servizio, nel corso del 2006, in applicazione delle specifiche ed innovative deliberazioni di giunta, ha predisposto e curato, con assidua presenza alle udienze, la costituzione di parte civile della Regione in processi attinenti fatti di assoluta rilevanza per la collettività, comprovata dall'attenzione degli organi di stampa, riguardanti, in particolare, il ripascimento del litorale Poetto nonché incendi interessanti aree di particolare pregio ambientale e naturalistico.

Tale ulteriore esigenza sul piano dell'attività forense, impostata sulla base della massima attenzione alle aspettative dell'Amministrazione acquisite mediante contatti e riunioni con i rappresentanti degli Assessorati competenti alla cura degli interessi coinvolti, ha richiesto una impegnativa opera di adeguamento della struttura nell'espletamento dell'attività di supporto, realizzata in difetto di qualunque ausilio formativo e con una evidente carenza di personale. Ciò in aggiunta all'ordinaria attività del Servizio, comprendente, oltre l'istruttoria delle pratiche mediante interlocuzioni continue con le Cancellerie e gli Assessorati, anche l'assistenza tecnico legale agli organi di amministrazione attiva.

Infine è stata espletata attività di consulenza connessa al contenzioso trattato, fornita sia in via formale che nelle vie brevi, e la cura dei rapporti con l'Avvocatura dello Stato e con gli Avvocati del libero foro.

All'attività del Servizio come sopra descritta deve aggiungersi l'attività di patrocinio legale svolta dal Direttore del Servizio che, unitamente all'Avv. Alessandra Camba, ha curato la costituzione in giudizio della Regione nelle controversie, ammontanti a circa 100, nanti il Giudice Civile nei vari gradi di giudizio; deve evidenziarsi che inoltre a tali contenziosi instaurati nell'anno 2006 devono aggiungersi le cause non ancora definite iniziate negli anni precedenti. Va inoltre segnalata la carenza delle risorse umane necessarie.

4.3 Servizio degli Affari Legali di Giurisdizione Amministrativa

4.3.1

Obiettivi

Espletamento con tempestività e sollecitudine dell'attività istruttoria di tutti gli atti di giurisdizione amministrativa, finanziaria e contabile nonché dei ricorsi amministrativi al fine della difesa in giudizio dell'Amministrazione Regionale ed attività di consulenza.

Normativa di riferimento:

L.R. n. 31/1998 ; L. n. 1034/71; L. n. 205/2000; R.D. n. 1054/1924; D. Lgs. n. 546/1992; R.D. n.1214/1934; L. n. 19/1994; L. n. 20/1994, D.P.R. n. 1199/1971

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S01098 Giurisdizione Amministrativa – Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01098	150.000	126.607	126.607	84,4%	100,0%	
TOTALE	150.000	126.607	126.607	84,4%	100,0%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.098	4.284	4.284	-	0,0%	4.284
TOTALE	4.284	4.284	-	0,0%	4.284

4.3.2 Le attività e i risultati

Durante il 2006 sono stati presi in carico e trattati 400 ricorsi, di cui 308 ricorsi davanti al T.A.R., 33 al Consiglio di Stato, 8 alla Corte dei Conti, 4 alle Commissioni Tributarie, 39

amministrativi, di cui 5 alla Giunta Regionale e 34 straordinari al Presidente della Repubblica.

A questi, nuovi, vanno aggiunti gli ulteriori numerosi affari pendenti già instaurati nel corso degli anni precedenti, in cui è stata fissata udienza pubblica nel 2006, che si stima comportino, in percentuale, un aggravio istruttorio di quasi il 100% del dato complessivo annuale.

Infatti, la particolare tipologia degli affari contenziosi comporta che la loro trattazione si protragga in un lasso di tempo più o meno lungo con conseguente ripetuta e complessa attività istruttoria.

Nello specifico, il Servizio provvede ad istruire la pratica attraverso l'acquisizione degli elementi utili per la difesa dell'amministrazione e dell'atto amministrativo impugnato, verificando preventivamente l'esistenza dell'interesse da parte dell'ufficio competente a resistere alla lite.

Solitamente, con la notifica del ricorso viene anche chiesta la discussione in camera di consiglio dell'istanza cautelare ai fini della sospensione degli effetti promananti dal provvedimento impugnato.

Questo comporta un automatico inserimento nel ruolo delle sospensive entro 10 gg. in materia ordinaria e di 5 gg. per i ricorsi in materia di appalti e servizi.

Tale abbreviazione comporta, in questo stretto lasso di tempo, sia l'istruttoria ai fini dell'acquisizione delle controdeduzioni e della proposta di resistenza, ex art. 24 L.R. n. 31/1998, nonché della predisposizione della relativa procura alla firma del Presidente.

Laddove non venga presentata istanza cautelare, accade che l'udienza per la discussione del merito del ricorso venga fissata dopo un periodo di tempo dalla notifica dello stesso e dalla tempestiva istruttoria, tale da richiedere successivamente un aggiornamento, al fine di valutare il persistere dell'interesse dell'amministrazione alla coltivazione del ricorso.

A maggior ragione, il regime transitorio della perenzione dei ricorsi ultradecennali, introdotto dall'art. 9, comma 2, L.205/2000, impone il riesame e l'istruttoria ex novo di ricorsi depositati dieci anni addietro, con tutti gli incombenti e gli inconvenienti che questo comporta.

Infine, deve essere evidenziata, sotto molteplici profili, l'attività di consulenza svolta nel corso del 2006.

Tale attività, infatti, è stata svolta, in materia di appalti, personale, azione amministrativa, espropriazioni, urbanistica, ambiente, beni culturali e paesaggio, sia in relazione al contenzioso pendente sia al fine di assicurare un supporto preventivo ed ulteriore all'attività amministrativa, in fattispecie di particolare carattere problematico.

Pertanto, l'attività di consulenza suddetta si è sommata all'attività di istruttoria e trattazione del contenzioso sopradescritto ed è stata coordinata e diretta in uno con l'impegno

professionale connesso all'esercizio dell'attività di patrocinio dell'Amministrazione regionale, di rilevante mole.

In particolare, il Servizio ha curato lo svolgimento di attività di studio, di ricerca, di approfondimento e difesa, sia in giudizio, sia in sede amministrativa, relativamente alle problematiche connesse all'esercizio, in sede regionale, delle competenze normative e pianificatorie in materia di ambiente, di paesaggio e di beni culturali anche alla luce della recente legislazione nazionale (D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004, come modificato dai D.Lgs. n. 156 e n. 157 del 24 marzo 2006) e regionale (L.R. n. 8 del 25.11.2004, Norme urgenti di provvisoria salvaguardia per la pianificazione paesaggistica e la tutela del territorio regionale), normativa che ha trovato attuazione con gli atti di proposta, di adozione e di approvazione del Piano Paesistico Regionale di cui all'art. 11 della L.R. 22 dicembre 1989, n. 45, come modificato dall'art. 2 della L.R. n. 8 del 2004.

Il contenzioso formatosi sugli atti pianificatori sopraindicati ha portato alla proposizione, nel corso del 2006 e nei primi mesi del 2007, di 107 ricorsi giurisdizionali e di 67 ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica

I risultati conseguiti sono stati, comunque, favorevoli per l'amministrazione regionale.

4.4. Servizio Legislativo e del Buras

4.4.1

Obiettivi

Ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 31 del 1998 il Servizio provvede, con tempestività, al disbrigo degli affari legislativi e del Buras.

Le principali linee operative si articolano, per l'attività legislativa:

- nello studio e nei necessari approfondimenti sui disegni di legge e sulle proposte di regolamento;
- nella consulenza giuridico-amministrativa per la predisposizione dei d.d.l.;
- nell'attività di documentazione e studio, nonché di cura dell'iter legislativo;
- negli adempimenti connessi alla promulgazione delle leggi approvate dal Consiglio regionale;

per la pubblicazione nel bollettino ufficiale (Buras):

- nel protocollo degli atti da pubblicare;
- nella programmazione delle pubblicazioni;
- nella verifica del versamento dei diritti di pubblicazione;

- nella supervisione delle bozze trasmesse dalla tipografia e negli adempimenti necessari per la stesura dell'elaborato definitivo;
- nella gestione degli abbonamenti e del contratto con la Tipografia.

Normativa di riferimento

- Legge regionale n. 51 del 1978;
- D.P.G. n. 66 del 2005 e successive modificazioni e integrazioni;
- D.P.R. 19 maggio 1949, n. 250 art.17 e L.R. 30 aprile 1991, n. 13 art. 57;
- D.P.G. 31 ottobre 1986, n.139 – Norme per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione;
- D.P.G. 21 novembre 1995, n. 354 – Tariffe di vendita e di abbonamento, delle inserzioni negli annunci legali e disposizioni varie al Bollettino Ufficiale della Regione – Nuovo regolamento.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E01068 proventi derivanti dalla vendita del Buras

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E01.068	465.000	129.000	129.000	129.000	27,7 %	100,00%	-
TOTALE	465.000	129.000	129.000	129.000	27,7 %	100,00%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E01.068	101.000	101.000	101.000	101.000	100%	100%	-----
TOTALE	101.000	101.000	101.000	101.000	100%	100%	

Lo stanziamento iniziale della UPB E01.068 (Euro 465.000,00), nonostante la segnalazione di riduzione all'ufficio competente, non è stato aggiornato alle entrate accertate nel 2005 (256.000,00).

Nel 2006 le entrate accertate risultano inferiori rispetto alla previsione, sempre basata sui dati del 2005, per la continua flessione del numero di abbonati e delle vendite del bollettino, causata dalla divulgazione dello stesso per via telematica. Un forte decremento delle entrate si è riscontrato anche per il calo delle inserzioni a pagamento, in quanto diverse fonti prevedono, come unica forma di pubblicità, la pubblicazione nei quotidiani e in appositi siti internet. Le somme incassate nell'anno 2006 ammontano a € 193.000, pari agli accrediti sul

c/c postale n. 206094, intestato al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, e risultanti altresì dal registro delle entrate.

Il servizio, solo a seguito della verifica delle attestazioni di versamento, provvede ad attivare gli abbonamenti e ad evadere le richieste di pubblicazione.

Per regolamento, poi, l'Amministratore del bollettino effettua trimestralmente un postagiò delle somme incassate al c/c bancario 4093 intestato alla Tesoreria regionale.

Dalla data di versamento alla regolarizzazione della Tesoreria, con quietanza in entrata, trascorre un notevole lasso di tempo (circa 4 mesi) che deve essere tenuto in considerazione sia con riferimento ai dati forniti dalla Ragioneria, sia alla capacità di accertamento, se questa è riferita al servizio.

UPB di Spesa

S01104 pubblicazione e vendite Buras

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01104	200.000	191.282	136.559	95.6	71,4%	54.723
TOTALE	200.000	191.282	136.559	95.6	71,4%	54.723

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01.104	84.039	22.395	22.395	100%	-----
TOTALE	84.039	22.395	22.395	100%	

Relativamente all'UPB S01104 lo stanziamento di € 433.000, per l'esercizio 2005, è stato ridotto a € 200.000 per le migliori condizioni di prezzo spuntate con il nuovo appalto del servizio, che ha avuto inizio dal 1.7.2005. Detta tipologia di spesa è, tuttavia, variabile in relazione sia alla produzione normativa e amministrativa sia dalla produzione di atti di cui è chiesta da soggetti diversi la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale. Le notevoli fluttuazioni nelle quantità degli atti da pubblicare consentono solo stime approssimative.

Il trend in continua flessione è determinato anche dalle azioni finalizzate al contenimento della spesa: sono state incrementate le pubblicazioni "per estratto" e i comunicati regionali, facendo rinvio per il testo integrale al sito internet, è stata ridotta sia la quantità dei bollettini distribuiti gratuitamente sia la tiratura di tutti i bollettini tra i quali spiccano in maniera particolarmente incisiva il Suppl. straordinario al n. 40 e la raccolta leggi anno 2005 stampata nell'anno 2006, ciò ha comportato l'accertamento di economie in fase di pagamento. La diminuzione degli atti da pubblicare (solo per le inserzioni nella parte III c'è stata un decremento rispetto all'anno 2005 del 25,5% del tutto imprevedibile) e quindi la

redazione di bollettini meno corposi ha comportato anche la riduzione delle spese di spedizione.

In ordine alla capacità di spesa si evidenzia che nel 2006 non sono state pagate le forniture relative ai mesi di novembre e dicembre, in quanto le relative fatture sono state trasmesse nel 2007. I pagamenti effettuati nel 2007, relativi a prestazioni del 2006, ammontano a € 19.510.

4.4.2 Le attività e i risultati

L'attività si sviluppa nell'esame delle bozze dei disegni di legge proposte dagli Assessorati competenti per materia e nel costante monitoraggio della legislazione e della giurisprudenza, con particolare riguardo a quella costituzionale.

In relazione ai disegni di legge, il servizio procede ad un'analisi del quadro normativo, valuta l'incidenza dell'intervento proposto sulla normativa vigente e la sua compatibilità con l'ordinamento comunitario.

Per ogni disegno di legge sottoposto al suo esame, il servizio procede ad una disamina del testo, con verifica della qualità del linguaggio normativo, della coerenza strutturale e sistematica.

Di seguito, predispone un parere per il proponente, nel quale si riportano gli esiti delle verifiche e si evidenziano eventuali profili di incostituzionalità.

Il servizio cura, altresì, l'iter di promulgazione e pubblicazione delle leggi e svolge attività di supporto al contenzioso costituzionale per le impugnative delle leggi, ai sensi dall'art. 127 della Costituzione.

Nel 2006 sono stati istruiti 10 disegni di legge e promulgate 21 leggi.

Nel Bollettino Ufficiale vengono pubblicati le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente e degli Assessori, i provvedimenti dei dirigenti, i comunicati, le deliberazioni della Giunta regionale che possono interessare la generalità dei cittadini. Sono inoltre pubblicati i provvedimenti dello Stato che interessano la Regione, gli annunci e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella regione unitamente a quelli di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati.

E' di tutta evidenza come il carico di lavoro sia strettamente influenzabile, per i disegni di legge, dalla iniziativa degli Assessori competenti per materia e per la pubblicazione nel Buras dalla entità degli atti prodotti.

4.5 Servizio della Consulenza Giuridica-Amministrativa

4.5.1

Obiettivi

Consulenza esaustiva e sollecita di tutte le richieste di parere pervenute al Servizio provenienti dalla Presidenza della Regione, dagli Assessori, dalle Direzioni Generali e dalle Direzioni dei Servizi nonché da soggetti diversi: Comuni di Giba, Selargius e Ussassai, Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Cagliari, Confcooperative Oristano, XVIII Comunità Montana "Monte Linas", ARPAS, IACP Nuoro, Consorzio Industriale di Nuoro, Istituto Salesiano S. Eusebio di Lanuesi e privati.

- Cura dei rapporti con gli Organi consultivi statali.

Normativa di riferimento:

L.R. n. 1/1977, art. 10, lett. c).

IL PROFILO FINANZIARIO

Il Servizio della consulenza giuridico-amministrativo non gestisce U.P.B. di entrate e di spesa.

4.5.2 Le attività e i risultati.

Nel corso dell'anno 2006 sono state introitate al protocollo n. 74 richieste di consulenza, istruite ed evase, in relazione alle competenze di cui alla L.R. n. 1/1977 art. 10, lett. c).

La rilevanza istituzionale e le problematiche connesse alla maggior parte delle citate richieste si sono confermate di particolare complessità. La gran parte dei pareri ha richiesto approfondite istruttorie con estese ricerche dottrinarie, giurisprudenziali e documentali.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si evidenzia che sono state affrontate questioni che hanno avuto ad oggetto l'esecuzione di sentenze del Consiglio di Stato in materia di mobilità del personale, la contrattazione collettiva integrativa dell'Ente Foreste e le modalità per l'assunzione di operai nei cantieri forestali, l'applicazione delle norme tecniche di attuazione del P.P.R., i chiarimenti interpretativi in materia di beni sottoposti a vincoli paesistici, le problematiche complesse relative al recupero di benefici illegittimi qualificati come Aiuti di Stato, la titolarità delle concessioni di derivazioni d'acqua ad uso potabile (acquedottistico), le questioni complesse concernenti le derivazioni d'acqua per uso idroelettrico ed i rapporti convenzionali per il suo sfruttamento, le problematiche giuridiche relative ad A.T.S. anche in forma consortile, l'applicazione della normativa relativa alla sanatoria dell'abusivismo edilizio, la decadenza da benefici contributivi a Comuni, l'applicazione del "Decreto Bersani".

Si devono evidenziare, inoltre, le numerose consulenze rese per le vie brevi in varie materie, compresa l'interpretazione di norme, di contratti e convenzioni.

Anche nel corso dell'anno 2006 si è constatata l'esigenza dei richiedenti di sottoporre ad un anticipato esame alcune complesse situazioni che in seguito hanno costituito oggetto di contenzioso civile o amministrativo.

L'apporto ed il sostegno fornito alle Direzioni Generali richiedenti si è confermato, anche per questo aspetto, di grande utilità per l'amministrazione attiva, al fine dell'adozione dei provvedimenti e/o dei comportamenti da assumere.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n.13/6 del 2002, sono state trattate inoltre le istanze di rinuncia al credito sulle quali gli Assessorati competenti hanno richiesto le valutazioni del Servizio.

In particolare l'Assessorato dell'Industria e l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio hanno richiesto la consulenza in plurime fattispecie transattive o di rinuncia al credito di cui, molte di esse si sono rivelate assai complesse in quanto implicanti specifici approfondimenti di diritto fallimentare, garanzie mobiliari e immobiliari, effetti della prescrizione, etc.

Si evidenzia che l'attività del Servizio è stata svolta congiuntamente all'attività di patrocinio legale conferito al Direttore del Servizio stesso nanti le Magistrature amministrative di I° e II° grado, i competenti Tribunali del Distretto della Corte d'Appello della Sardegna e la Corte d'Appello medesima nonché nanti il Tribunale regionale delle Acque Pubbliche e il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche presso la Corte Suprema di Cassazione.

PRESIDENZA

01.03 Direzione Generale della Ragioneria Generale

Direttore Generale:

Marcella Marchioni

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Elsa Girolama Ranno

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Simone Deplano

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

Premessa

Due fattori principali hanno inciso sull'attività della Ragioneria nel corso del 2006: l'introduzione di nuove norme in materia di contabilità e l'avvio del progetto SIBAR; entrambi hanno comportato una profonda revisione dei processi contabili e gestionali in un'ottica di maggiore efficienza e migliore qualità dell'azione amministrativa.

Dapprima per effetto delle nuove disposizioni in materia di contabilità contenute nell'articolo 6 della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 (collegato alla legge finanziaria 2006), e successivamente con l'approvazione della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione, è stato introdotto e applicato, tra le altre cose, un nuovo regime di controlli di regolarità contabile e legalità della spesa (art. 58, comma 1, punto 4) che ha esteso le verifiche operate dalla Ragioneria anche agli atti posti a fondamento dei provvedimenti d'impegno.

Parallelamente, con l'avvio del progetto SIBAR, ha avuto inizio un processo di radicale trasformazione dei sistemi informativi e delle procedure di lavoro. Pur tra iniziali fisiologiche difficoltà, prevalentemente legate ai termini estremamente ristretti previsti dal cronoprogramma progettuale per il rilascio in produzione del sistema, e ad alcune criticità di carattere tecnico e organizzativo, si cominciano, comunque, a sperimentare le innovative potenzialità del nuovo sistema, che potranno essere pienamente sviluppate solo una volta ultimato il progetto con l'adeguamento, il completamento e il consolidamento di quanto realizzato finora.

1.1. Processi di gestione del bilancio

A seguito dell'approvazione del bilancio, divenuto operativo nel mese di marzo, si è confermata ed ulteriormente migliorata la positiva tendenza, già registrata l'anno precedente, su alcuni processi riguardanti la gestione del bilancio.

1.1.1. Codifiche gestionali

Il 31.12.2006 si è conclusa la prima fase di applicazione del sistema SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), entrato definitivamente a regime dal 1.1.2007. Il SIOPE rende obbligatoria la codificazione degli incassi e dei pagamenti effettuati dalle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano (art. 28, cc. 3, 4 e 5 L. 27.12.2002, n. 289; art. 1, c. 79, L. 30.12.2004, n. 311; D.MEF 18.2.2005 ora sostituito col

D.MEF 14.11.2006) mediante l'introduzione di codici di bilancio e gestionali omogenei nelle reversali d'incasso e nei mandati di pagamento, finalizzata al monitoraggio dell'andamento dei flussi di cassa degli Enti Pubblici.

In tale contesto la Ragioneria, unitamente all'Assessorato della Programmazione (come già avvenuto nel 2005 per l'attività di preparazione delle suddette codifiche gestionali e di bilancio per tipologia e natura degli interventi), è stata impegnata, nel corso di tutto il 2006, nell'attività di orientamento degli Assessorati e di verifica della correttezza delle codifiche gestionali apposte sui provvedimenti (di accertamento/reversale e di impegno/mandato) e della loro coerenza con le corrispondenti codifiche di bilancio. Il risultato finale di questa attività, costantemente condotta con la fattiva collaborazione degli Assessorati competenti ed assicurando il costante supporto agli stessi, è stato il consolidamento delle predette codifiche di bilancio e gestionali e la riorganizzazione della struttura del bilancio in funzione di queste, mediante l'associazione ad ogni posizione finanziaria di un unico codice di bilancio e, a questo, di uno o più pertinenti codici gestionali, con scomposizione, ove necessario, delle posizioni finanziarie, al fine di mantenerle coerenti con la natura delle spese in esame. Le codifiche SIOPE hanno, altresì, costituito la base della struttura del piano dei conti del nuovo sistema contabile economico-patrimoniale in ambito SIBAR.

Si sottolinea che all'efficacia del SIOPE ha contribuito la soluzione del problema concernente la regolarizzazione dei cosiddetti "sospesi" di tesoreria (incassi e pagamenti in attesa di ordinativo), che nel corso del 2006 ha costituito uno degli obiettivi strategici della Ragioneria, del quale si tratterà più dettagliatamente nel seguito della relazione. In tale ambito anche il MEF sta promuovendo specifiche iniziative rivolte alla riduzione del fenomeno "sospesi" (circ. MEF n. 23/2006), in quanto lo stesso incide negativamente sull'efficacia del monitoraggio SIOPE¹.

1.1.2. Miglioramento dell'efficienza

Si è registrato nel corso del 2006 un generale recupero di efficienza, anche in relazione alla riduzione dei termini per il controllo degli atti contabili previsti dalla nuova disciplina in materia di contabilità. Obiettivo prioritario della Ragioneria è stato, quindi, quello della progressiva riduzione dei tempi medi di percorrenza dei provvedimenti contabili.

Applicando metodologie di campionamento statistico sull'universo dei provvedimenti trattati nel corso del 2006, sono stati, pertanto, rilevati i tempi medi di percorrenza di categorie omogenee di atti. Sulla base di tali rilevazioni si può concludere che è stato pienamente realizzato il risultato atteso della riduzione dei tempi medi di percorrenza; nello specifico, la riduzione ha raggiunto il 25% per i tempi medi decorrenti dall'arrivo dei provvedimenti in

¹ v. Il Sole-24 Ore Norme e Tributi del 16 Aprile 2007

Ragioneria all'emissione del relativo mandato di pagamento. Con riferimento al solo ufficio protocollo, si è rilevata inoltre una riduzione del 37% dei tempi medi decorrenti dall'arrivo degli atti alla loro protocollazione in entrata. Infatti, come risultato finale, si è passati da una media di 15 giorni di lavorazione per pratica nel 2005 a 10 giorni nel secondo semestre 2006 che, sommati ai 4 giorni medi di permanenza in archivio-protocollo, portano il totale a 14 giorni, al di sotto quindi dei termini previsti dall'art. 58, comma 1, punto 4 della nuova legge di contabilità.

Fatto forse ancora più significativo, è stata la forte riduzione del dato di dispersione intorno alla media dei tempi di archivio-protocollo e a quella dei tempi di istruttoria delle categorie omogenee di provvedimenti oggetto del campione. Questo si può interpretare come indice di un raggiunto livello di maturità e di standardizzazione dei processi di lavoro, difficilmente migliorabile in assenza di ulteriori cambiamenti organizzativi. Al proposito, la sperimentazione attualmente avviata, in concomitanza con l'introduzione del nuovo sistema documentale in ambito SIBAR, di un modello di gestione documentale e di protocollazione in uscita decentrata a livello dei singoli servizi della Ragioneria, costituisce, appunto, una azione finalizzata al miglioramento dell'efficienza organizzativa.

Gli ulteriori interventi di carattere organizzativo attuati nel corso del 2006 con la finalità di ottimizzare l'efficienza delle strutture operative della Ragioneria, nelle fasi di lavoro ove si erano riscontrati elementi di criticità, hanno riguardato, in particolare:

- la riorganizzazione e razionalizzazione delle operazioni di protocollo degli atti d'impegno e pagamento che pervengono dagli Assessorati;
- la realizzazione di un piano di formazione del personale d'archivio che ha consentito la rotazione nei diversi compiti;
- l'adozione di strumenti d'incentivazione e programmi di utilizzo dello straordinario destinati sia al personale d'archivio che a quello cui fanno capo le verifiche contabili finalizzate all'assunzione degli impegni e all'emissione dei mandati di pagamento;
- l'utilizzazione di modalità di lavoro che prevedono l'interscambio dei compiti, anche tra i diversi settori.

Le soluzioni così individuate hanno consentito di raggiungere gli obiettivi di miglioramento dell'efficienza sopra descritti.

1.1.3. Monitoraggio

L'attività di monitoraggio dei residui attivi e passivi nonché delle partite attive aperte sui conti del Tesoriere in attesa di incasso (sospesi) e relative ad assegnazioni statali e comunitarie (deliberazione n. 59/7 del 13.12.2005), avviata dalla Ragioneria nel 2005 su indirizzo del

Presidente e proseguita nel 2006, con il coinvolgimento di tutti gli Assessorati, ha consentito di ottenere i seguenti risultati:

- a) **Sospesi** - Per quanto riguarda i 'sospesi' di tesoreria conseguenti ad assegnazioni di risorse statali e comunitarie, è proseguito il monitoraggio, avviato dalla Ragioneria fin dal mese di settembre 2005, sulla situazione dei conti intestati alla Regione accessi presso la Tesoreria centrale, che aveva evidenziato la sussistenza di numerosi sospesi derivanti da somme versate, sui predetti conti, dallo Stato o dalla U.E., non ancora contabilizzate nel bilancio regionale ed incidenti sull'entità dei residui attivi. L'entità dei sospesi all'1.1.2006 ammontava alla consistente cifra di €. 2.248.422.036,84 di diversa provenienza (statali, comunitari, regionali). L'esigenza di eliminare una tale mole di sospesi, alcuni risalenti addirittura agli anni '90, è stata considerata una priorità assoluta, anche al fine di ottemperare ai principi di contabilità e alle regole dettate dal SIOPE, secondo i quali tutti i sospesi devono essere regolarizzati nell'anno. La complessa serie di attività messe in campo, che ha visto il coinvolgimento di tutte le strutture interessate (MEF, Tesoreria, Assessorati), e il minuzioso ed articolato lavoro svolto dalla Ragioneria con la collaborazione dei servizi interessati e delle Autorità di pagamento POR, hanno prodotto il notevole risultato del quasi totale azzeramento dei sospesi, con una riduzione degli stessi di €. 2.246.852.706,00 pari al 99,93% dell'ammontare iniziale. Il rimanente ammontare di €. 1.596.330,84 relativi ad anni precedenti, cui vanno sommati €. 1.134.872,68 generati nel 2006 (tutti derivanti da entrate a destinazione vincolata ancora non iscritte nel bilancio di previsione 2006 e destinati comunque a trovare soluzione nel corso del 2007), portano la giacenza dei sospesi al 31.12.2006 a €. 2.731.203,52 pari ad appena lo 0,12% dell'ammontare iniziale.
- b) **Residui attivi** – è, altresì, proseguita l'attività di monitoraggio e di impulso, già avviata negli anni precedenti, finalizzata alla revisione dell'entità dei crediti ancora in essere. In relazione a questa attività si è registrata una marcata accelerazione delle riscossioni dei crediti (anche a seguito dell'attività di accertamento e riscossione posta direttamente in capo alla Ragioneria dall'art. 36, comma 2 della L.R. 11/06) e delle verifiche, da parte degli Assessorati, in ordine alla sussistenza dei titoli posti a fondamento dei crediti ancora in essere. Di ciò si trova traccia nei dati provvisori del consuntivo 2006, che evidenziano una riduzione dei residui attivi pari a circa il 14%: si passa infatti da un valore di €. 7.289.520.735,17 al 31.12.2005, ad un valore di €. 6.257.246.163,25 al 31.12.2006, con una diminuzione pari a €. 1.032.274.571,92 che inverte decisamente la tendenza riscontrata negli anni precedenti ove si registrava un pressoché costante incremento degli stessi.
- c) **Residui passivi** – Anche per la parte spesa, la revisione della effettiva sussistenza delle obbligazioni poste a fondamento degli impegni che avevano generato residui passivi nei decorsi esercizi (svolta dai centri di responsabilità su impulso della Ragioneria anche a

seguito delle verifiche effettuate in sede di controllo), accompagnata da una apprezzabile accelerazione dei pagamenti sui residui e sulla competenza, unitamente alle economie di alcuni residui di stanziamento disposte per effetto delle nuove norme introdotte dalla legge di contabilità (comma 5, art. 69 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11), ha determinato una riduzione dei residui passivi pari a circa l'8%. Gli stessi, infatti, passano da un valore di €. 8.156.616.995,87 al 31.12.2005, ad un valore di €. 7.499.879.214,64 al 31.12.2006, con una diminuzione di €. 656.737.781,23. Per quanto attiene invece all'attività di monitoraggio dei residui passivi formali non movimentati nel corso del 2005, si è in attesa dei risultati definitivi dell'indagine ispettiva disposta dal Presidente ai sensi del comma 2, art. 27 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, in relazione alla quale la Ragioneria ha fornito il necessario supporto collaborando alla definizione del campo di indagine stabilito sulla base dell'entità dei singoli impegni e considerando, prioritariamente, le direzioni che hanno generato la maggior mole di residui. La Ragioneria ha, comunque, continuato a monitorare la movimentazione di tali residui anche nel 2006, riscontrando una riduzione del 51,62% per i residui di parte corrente non movimentati nel 2005 e del 30,58% per quelli in conto capitale.

- d) **Risultato dell'esercizio finanziario** - L'attività di monitoraggio, con il coinvolgimento e la positiva collaborazione delle strutture interessate, delle partite attive sospese e dei residui attivi e passivi ha portato, come sopra indicato, ad una significativa riduzione della loro entità con benefici in termini di chiarezza e veridicità dei dati di bilancio, ma ha anche contribuito a migliorare notevolmente il dato provvisorio di chiusura del conto del bilancio per l'esercizio 2006 che registra un avanzo finanziario pari a €. 1.827.565.549,81 (a fronte del già positivo dato registrato nell'esercizio precedente che mostra, per la prima volta dopo ben quindici anni, un avanzo pari a €. 276.038.098,04) ed una corrispondente diminuzione del disavanzo complessivo rispetto all'anno precedente, che passa da -€. 2.822.559.676,30 a -€. 994.994.126,49. Il dato positivo è riferibile per €. 1.500.000.000,00 alle nuove entrate tributarie accertate per effetto delle disposizioni del comma 7, art. 2, della legge regionale 28 dicembre 2006, n. 21, di autorizzazione all'esercizio provvisorio, mentre per i restanti €. 327.565.549,81 è conseguente alla positiva gestione dell'entrata e della spesa sopra evidenziata, cui ha certamente contribuito la prosecuzione dell'attività di monitoraggio, impulso e sensibilizzazione svolta dalla Ragioneria nei confronti degli Assessorati di cui si è già detto.
- e) **Conto sanità** - Nel contesto delle verifiche delle partite attive aperte sui conti accesi presso la Tesoreria centrale, sono proseguite con una linea a regime, le attività già avviate nel 2005, effettuate dalla Ragioneria in collaborazione con l'Assessorato della Sanità, concernenti i versamenti effettuati dallo Stato in favore della RAS derivanti da assegnazioni dal Fondo Sanitario Nazionale (conto sanità). Detto monitoraggio ha

riguardato tutte le movimentazioni sui predetti conti e le correlate contabilizzazioni sul bilancio regionale dall'anno 2001 al 2006 comportando, tra l'altro, la verifica in ordine alla sussistenza dei correlati provvedimenti di accertamento dell'entrata nonché della loro adeguatezza rispetto a quanto assegnato dallo Stato e, conseguentemente, della situazione creditoria ancora in essere verso lo stesso. A tali iniziative, oltre alla regolarizzazione delle partite contabili e creditorie risultanti sospese, è conseguita anche una migliore movimentazione del "conto sanità" nonché la revisione dell'iter procedurale di pagamento degli Istituti sanitari.

1.1.4. Progetto SIBAR

L'attività di studio e analisi per la realizzazione del progetto SIBAR (Sistemi Informativi di Base dell'Amministrazione regionale) ha interessato nel corso del 2006 l'intera struttura della Ragioneria, che è stata fortemente coinvolta fin dall'inizio in tutte le aree (SB, SCI, HR) e in tutte le fasi del progetto. Per la struttura si è trattato di un compito di carattere straordinario, sostenuto in aggiunta al normale carico di lavoro, che ha richiesto una più attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse e l'impegno assiduo di tutto il personale. Senza dubbio la Ragioneria è una delle direzioni generali maggiormente impegnata dal progetto fin dalle prime fasi, attraverso la partecipazione, con numerosi referenti, ai gruppi di lavoro che hanno effettuato l'analisi, avviata a partire dal mese di aprile. È stata condotta, dapprima, una ricognizione generale dei processi (documentali, contabili e di gestione delle risorse umane) che investono la direzione. A questa è seguita successivamente la progettazione di dettaglio, attraverso la definizione di modelli "in essere" e "a tendere" dei processi e del sistema nelle tre aree progettuali. Nell'ultima parte dell'anno è stato coinvolto nel progetto anche l'istituto tesoriere, quale indispensabile interlocutore in relazione all'interfacciamento col nuovo sistema contabile e all'introduzione del mandato informatico, secondo quanto previsto dall'art. 57 della nuova legge di contabilità. Il risultato finale di tutto questo insieme complesso di azioni, che ha richiesto un forte coordinamento interno ed esterno e un notevole investimento di tempo e di energie, è stato il rilascio in produzione del sistema SIBAR nella data prevista dell'1.1.2007. Fermo restando questo primo positivo risultato, permangono comunque alcune situazioni di criticità, che derivano principalmente dal rilascio in produzione di un sistema ancora non del tutto completo e non sufficientemente testato, non essendo stato possibile, per mancanza di tempo, sottoporlo a un adeguato previo periodo di sperimentazione. Il test effettivo del sistema, conseguentemente, sta avvenendo quest'anno "sul campo", e sta mettendo in evidenza la necessità di adeguamenti che dovranno essere apportati in corso d'opera. Si prevede pertanto, anche per il 2007, la prosecuzione delle attività avviate nel 2006 in relazione al SIBAR, il cui completamento e adeguamento costituisce uno dei principali obiettivi per l'anno in corso.

1.1.5. Movimentazione contabile

Per quanto riguarda il dato riepilogativo relativo ai movimenti contabili, se ne ribadisce, come ogni anno, l'utilità a fini conoscitivi, anche se non può considerarsi rappresentativo della complessità delle operazioni compiute dagli uffici, soprattutto perché tale complessità non è riconducibile alla sola dimensione quantitativa. Tra gli obiettivi da raggiungere attraverso il rinnovamento dei sistemi informativi, infatti, c'è anche quello di consentire una migliore e più completa gestione delle informazioni utili al monitoraggio in termini quantitativi delle operazioni svolte.

Si rileva un moderato incremento complessivo della movimentazione contabile del 5% circa (totale movimenti 2005: n. 239.687; totale movimenti 2006: n. 252.998).

1.1.6. Verifiche contabili

Per quanto concerne le verifiche contabili sui provvedimenti di impegno e pagamento è da sottolineare che, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Regionale della legge regionale 11 maggio 2006, n. 4 (collegato alla legge finanziaria 2006), che reca all'articolo 6 disposizioni in materia di contabilità, e successivamente con l'approvazione della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, recante norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione, la Ragioneria è stata impegnata, nel corso del 2006, ad operare un controllo di legittimità contabile, più pregnante rispetto a quello previsto dalla precedente normativa, in merito alla sussistenza dell'obbligazione giuridicamente perfezionata e, più in generale, alla legalità della spesa. Ciò, pertanto, ha comportato una serie di verifiche che hanno riguardato anche gli atti presupposti, fonte dell'obbligo, e non solo il provvedimento di impegno singolarmente considerato. Questo ruolo della Ragioneria circa il controllo sulla legalità della spesa, di tipo collaborativo, è stato svolto nel corso del 2006 sia, in via informale e preventiva, attraverso un costante supporto agli uffici che ne hanno fatto richiesta, sia, in sede di controllo successivo sugli atti, mediante la formulazione di osservazioni formali. Analogamente si è proceduto con riferimento ai controlli sugli atti di accertamento delle entrate, secondo quanto previsto al comma 3, art. 36 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11.

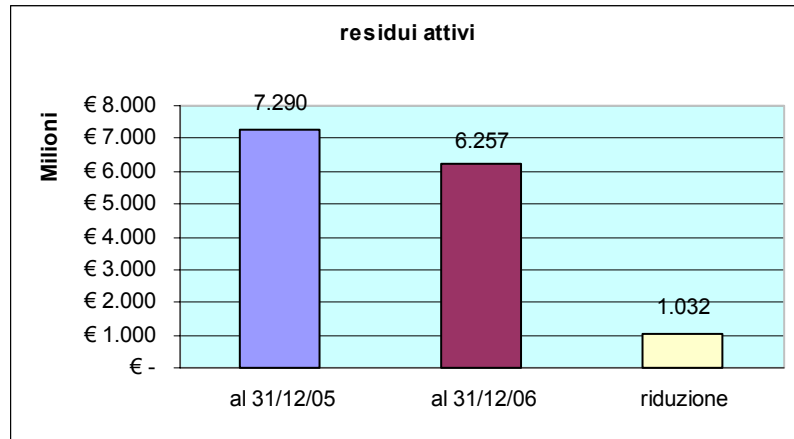
Nonostante tale aggravio di carico di lavoro, il nuovo ruolo di collaborazione introdotto dalle recenti norme contabili in tema di controlli ha, peraltro, consentito di migliorare la qualità del lavoro svolto dagli uffici della Ragioneria, favorendo, nel contempo, la sensibilizzazione degli Assessorati verso la corretta assunzione degli impegni e accertamenti di competenza, nonché, una più precisa determinazione dell'entità dei residui, con conseguente incidenza positiva sugli stessi.

Tab. A Correlazione Obiettivi strategici/Risultati

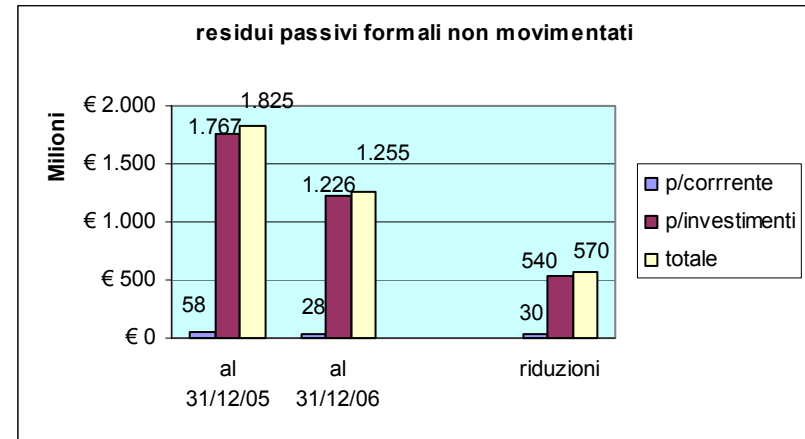
OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI (DESCRIZIONE INDICATORE DI RISULTATO)	RISULTATI RAGGIUNTI
01. Monitoraggio della movimentazione contabile finalizzato al miglioramento dell'efficienza	Riduzione dei tempi medi di percorrenza delle procedure contabili Indicatori: - riduzione tempi ufficio protocollo 25% - riduzione tempi di controllo provvedimenti di spesa 25%	- risultato raggiunto al 100% - riduzione tempi ufficio protocollo: 37% - riduzione tempi controllo provvedimenti di spesa: 25%
02. Consolidamento codifiche di bilancio e gestionali SIOPE, anche in funzione dell'introduzione del nuovo sistema informativo di contabilità economico-patrimoniale (SIBAR-SCI)	Completamento nuova codifica di bilancio e gestionale a fini SIOPE Analisi di impatto del nuovo sistema contabile e avvio a regime dall'1.1.2007 Indicatore: - realizzazione dell'attività	- risultato raggiunto al 100% - attività realizzata
03. Prosecuzione monitoraggio partite attive aperte e regolarizzazione contabile sospesi individuati nel 2005	Verifica delle situazioni creditorie in essere ed emissione delle reversali d'incasso per almeno l'80% dei sospesi Indicatore: - riduzione dei sospesi arretrati dell'80%	- risultato raggiunto al 125% - riduzione sospesi arretrati 99,93%
04. Prosecuzione monitoraggio partite aperte sul "Conto sanità"	Prosecuzione attività di regolarizzazione delle partite aperte avviata nel 2005 Indicatore: - realizzazione dell'attività	- risultato raggiunto al 100% - attività realizzata
05. Prosecuzione monitoraggio residui attivi	Prosecuzione nella funzione di stimolo all'azione dei centri di responsabilità per un migliore accertamento della sussistenza ed entità dei crediti Indicatore: - riduzione residui attivi	- risultato raggiunto al 100% - riduzione residui attivi: 14,2%
06. Prosecuzione monitoraggio residui passivi	Prosecuzione attività di stimolo all'azione dei centri di responsabilità per un migliore accertamento della sussistenza ed entità dei debiti, nonché dell'individuazione dei soggetti creditori Indicatore: - riduzione residui passivi	- risultato raggiunto al 100% - riduzione residui passivi: 8%
07. Prosecuzione attività di monitoraggio dei residui passivi formali non movimentati al 01.12.2005	Prosecuzione dell'attività di monitoraggio sulla movimentazione residui passivi Collaborazione con l'Ufficio Ispettivo della Presidenza per la definizione del campo di indagine Indicatore: - realizzazione dell'attività	- risultato raggiunto al 100% - attività realizzata
08. Collaborazione all'attuazione del progetto SIBAR nelle tre aree SB, SCI, HR	Collaborazione attiva di tutti i Servizi all'analisi per l'attuazione del sistema SIBAR nelle tre aree SB, SCI e HR e all'implementazione dello stesso per consentirne il regolare avvio Indicatore: - avvio del sistema all'1/1/2007	- risultato raggiunto al 100% - attività realizzata

Grafici – Raffronto indicatori 2005-2006

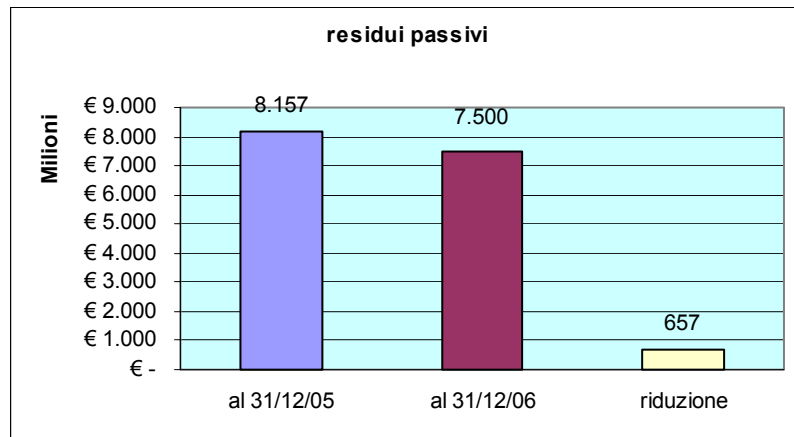
1



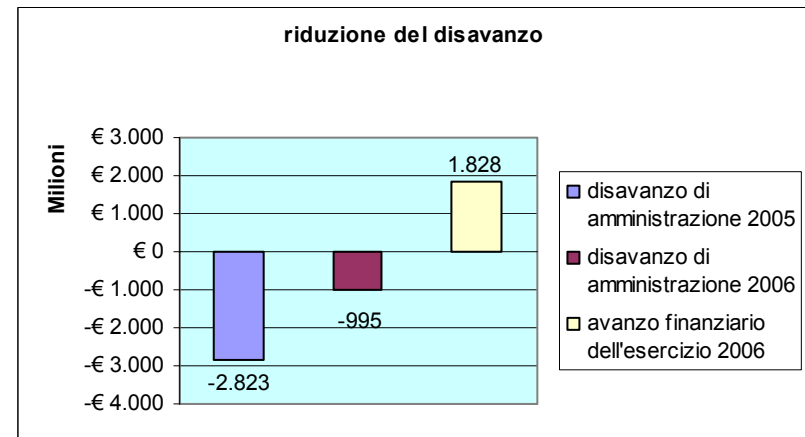
2



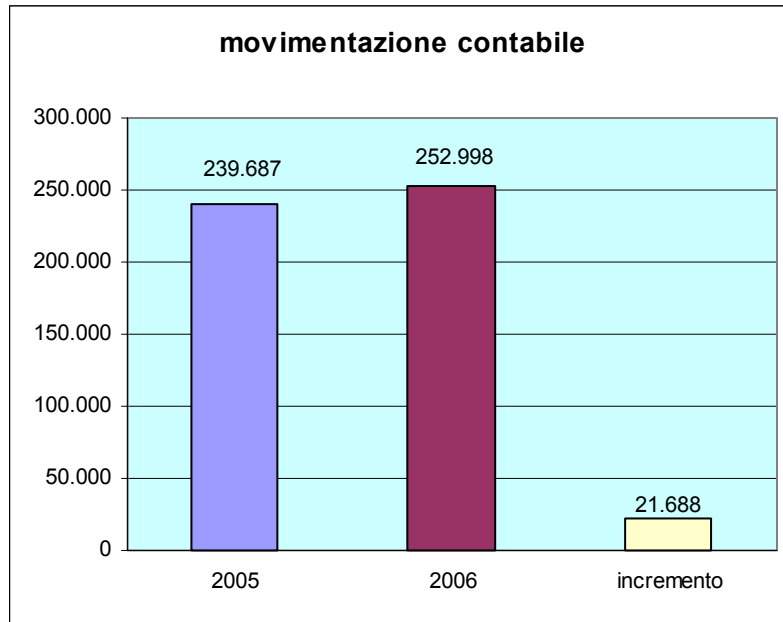
3



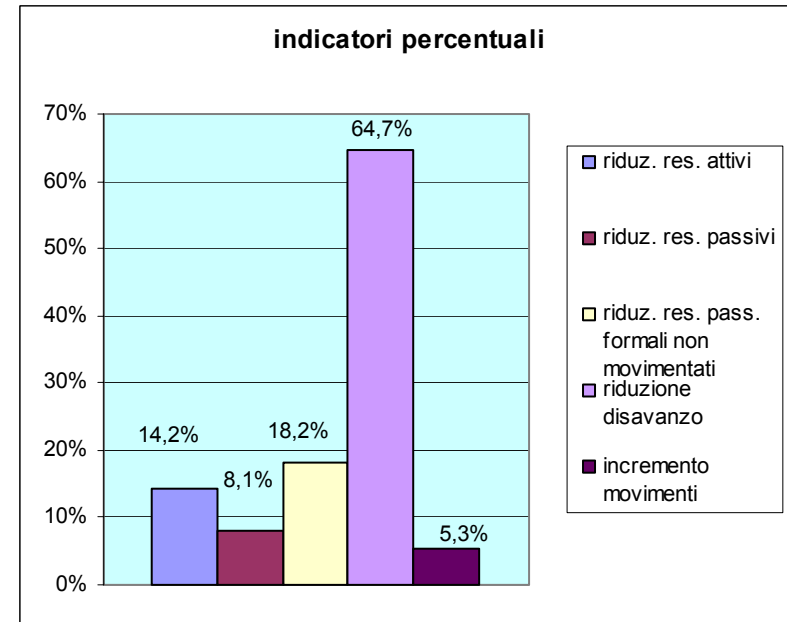
4



5



6



Tab. B Riepilogo per Assessorato residui di parte corrente non movimentati nel 2005

Assessorato	Consistenza al 31.12.2005	Pagato 2006	Disimpegni 2006	Consistenza al 31.12.2006	Riduz. Perc.
01. PRESIDENZA	2.775.889,61	964.158,09	1.655.355,77	156.375,75	94,37%
02. AFFARI GENERALI	1.636.897,50	102.181,76	1.526.625,74	8.090,00	99,51%
03. PROGRAMMAZIONE	338.165,63	0,00	7,77	338.157,86	-
04. ENTI LOCALI	4.812.764,50	453.162,23	1.523.238,75	2.836.363,52	41,07%
05. AMBIENTE	3.494.815,15	1.022.170,14	768.900,82	1.703.744,19	51,25%
06. AGRICOLTURA	3.609.500,63	446.571,34	631.246,33	2.531.682,96	29,86%
07. TURISMO	7.766.774,04	1.662.493,41	1.004.287,63	5.099.993,00	34,34%
08. LAVORI PUBBLICI	2.714.187,86	701.740,89	10.434,88	2.002.012,09	26,24%
09. INDUSTRIA	1.114.401,78	861.003,24	487,79	252.910,75	77,31%
10. LAVORO	10.891.446,39	1.115.850,30	3.603.153,81	6.172.442,28	43,33%
11. PUBBLICA ISTRUZIONE	11.416.331,28	6.164.847,21	2.592.771,57	2.658.712,50	76,71%
12. SANITA'	7.443.652,07	1.878.509,29	1.469.392,60	4.095.750,18	44,98%
13. TRASPORTI	421.060,99	0,00	6.923,79	414.137,20	1,64%
Totali complessivi	58.435.887,43			28.270.372,28	51,62%

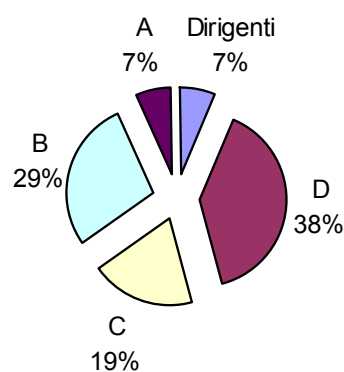
Tab. C Riepilogo per Assessorato residui in c/capitale non movimentati nel 2005

Assessorato	Consistenza al 31.12.2005	Pagato 2006	Disimpegni 2006	Consistenza al 31.12.2006	Riduz. Perc.
01. PRESIDENZA	4.760.897,70	390.000,00	1.827.407,70	2.543.490,00	46,58%
02. AFFARI GENERALI	0	0	0	0	-
03. PROGRAMMAZIONE	32.514.166,68	4.273.006,45	11.362.557,49	16.878.602,74	48,09%
04. ENTI LOCALI	241.064.461,74	50.003.986,47	1.682.414,91	189.378.060,36	21,44%
05. AMBIENTE	106.822.560,16	29.328.531,89	4.870.187,19	72.623.841,08	32,01%
06. AGRICOLTURA	108.735.495,53	19.023.183,08	27.925.734,47	61.786.577,98	43,18%
07. TURISMO	147.625.683,74	14.622.774,00	44.995.033,96	88.007.875,78	40,38%
08. LAVORI PUBBLICI	705.143.137,82	91.558.021,04	47.714.329,77	565.870.787,01	19,75%
09. INDUSTRIA	218.511.807,92	32.952.773,01	57.343.494,29	128.215.540,62	41,32%
10. LAVORO	51.346.357,44	6.657.983,59	6.983.339,90	37.705.033,95	26,57%
11. PUBBLICA ISTRUZIONE	79.339.764,15	24.413.185,86	11.587.659,46	43.338.918,83	45,38%
12. SANITA'	15.547.618,14	8.467.317,25	119.266,04	6.961.034,85	55,23%
13. TRASPORTI	55.357.050,94	1.508.320,94	40.672.777,84	13.175.952,16	76,20%
Totali complessivi	1.766.769.001,96			1.226.485.715,36	30,58%

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Periferici	0
Settori	Totale	14
Personale *	Totale	105
	Dirigenti	7
	cat. D	41
	cat. C	20
	cat. B	30
	cat. A	7
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità comandate	0



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Nonostante rispetto al 2005 il totale delle risorse umane in forza presso la Ragioneria registri l'aumento di una unità (da 103 a 104), si sottolinea, in primo luogo, il passaggio dal tempo pieno al part-time di due unità di personale, che rappresenta di fatto una riduzione del tempo di lavoro a disposizione. Inoltre, il personale della categoria D – munito del necessario specifico titolo di studio – presente negli uffici della Ragioneria e che ammonta a 14 unità, non copre il fabbisogno reale che, secondo la ricognizione dei carichi di lavoro risalente al 2000, ammonterebbe a 22 unità. In ogni caso, ancora una volta occorre precisare che non solo l'effettiva dotazione di personale, in tutte le categorie, non corrisponde alle previsioni della pianta organica definita nel 2000, ma che questa, se anche fosse rispettata, risulterebbe superata in considerazione del nuovo sistema di controlli e dei nuovi processi contabili introdotti dalla normativa vigente e dal progetto SIBAR, e in generale, delle nuove competenze attribuite alla direzione.

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
13.352.000	8.660.715	2.913.645	2.913.645	64.90%	33.60%	5.747.069

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
36.797.617	36.797.617	36.734.924	36.734.924	99.83%	99.83%	62.693

Si tratta degli interessi attivi maturati sulle somme necessarie per tutte le opere la cui esecuzione è affidata agli organi, alle aziende ed agli enti di cui alla L. 11.6.1962, n. 588 (Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, in attuazione dell'art. 13 della L. Cost. 26 febbraio 1948, n. 3), per le quali l'Amministrazione regionale dispone il versamento su conti correnti intestati alla Regione.

3.2. Spese

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
649.070	467.793	245.894	72.07%	52.56%	221.899

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
289.001	289.001	170.309	58.93%	118.693

3.2.1 UPB di Spesa di competenza della Direzione Generale

S01114 FONDO RETRIBUZIONE RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01114	349.070	349.053	127.154	99.99%	36.43%	221.899
TOTALE	349.070	349.053	127.154	99.99%	36.43%	221.899

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01114	120.870	120.870	120.870	100%	-
TOTALE	120.870	120.870	120.870	100%	-

I residui formati al 31.12.2006 si riferiscono interamente alla retribuzione di rendimento da corrispondere nel corso del 2007.

Oltre a prevedere l'articolazione dei Servizi della Ragioneria in un totale di 14 Settori, con la conseguente attribuzione ai funzionari responsabili delle relative retribuzioni di posizione (al di sotto dei livelli massimi stabiliti dal vigente contratto), nell'ambito degli interventi di semplificazione e razionalizzazione delle procedure in essere in tutti i Servizi, sono stati predisposti appositi progetti che hanno consentito l'attivazione di specifici incarichi di alta professionalità e non comportanti la titolarità di posizioni organizzative, ai sensi degli artt. 100 e 101 del C.C.R.L. del 15.05.2001, e la sperimentazione di forme di organizzazione del lavoro improntate alla flessibilità e all'interscambiabilità dei ruoli.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. Direzione Generale: Staff, Segreteria, Altro Supporto

L'attività svolta dallo Staff e dall'Ufficio alle dirette dipendenze della Direzione, nell'anno 2006 ha riguardato, principalmente, l'avvio e l'implementazione del Programma Operativo Annuale, che ha necessitato dell'ulteriore apporto rappresentato dall'attività svolta dal dott. Pier Franco Nali, ed il supporto alla Direzione Generale nell'organizzazione e nel funzionamento dei propri uffici.

4.1.1. Avvio e implementazione POA

Si tratta di un'attività con un impatto diretto con gli obiettivi strategici per l'azione amministrativa definiti dall'organo politico in quanto è finalizzata alla certificazione dei risultati raggiunti ed alla valutazione.

La stessa si è svolta secondo il seguente percorso: definizione e condivisione del POA 2006, trasmissione obiettivi gestionali ai Direttori di Servizio, comunicazione degli obiettivi oggetto della valutazione, caricamento POA su software per controllo di gestione, monitoraggio, definizione dei processi/dati contabili, consuntivo.

Nell'ambito di tale attività, sono stati attivati i necessari incontri con i dirigenti della Direzione per studiare e definire le fasi per l'attuazione dei medesimi obiettivi, individuando, contestualmente, le risorse umane e i tempi di realizzazione. Sono stati avviati e tenuti i contatti con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione per l'analisi delle schede e il caricamento del POA su apposito software, insieme con il monitoraggio, l'ulteriore definizione delle fasi di ciascun processo e l'attribuzione ad ognuna di esse del relativo peso.

4.1.2. Supporto organizzativo alla Direzione Generale

Tale attività risulta articolata nelle seguenti linee, che coincidono in parte con gli obiettivi operativi dello staff della direzione generale, in parte con alcuni degli obiettivi strategici per l'azione amministrativa definiti dall'organo politico: contributo all'avviamento SIBAR, supporto all'attività di contrattazione integrativa, supporto all'attività di controllo prevista dalla legge regionale 11/2006, attività di consulenza, studio e ricerca.

Nell'attività volta a dare un contributo all'avviamento SIBAR, che rappresenta uno degli obiettivi strategici per l'azione amministrativa definiti dall'organo politico, lo Staff della D.G. della Ragioneria, ha supportato la Direzione Generale negli incontri operativi, svoltisi tra i dirigenti della Direzione Generale e i responsabili della Società incaricata della sua implementazione; ha, inoltre, partecipato direttamente ai corsi di formazione del personale per le diverse aree SIBAR, per rilevare le eventuali criticità o difficoltà riscontrate dal personale della Direzione.

L'attività relativa alla contrattazione integrativa si è conclusa con la sottoscrizione del Contratto collettivo integrativo per il personale della Amministrazione regionale.

Benché essa presenti più la caratteristica di obiettivo operativo/esecutivo derivante da compito istituzionale, tuttavia, occorre sottolineare che le disposizioni contenute nel contratto sopra citato, relative alla valutazione del personale, sono legate al complesso delle attività svolte dalla Direzione Generale con riferimento a ciascun servizio. Ciò, fa sì che questa fase abbia anch'essa un impatto diretto con gli obiettivi strategici per l'azione amministrativa definiti dall'organo politico, perché la valutazione è strettamente connessa con la certificazione dei risultati raggiunti.

Il supporto all'attività di controllo ex L.R. 11/2006, si è proposto di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo strategico "Monitoraggio della movimentazione contabile finalizzato al miglioramento dell'efficienza", concorrendo, in particolare, alla riduzione dei tempi di percorrenza delle pratiche contabili. Questo concorso si è tradotto nel dare

collaborazione, ove richiesta, ai servizi della D.G. soprattutto in fase di prima applicazione della L.R. 11/2006, per l'aspetto relativo alla formulazione delle osservazioni che competono alla Ragioneria, ai sensi della citata L.R. 11/2006: art. 58, comma 1 punto 4, circa la legalità della spesa.

L'attività di consulenza, studio e ricerca a supporto della D.G., è stata dedicata ad approfondire aspetti legati alla attuazione delle fasi ora descritte e alla concretizzazione di quelle relative all'obiettivo di avvio e implementazione del POA. Inoltre, è stata rivolta anche ad aspetti aventi prevalentemente carattere operativo/organizzativo, come strutturare meglio la comunicazione tra i Servizi e la D.G. per quanto riguarda la trasmissione di alcuni atti (per esempio: rilievi, determinazioni).

Tutte le fasi più sopra descritte avranno necessariamente continuità con eventuali ulteriori sviluppi nel 2007.

4.1.3. Supporto organizzativo alla D.G. – Avvio sistema SIBAR

L'apporto dato dall'attività svolta direttamente dal Dott. Pier Franco Nali, è consistito nel promuovere la realizzazione di uno degli obiettivi strategici prioritari per l'azione amministrativa definiti dall'organo politico, che riveste un'importanza cruciale per tutta l'Amministrazione regionale.

Tale attività si è esplicata attraverso: la pianificazione degli incontri tra gli attori, Servizi della D.G. e Società, per l'analisi dei problemi finalizzata all'attuazione del sistema informativo, cercando di promuovere il maggiore coinvolgimento possibile da ambo le parti; la gestione di tutte le criticità che si sono manifestate durante l'attività di analisi; l'analisi e la redazione delle direttive in relazione all'attuazione del progetto nelle varie aree (SB, SCI, HR); la partecipazione, in veste di coordinatore per la D.G., agli incontri con i coordinatori delle altre strutture dell'Amministrazione e con la Direzione dei lavori; il supporto alla D.G. e ai referenti nei rapporti tra i Servizi e la Società per le varie aree, soprattutto in funzione delle criticità che si sono riscontrate nell'intero corso di attuazione del progetto SIBAR.

4.1.4. Supporto organizzativo alla D.G. – Attività di Segreteria

Questa attività, coincide con alcuni degli obiettivi strategici per l'azione amministrativa definiti dall'organo politico, in particolare, si è proposta di contribuire al raggiungimento dell'obiettivo strategico "Monitoraggio della movimentazione contabile finalizzato al miglioramento dell'efficienza", concorrendo, alla riduzione dei tempi di percorrenza delle pratiche contabili attraverso la razionalizzazione della ricezione e smistamento della posta in arrivo. Inoltre, fornendo il necessario supporto alla pianificazione dell'attività di formazione del personale della D.G. tenuto conto delle esigenze di servizio.

L'attività si è, altresì, estrinsecata, nel supporto alla gestione del personale sia nell'ambito della attività ordinaria (rilevazioni delle presenze), che nel far fronte, volta per volta, alle esigenze specifiche rappresentate individualmente; ed inoltre, nella gestione del protocollo riservato e nelle altre attività tipiche delle funzioni di segreteria.

4.1.5. Supporto organizzativo alla D.G. - Attività di Organizzazione Uffici della D.G.

Si tratta di un'attività avente un impatto indiretto con tutti gli obiettivi strategici per l'azione amministrativa definiti dall'organo politico, in quanto è volta a ottimizzare le possibilità di raggiungimento degli obiettivi suddetti, migliorando l'efficienza organizzativa. Essa si è sviluppata, innanzitutto, fornendo il necessario supporto per la ridefinizione delle competenze da attribuire ai settori della Direzione, in relazione alle nuove esigenze organizzative; inoltre, contribuendo all'individuazione delle criticità rappresentate dai Direttori dei Servizi, a cui far fronte con l'attribuzione di incarichi incentivanti e di alta professionalità, tenuto conto del budget finanziario attribuito alla D.G. L'attività si è conclusa con la collaborazione alla stesura di tutti gli atti di conferimento di incarichi.

4.2. Servizio Affari Generali

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi del Servizio attengono allo svolgimento dei compiti istituzionali, indicati nell'allegato al Decreto del Presidente della Regione n. 66 del 31.10.2005.

IL PROFILO FINANZIARIO

Il Servizio non gestisce UPB di entrata o di spesa.

4.2.2. Le attività e i risultati

L'anno trascorso ha visto importanti mutamenti all'interno del Servizio: cambiamenti organizzativi che hanno investito le competenze e l'assetto dei settori, trasferimenti, cessazioni e nuovi ingressi di personale; l'avvicendamento del responsabile del Settore affari generali, archivio e protocollo; l'avvicendamento alla direzione del Servizio.

Tali cambiamenti, pur comportando comprensibilmente necessari periodi di assestamento, non hanno comunque inciso sugli obiettivi prefissati, che sono stati tutti interamente raggiunti come riepilogato di seguito.

4.2.2.1. Riduzione dei tempi di transito all'archivio-protocollo

Fra gli obiettivi del Servizio è quello di maggiore impatto sugli obiettivi strategici della Direzione generale. E' stato pienamente realizzato l'obiettivo prefissato, che consisteva nella progressiva riduzione fino al 25% dei tempi medi di transito della corrispondenza, raggiungendo punte del 37%. Ma, soprattutto, si è registrata una netta diminuzione della dispersione intorno a questa media; nella sostanza ciò ha significato una omogeneizzazione dei tempi di transito delle pratiche su uno standard di 4 giorni lavorativi per pratica.

4.2.2.2. Riorganizzazione delle attività dell'archivio-protocollo

Anche questo obiettivo è stato interamente realizzato, pur in presenza di difficoltà di carattere logistico (lavori adeguamento locali alle norme sulla sicurezza dei lavoratori) che hanno determinato situazioni temporanee di lavoro in condizioni non ottimali, e di altri ostacoli che si potrebbero definire di tipo "culturale" (in senso organizzativo), legati a comportamenti organizzativi consolidati, che si è tentato di modificare con l'introduzione di criteri di flessibilità ed interscambiabilità dei ruoli e di meccanismi d'incentivazione.

In vista dell'introduzione del SIBAR, l'intero gruppo archivio-protocollo ha partecipato nel periodo aprile-maggio 2006 ad un corso di formazione sull'uso del PC e delle reti, con positive ricadute sotto il profilo dell'arricchimento professionale.

4.2.2.3. Supporto alle attività di censimento dell'archivio di deposito

L'esito finale di questa attività si è concretizzato nella proposta di scarto di 401 metri lineari di documentazione archivistica, risultando di gran lunga la più cospicua fra le proposte di scarto presentate nell'ambito dell'intero progetto di riordino degli archivi dell'Amministrazione regionale. Pertanto in questo caso si può affermare che l'obiettivo è stato raggiunto superando le aspettative.

4.2.2.4. Avvio del consolidamento del back-office dell'URP

Pur essendo stata condizionata anche questa attività dai problemi logistici di cui si è detto e da altri fattori esterni di natura tecnica che hanno impedito di completare l'allestimento del box URP, il Settore affari generali del Servizio ha, comunque, partecipato pienamente alla realizzazione di questo obiettivo, soprattutto attraverso attività di autoformazione sui sistemi di interrogazione delle banche dati, ed in particolare di quelle del bilancio regionale. Ha, altresì, partecipato all'attività di relazione col pubblico (e coi dipendenti) in stretto raccordo con la segreteria della Direzione.

4.2.2.5. Monitoraggio dei flussi documentali da archivio corrente a archivio di deposito

Notevole è la produzione di documentazione archivistica proveniente da tutti i Servizi.

I flussi documentali interni della Ragioneria seguono ordinariamente il seguente percorso ufficio/fase: Segreteria/ricevimento-smistamento→ Ufficio archivio e protocollo/registrazione arrivo-partenza→ Servizio competente/esecuzione provvedimenti amministrativi→ Ufficio archivio e protocollo/fascicolazione-archiviazione corrente provvedimenti eseguiti→ Archivio di deposito/archiviazione di lungo periodo.

Pertanto, nel circuito “normale”, i versamenti in archivio di deposito riguardano documentazione originale, già custodita presso l’archivio corrente e fascicolata secondo il titolare in uso.

Quella proveniente dai diversi Servizi, al di fuori del circuito sopra descritto, è di varia natura e tipologia. Può comprendere atti non preventivamente registrati al protocollo perché prodotti all’interno della Ragioneria – come nel caso dei rendiconti generali della Regione, provenienti dal Servizio gestione bilancio, o delle buste paga e dei modelli CUD, provenienti dal Servizio trattamento economico del personale – e molto spesso consiste in copie di provvedimenti già protocollati e regolarmente archiviati, prodotte ad uso interno dei Servizi, che non costituiscono documentazione archivistica con valore giuridico probatorio.

L’attività di schedatura e di monitoraggio dei flussi documentali definibili atipici, ha consentito all’Ufficio archivio e protocollo di razionalizzare la presa in carico dei documenti da trasferire al deposito, migliorando tempi e modalità di identificazione e reperimento.

4.2.2.6. Miglioramento e accelerazione delle procedure connesse agli adempimenti fiscali

In preparazione dell’avvio del SIBAR è stata svolta nel corso del 2006, a cura del Settore adempimenti e consulenza fiscale, tutta l’attività di analisi della normativa e di riprogettazione sul nuovo sistema dei processi connessi con l’applicazione e il calcolo delle ritenute e con tutti gli adempimenti fiscali conseguenti o contestuali a procedimenti di pagamento. Sempre sotto la supervisione dello stesso Settore è stata, altresì, svolta l’analisi ed è stata realizzata la procedura di gestione dei contratti atipici in ambito SIBAR-HR.

Si deve sottolineare che tutto ciò è stato realizzato nonostante le condizioni di sottodimensionamento numerico in cui versa il settore – aggravatosi a partire da ottobre 2006 con la perdita di una unità per dimissioni – continuando a garantire, nel contempo, l’attività ordinaria e il rispetto di scadenze pressanti. Infine, non va dimenticato che alle normali linee di attività curate dal settore, si sono assommati in corso d’anno gli adempimenti straordinari, complessi e numerosi, derivanti dalla soppressione degli enti turistici per effetto della L.R. 4/2006.

Anche in questo caso, pertanto, l'obiettivo si deve considerare realizzato oltre le attese.

4.2.2.7. Miglioramento delle procedure informatiche d'immissione dati

La realizzazione di questo obiettivo, interamente raggiunto, ha inciso fortemente in senso positivo sulla qualità dei dati del sistema informativo e, in particolare, di quello contabile, soprattutto con riferimento all'attuazione del SIOPE; ciò è stato reso possibile offrendo ai Servizi della Ragioneria ed ai centri di responsabilità degli Assessorati un'informazione continuamente aggiornata a supporto dei processi amministrativo-contabili, attraverso lo strumento del portale Web (la cui realizzazione è descritta al punto successivo). Questo ha consentito di garantire maggiore affidabilità dei dati immessi nel sistema contabile, con riduzione di errori e ridondanze e, dunque, con impatto positivo sull'obiettivo strategico della Direzione di una generale riduzione dei tempi connessi con le procedure di pagamento.

4.2.2.8. Portale informativo web di supporto

La realizzazione tecnica del portale Web ragioneria.regione.sardegna.net ha consentito di mettere a disposizione, sia dell'utenza interna alla Direzione sia dei centri di responsabilità degli Assessorati, uno strumento di diffusione dei contenuti, quali quelli indicati al punto precedente, a supporto dell'attività amministrativo-contabile. Il portale offre anche una serie di altri importanti servizi di accesso al sistema informativo centrale e di condivisione di contenuti. Si cita, per l'ampiezza del bacino di utenza interessato, il servizio di accesso alla reportistica missioni che nel corso del 2006 è stato utilizzato da circa 450 utenti.

L'obiettivo, che consisteva nella realizzazione e messa a disposizione dello strumento informatico, è stato, quindi, pienamente raggiunto.

4.2.2.9. Nuovi strumenti di accesso via web ai contenuti

L'obiettivo, consistente nella realizzazione di un'interfaccia Web di facile uso per la consultazione delle banche dati centralizzate (principalmente bilancio regionale) è stato interamente raggiunto. Quale prima applicazione del nuovo strumento, è stato impiantato ed attivato un sistema di interrogazione dell'archivio incassi a disposizione del Corpo forestale, ancora a livello sperimentale, per un utilizzo a fini di verifica dei versamenti di multe e sanzioni.

Come nei casi precedenti l'obiettivo è stato interamente realizzato.

4.3. Servizio Area degli Interventi Sociali e della Programmazione

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi del Servizio attengono allo svolgimento dei compiti istituzionali, indicati nell'allegato al Decreto del Presidente della Regione n. 66 del 31.10.2005, consistenti nel controllo dei provvedimenti di spesa, secondo le prescrizioni della Legge Regionale 8 agosto 2006, n. 11, sui provvedimenti degli assessorati del Lavoro, della Pubblica Istruzione, della Sanità, degli Affari Generali e Personale, della Programmazione e della Presidenza.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

Il Servizio non gestisce UPB di entrata

UPB di Spesa

S01120 RIMBORSO SOMME OGGETTO DI PIGNORAMENTO.

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S01120	300.000	118.740	118.740	39.58%	100%	-
TOTALE	300.000	118.740	118.740	39.58%	100%	-

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S01120	168.131	168.131	49.439	29.41%	118.693
TOTALE	168.131	168.131	49.439	29.41%	118.693

4.3.2. Le attività e i risultati

La carenza di risorse, aggravatasi nel corso dell'anno da diverse assenze prolungate nel tempo, ha reso necessario organizzare l'attività del Servizio in maniera del tutto flessibile, rendendo le risorse disponibili assolutamente interscambiabili e fruibili per finalità diverse. Questo, insieme ad un completo utilizzo delle funzionalità disponibili nel sistema informativo presente nella Direzione, ha permesso, comunque, il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti con le modalità che di seguito si riassumono.

4.3.2.1. Controllo provvedimenti di spesa

Nell'ambito delle priorità politiche e degli obiettivi strategici propri della Direzione, ha assunto notevole rilevanza la riduzione progressiva dei tempi di percorrenza dei provvedimenti di spesa, al fine di migliorare il servizio offerto dall'Amministrazione ai cittadini e alle imprese.

Seppure la normativa abbia inserito nel corso del 2006 anche il controllo di legalità contabile sui provvedimenti di spesa, il risultato atteso di una riduzione fino al 25% dei tempi di cui sopra è stato pienamente raggiunto. L'elaborazione statistica dei dati ha evidenziato infatti un valore medio che si attesta sui 10 giorni, che, sommato ai 4 giorni medi di permanenza media delle pratiche in arrivo presso l'Ufficio protocollo, collocano i tempi di percorrenza complessivi in Ragioneria all'interno dei 15 previsti dalla normativa vigente.

4.3.2.2. Collaborazione realizzazione progetto SIBAR

In previsione dell'attuazione del progetto SIBAR, il Servizio ha visto coinvolti i propri referenti nella fase di analisi e rilevazione dei processi amministrativi e informatici in essere presso la Direzione.

Particolarmente impegnativa è stata la partecipazione ai gruppi di lavoro che si sono occupati sia dell'analisi riferita alla contabilità economico patrimoniale e all'elaborazione dello stato patrimoniale e del conto economico, sia della riclassificazione del bilancio finanziario e del riesame delle fasi di gestione.

Successivamente, il coinvolgimento è stato esteso a tutto il personale che ha partecipato ad un corso di formazione finalizzato all'acquisizione e condivisione dei nuovi strumenti di gestione documentale e contabile, resi disponibili sin dall'inizio del 2007.

4.3.2.3. Gestione Codifica SIOPE

L'introduzione della codifica SIOPE nei dispositivi di pagamento, anche se sperimentale nel 2006, ha richiesto un'analisi approfondita delle diverse tipologie di spesa al fine di una corretta imputazione nei corrispondenti capitoli di Bilancio, ma, soprattutto, ha comportato un'attività finalizzata ad individuare una corretta classificazione del Bilancio con conseguente richiesta di scomposizione e istituzione di nuovi capitoli e U.P.B. coerenti con la natura delle spese in esame.

4.3.2.4. Attività di collaborazione e supporto Assessorati

Fondamentale è stata l'attività di supporto agli Assessorati che ha permesso di incidere positivamente sia sui tempi tecnici dell'iter procedurale, sia sulla qualità dei controlli sui

provvedimenti di spesa. E' stata attivata una fattiva collaborazione già nella fase di predisposizione dei provvedimenti, al fine di garantire coerenza e univocità alle soluzioni adottate.

Contestualmente, inoltre, si è data particolare rilevanza alla gestione del "dato contabile" nell'ottica dell'utilizzo del nuovo sistema contabile su cui anche gli Assessorati hanno iniziato ad operare fin da gennaio 2007.

4.3.2.5. Utilizzo Strumenti Informatici

Il Servizio ha utilizzato massicciamente gli strumenti informatici disponibili nella Direzione e, nel rispetto dei criteri di economicità ed efficacia, al fine di sopperire alla carenza di risorse e ottimizzare l'attività amministrativo contabile, ha richiesto degli adeguamenti e implementazioni del software esistente. In questo modo alcuni processi, che precedentemente richiedevano l'intervento manuale degli operatori, sono stati interamente automatizzati. L'utilizzo di alcune specifiche funzionalità ha permesso, inoltre, un più accurato controllo e monitoraggio degli stessi.

4.3.2.6. Sviluppo dei processi di integrazione all'interno dei Settori

Per far fronte alla carenza di risorse, l'attività del Servizio è stata strutturata in maniera del tutto dinamica. Le funzioni attribuite a ciascun dipendente variano in relazione alle emergenze di cui il Servizio viene investito. Ciò comporta la necessità che ciascuno acquisisca una preparazione individuale ad ampio spettro, che permetta di ricoprire ruoli e svolgere attività riferite a contesti diversi dai soliti. In questo modo si garantisce la continuità dell'attività del Servizio e l'impiego ottimale delle risorse disponibili.

La complessiva movimentazione di atti contabili relativa al 2006 è riepilogata, per Assessorato di provenienza, nella seguente tabella.

Assessorato di provenienza	Mandati	Visti	Impegni	Disimpegni	Totale 2006
PRESIDENZA	4.737	75	844	187	5.843
AFFARI GENERALI	2.347	-	768	100	3.215
PROGRAMMAZIONE	4.278	154	580	245	5.257
TRASPORTI	1.625	36	489	46	2.196
LAVORO	9.143	151	3.820	642	13.756
PUBBLICA ISTRUZIONE	12.357	729	6.410	991	20.487
IGIENE E SANITA'	5.575	210	2.644	540	8.969
Totale	40.062	1.355	15.555	2.751	59.723

Considerando il totale dei movimenti, si registra, rispetto allo scorso anno, una variazione complessiva in aumento del 19,77%.

4.4. Servizio Area degli Interventi Produttivi e Territoriali

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio "Area degli interventi produttivi e territoriali" si occupa dei provvedimenti di spesa degli Assessorati Enti Locali - Finanze ed Urbanistica, Ambiente, Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, Turismo, Lavori Pubblici, Industria e delle Contabilità Speciali dell'Emergenza Idrica, così come specificato nell'allegato al Decreto del Presidente n. 66 del 31.10.2005.

IL PROFILO FINANZIARIO

Il Servizio non gestisce UPB di entrata o di spesa.

4.4.2. Le attività e i risultati

Sotto il profilo metodologico si è ritenuto di consolidare le linee di lavoro già utilizzate negli anni precedenti, consistenti sostanzialmente nel permanente monitoraggio, attraverso confronti con la Direzione Generale e con gli altri Servizi, sull'insieme delle attività e con una particolare attenzione sugli obiettivi operativi ritenuti di particolare impatto strategico in relazione agli obiettivi di miglioramento definiti dal Presidente della Regione, ma senza trascurare l'attività ordinaria.

Infatti, la maggior parte dell'attività del Servizio è costituita da processi che derivano da norme e che sono finalizzati all'erogazione della spesa dell'Amministrazione regionale.

Come già precisato, il Servizio si occupa dei provvedimenti di spesa degli Assessorati: Enti Locali, Finanze ed Urbanistica; Ambiente; Agricoltura e Riforma Agro Pastorale; Turismo; Lavori Pubblici; Industria e delle Contabilità Speciali dell'Emergenza Idrica.

La gestione ordinaria del Servizio consiste:

- nell'attività di controllo del rispetto dei principi contabili su tutti gli atti che comportano spesa e nella cura dei relativi adempimenti di carattere contabile, fiscale e previdenziale;
- nella contabilizzazione degli impegni di spesa e nell'emissione dei mandati di pagamento a seguito di provvedimenti;
- nella gestione delle certificazioni di cui alla L.R. n. 24/1987 e successive modifiche ed integrazioni;
- nella gestione dei mandati di pagamento secondo le scadenze di legge o contrattuali;

- nell'informazione sullo stato di svolgimento delle fasi di spesa ai Servizi che la dispongono e ai beneficiari finali.

Considerata l'importanza e la delicatezza dell'attività ordinaria, diventa essenziale presidiare gli standard qualitativi e quantitativi della stessa.

In particolare, sono state rafforzate linee di attività, come la certificazioni e le locazioni, che hanno portato ad un crescente grado di soddisfazione da parte degli utenti.

Si sottolinea, inoltre, che nel 2006 il Servizio ha compiuto un rilevante sforzo di riorganizzazione, soprattutto attraverso la ridefinizione, avviata nel 2005, dei Settori e dei loro Responsabili ed improntando lo svolgimento dell'attività ai seguenti comportamenti organizzativi: promozione e gestione del cambiamento, verifica della regolarità e della correttezza dell'attività del Servizio, assunzione delle esigenze dell'utenza come obiettivo centrale, semplificazione, orientamento al risultato, crescita professionale, spirito di gruppo.

Dalla verifica della coerenza delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati si ritiene che gli stessi siano stati pienamente realizzati.

La complessiva movimentazione di atti contabili relativa al 2006 è riepilogata, per Assessorato di provenienza, nella seguente tabella.

Assessorato di provenienza	Mandati	Visti	Impegni	Disimpegni	Totale 2006
ENTI LOCALI	25.977	649	10.024	515	37.165
AMBIENTE	2.301	391	1.521	398	4.611
AGRICOLTURA	14.637	95	5.414	1.487	21.633
LAVORI PUBBLICI	4.759	851	1.271	347	7.228
INDUSTRIA	1.591	117	282	140	2.130
TURISMO	1.594	115	480	186	2.375
Totale	50.859	2.218	18.992	3.073	75.142

Considerando il totale dei movimenti, si registra, rispetto allo scorso anno, una variazione complessiva in diminuzione del 4,83%, dovuta ad una effettiva diminuzione dei provvedimenti in arrivo dagli assessorati di competenza.

4.5. Servizio Gestione Bilancio

4.5.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Gli obiettivi del servizio attengono allo svolgimento dei compiti specificati nell'allegato al Decreto del Presidente n. 66 del 31.10.2005, consistenti nelle operazioni di gestione del

bilancio ordinario e della contabilità relativa al piano di rinascita, nell'attività di verifica contabile sulla gestione dei fondi e dei beni di pertinenza della Regione e le verifiche di cassa nei confronti dei funzionari delegati e del cassiere regionale, a norma dell'art. 58, 1° c., n. 3), della L. R. 11/2006 e nella predisposizione del Rendiconto generale della Regione.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E01078 INTERESSI E RECUPERI DERIVANTI DA CONTI CORRENTI

E01079 RECUPERI DA CONTI CORRENTI EX L.R. 1/75

E01080 SANZIONI A FUNZIONARI DELEGATI

E01081 RECUPERO DEPOSITI PROVVISORI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E01078	12.050.000	7.073.905	1.327.527	1.327.527	58.70%	18.77%	5.746.378
E01079		326.776	326.776	326.776	100%	100%	-
E01080	1.000	-	-	-	-	-	-
E01081	1.301.000	1.260.034	1.259.343	1.259.343	96.9%	99.9%	691
TOTALE	13.352.000	8.660.715	2.913.646	2.913.646	64.90%	33.64%	5.747.069

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E01078	8.612.488	8.612.488	8.549.795	8.549.795	99.27%	99.27%	62.693
E01079	28.185.104	28.185.104	28.185.104	28.185.104	100%	100%	-
E01080	25	25	25	25	100%	100%	-
E01081	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	36.797.617	36.797.617	36.734.924	36.734.924	99.83%	99.83%	62.693

UPB di Spesa

Il Servizio non gestisce UPB di spesa.

4.5.2. Le attività e i risultati

Il perseguimento degli obiettivi generali previsti dal programma operativo 2006, individuati anche con riferimento agli obiettivi strategici attribuiti dall'organo politico, ha costituito punto

di riferimento nell'impostazione e nello sviluppo dell'attività posta in essere dal servizio nel corso dell'anno considerato.

In un clima di partecipazione e di coinvolgimento l'intera struttura ha contribuito, attraverso un'intensa attività, al perseguimento e alla realizzazione di tutti gli obiettivi programmati:

- espletamento attività necessarie per il rispetto degli obblighi di legge;
- eliminazione e attenuazione situazioni di criticità;
- avvio attività derivanti da evoluzioni normative ed organizzative.

Tutte le linee di attività, e in particolar modo quelle inerenti i primi due obiettivi, si sono, inevitabilmente, integrate costituendo per il servizio l'obiettivo di massima priorità: garantire il rispetto degli obblighi che scaturiscono dalla vigente normativa (regionale, statale, comunitaria) e dalle direttive politiche impartite.

Sono stati posti in essere tutti gli adempimenti contabili delle materie di seguito elencate.

4.5.2.1. Bilancio di previsione

Al fine di garantire, sin dall'inizio dell'esercizio, l'immediata operatività dei servizi operativi è stata data attuazione alla legge di autorizzazione dell'esercizio provvisorio, che ha comportato la determinazione dei dodicesimi e la loro gestione per tutto il periodo interessato.

Successivamente all'approvazione del bilancio e dell'allegato tecnico, il servizio è stato impegnato in un'intensa e costante attività finalizzata all'adeguamento della struttura e dei flussi di bilancio, sia per le esigenze imposte dal SIOPE (verifica e caricamento a sistema decreti di modifica dell'allegato tecnico), sia per quelle derivanti dalla gestione ordinaria (adempimenti contabili in materia di variazioni ed integrazioni di bilancio).

Complessivamente sono stati lavorati n. 1.236 provvedimenti che hanno determinato 7.508 variazioni di spesa e 292 variazioni di entrata.

Per quanto concerne il SIOPE, occorre sottolineare che numerosi interventi posti in essere nel 2006, peraltro solo in misura limitata, considerato che numerosi adeguamenti dovranno essere apportati e resi operativi a partire dal bilancio 2007, avrebbero potuto essere evitati se fosse stata data attuazione, in sede di bilancio, al progetto avviato e proposto sin dal 2005 dal servizio scrivente.

4.5.2.2. Entrate di bilancio

Attraverso un impegno straordinario e con uno sforzo notevole, stante le oggettive difficoltà incontrate, il servizio ha interamente conseguito l'obiettivo che si era prefissato.

Nell'ambito di tale obiettivo sono state poste in essere tutte le linee di attività per la realizzazione degli adempimenti contabili (accertamenti, riscossioni e versamenti) relativi alla gestione di competenza e parallelamente, anche perché interconnesse fra loro, sono proseguite le attività, già avviate nel 2005, finalizzate all'eliminazione o, perlomeno, all'attenuazione delle criticità in essere.

La situazione all'1.1.2006, infatti, si presentava alquanto critica per la presenza di un ammontare di sospesi pari a €. 2.248.422.036,84 di diversa provenienza (statali, comunitari, regionali).

L'esigenza di eliminare una tale mole di sospesi, alcuni risalenti addirittura agli anni '90, e quella di evitare che se ne generassero di nuovi, hanno costituito per il servizio una priorità assoluta sia per non incorrere in evidenti responsabilità per il mancato rispetto di alcuni principi contabili, sia per ottemperare alle regole dettate dal SIOPE, secondo le quali tutti i sospesi devono essere regolarizzati nell'anno.

Pertanto, in un contesto normativo e organizzativo piuttosto complesso e articolato, la situazione è stata affrontata ponendo in essere tutta una serie di attività e, in particolare:

- analisi del conto di Tesoreria destinato ad accogliere gli incassi effettuati a favore della Regione e selezione in funzione della tipologia del sospeso;
- destinazione, previa richiesta di istituzione di altri conti, degli incassi che non avrebbero potuto costituire oggetto di versamento;
- individuazione dei sospesi generati da richieste di trasferimenti di risorse dai conti accesi presso la Tesoreria centrale;
- individuazione, con riferimento a tali prelevamenti complessivi, dei singoli versamenti affluiti su tali conti (c/ordinario; c/CEE; c/sanità), previa analisi del loro contenuto;
- coinvolgimento delle strutture interessate (MEF, Tesoreria, Assessorati) finalizzato all'individuazione dei capitoli e degli accertamenti sui quali imputare tali sospesi;
- predisposizione dei provvedimenti di accertamento (art. 36, commi 2 e 5, L.R. 11/06);
- monitoraggio costante.

Lo sforzo prodotto è stato notevole come, peraltro, il risultato conseguito: a fronte di 355 determinazioni (di cui 162 predisposte dal servizio) sono stati effettuati n. 805 accertamenti di competenza.

Inoltre, con riferimento alle sole entrate regionali, hanno costituito oggetto di controllo contabile altre 1.572 determinazioni (concessioni, sanzioni, ecc.) che hanno comportato il caricamento di altrettanti visti di ragioneria e il riscontro, dal lato sospesi, della loro riscossione per poter procedere al versamento.

Complessivamente, in c/competenza e in c/residui, sono state emesse n. 88.640 reversali per un ammontare pari a €. 9.076.020.618,77 (con un incremento del 44,45% rispetto al 2005), di cui €. 2.246.852.706,00 riguardanti regolarizzazioni di sospesi degli anni precedenti.

Alla chiusura dell'esercizio i sospesi sono risultati pari allo 0,12% dell'ammontare iniziale. Tale intervento ha sicuramente riportato i valori contabili di bilancio (cassa, residui attivi) ad una dimensione più realistica e, quindi, più veritiera.

4.5.2.3. Ordini di accreditamento

Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati posti in essere tutti gli adempimenti contabili relativi alla gestione di competenza e, contestualmente, sono proseguite le attività, avviate nel 2005, inerenti all'eliminazione, o attenuazione, della criticità riscontrata in tale ambito.

Si è provveduto alla verifica della legittimità contabile di n. 576 provvedimenti che hanno comportato altrettanti impegni ed emissione di ordini di accreditamento a favore dei funzionari delegati.

In ordine alla criticità rilevata si è provveduto, innanzitutto, alla sistemazione dell'archivio corrente che ha determinato la verifica delle giacenze; la loro selezione in funzione della tipologia (per la destinazione al macero o all'archivio storico); la predisposizione degli appositi raccoglitori e degli elenchi di trasmissione, nonché, il coordinamento delle operazioni di sgombero (n. 92 cartoni da 60).

La sistemazione dell'archivio ha consentito il recupero di spazi per la trattazione dell'arretrato dei rendiconti e dell'applicazione della nuova normativa per la selezione a campione.

Sono stati verificati i rendiconti giacenti, raggruppandoli per annualità e per assessorato di provenienza, caricati in procedura che, tranne per la parte dedicata ai frontespizi di tutti gli O.A. emessi, non rispondeva alle nuove esigenze derivanti dalle verifiche a campione. L'impossibilità di un suo adeguamento ha reso necessario trovare una soluzione alternativa che ha consentito di adattare i dati da inserire e permesso le quadrature e la tenuta di un archivio informatizzato.

La sistemazione dei rendiconti ha determinato, inoltre, la verifica e selezione di quelli già controllati o esclusi dal campione e giacenti da anni pregressi per i quali si è provveduto all'invio all'archivio storico della ragioneria, previa predisposizione dei plichi e dei relativi elenchi.

Nel 2006 sono stati verificati e caricati n. 443 frontespizi relativi al 2005 e predisposti i campioni riguardanti gli anni dal 2000 al 2005.

Sono stati, quindi, individuati i rendiconti rientranti nel campione e, da un lato è stato sollecitato l'invio di quelli mancanti mentre, dall'altro, sono stati rinviati ai rispettivi assessorati, quelli trasmessi erroneamente dopo le modifiche normative.

Dei rendiconti rientranti nel campione sono stati controllati quelli del 2003, 2004 e 2005, per un totale di n. 594 rendiconti; per questi è stato redatto apposito verbale di verifica, sono stati chiusi in plichi sigillati e, accompagnati da apposito verbale di chiusura, sono stati rispediti ai rispettivi funzionari delegati.

L'esito del controllo, con riferimento agli anni 2004 e 2005, è stato già inviato alla Corte dei Conti.

4.5.2.4. Trasferimenti Enti Ospedalieri

In relazione all'attività di trasferimento delle somme di parte corrente per il finanziamento delle aziende ed enti ospedalieri si è proceduto, previa verifica dei provvedimenti mensili, alle operazioni di richiesta fondi dal conto sanità, acceso presso la Tesoreria centrale, ai conti delle Tesorerie Provinciali per il successivo trasferimento a favore dei beneficiari.

Detta attività è strettamente connessa al monitoraggio del conto corrente in questione che è stata svolta in proseguo di quanto già avviato nel 2005; lo stesso monitoraggio è stato determinante anche nella definizione delle relative registrazioni contabili che sono state attuate nella loro completezza, disponendo la commutazione dei pagamenti sui capitoli di entrata di riferimento, nel rispetto delle somme effettivamente versate e della loro natura risultante dal conto.

In merito si è proceduto, inoltre, al recupero da detto conto delle somme anticipate con mandato diretto dall'Amministrazione regionale.

4.5.2.5. Gestione di Tesoreria

La gestione di Tesoreria si è sviluppata in funzione del regime di tesoreria unica imposto dalle norme e, pertanto, ha comportato il calcolo dei plafond di cassa relativi alla gestione ordinaria e a quella della contabilità speciale della "rinascita"; le delibere di definizione di detti plafond sono state comunicate al Tesoriere e al Ministero dell'economia e finanze per i successivi adempimenti.

La carenza di una programmazione a monte dei flussi di spesa, ha comportato un monitoraggio giornaliero della giacenza di cassa a fronte dei mandati in corso di emissione; tutto ciò per procedere alle richieste fondi nella misura più idonea a garantire la regolarità dei pagamenti ed evitare, per quanto possibile, riversamenti nei conti centrali.

A corollario di quanto detto, questa attività si è dovuta inevitabilmente incrociare con le verifiche dei conti, intestati alla R.A.S, aperti presso la Tesoreria centrale dello Stato, che alimentano la disponibilità di cassa, al fine di consentire le opportune valutazioni per la scelta del conto su cui effettuare il prelievo.

Inoltre, è stato necessario mantenere uno stretto contatto con gli Uffici del MEF per garantire la puntualità delle rimesse e per ottenere le informazioni sui versamenti effettuati dallo stesso direttamente in Tesoreria Regionale; queste ultime informazioni sono risultate indispensabili per evitare il sovrapporsi delle richieste fondi con altre rimesse ed il riversamento delle somme eccedenti il plafond di cassa.

Sono state disposte n. 12 richieste fondi

4.5.2.6. Controllo sulle gestioni contabili e di cassa

I controlli sulle gestioni contabili e di cassa previsti dalla normativa vigente hanno riguardato:

1. la verifica di Tesoreria per la quale si è proceduto, secondo quanto indicato in convenzione, al controllo sul regolare andamento del servizio; la stessa ha coinvolto più linee di attività relative ai trasferimenti di conti, ai giroconti e ai pagamenti effettuati mediante commutazione in assegno circolare. Questi ultimi hanno costituito la parte più rilevante del controllo considerato che hanno costituito oggetto di verifica circa 12.000 movimenti contabili. Si è proceduto, inoltre, al controllo della regolare tenuta delle scritture contabili di Tesoreria attraverso il controllo del conto giudiziale del Tesoriere;
2. le verifiche contabili e di cassa sulla gestione del cassiere regionale che ha comportato il controllo delle registrazioni e dei saldi contabili relativi ai fini della definizione del saldo di cassa in giacenza.

4.5.2.7. Contabilità speciale L. 402/94 del Piano di Rinascita

Gli adempimenti posti in essere hanno riguardato sia le operazioni relative alla definitiva chiusura delle Contabilità relative al Titoli I° e al Titolo II° della L. 268/74, come disposto dall'art. 2 della L.R. 7/2005 (legge finanziaria), sia le operazioni gestorie (impegni, pagamenti, reversali e variazioni) relative alla L. 402/94.

E' stato, quindi, predisposto il rendiconto relativo a tale Contabilità costituente allegato del Rendiconto generale.

4.5.2.8. Chiusura esercizio finanziario

Le operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario attengono alla verifica, per tutti i capitoli di entrata e spesa, dei residui che si trovino nella condizione di legge per essere trasportati nell'esercizio successivo.

Ciò ha determinato la predisposizione di un'attività preparatoria di coinvolgimento degli assessorati al fine delle comunicazioni di rito per il reperimento delle informazioni aggiuntive necessarie, la successiva analisi della tipologia delle rilevazioni contabili, dei vincoli, l'attuazione dei calcoli necessari per la definizione delle economie e la loro rilevazione, operazioni di quadratura per la verifica del corretto trasporto capitolo per capitolo, per ogni unità previsionale di base ed, infine, per assessorato.

Si è provveduto, quindi, alla stesura e relativa verifica della documentazione di raccordo con il rendiconto, in particolare, quella relativa ai dati riepilogativi riguardanti l'ammontare complessivo dei residui attivi e delle minori entrate nonché dei residui passivi formali e di stanziamento e le relative economie.

4.5.2.9. Rendiconto generale

In tale ambito sono state sviluppate, nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente, tutte le linee di attività finalizzate alla predisposizione del conto del bilancio e del conto del patrimonio.

Da rilevare i numerosi contatti intrattenuti con la Corte dei Conti sia in sede di chiusura (trasferimento costante dei flussi finanziari), sia successivamente all'invio del rendiconto (incontri inerenti il contenuto del medesimo).

4.5.2.10. Rilevazione ed elaborazione flussi a fini statistici

Nel corso del 2006, anche per soddisfare le richieste di diversi Enti, sono state effettuate varie elaborazioni ed analisi a fini statistici. Tutte queste, in particolare quelle a carattere periodico, sono state trasmesse agli enti interessati nei tempi previsti dalla normativa di riferimento.

In particolare, per complessità di elaborazione, si segnala, tra le altre, la trasmissione trimestrale dei flussi ISTAT alla Ragioneria Generale dello Stato, avvenuta regolarmente per tutto il 2006, per la quale è prevista la sostituzione con i flussi giornalieri SIOPE, non appena gli stessi cesseranno di essere sperimentali.

Comunque, data la loro coesistenza e al fine di allineare i dati ISTAT con quelli SIOPE, è stata elaborata una tabella di corrispondenza tra le due codifiche, derivando i flussi Istat

direttamente da quelli Siope; sulla base di questa tabella è stato creato su Sap un report specifico, utilizzato per la trasmissione dei dati relativi al primo trimestre 2007.

Sono stati, inoltre, predisposti tutta una serie di prospetti statistici in base alle richieste degli enti o delle strutture regionali interessati, che si elencano, peraltro non esaustivamente:

- prospetto delle entrate e delle spese relative al rendiconto 2005, richiesto dal Servizio Statistico Regionale ed Elettorale, da trasmettere all'Istat;
- riepilogo dei dati relativi a pagamenti per investimenti diretti per l'anno 2005, richiesto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- riassunto dei costi per incarichi esterni e consulenze, richiesto dall'Ufficio di Gabinetto della Giunta Regionale della Sardegna per il Servizio Studi del Senato;
- dettaglio delle entrate (titolo I, III e IV) con descrizione dei singoli capitoli e relativo importo, richiesto dal Patrimonio dello Stato S.p.A..

A fini interni, sono state poi effettuate, tra l'altro, le seguenti elaborazioni:

- situazioni contabili periodiche per verificare il rispetto da parte dell'Amministrazione regionale dei limiti imposti dal patto di stabilità, previa verifica della corretta attribuzione dei medesimi codici;
- situazioni mensili inerenti i flussi di cassa.

Il programma è stato, inoltre, rispettato anche in ordine al 3° obiettivo "Avvio attività derivanti da evoluzioni normative e organizzative" previsto nello stesso, per il quale è stato raggiunto un risultato apprezzabile se si considerano le innovazioni legislative, statali e regionali, poste in essere in materia di contabilità che, per diversi motivi, hanno comportato un considerevole aggravio di lavoro. Si fa riferimento, in particolare, al Progetto SIOPE attivato, come previsto dalla legislazione statale, sin dal 01.01.2006, e alla nuova legge di contabilità del 2.8.2006.

Si ritiene, a tal fine, opportuno segnalare che una parte significativa dell'attività di analisi del Servizio è stata finalizzata a verificare o individuare la corretta codifica SIOPE dei capitoli, richiedendone la modifica nel caso la stessa non fosse congrua con la normativa di riferimento o con la descrizione del capitolo.

Inoltre, nel corso del trascorso esercizio non è cessata l'attività di supporto alle varie direzioni generali in relazione alle problematiche specifiche SIOPE, integrando, laddove necessario, le indicazioni date a voce con documentazione trasmessa via e-mail e, in ordine ai casi dubbi, chiedendo chiarimenti direttamente alla Ragioneria Generale dello Stato.

Sempre in merito all'obiettivo considerato, il servizio ha supportato e partecipato, per quanto di competenza, alle attività inerenti la realizzazione del nuovo sistema contabile integrato (SIBAR).

Nello specifico, si segnala che ben quattro dipendenti del servizio sono stati individuati quali referenti Sibar per l'area SCI (contabilità finanziaria, economico-analitica, economico-patrimoniale e reportistica) e che l'attività progettuale ha potuto avvalersi anche della professionalità maturata in altri contesti lavorativi.

Operativamente, l'attività progettuale si è tradotta, oltre che in una prolungata attività di analisi, anche nella fattiva partecipazione a tutte le riunioni operative riguardante l'area SCI o comunque a questa collegate, con conseguente diminuzione del tempo disponibile per l'attività ordinaria.

È bene, inoltre, evidenziare che lo scrivente Servizio ha elaborato una propria proposta sulla struttura del piano dei Conti RAS, prevedendo la completa utilizzazione della codifica Siope per la creazione delle voci del piano dei conti.

Tale proposta, presentata nell'incontro del 2 Agosto 2006 tra i referenti Sibar e Accenture, è stata, una volta verificata, adottata per la predisposizione del piano dei conti della Regione Autonoma della Sardegna.

In seguito a tale proposta, la società Accenture ha formulato, nel proseguo dell'analisi, diversi quesiti al Servizio sia in ordine alla struttura del piano dei conti, sia riguardo le implicazioni contabili di alcune scritture particolari (es. ritenute fiscali).

Tali quesiti, pur comportando un'attività di analisi sul caso specifico e conseguentemente un aggravio di lavoro e studio, aggiuntivo rispetto alle ordinarie competenze, sono stati tutti puntualmente chiariti.

Nel corso del 2006, inoltre, il servizio è stato impegnato quotidianamente nell'espletamento di numerose altre attività collaterali, peraltro, non facilmente quantificabili.

Trattasi, perlopiù, considerate le competenze cui il servizio è preposto, di una costante attività di collaborazione e supporto contabile alle strutture interne ed esterne dell'amministrazione.

Occorre sottolineare che il perseguimento dei suddetti obiettivi è stato chiaramente condizionato dalla realtà in cui il servizio scrivente ha operato.

Si fa riferimento, in particolare, al fatto che la realizzazione, in termini quantitativi e qualitativi, di alcuni obiettivi rimane, comunque, subordinata all'attività posta in essere da altre strutture; alla carenza di risorse umane (il personale è appena sufficiente all'espletamento dell'ordinario), finanziarie (insufficienti risorse incentivanti) e strumentali (procedure inadeguate).

La complessiva movimentazione di atti contabili relativa al 2006 è riepilogata, per Assessorato di provenienza, nelle seguenti tabelle.

Assessorato di provenienza	Mandati	Impegni	Disimpegni	Variazione	Ordini di accreditamento	Buoni	Reversali	Totale 2006
TUTTI (PIANO RINASCITA)	1.053	164	45	98	2	15	28	1.405

Assessorato di provenienza	Accreditamenti	Reversali	Visti	Variazione entrata	Variazione uscita	OAC	Ordinativi	Buoni	Variazione stanziamento capitoli	Totale 2006
TUTTI	1.707	88.640	1.572	292	7.508	576	4.786	421	2.624	108.126

Considerando il totale dei movimenti, si registra, rispetto allo scorso anno, tra piano di rinascita e bilancio ordinario, una variazione complessiva in aumento del 7,62%.

4.6. Servizio Trattamento Economico del Personale

4.6.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Le linee di attività del servizio sono imposte e disciplinate dalla legge ed in particolare dalle norme sull'ordinamento giuridico ed economico del personale regionale, dalla normativa fiscale e previdenziale e dalle direttive dell'Assessorato Affari Generali, Personale e Riforma della Regione.

IL PROFILO FINANZIARIO

Il Servizio non gestisce UPB di entrata o di spesa.

4.6.2. Le attività e i risultati

Le linee di lavoro relative alle competenze ordinarie del Servizio si sono intersecate con quelle eccezionali che si sono presentate nell'esercizio 2006, relative principalmente all'avvio del progetto SIBAR.

Non possono essere distinte in modo preciso le une dalle altre, in quanto la revisione profonda e completa degli applicativi ha cambiato lo stesso modo di interpretare il lavoro anche negli aspetti tipicamente istituzionali.

La qualità degli obiettivi e delle attività istituzionali deve pertanto valorizzarsi in questa prospettiva e non limitarsi al riconoscimento dell'espletamento di una routine. L'analisi dettagliata del lavoro ha permesso anche la rivisitazione delle procedure con metodi e sviluppi tecnologici all'avanguardia. Nel fenomeno è possibile riscontrare anche la crescita professionale individuale di tutto il personale del servizio che non solo ha recepito una nuova forma di lavoro, ma si è reso protagonista del cambiamento collaborando intensamente con gli analisti del progetto SIBAR.

Il valore del risultato è provato dall'utilizzo delle nuove procedure sin dal primo gennaio 2007 per l'elaborazione e il pagamento degli emolumenti e delle missioni dei dipendenti, dei dirigenti, dei componenti della Giunta e degli uffici di gabinetto.

Non può essere trascurato il ruolo che il Servizio ha assunto come riferimento per le altre Direzioni Generali, soprattutto con quella del Personale, nella predisposizione della piattaforma di lancio per la nuova procedura informatica: oltre 50 riunioni ufficiali per l'analisi di gruppo delle tematiche, scambio di circa 10.000 e-mail, iniziative per la promozione d'incontro tra la società che gestiva l'applicativo nel 2006 e l'Accenture, ecc.

Il lavoro relativo all'attuazione del progetto SIBAR, finalizzato a dotare l'Amministrazione regionale di moderni sistemi informativi di base, si è sviluppato per tutto il corso dell'anno nella collaborazione e assistenza con gli analisti e gli sviluppatori della società fornitrice del SAP. Tutti i dipendenti hanno prestato una completa partecipazione, in particolare i responsabili dei settori hanno creato un canale diretto con il project manager dell'Accenture per lo studio minuzioso delle linee di attività.

In dettaglio, tale attività ha riguardato:

- la collaborazione e assistenza allo sviluppo del SIBAR - area risorse umane (HR), inerente la gestione delle retribuzioni dei dipendenti, dei dirigenti, dei componenti della Giunta e degli uffici di gabinetto. Con essa si è realizzata l'integrazione con la Direzione del Personale e si è consentito l'accesso dei dipendenti in rete per la visualizzazione delle singole posizioni retributive e previdenziali;
- la collaborazione per la codifica dell'organizzazione regionale con la quale è stato rimodulato "l'albero" della struttura regionale, partendo da un sistema di codici già in uso presso questo servizio;
- l'implementazione del nuovo modulo per la gestione e il pagamento delle spese di missione. E' stato sostituito completamente l'applicativo. Il sistema è stato messo in esercizio senza il collaudo: è occorsa un'attenzione costante nell'evoluzione degli step consequenziali. Nella retribuzione di marzo 2007 l'ufficio ha iniziato a corrispondere i rimborsi anticipandoli di un mese rispetto al 2006;
- l'inserimento dei dati nel nuovo sistema con migrazione da quello in uso. Le operazioni sono state particolarmente delicate. La Ragioneria è risultata l'unica fonte attendibile di

dati informatici aggiornati e aggregati sistematicamente. L'A.P.Q. del SIBAR ha stipulato un accordo con la Società Krenesiel per consentire la migrazione dei dati. Le operazioni si sono concluse positivamente anche grazie alla supervisione del servizio che ha certificato il lavoro eseguito;

- la regolarizzazione contabile dei sospesi con la Tesoreria regionale. Il progetto, limitato per importanza, è stato utilissimo in quanto ha consentito l'attivazione della nuova procedura di bilancio senza i sospesi, di circa 2 milioni di euro, che avrebbero rallentato la gestione con il tesoriere;
- la gestione ordinaria degli stipendi, della previdenza, della retribuzione dell'organo politico, delle missioni e dei pignoramenti.

La complessiva movimentazione di atti contabili relativa al 2006, si mantiene stabile rispetto allo scorso esercizio, attestandosi all'incirca sulle 10.200 unità.

PRESIDENZA

01.04 Direzione Generale per l'Innovazione Tecnologica e per le Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni

Direttore Generale:

Giulio De Petra

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Pierpaola Melas

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Anna Turella

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

La Direzione Generale per l'innovazione tecnologica e le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni ha tra gli altri compiti assegnati dalla L.R. n. 7 del 21.04.2005, quello di fungere da centro di competenza e di supporto alla programmazione strategica regionale in materia di innovazione.

La Direzione interviene solo indirettamente nell'attuazione dei vari progetti ma svolge funzioni di indirizzo, pianificazione ed analisi degli interventi dell'Amministrazione in cui è competente, fornisce pareri di legittimità, congruità ed opera come raccordo tra i vari soggetti istituzionali coinvolti.

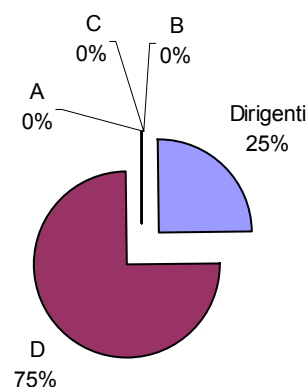
Dal mese di Novembre 2006, la Direzione ha iniziato a strutturarsi anche tecnicamente, tramite un proprio organico di funzionari tecnici informatici.

Come detto, numerosi sono i soggetti istituzionali regionali che si rivolgono alla Direzione per la richiesta, informale o formale, di pareri, per indicazioni di carattere tecnologico o per comprendere meglio la strategia regionale in materia d'innovazione. La Direzione ha in atto con questi un'intensa attività di relazione, che ha portato tra l'altro alla progettazione di un sistema di monitoraggio dello stato dei progetti in corso.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della DG come da tabella sotto riportata. Il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

Servizi	Totale	0
	Centrali	0
	Periferici	0
Settori	Totale	0
Personale *	Totale	4
	Dirigenti	1
	cat. D	3
	cat. C	0
	cat. B	0
	cat. A	0
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità comandate	0



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Non è stata ancora definita l'articolazione organizzativa della Direzione. Per lo svolgimento dei compiti affidati alla Direzione il Direttore Generale si è avvalso della collaborazione di n. 2 impiegati (1 cat. D e 1 cat. B) ai quali si sono aggiunti dalla metà del mese di novembre n. 2 funzionari tecnici informatici di cat. D.

3. IL PROFILO FINANZIARIO

La Direzione non gestisce UPB.

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Nell'ambito dei propri compiti la Direzione descrive il quadro strategico ed operativo complessivo delle attività svolte, sinteticamente riassunto nei paragrafi successivi.

L'attuale strategia della Regione nell'ambito dell'Innovazione Tecnologica trae origine dalla "Strategia per lo sviluppo della Società dell'Informazione", adottata dalla Giunta Regionale (Deliberazione 13/28 del 29.04.2003) e approvata dal Gruppo di Lavoro "Società dell'Informazione" del Comitato di Sorveglianza del QCS.

La strategia è stata recentemente riorientata in piani d'azione specifici definiti da apposite Deliberazioni della Giunta Regionale e riferiti ai seguenti temi:

- Infrastrutture;
- Sistema informativo dell'Amministrazione Regionale;
- Sistema Informativo della Sanità Regionale;
- Sistema Informativo degli Enti Locali;
- Diffusione della Società dell'informazione in tutto il territorio della Sardegna (Sardegna all digital).

4.1. Infrastrutture

La Regione sta procedendo alla realizzazione della Rete Telematica Regionale (RTR) in accordo con le specifiche del Sistema Pubblico di Connettività. L'intervento prevede la realizzazione di un'infrastruttura in fibra ottica che collega le principali località della Sardegna ed assicurerà la connessione telematica di Enti Regionali, ASL, scuole, Parco Tecnologico, Enti locali.

Attualmente risultano collegate alla RTR tutte le sedi regionali, incluse le Direzioni Generali delle ASL. Sono di imminente collegamento le sedi del Corpo Forestale, i cantieri montani, le sedi principali degli Enti regionali e le altre sedi ASL.

Sempre sulla rete, ma volto più alla connettività per i cittadini e le imprese, il Governo regionale ha approvato, con delibera n. 54/15 del 22 novembre 2005, il "Piano d'azione per il superamento del digital-divide nelle aree svantaggiate della Sardegna". Tale Piano prevede:

- l'attivazione dei servizi di connettività a banda larga per le aree del territorio regionale servite da centrali pubbliche attualmente interconnesse alla rete con infrastruttura in fibra ottica;
- il potenziamento delle infrastrutture in fibra ottica per il collegamento alla rete di ulteriori centrali pubbliche e contestuale attivazione dei servizi di connettività a banda larga per le rispettive aree del territorio regionale da esse servite;
- la realizzazione dell'infrastruttura con tecnologia WiMax per l'erogazione dei servizi a banda larga sulle aree non coperte tramite i precedenti due interventi.

4.2. Sistema informativo dell'Amministrazione Regionale

In seguito all'aggiudicazione del bando di gara relativo al progetto SIBAR, volto all'introduzione di un nuovo sistema informatico integrato per la gestione dei servizi di base dell'Amministrazione è stata predisposta l'attività di analisi e personalizzazione propedeutica all'utilizzo del sistema. Il SIBAR si compone di tre sottosistemi integrati: SIBAR-SB (protocollo informatico, firma digitale), SIBAR-SCI (contabilità) e SIBAR-HR (gestione risorse umane, portale dei dipendenti). I primi moduli rilasciati riguardano il SIBAR-HR che nel mese di dicembre è stato avviato in parallelo col vecchio sistema GERIP.

Per quanto riguarda gli altri progetti, la Regione sta procedendo alla realizzazione di un vasto piano di interventi che copre i principali settori operativi, nell'ambito del quale alcuni progetti sono anche già stati completati.

In particolare si citano:

- il Sistema Informativo Territoriale Regionale (SITR), strumento di pianificazione e gestione del territorio che, insieme alla relativa Infrastruttura di Dati Territoriali (IDT) è in avanzato stato di realizzazione. È stata realizzata la cartografia per tutto il territorio regionale ed è stata avviata la sperimentazione del navigatore in tre dimensioni Sardegna 3D ed il portale SardegnaTerritorio. La struttura responsabile dell'attuazione è il Servizio del sistema informativo e cartografico regionale dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica.
- il Sistema Informativo Territoriale alle Comunità (SIT2COM) che condividerà, tra soggetti pubblici e privati, dati territoriali, cartografia e informazioni georeferenziate erogando i servizi informatici ad essi connessi. La struttura responsabile è la medesima del SITR.
- il SiStaR, nuovo sistema informativo per l'acquisizione, analisi, elaborazione e distribuzione delle informazioni statistiche di carattere socio-economico. Il sistema è integrato con il portale regionale SardegnaStatistiche, pubblicato a Dicembre 2006, ed è in capo alla Direzione Generale degli affari generali e riforma della Regione dell'Assessorato degli Affari Generali.

- il Sistema Informativo Lavoro (SIL) per la gestione dei nuovi servizi per l'impiego; la struttura competente è il Servizio politiche per il lavoro e per le pari opportunità dell'Assessorato del lavoro.
- i Centri di Acquisto territoriali (CAT), un sistema che gestisce le modalità di acquisto delle Amministrazioni regionali (incluse ASL e Enti locali) utilizzando le nuove tecnologie di e-procurement. Il sistema è già stato utilizzato dall'Amministrazione ed è in capo al Servizio provveditorato dell'Assessorato degli enti locali, finanze ed urbanistica.
- il Sistema Informativo Agricolo Regionale (SIAR), che ospita l'anagrafe delle aziende agricole ed una serie di servizi per l'imprenditoria di settore, in esercizio per i Centri di Assistenza Agricola (CAA) dal 2 Gennaio 2007. Ha responsabilità di attuazione la Direzione Generale dell'Assessorato all'agricoltura.
- Il progetto "Conoscere", in capo al Servizio Istruzione scolastica dell'Assessorato della Pubblica istruzione, riguardante il nuovo portale regionale Conoscere e la nuova infrastruttura per l'ambiente "campus" erogante strumenti didattici a servizio degli istituti scolastici. Grazie al nuovo sistema, studenti, insegnanti, dirigenti scolastici e genitori contribuiscono a far crescere il portale dell'istruzione dell'Isola e ad arricchirlo attraverso la loro partecipazione attiva con contributi d'idee e proposte per nuovi percorsi di conoscenza.

4.3. Sistema Informativo della Sanità Regionale

L'Amministrazione regionale ha approvato, con delibera n. 32/4 del 13 luglio 2005, il Piano per l'informatizzazione del sistema sanitario regionale al fine di garantire un quadro organico e coerente di interventi. Inoltre, è attualmente in corso di approvazione il Piano Sanitario Regionale, che prevede tra i vari interventi il Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale (SISAR).

Gli interventi in fase di realizzazione sono, appunto:

- Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale (SISAR): un unico sistema di sistemi sanitari composto da servizi, in parte centralizzati ed in parte distribuiti, rivolti ai diversi attori ed organizzazioni coinvolte. L'architettura del sistema prevede infatti la presenza sia di servizi centrali gestiti, sia servizi collocati presso le aziende sul territorio. La procedura di gara non è ancora stata conclusa.
- Tessera sanitaria regionale: l'invio ai cittadini sardi della nuova tessera sanitaria personale; l'intervento è quasi ultimato (oltre il 90%), e si sta lavorando solo su un piccolo residuo di dati non validati;
- Anagrafe Centralizzata degli Assistiti del Sistema Sanitario regionale (AnagS): il sistema ha l'obiettivo di razionalizzare la gestione degli elenchi degli assistiti eliminando

duplicazioni, assistiti che non risiedono più nell'isola, deceduti, ecc. e consentire la possibilità di effettuare le compensazioni con altre regioni grazie ad un anagrafe certificata. La competenza per questo intervento è della Direzione Generale degli affari generali e riforma della Regione dell'Assessorato degli Affari Generali.

- Rete di Telepatologia Oncologica (RTP): il progetto prevede la realizzazione ed avviamento di servizi di Telepatologia Oncologica con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi sanitari nei territori di riferimento, supportare la costruzione della rete regionale per l'assistenza oncologica e favorire la creazione di community delle Eccellenze nel panorama oncologico regionale e nazionale;
- Rete dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta (MMG/PLS) e Fascicolo Sanitario Elettronico (MEDIR): il progetto prevede di supportare l'efficienza delle cure primarie attraverso l'integrazione in rete dei Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e gli altri Operatori Sanitari del sistema al fine di agevolare il processo di continuità dell'assistenza, anche attraverso lo sviluppo di appropriate forme associative.

Tutti gli interventi citati, ad esclusione di AnagS, sono di competenza del Servizio affari generali ed istituzionali e sistema informativo dell'Assessorato igiene, sanità e assistenza sociale.

4.4. Sistema Informativo degli Enti Locali

L'Amministrazione sta favorendo la realizzazione di servizi di e-government da parte degli Enti Locali sia mediante la realizzazione di infrastrutture sia tramite esplicito sostegno alle attività degli Enti stessi con particolare riferimento ai piccoli comuni; particolare enfasi è posta verso il riuso di soluzioni già realizzate o in fase di realizzazione sia in ambito regionale che nazionale.

Le attività principali su questa linea sono:

- i Centri di Competenza Territoriali (CCT), inquadrati nel sistema "CST Sardegna" che ha visto la Regione impegnata in una progettazione condivisa coinvolgendo le Province, i Comuni e le Associazioni degli Enti Locali al fine di pervenire alla realizzazione della "Strategia regionale di realizzazione dei Centri Servizio Territoriali in Sardegna"; i CCT forniscono un livello di assistenza locale, che prevede la creazione di Centri, distribuiti su tutto il territorio regionale che, utilizzando le infrastrutture tecnologiche regionali, erogano servizi specifici di supporto e assistenza (consulenza, personalizzazione servizi, gestione sistemi informativi enti locali, integrazione e valorizzazione di eventuali infrastrutture di servizi già esistenti, etc.) agli Enti Locali del territorio su cui interagiscono. L'intervento fa capo alla Direzione Generale degli affari generali e riforma della Regione dell'Assessorato degli Affari Generali.

- Comunas, portale in rapida evoluzione che, a partire da una sperimentazione positivamente conclusa nel 2006, rappresenta il nuovo strumento per il supporto ai servizi online di e-Government per la pubblica amministrazione locale, voluto e realizzato dalla Regione Sardegna. La responsabilità è della Direzione Generale degli affari generali e riforma della Regione dell'Assessorato degli Affari Generali.
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), portale nato per semplificare, razionalizzandole, le procedure dell'Amministrazione Pubblica che vengono richieste ad un aspirante imprenditore o ad una impresa per realizzare o avviare un nuovo impianto produttivo o per ampliarne uno esistente. Il progetto è sotto la responsabilità del Servizio Affari generali e promozione dello sviluppo industriale dell'Assessorato dell'Industria.

4.5. Sardegna all digital

Lo sviluppo della società dell'informazione, se non attentamente governato, può generare nuovi tipi di esclusione, che possono sommarsi ad altri più tradizionali divari nello sviluppo economico e nella disponibilità di risorse. Tali forme di esclusione, alle quali ci si riferisce generalmente con il termine di digital divide, attraversano diverse dimensioni della società e vanno contrastate tempestivamente.

E' necessario considerare la capacità d'uso delle tecnologie come una condizioni abilitante al pari delle infrastrutture, e promuoverne adeguatamente lo sviluppo.

Per arginare le difficoltà di accesso da parte di fasce di popolazione che per motivi culturali, economici, sociali non possono utilizzare le tecnologie digitali, l'Amministrazione regionale ha attivato, tra le altre, le iniziative:

- "Centri di Accesso Pubblico a Servizi Digitali Avanzati (CAPSDA)", che prevedono la creazione di centri pubblici di accesso ad Internet presso 95 biblioteche comunali; allo stato attuale tali biblioteche sono state già individuate. La competenza è del Servizio beni librari dell'Assessorato della pubblica istruzione.
- i "Sistemi Avanzati per la Connettività Sociale (SAX)", per la concessione di contributi a organizzazioni no-profit per la creazione di centri di accesso assistiti in situazioni di particolare degrado sociale. Attualmente, circa 20 centri risultano già operativi, con l'erogazione di servizi al pubblico. La responsabilità è della Direzione Generale degli affari generali e riforma della Regione dell'Assessorato degli Affari Generali.
- Il Sistema integrato per la gestione del patrimonio ambientale e culturale (SICPAC), volto a realizzare un'infrastruttura informatica che innovi, integri e razionalizzi le basi dati informative del Catalogo regionale dei beni culturali, dei vari soggetti (istituzionali e non) operanti sul territorio, per proporre il tutto anche su canali Internet, come ad esempio il

portale SardegnaCultura. Anche questo progetto è in carico alla Direzione Generale degli affari generali e riforma della Regione dell'Assessorato degli Affari Generali.

4.6. La governance dei processi d'innovazione

L'insieme di obiettivi e iniziative delineate nel settore della società dell'informazione impone un significativo salto di qualità nella capacità di promozione e di gestione dei processi di innovazione da parte della amministrazione regionale.

Tale capacità di governo dovrà garantire una gestione integrata dei processi di innovazione, sia all'interno dell'amministrazione regionale, sia nei confronti degli enti locali, chiamati ad un assolvere ad un ruolo primario nell'attuazione dell'innovazione.

Elemento costitutivo del governo dell'innovazione nel settore della società dell'informazione è la costituzione di un Centro Servizi Regionale, che assicuri la gestione e l'evoluzione delle infrastrutture comuni e dei sistemi informativi in corso di realizzazione per l'amministrazione regionale, per gli enti locali del territorio e per le strutture della sanità regionale. La realizzazione e la gestione di tale Centro Servizi Regionale è stata affidata ad una società rispondente ai requisiti previsti per le società in house a livello comunitario ed a livello nazionale, e che opera sotto il diretto controllo dell'Amministrazione.

Tale società eredita le attività attualmente svolte a supporto dell'amministrazione regionale da parte del CRS4, si rivolge al mercato per l'acquisto di beni e servizi e promuove la crescita delle imprese locali di servizi di informatica e telecomunicazioni. Opera a supporto dei processi innovativi avviati dai diversi uffici dell'amministrazione, al fine di sostenerne una tempestiva attuazione e garantire la coerenza e l'integrazione dei nuovi sistemi tecnologici, sia nella fase di progettazione, sia nella fase di attuazione.

La nuova società, denominata "Sardegna IT S.r.l.", è stata costituita in data 22.12.2006 con atto notarile Rep. N. 176921 in esecuzione della delibera della Giunta regionale n. 50/5 del 5.12.2006

Con delibera n. 4/1 del 30.1.2007 si è dato avvio all'attività di "Sardegna IT" ed è stato attribuito alla Direzione Generale per l'innovazione tecnologica e le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni il compito di esercitare le funzioni di indirizzo e controllo delle attività che saranno affidate a Sardegna IT.

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

02.01 Direzione Generale degli Affari Generali e Riforma della Regione

Direttore Generale:

Antonella Giglio

Referenti per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Franco Figus

Maria Elisabetta La Croce

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Simone Deplano

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

L'attività della Direzione Generale degli Affari generali, anche nel 2006 è stata contrassegnata dall'attuazione degli interventi contenuti all'interno dell'Accordo di Programma Quadro "Società dell'informazione", siglato in data 28 dicembre 2004, e dei relativi Atti Integrativi I e II, siglati rispettivamente il 13 aprile e il 15 dicembre 2005.

Le competenze relative all'attuazione dell'APQ e degli Atti integrativi si sono quindi sommate alle tradizionali attività svolte dai tre servizi nei quali si articola la Direzione: il Servizio Affari generali, il Servizio Riforme e il Servizio per lo Sviluppo della Società dell'Informazione.

Accanto alle attività del Servizio Affari generali, che si concretizzano in procedimenti gestionali e di spesa e che si sono ripetuti con le stesse modalità degli anni precedenti, il fulcro dell'attività della Direzione Generale continua ad essere costituito dall'opera di riforma e ammodernamento dell'Amministrazione regionale, che ha riguardato, da un lato, l'assetto dei rapporti tra la Regione e le Autonomie locali attraverso il Servizio Riforma della Regione, e, dall'altro, la diffusione ed il consolidamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), portati avanti dal Servizio per lo Sviluppo della Società dell'Informazione e dalla Direzione Generale.

Tali istanze di riforma sono strettamente connesse tra loro, in quanto le nuove tecnologie rappresentano una fondamentale risorsa strategica per la concreta attuazione delle riforme istituzionali e costituiscono un essenziale strumento di raccordo tra i vari livelli di governo, nonché un mezzo fondamentale per l'attuazione del principio di sussidiarietà.

La diffusione e il consolidamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione forniscono un essenziale apporto per il complessivo ammodernamento dell'Amministrazione, per l'evoluzione dei rapporti tra cittadino e istituzioni, per indirizzare l'azione amministrativa verso modalità di esercizio delle competenze realmente efficaci, efficienti e trasparenti. Gli interventi contenuti all'interno dell'APQ e dei relativi Atti Integrativi rappresentano, pertanto, gli strumenti per la razionalizzazione e la modernizzazione dell'Amministrazione regionale, in quanto garantiscono la diffusione e il consolidamento, su tutto il territorio regionale, delle opportunità offerte dall'uso delle tecnologie ICT.

Gli interventi della cui attuazione la Direzione Generale è responsabile, si muovono essenzialmente lungo due direttrici: da una parte, la realizzazione di interventi che riguardano principalmente la modernizzazione dell'apparato amministrativo regionale, e solo in via indiretta la cittadinanza; dall'altra, l'attuazione di progetti più direttamente volti a migliorare la qualità della vita dei cittadini ed il loro rapporto con l'Amministrazione.

Sul primo versante, al fine di garantire l'ammodernamento tecnologico, funzionale ed organizzativo della struttura amministrativa, la Direzione Generale ha proceduto nell'attività di realizzazione di un vasto piano di interventi che coprono i principali settori operativi.

È opportuno ricordare, in primo luogo, il progetto per l'introduzione dei "Sistemi informativi di base dell'Amministrazione regionale" (SIBAR), il quale mira alla razionalizzazione dell'apparato amministrativo regionale attraverso il radicale rinnovamento dei sistemi informativi delle Direzioni Generali della Ragioneria, della Programmazione, degli Enti locali e del Personale, unitamente all'attivazione del sistema di protocollo informatico e della gestione documentale presso tutte le Direzioni Generali dell'Amministrazione. Prevede, inoltre, i sistemi per la reingegnerizzazione dei processi e la gestione dei procedimenti amministrativi; i sistemi per l'erogazione in via telematica di servizi a cittadini, imprese, Enti Locali; il sistema di front-office per l'accesso unificato al sistema da parte di tipologie differenti di utenti. Tiene conto, altresì, dell'adozione da parte dell'Amministrazione, a partire dal 2007, della contabilità economico patrimoniale ed economico analitica. Prevede, infine, il sistema per la gestione delle risorse umane, ovvero gestione della pianta organica e dei concorsi, gestione giuridica, rilevazione delle presenze, gestione paghe e contributi, missioni, interventi formativi, carichi di lavoro, incentivi (obiettivi attribuiti, verifiche, etc.).

Va, inoltre, fatta menzione dell'intervento relativo all'attuazione del Centro Servizi Regionale (CSR), il quale costituisce la struttura preposta alla progettazione, al coordinamento ed alla gestione di tutti gli interventi nel campo della Società dell'Informazione ed è volto, inoltre, a colmare le lacune tecnologiche ed organizzative presenti nel panorama dei progetti di e-Government in Sardegna.

È in fase di realizzazione, poi, il progetto per la creazione dell'anagrafe centralizzata degli assistiti del sistema sanitario regionale (AnagS), il quale ha l'obiettivo di razionalizzare la gestione degli elenchi degli assistiti, eliminando duplicazioni (ad esempio, assistiti che non risiedono più nell'Isola, deceduti, etc.) e di consentire la possibilità di effettuare le compensazioni con altre regioni grazie ad un'anagrafe certificata. Il progetto prevede, inoltre, alcuni servizi di base per i cittadini, quali l'invio al proprio domicilio delle informazioni per la scelta o la revoca del medico di base o del pediatra.

Il processo di riforma non sarebbe, tuttavia, completo se i cittadini non fossero posti nelle condizioni di avvalersi delle nuove tecnologie. Su questo fronte la Direzione Generale ha portato avanti alcuni interventi finalizzati non solo ad estendere i servizi a banda larga nelle zone del territorio regionale che ne sono ancora sprovviste, ma anche a ridurre il digital divide culturale; a consentire un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei cittadini socialmente svantaggiati; nonché, più in generale, a garantire una maggiore fruibilità dei servizi online della Pubblica Amministrazione da parte di tutti i cittadini.

Tali obiettivi sono stati sostanzialmente perseguiti attraverso interventi quali la realizzazione di Centri di Servizio Territoriali (CST), al fine di garantire la massima diffusione sul territorio

regionale di servizi innovativi, eliminare il digital divide tra i Comuni medio piccoli e il resto delle istituzioni e realizzare un efficace sistema per la diffusione e il riuso delle soluzioni di e-Government; il progetto SICS “Servizi innovativi e Connettività per la Sardegna”, che prevede l’attivazione dei servizi di connettività a banda larga (ADSL), in modalità retail e wholesale, nelle aree del territorio regionale servite da centrali attualmente interconnesse alla rete con infrastruttura in fibra ottica; infine, il progetto SAX-P “Sistemi Avanzati per la Connettività sociale”, il quale intende promuovere un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie ICT da parte dei cittadini in situazioni socialmente svantaggiate, in particolare attraverso la realizzazione di centri per l’accesso assistito dei cittadini ad internet, ai servizi erogati dalle amministrazioni ed a servizi di e-learning.

Sul fronte delle riforme istituzionali occorre segnalare come il 2006 sia stato un anno di lavoro particolarmente intenso e produttivo.

Primaria importanza, con riferimento all’assetto organizzativo regionale ed al decentramento di funzioni agli enti locali, assume la legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 recante norme in materia di “Conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali”, che ha visto la luce dopo un iter lungo e complesso. Con questa legge si è provveduto in modo organico a dare attuazione al D. Lgs. n. 112/98, con cui è stato avviato un primo, ampio decentramento amministrativo, in attesa di recepire per intero le innovazioni introdotte dalla riforma del Titolo V della Costituzione.

Occorre sottolineare come con la legge regionale n. 9/2006, la Regione abbia, inoltre, colto l’occasione per trasferire agli enti locali numerose funzioni regionali che, per i contenuti strettamente gestori, non avevano ragione di permanere in capo ad un ente che deve avere prevalentemente, se non esclusivamente, funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento.

La Direzione, dopo l’approvazione della legge regionale n. 9/2006 si è subito attivata per garantire il coordinamento delle fasi attuative previste dalla legge. A tal fine è stato costituito un tavolo tecnico interassessoriale che ha portato all’elaborazione di una proposta di riparto delle risorse e delle funzioni di provenienza statale.

La Giunta regionale nella seduta del 28 novembre 2006, con deliberazione n. 49/29, ha approvato i criteri di riparto e la ripartizione tra Regione ed Enti Locali delle risorse finanziarie, strumentali ed umane relative all’esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo n. 112/98.

Sono stati definitivamente approvati i criteri di riparto e la ripartizione delle risorse con decreto n. 115 del 13 dicembre 2006, trasmesso, il 14 dicembre 2006 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di effettivo trasferimento delle risorse alla regione ed agli enti locali per l’esercizio delle funzioni conferite.

Il disegno di legge relativo alla cosiddetta "legge statutaria", che delinea il nuovo assetto interno della Regione con riferimento sia alla forma di governo ed ai rapporti tra gli organi regionali, sia al complessivo sistema delle autonomie e agli istituti di partecipazione e di iniziativa dei cittadini, nel corso del 2006 ha iniziato il suo iter consiliare. La Direzione ha fornito il necessario supporto tecnico all'Assessore durante l'esame del disegno di legge e degli emendamenti da parte della Prima Commissione del Consiglio regionale.

È proseguita e si è conclusa l'elaborazione della bozza di disegno di legge che ridefinisce i criteri di composizione della Giunta, il numero e le competenze degli assessorati, secondo i criteri di riunificazione organica delle funzioni di coordinamento delle attività di governo. La bozza delinea il ruolo che la Regione è ormai chiamata a svolgere come ente di programmazione, di indirizzo e di controllo, piuttosto che di amministrazione attiva, secondo i principi di sussidiarietà e di adeguatezza sanciti dalla Costituzione ma entrati da tempo nell'ordinamento attraverso la legislazione ordinaria. Nella stesso testo sono state inserite rilevanti modifiche alla legge regionale n. 31 del 1998, con l'obiettivo di adeguare l'organizzazione regionale al nuovo assetto amministrativo e di "ricostituire l'apparato regionale alle dimensioni e alle forme organizzative indispensabili per esercitare le funzioni unitarie di governo del sistema" secondo quanto stabilito nel programma della Giunta.

La Giunta ha approvato con delibera n. 44/22 del 25 ottobre 2006 il disegno di legge "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Regione".

Notevole importanza riveste, poi, l'elaborazione di un testo unico che disciplina i rapporti tra i cittadini e l'Amministrazione della Regione Sardegna, al fine di riallineare l'azione amministrativa ai più recenti mutamenti intervenuti, introducendo nell'ordinamento regionale ulteriori principi e valori, anche di portata comunitaria - a partire dal "diritto ad una buona amministrazione" sancito nella Carta dei diritti dell'UE - in una prospettiva di cambiamento profondo che riguarda il senso stesso dell'azione amministrativa.

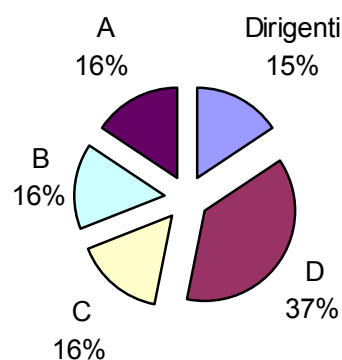
La Giunta ha approvato con delibera n. 45/2 del 7 novembre 2006 il disegno di legge "Testo unico delle norme sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione della Regione Sardegna per la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti amministrativi"

Rilevante è stata infine, anche nel 2006, l'attività di monitoraggio della giurisprudenza costituzionale con particolare riferimento alla riforma del Titolo V della Costituzione. La pubblicazione e l'aggiornamento costante, sul sito internet della Regione, di tutti i dati elaborati hanno consentito di raggiungere un'utenza più ampia.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

Servizi	Totale	3
	Centrali	3
	Periferici	0
Settori	Totale	7
Personale *	Totale	45
	Dirigenti	7
	cat. D	17
	cat. C	7
	cat. B	7
	cat. A	7
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità comandate	0



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Sono opportune alcune precisazioni:

- tre degli otto dirigenti non sono in carico alla struttura e sono in attesa di assegnazione;
- un direttore di servizio ha cambiato struttura a partire dal 1 settembre 2006 e l'incarico è stato attribuito temporaneamente ad un funzionario tecnico;
- i quattro lavoratori co.co.co. sono stati inseriti tra il personale di categoria D;
- nel corso del 2006 una unità di categoria D è cessata in data 30 giugno 2006.

3. IL PROFILO FINANZIARIO

Analisi delle Entrate e delle Spese dell'esercizio finanziario 2006, sia in conto competenza che in conto residui, nei relativi valori assoluti e percentuali (indicatori) ritenuti più significativi dell'andamento della gestione.

Commento esplicativo della dinamica della gestione dei residui pregressi.

3.1. Entrate

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
14.105.000	14.003.347	3.341	3.341	99,3%	0%	14.000.006

Gestione in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
51.500.269	51.298.892	16.392.075	16.392.075	32%	32,2%	34.906.817

3.2. Spese

Gestione in c/competenza

Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
32.488.887	7.074.279	5.689.466	21,8%	80,4%	26.300.313

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
89.553.966	49.639.291	15.476.822	47,8%	46.743.076

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

Analisi delle linee di attività poste in essere e dei risultati conseguiti nel corso del 2006 da ogni singolo Servizio, con riferimento agli obiettivi propri della Direzione e agli strumenti di programmazione utilizzati.

4.1. Direzione Generale**4.1.1. Obiettivi e normativa di riferimento**

La Direzione Generale degli Affari generali svolge una serie di attività trasversali che riguardano tutti i rami dell'Amministrazione regionale e che si esplicano attraverso i tre Servizi che la compongono: il Servizio Affari generali, il Servizio Riforme e il Servizio per lo Sviluppo della Società dell'Informazione.

Le competenze della Direzione Generale sono state notevolmente ampliate in conseguenza della stipula dell'Accordo di Programma Quadro "Società dell'informazione", siglato in data 28 dicembre 2004, tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio

dei Ministri - Ministro per l'innovazione e le tecnologie - Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione e Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie e la Regione Autonoma della Sardegna, e dei relativi Atti Integrativi I e II, rispettivamente siglati il 13 aprile 2005 e il 15 dicembre 2005. Tali atti sono attuativi dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta, in data 21 aprile 1999, dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna.

Il Direttore Generale degli Affari generali è stato designato quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'intero APQ e dei relativi Atti Integrativi, nonché della concreta realizzazione di 6 dei 10 interventi in cui l'APQ si articola. Si tratta degli interventi SI01 "e-Government (backoffice e frontoffice) per la Regione Sardegna"; SI03 "Connettività regionale" progetto M@rte; SI04 "Centro Servizi Territoriali per l'e-Government nei piccoli e medi comuni"; SI09 "Sardinian Qualified Community Network" (SQCN) e SI10 "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni" (ICAR), nonché degli interventi SIAI01 "Creazione di un polo di eccellenza delle tecnologie bio-informatiche applicate alla medicina personalizzata" progetto ICT; SIAI04 "Servizi innovativi e Connettività per la Sardegna" e SIAI05 "Sistemi Avanzati per la Connettività sociale", contenuti all'interno dell'Atto Integrativo I.

La Direzione Generale, pertanto, anche nel corso del 2006, è stata direttamente impegnata nell'attività finalizzata alla concreta realizzazione dei singoli interventi previsti in questi atti, nella quale è stata affiancata da gruppi di lavoro interdisciplinari appositamente costituiti e dal Centro Regionale di Competenza.

I progetti contenuti all'interno dell'APQ e degli Atti integrativi si inseriscono nell'ambito di un piano coerente di sviluppo informatico predisposto dalla Regione Sardegna e rappresentano il punto di continuità del processo di razionalizzazione e di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa della Regione, da realizzarsi sia attraverso un profondo miglioramento del processo burocratico funzionale, che attraverso l'avvio di un nuovo modello partecipativo, all'interno del quale il dipendente dell'Amministrazione, il cittadino e l'impresa rivestiranno un ruolo diretto nella valutazione dell'attività amministrativa.

Gli interventi previsti sono stati ideati secondo un'ottica evolutiva non solo come piattaforma per i servizi interni ed esterni all'Amministrazione regionale, ma anche come punto di raccordo delle numerose iniziative previste all'interno del Piano nazionale di e-government e del Programma operativo regionale (POR) Sardegna 2000-2006. Infatti, molti degli interventi contenuti nell'APQ fanno parte integrante delle azioni previste nella misura 6.3 del POR.

Gli interventi ed i progetti portati avanti dalla Direzione Generale concretamente consentiranno la diffusione e il consolidamento delle ICT, garantendo, in tal modo, un essenziale apporto per il complessivo ammodernamento dell'Amministrazione e per la realizzazione di modalità di esercizio delle competenze realmente efficaci, efficienti e trasparenti; per la cancellazione del digital divide sul territorio regionale; per l'evoluzione dei

rapporti tra cittadino e istituzioni; per l'accelerazione del processo di rinnovamento delle amministrazioni locali; per l'integrazione dei sistemi informatici e la condivisione dei dati.

Nella prima parte dell'anno sono state aggiudicate, in via definitiva, le gare che erano state provvisoriamente aggiudicate alla fine di dicembre del 2005 e sono stati stipulati i contratti d'appalto con gli RTI aggiudicatari.

In attuazione dell'intervento "SIAI204 - Servizi informativi per lo sviluppo delle economie dei distretti dell'identità", previsto dall'APQ SI, Atto Integrativo II, nel mese di maggio è stato pubblicato un avviso di selezione denominato "SADEL - Salvaguardia Archivi e Documenti degli Enti Locali".

A partire da luglio 2006 la Direzione Generale esercita il Coordinamento delle attività poste in essere dal CRC – Sardegna, in precedenza svolto dal Servizio per la Società dell'informazione.

Il CRC Sardegna (Centro Regionale di Competenza), operativo dal 2002 ed istituito ufficialmente mediante una Convenzione di durata triennale tra il Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie e il Presidente della Giunta Regionale stipulata in data 11 febbraio 2003 e rinnovata nel corso del 2006 dal Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, Renato Soru, e dal Presidente del CNIPA, Livio Zoffoli, si occupa di attività legate all'e-Government e alla Società dell'Informazione della Sardegna ed ha la propria sede presso la Direzione Generale degli Affari Generali e Riforma della Regione.

La normativa di riferimento, per quanto riguarda l'attuazione degli interventi contenuti nell'APQ SI e nel relativo Atto integrativo, è costituita da:

- Piano d'azione e-government DPCM del 14 febbraio 2002;
- Delibere CIPE n. 17 e n. 83 del 2003;
- Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, sottoscritta in data 21 aprile 1999;
- DGR n. 45/14 del 7 novembre 2000;
- DGR n. 13/28 del 29 aprile 2003;
- Misura 6.3 del POR Sardegna 2000-2006.

Per la realizzazione degli interventi si osservano le norme comunitarie e nazionali in tema di appalti pubblici.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E02003 Società dell'Informazione

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E02003	14.000.000	14.000.000	0	0	100%	0%	14.000.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E02003	50.283.414	50.283.414	15.376.597	15.376.597	30,6%	30,6%	34.906.817

L'UPB E02003, istituita con decreto n. 130/B del 14 luglio 2005, è integralmente costituita dalle assegnazioni statali derivanti dalla stipulazione dell'APQ e dei relativi due atti integrativi.

Gestione in conto competenza: si segnala che i soggetti finanziatori non hanno provveduto all'erogazione delle somme dovute a titolo di anticipazione.

Gestione in conto residui: la capacità di riscossione sulle somme in conto residui è legata all'avanzamento della spesa, con l'eccezione di due interventi in relazione ai quali, nonostante le ripetute richieste, il DIT e il CNIPA non hanno provveduto all'erogazione delle somme spettanti.

UPB di Spesa

S02005 SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

S02006 STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI

S02007 SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE

S02008 FONDO RETRIBUZIONE RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE

S02009 ADEMPIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 626/94

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S02005	17.146.000	0	0	0%	0%	17.146.000
S02006	15.000	15.000	0	100%	0%	15.000
S02007	4.849	3.357	3.357	69%	100%	0
S02008	140.393	140.393	59.443	100%	42%	80.950
S02009	70.000	15.500	15.500	22%	100%	54.500

UPB S02005 Società dell'informazione

L'UPB S02005 è composta dai capitoli di spesa istituiti per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro e dai due atti integrativi, le somme corrispondono a quelle previste in entrata all'UPB E02003, sottratte le risorse trasferite all'assessorato enti locali per la realizzazione della rete telematica regionale, pari a euro 2.330.000,00, e sommate le risorse regionali destinate all'attuazione degli interventi SQCN e ICAR, pari a euro 1.811.000,00 e dell'intervento SICS, finanziato per il 50% con risorse regionali.

Gestione in conto competenza: si tratta delle somme (euro 14.000.000) destinate al finanziamento degli interventi del II Atto Integrativo, in relazione ai quali non è stato adottato alcun provvedimento di impegno. Nel corso dell'anno 2006 è stato istituito all'interno dell'UPB un nuovo capitolo di spesa nel quale sono state allocate le risorse regionali destinate al co-finanziamento dell'intervento SICS (euro 3.146.000).

UPB 02006 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

A fronte di una capacità di impegno del 100%, il pagamento è pari a zero poiché le spese inerenti l'UPB sono relative a compensi aventi quale titolo giuridico convenzioni la cui attività si sviluppa, generalmente, nell'arco di più anni solari o comunque a cavallo di due anni solari e il cui corrispettivo è liquidato a scadenze fisse, previa presentazione di documento fiscale con allegato report sulle attività svolte. Nello specifico si tratta di un'unica convenzione sottoscritta alla fine del 2006 con scadenze di liquidazione del corrispettivo nel 2007.

Per i suddetti motivi i residui formati nell'esercizio sono pari allo stanziamento iniziale.

UPB S02007 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare

L'unico capitolo a presentare assegnazione di fondi è relativo alla reiscrizione, nei pertinenti capitoli di spesa, dei residui perenti o di somme per le quali permane l'obbligo a pagare. Ogni qualvolta si presenta la necessità di provvedere al pagamento di un residuo perento è necessario reiscriverlo variando in diminuzione il cap. 02004-00 e contestualmente, aumentando il capitolo riguardante l'oggetto della spesa. Pertanto, la capacità di impegno e pagamento rappresentano l'esigenza riscontrata di reiscrivere residui perenti.

UPB S02008 Rendimento e posizione personale non dirigente

A fronte di una totale capacità di impegno, relativa sia alla retribuzione di rendimento che a quella di posizione e degli incarichi incentivanti, il corrispondente pagamento è pari a quasi la metà dello stesso, in quanto concernente la liquidazione delle sole retribuzioni di posizione e delle retribuzioni incentivanti per incarichi non comportanti l'attribuzione di

posizioni organizzative. Il salario di rendimento 2006 (residui formati nell'esercizio) sarà liquidato, come di consueto, nell'anno successivo a quello di competenza (2007).

UPB S02009 Adempimenti per l'attuazione del D. Lgs. 626/94

Le somme stanziare nell'UPB sono interamente destinate a coprire le spese che il Direttore generale, in qualità di datore di lavoro ai sensi del D. Lgs. 626/94, può impegnare per la stipula di convenzioni, al fine di poter adempiere appieno ai dettami del suddetto provvedimento normativo. La capacità di impegno è limitata al 22% per l'intervenuta decisione, nel corso del 2006, di individuare la copertura finanziaria delle nuove convenzione in altro capitolo e UPB.

Capacità di pagamento ottima.

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02005	47.420.871	41.513.899	14.681.623	31%	32.739.248
S02006	15.000	15.000	15.000	100%	0
S02007	0	0	0	0	0
S02008	57.237	56.003	44.148	79,3%	11.855
S02009	20.000	19.402	19.402	100%	0

UPB 02005 Società dell'informazione

Nel corso dell'esercizio 2006 la capacità di impegno si attesta al 87,6%, alla stessa data tutte le gare bandite per la realizzazione dei rimanenti interventi sono state aggiudicate in via definitiva, con conseguente stipulazione dei contratti di appalto.

La percentuale del 35% di pagamenti effettuati è legata all'avanzamento fisico degli interventi, la cui attuazione è iniziata per lo più nel secondo semestre dell'anno.

UPB 02006 Studi, ricerche, collaborazioni e simili

Capacità di smaltimento ottima: nel 2006 sono state pagate tutte le somme impegnate nel corso dell'esercizio precedente.

UPB 02008 Fondo retribuzione rendimento e posizione personale non dirigente

I residui iniziali sono costituiti dall'importo da destinare alla liquidazione del salario di rendimento dell'anno 2005, dall'impegno della quota residua del fondo 2005 destinato, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del CCRL del 06 dicembre 2005, alla retribuzione delle posizioni organizzative ed altri incarichi incentivanti per la liquidazione della competenza 2006, e dal salario di rendimento 2004 spettante a una dipendente in comando presso la Direzione generale AA.GG. dell'Assessorato AA.GG., personale e riforma della regione, la cui amministrazione di appartenenza ha ritenuto di dover anticipare il corrispettivo in argomento richiedendone il rimborso alla Regione Sardegna per le vie consuete. La Ragioneria generale non ha ancora provveduto a rimborsare la Regione di appartenenza della comandata in argomento.

Si rammenta che è prassi liquidare il salario di rendimento l'anno successivo a quello di competenza.

I residui finali, che determinano una capacità di smaltimento del 79,3%, sono costituiti dal salario di rendimento 2005 spettante alla dipendente in comando di cui sopra, e la cui cancellazione dalle scritture contabili è di competenza della Ragioneria generale quando rimborserà la Regione di appartenenza della comandata e dall'impegno di cui all'art. 25, comma 2 del CCRL del 06 dicembre 2005 che non è stato possibile liquidare e pagare nel 2006 poiché in assenza di contratto integrativo.

UPB S02009 Adempimenti per l'attuazione del D. Lgs. 626/94

Ottima capacità di impegno e pagamento. Ottima capacità di smaltimento e residui finali uguali a zero, combinazione dovuta anche al disimpegno di una somma per la quale, all'atto della liquidazione, è emersa la parziale insussistenza dell'obbligazione giuridica.

4.1.2. Le attività e i risultati

La Direzione Generale nel corso del 2006 ha proceduto all'attuazione degli interventi contenuti all'interno dell'APQ e dei relativi Atti integrativi.

Sul fronte degli interventi contenuti all'interno dell'APQ, il progetto Sibar, che comprende le azioni SI01_03 "Servizi finalizzati alla evoluzione organizzativa ed operativa dell'Amministrazione regionale"; _04 "Portale Internet"; _06 "Sistema contabile integrato" e _08 "Servizi di e-government alle imprese", inserite all'interno dell'intervento SI01 "e-Government (backoffice e frontoffice) per la Regione Sardegna" dell'APQ SI, è stato definitivamente aggiudicato con determinazione n. 73 del 6 febbraio 2006. Il contratto con il RTI aggiudicatario è stato sottoscritto in data 9 febbraio 2006.

Il SIBAR è il primo di una serie di interventi per la razionalizzazione dell'apparato amministrativo della Regione Sardegna, attraverso il radicale rinnovamento dei sistemi informativi delle Direzioni Generali della Ragioneria, della Programmazione, degli Enti locali e del Personale, unitamente all'attivazione del sistema di protocollo informatico e della gestione documentale presso tutte le Direzioni Generali dell'Amministrazione. Il progetto tiene conto, inoltre, dell'adozione da parte dell'Amministrazione, a partire dal 2007, della contabilità economico patrimoniale e economico analitica.

Lo stato di avanzamento economico del progetto alla fine dell'anno si è attestato al 61%. Sono stati realizzati i primi due moduli dell'area HR.

Per quanto riguarda gli interventi SI01_05 "Centro Servizi Regionali", SI09 "Sardinian Qualified Community Network" SQCN e SI10 "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni" ICAR, la cui attuazione è stata affidata in via diretta al CRS4, lo stato di avanzamento economico del progetto alla fine dell'anno si è attestato al 32%.

L'intervento SI01_05 "Centro Servizi Regionali" è volto a costituire un Centro Servizi destinato a progettare, portare a sistema e gestire le diverse iniziative nel campo dell'e-Government e della Società dell'Informazione, nonché di colmare le lacune tecnologiche ed organizzative presenti nel panorama dei progetti di e-Government in Sardegna.

L'intervento SI09 "Sardinian Qualified Community Network" SQCN è finalizzato a colmare il ritardo della Sardegna nella realizzazione di una rete a servizio dell'Amministrazione locale, che costituisca il supporto ai programmi di innovazione di iniziativa locale, regionale e nazionale, mettendo a sistema i risultati di diversi progetti condotti, finora, senza un reale coordinamento e creando le condizioni per un contrasto reale al digital divide.

L'intervento SI10 "Interoperabilità e Cooperazione Applicativa tra le Regioni" ICAR, infine, è finalizzato a realizzare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa a livello interregionale.

Con delibera di Giunta n. 50/5 del 5 dicembre 2006, è stata prevista la costituzione di una società in house, 'Sardegna it', alla quale trasferire tutte le convenzioni in materia di Società dell'informazione, stipulate dalla Regione con il CRS4. In conseguenza dell'adozione di tale delibera, i suddetti interventi, affidati in via diretta al CRS4, sono, pertanto, destinati ad essere affidati a Sardegna it, la quale opererà seguendo gli indirizzi e sotto il controllo della Direzione Generale per l'innovazione tecnologica e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il progetto Anags, "Anagrafe Assistibili del Sistema Sanitario Regionale", è stato aggiudicato in via definitiva con determinazione n. 93 del 6 marzo 2006. In data 20 aprile 2006 è stato firmato il contratto d'appalto RTI aggiudicatario.

Questo progetto, inserito nell'ambito dell'azione SI01_07 "Servizi di e-Government ai cittadini", prevede la realizzazione di un sistema centrale - collegato, in modalità telematica, con ASL e Comuni - dotato di hardware, relativo software di base e software applicativo per

la gestione centralizzata dell'Anagrafe Assistibili del Sistema Sanitario Regionale; di un software applicativo per l'aggiornamento dell'Anagrafe Assistibili da installarsi presso i 377 Comuni della Sardegna; di applicativi ASL: il modulo prevede la realizzazione di applicativi software da installare presso tutte le ASL della Regione Sardegna, al fine di interfacciare l'Anagrafe Assistibili centralizzata con altri applicativi disponibili presso le ASL ed erogare specifici servizi ai cittadini.

Lo stato di avanzamento economico del progetto alla fine dell'anno si è attestato al 44%.

La gara per l'affidamento della progettazione, realizzazione e avvio di otto Centri di Competenza Territoriali (CCT), è stata definitivamente aggiudicata con determinazione n. 83 del 20 febbraio 2006. Successivamente, in data 6 aprile 2006, è stato sottoscritto il contratto con il RTI aggiudicatario. L'intervento ha come obiettivo la realizzazione di otto Centri di Servizio Territoriali (CST), la cui localizzazione preliminare è individuata nelle otto Province della Regione, al fine di garantire la massima diffusione sul territorio regionale di servizi innovativi, eliminare il digital divide tra i Comuni medio piccoli e il resto delle istituzioni e realizzare un efficace sistema per la diffusione e il riuso delle soluzioni di e-Government.

Con l'approvazione del piano di lavoro, il 28 settembre 2006, si è conclusa la fase di start up e ha preso avvio quella di progettazione degli otto Centri. Lo stato di avanzamento economico del progetto alla fine dell'anno era pari al 10% dell'intervento complessivo.

L'appalto concorso per la realizzazione del "Sistema Integrato per la gestione del patrimonio ambientale e culturale" SICPAC, è stato definitivamente aggiudicato con determinazione n. 92 del 6 marzo 2006. Il contratto con il RTI aggiudicatario è stato sottoscritto il 4 maggio 2006.

Il SICPAC è un insieme di tecnologie e di modelli di gestione in grado di supportare le istituzioni locali (musei, aree archeologiche, siti naturali, monumenti, chiese, castelli, etc.) nell'erogazione, aggiornamento e potenziamento dei servizi che offrono all'utenza. Consente alla singola istituzione culturale di rafforzare la propria immagine attraverso i collegamenti con le altre istituzioni, servendosi di reti tecnologiche studiate e progettate sulla specifica situazione della Regione Sardegna, di cui tali istituzioni fanno parte, e affinché il territorio che li ospita, espressione di tanti distretti culturali differenti, possa valorizzare e promuovere la propria valenza identitaria.

Lo stato di avanzamento economico del progetto alla fine dell'anno si è attestato al 25%.

L'intervento SI03 "Connettività regionale", previsto ad integrazione e completamento del progetto M@rte, è volto a realizzare la prima fase di infrastrutturazione e avvio della Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione regionale (RUPAR), secondo il nuovo modello del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) previsto nell'ambito della Misura 6.3 Società dell'Informazione - Complemento di Programmazione del POR Sardegna 2000-2006, attraverso la messa a disposizione di servizi di connettività IP, in banda larga e dial-up.

Lo stato di avanzamento economico del progetto alla fine dell'anno si è attestato al 95%, la connettività è stata estesa a tutte le 545 scuole interessate dal progetto.

Per quanto riguarda gli interventi previsti all'interno dell'Atto integrativo I dell'APQ SI, l'intervento SIAI01 per la "Creazione di un polo di eccellenza delle tecnologie bio-informatiche applicate alla medicina personalizzata", affidato in via diretta al Consorzio 21, progetto mira a creare nel territorio di Pula un polo di eccellenza per la ricerca postgenomica e per la sperimentazione della medicina personalizzata.

Lo stato di avanzamento economico del progetto alla fine dell'anno si è attestato al 37%.

Con riguardo al progetto SICS, "Servizi innovativi e Connettività per la Sardegna" (SIAI04), il quale prevede l'erogazione di un cofinanziamento per l'attivazione dei servizi di connettività a banda larga (ADSL), in modalità retail e wholesale, nelle aree del territorio regionale servite da centrali attualmente interconnesse alla rete con infrastruttura in fibra ottica, nel corso del 2006 la società aggiudicataria, su richiesta della Direzione Generale, ha migliorato l'offerta presentata in sede di gara. A seguito della presentazione del progetto definitivo la Direzione Generale ha notificato nel mese di aprile l'intervento alla Commissione.

In data 22 novembre 2006 la Commissione europea ha emanato la decisione con la quale ha dichiarato il progetto SICS compatibile con le regole comunitarie in materia di aiuti di stato. Sono state, conseguentemente, avviate le procedure per la stipulazione del contratto.

Per quanto riguarda il progetto SAX-P, "Sistemi Avanzati per la Connettività sociale", inserito all'interno dell'intervento SIAI05, nel corso del 2006 sono state avviate e completate le procedure di collaudo di tutti i centri ammessi al finanziamento. Questa attività ha condotto ad un'erogazione complessiva di circa 1 milione di euro. Il progetto SAX-P intende promuovere un maggiore utilizzo delle nuove tecnologie ICT da parte dei cittadini in situazioni socialmente svantaggiate, in particolare, attraverso la realizzazione di centri per l'accesso assistito dei cittadini ad internet, ai servizi erogati dalle amministrazioni ed a servizi di e-learning.

Con determinazione n. 900 del 22 novembre 2006, le somme residue del progetto Sax P (euro 90.790,00 lordi) sono state impegnate per il finanziamento di progetti volti a favorire l'accesso ad Internet da parte degli studenti delle Università di Cagliari e Sassari. Sono stati finanziati i progetti presentati dalle Università di Cagliari e di Sassari e dall'Ersu di Cagliari e di Sassari.

Con riguardo, infine, agli interventi contenuti all'interno dell'Atto Integrativo II dell'APQ SI, stipulato in data 15 dicembre 2005 tra la Regione Sardegna, il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie (DIT) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze la Direzione Generale degli affari generale, in attuazione dell'intervento "SIAI204 - Servizi informativi per lo sviluppo delle economie dei distretti dell'identità", nel mese di maggio è stato pubblicato

un avviso di selezione denominato SADEL - Salvaguardia Archivi e Documenti degli Enti Locali.

Il progetto mira principalmente al restauro e alla conservazione "fisica" del materiale librario e documentario e si affianca alle altre iniziative portate avanti dalla Regione nell'ambito della salvaguardia dei beni e dei valori della cultura, della lingua e dell'identità regionale, tra le quali si colloca il progetto, portato avanti da questa Direzione, per il Sistema Integrato per la Gestione dei Beni Ambientali e Culturali (Sicpac), come in precedenza rilevato, attualmente in fase di esecuzione.

La procedura di finanziamento di iniziative volte "alla tutela ed alla conservazione del materiale librario e documentario antico, raro, di pregio e/o di notevole interesse storico", è stata condotta secondo le indicazioni della delibera della Giunta Regionale n. 20/65 del 9 luglio 2003.

Il progetto SADEL intende affiancarsi a queste iniziative e completarle mediante le potenzialità offerte dagli strumenti più specifici della Società dell'Informazione. L'applicazione di tecnologie di riproduzione sempre più sofisticate ed economicamente accessibili, unita alle capacità di comunicazione e divulgazione dei canali web, consente infatti di cogliere parallelamente le opportunità (il conseguimento degli obiettivi) di salvaguardia e quelle di accesso e divulgazione del patrimonio documentario.

È indirizzato a specifiche categorie di beni (in particolar modo libri, archivi fotografici e cartacei), di particolare rilevanza ai fini della documentazione e della memoria storica e identitaria regionale, che sono inevitabilmente soggetti al deterioramento e all'usura del tempo.

Nell'ottica della salvaguardia e della diffusione dei valori sostenuti da tali beni, l'intervento è volto a finanziare la digitalizzazione, mediante scanner professionali o tecnologie equivalenti, di materiale librario e archivistico di Enti Locali, istituzioni pubbliche o private o singoli privati.

L'iniziativa è riservata agli Enti Locali della Regione Sardegna, in quanto questi hanno la proprietà, la gestione o la conoscenza di buona parte dei beni del proprio territorio. A tali soggetti sarà assegnato un finanziamento per la digitalizzazione dei beni indicati nell'Avviso.

Il termine per la presentazione delle domande era fissato al 10 luglio 2006. Una Commissione appositamente nominata ha provveduto ad effettuare la valutazione delle domande e dei progetti presentati. La fase di valutazione è stata ultimata il 14 dicembre 2006 con la formulazione della graduatoria provvisoria.

L'attività del CRC si focalizza sulle seguenti linee:

1. assistenza a politiche e progetti di innovazione e segreteria tecnica APQ per l'e-Government e la Società dell'Informazione nella Regione e negli Enti Locali. Su questa linea di attività il CRC ha redatto le schede progettuali da inserire nell'APQ Società

dell'informazione, l'Articolato dello stesso APQ, e ha supportato i referenti regionali per la predisposizione della documentazione di propria competenza; ha provveduto alla rendicontazione ed al monitoraggio dell'APQ SI; ha curato l'istruzione e la progettazione di alcuni progetti dell'APQ SI; ha svolto l'attività di comunicazione e concertazione sul territorio fornendo supporto agli Enti Locali; ha provveduto al monitoraggio della misura 6.3 "Società dell'Informazione" del POR 2000/2006;

2. assistenza allo sviluppo della cooperazione interregionale nel campo dell'e-Government e della Società dell'Informazione;
3. promozione e comunicazione dei risultati dell'e-Government e degli sviluppi della Società dell'Informazione, tra i quali cicli di seminari territoriali e promozione di eventi regionali. L'attività di Comunicazione prevede, inoltre, il costante aggiornamento della sezione regionale del sito www.crcitalia.it e l'invio della propria newsletter a circa 1300 iscritti (PA regionale, PA locale, PA nazionale, imprese e cittadini);
4. osservatorio sull'innovazione regionale: a partire dal 2004 il CRC Sardegna, in sinergia con lo staff centrale e la rete dei Centri Regionali di Competenza. Nell'ambito di questa linea il CRC ha portato avanti l'attività di rilevazione dei servizi on line delle Pubbliche Amministrazioni Locali; ha dato supporto al Servizio Statistico Regionale in occasione dell'analisi dei dati riportati nel Quarto Rapporto sull'Innovazione in Sardegna. Infine, il prodotto principale di tutta l'attività è stata la pubblicazione annuale del Rapporto sull'Innovazione nella Regione Sardegna, come negli anni precedenti.

4.2. Servizio Affari generali

4.2.1. Obiettivi e normativa di riferimento

L'attività del servizio si esplica attraverso la gestione di procedure di spesa eterogenee: alcune a servizio di tutti i rami dell'Amministrazione regionale, quali, ad esempio, pubblicazione di bandi, avvisi legali e simili; altre a servizio di soggetti pubblici, quali il Presidente della Regione e gli Assessori; altre ancora a servizio dei cittadini. Pertanto, l'obiettivo che, in linea generale, si può riferire alla gestione di queste procedure è più che altro un obiettivo di spesa.

Un discorso diverso vale con riguardo all'attività di gestione dell'UPB S02015 e del capitolo 0201600, relativa ad interventi per l'organizzazione e la partecipazione ad incontri vari, rispetto alla quale è necessario fare un programma annuale con lo scopo di gestire al meglio le risorse assegnate fra i vari soggetti che hanno i requisiti per poter essere ammessi al finanziamento.

Occorre rilevare che le competenze poste dal D. Lgs. n. 626 del 1994 in capo al Servizio Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, ora soppresso, sono state attribuite, con

decreto dell'Assessore degli Affari generali, Personale e Riforma della Regione del 23 settembre 2005 n. 414/AA.GG., riguardante la ridefinizione delle articolazioni organizzative dei Servizi della Direzione generale, ad un nuovo settore istituito presso il Servizio Affari generali, denominato Settore degli adempimenti connessi alla Tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

- E02005 ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI
- E02006 PROVENTI DA AZIONI DI RIVALSA SU DANNI CAUSATI DA ATTENTATI
- E02007 RIMBORSI DELLE ANTICIPAZIONI SU INDENNIZZI EX L.R. 21/1998
- E02032 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E02005	100.000	3.347	3.341	3.341	3,3%	99,8%	6
E02006	0	0	0	0	0	0	0
E02007	0	0	0	0	0	0	0
E02032	5.000	0	0	0	0	0	0

UPB E02005 Entrate e recuperi vari ed eventuali

La scarsa capacità di accertamento è dovuta ad una sopravvalutazione della previsione delle entrate effettuata dall'Assessorato della Programmazione, bilancio, credito ed assetto del territorio, a fronte di un'ottima capacità di riscossione. L'importo dei residui formati nell'esercizio corrisponde agli accertamenti privi di quietanza al 31.12.2006 da parte della Tesoreria regionale. Gli stessi non compariranno più come residui nelle scritture contabili del 2007.

UPB E02006 Proventi da azioni di rivalsa su danni causati da attentati

L'UPB fa riferimento al cap. di spesa 02009-00 – UPB S02013 (Indennizzi e relative spese di liquidazione per danni causati da attentati ai soggetti esposti a particolare rischio). L'UPB di entrata in questione è stata istituita per accogliere, qualora si dovesse accertare l'identità

dell'autore dell'attentato, costituendosi l'Amministrazione regionale parte civile, il recupero dell'indennizzo pagato dalla società assicurativa alla vittima. Fino ad oggi non è mai stato identificato un attentatore, pertanto, non si è ritenuto opportuno proporre una previsione di entrata.

UPB E02007 Rimborsi delle anticipazioni su indennizzi L.R. 21/1998

L'UPB fa riferimento al capitolo di spesa 02010-00 – Fondo per la concessione di anticipazioni per i danni materiali provocati da attentati a persone e cose. UPB, istituita nell'esercizio 2004, relativa al rimborso delle suddette anticipazioni. La norma che disciplina l'UPB in argomento si rifà ad ipotesi non prevedibili e statisticamente non quantificabili, pertanto, si è ritenuto opportuno non proporre una previsione di entrata.

UPB E02032 Partite che si compensano nella spesa

L'UPB fa riferimento al capitolo di spesa 02030-00 – Spese, a carico dei contraenti con l'Amministrazione regionale, di copia, stampa, carta bollata ed altre inerenti ai contratti, e di registrazione degli stessi. L'UPB, in capo al Servizio AA.GG. solo dal 2006, ha una capacità di accertamento e di riscossioni pari a zero in quanto accoglie partite che si compensano con la spesa di cui al cap. 02030-00 che non ha subito movimentazioni finanziarie.

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E02005	2.078	2.078	2.078	2.078	100%	100%	0
E02006	0	0	0	0	0	0	0
E02007	0	0	0	0	0	0	0
E02032	0	0	0	0	0	0	0

UPB E02005 Entrate e recuperi vari ed eventuali

Ottima capacità di riscossione e di smaltimento con residui finali uguali a zero.

UPB di Spesa

S02013 PREMI ASSICURATIVI E INDENNIZZI

S02014 INTERVENTI PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ELETTORALE

S02015 INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A INCONTRI VARI

- S02016 SPESE PER SERVIZI GENERALI
- S02017 QUOTE ASSOCIATIVE E CONTRIBUTI UNA-TANTUM
- S02018 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELL'ENTRATA
- S02019 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LAVORATORI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S02013	747.000	512.529	512.529	69%	100%	0
S02014	3.790.000	3.788.592	3.617.687	100%	95%	170.905
S02015	2.015.804	1.877.079	1.117.604	93%	60%	759.475
S02016	7.000	2.494	1.464	36%	59%	1.030
S02017	215.000	201.064	201.064	94%	100%	0
S02018	5.000	0	0	0	0	0
S02019	517.840	459.519	138.394	89%	30%	321.125

UPB S02013 Premi assicurativi e indennizzi

L'importo impegnato corrisponde alla somma dei vari premi assicurativi liquidati. Questo comporta un'ottima capacità di pagamento a fronte di una capacità di impegno inferiore. Capacità di impegno contenuta a causa, soprattutto, dell'assenza di movimentazioni sul cap. 02010-00, dovuta all'assenza di richieste di anticipazione.

UPB S02014 Interventi per favorire la partecipazione elettorale

A fronte di una capacità di impegno del 100%, la capacità di pagamento è ottima. I residui formati nell'esercizio sono dovuti alla necessità, a causa dell'anticipo della scadenza per l'assunzione degli impegni rispetto a quella per i pagamenti (scadenze disposte dalla Ragioneria generale in sede di chiusura contabile dell'esercizio finanziario 2006), di impegnare, e pagare successivamente, le somme relative ad alcune delle pratiche regolari (la copertura finanziaria non era sufficiente per tutte). I tempi per la disposizione dei pagamenti, anticipati rispetto al consueto ed alcuni meri errori contabili della Ragioneria generale, hanno contribuito ad originare i residui in argomento. Residui che si sta provvedendo a liquidare e pagare nel corso dell'esercizio 2007.

UPB S02015 Interventi per l'organizzazione e la partecipazione a incontri vari

A fronte di un'ottima capacità di impegno, la capacità di pagamento è pari al 60% in quanto l'UPB ha per oggetto, tra le altre, anche spese che richiedono una programmazione. Ciò comporta l'impegno delle somme ma la relativa liquidazione, a seguito di regolare presentazione di rendiconto, nell'anno o negli anni successivi.

Per il motivo suddetto, nonché per far fronte ad altre spese di competenza dell'esercizio 2006, è giustificato l'importo dei residui formati nell'esercizio.

UPB S02016 Spese per servizi generali

L'UPB ricomprende due capitoli, quello relativo alle spese correnti eventuali e varie, nel quale si sono impegnate e sostenute le spese inerenti l'acquisto di quotidiani e riviste non in abbonamento per la Direzione Generale AA.GG. e l'Ufficio di Gabinetto e si è impegnata la somma relativa al compenso di interpretariato per sordomuti eseguito a favore di un dipendente in occasione del corso di formazione SIBAR, e quello relativo alle spese per le trasformazioni tecniche dei centralini telefonici finalizzate all'impiego dei non vedenti, la cui competenza è stata trasferita, nel 2005, all'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica.

I residui formati nell'esercizio sono dovuti a due impegni, uno relativo all'acquisto di quotidiani e l'altro al servizio di interpretariato per sordomuti, la cui liquidazione e pagamento è stata disposta solo nel 2007 poiché la presentazione di regolare ricevuta fiscale è avvenuta, in entrambi i casi, dopo il 15 novembre 2006, termine ultimo per la presentazione alla Ragioneria degli atti che autorizzano pagamenti tramite mandati (circolare di chiusura della contabilità dell'esercizio finanziario 2006).

Per le suddette motivazioni, la capacità di impegno è contenuta e quella di pagamento non è del 100%.

UPB S02017 Quote associative e contributi una-tantum

Ottima capacità di impegno e pagamento.

UPB S02018 Partite che si compensano nell'entrata

Non si sono verificate attività pertinenti l'oggetto dell'UPB.

UPB S02019 Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

A fronte di una buona capacità di impegno, i residui formati nell'esercizio derivano dall'attività di spesa principale dell'UPB, consistente nel pagamento di compensi aventi, quale titolo giuridico, convenzioni la cui attività si sviluppa, generalmente, nell'arco di più anni solari o comunque a cavallo di due anni solari e il cui corrispettivo è liquidato a conclusione dell'incarico (presentazione di elaborati o prestazione di servizi). La moderata capacità di pagamento è influenzata in generale dalle motivazioni su esposte.

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02013	1.160.000	5.490	5.490	100%	0
S02014	35.874	26.029	26.029	100%	0
S02015	1.088.467	774.376	413.551	66.9%	360.825
S02016	136	136	136	100%	0
S02017	0	0	0	0	0
S02018	0	0	0	0	0
S02019	19.047	19.047	10.047	52,7%	9.000

UPB S02013 Premi assicurativi e indennizzi

I residui iniziali provengono dall'esercizio finanziario 2004 e derivano da due impegni distinti, uno, sul cap. 02009-00, relativo alla franchigia assicurativa riferita al vincolo disposto per eventuali esborsi a carico dell'Amministrazione regionale, l'altro, sul cap. 02010-00, dall'impegno assunto per far fronte alle eventuali richieste di anticipazione per i danni provocati da attentati a persone e cose.

Capacità di smaltimento ottima influenzata, soprattutto, da operazioni di disimpegno per sopravvenuta assenza di obbligazione giuridica.

UPB S02014 Interventi per favorire la partecipazione elettorale

Ottima capacità di smaltimento.

UPB S02015 Interventi per l'organizzazione e la partecipazione a incontri vari

Sia l'importo dei residui iniziali che la capacità di smaltimento degli stessi, nonché i residui finali, provenienti, questi ultimi, dall'esercizio finanziario 2005 e in piccola parte anche dall'esercizio finanziario 2004, sono giustificati dall'attività programmatica delle spese di cui al capitolo 02016-00 (il più rilevante sotto il profilo dei residui passivi nel contesto dell'UPB), che comporta l'impegno delle somme ma la relativa liquidazione, a seguito di regolare presentazione di rendiconto, nell'anno o negli anni successivi. Il capitolo 02015-00 non prevede una programmazione ma la natura delle spese che accoglie comporta, come nel capitolo precedente, l'assunzione dell'impegno prima della realizzazione della manifestazione oggetto di partecipazione finanziaria e la relativa liquidazione a posteriori, in seguito alla presentazione di regolare rendicontazione, la quale può pervenire l'anno o gli anni successivi a quello in cui è stato assunto l'impegno.

Il carico dei residui iniziali deriva, inoltre, dall'impegno gravante sul cap. 02014-00 assunto nell'esercizio 2005 per far fronte a fatture relative a servizi fruiti nel 2005 ma non ancora pervenute. La capacità di smaltimento relativa al capitolo 02014-00 è del 100%.

Nel complesso è per i summenzionati motivi che l'UPB presenta un elevato carico di residui (impegni assunti prima della realizzazione delle manifestazioni e servizi fruiti ma non ancora liquidati) e una capacità di smaltimento non ottimale.

UPB S02016 Spese per servizi generali

I residui iniziali derivano da somme impegnate e pagate con atti datati 2005, ai quali la Ragioneria, per ragioni di scadenze relative alla chiusura dell'esercizio 2005, ha data seguito, per quanto concerne l'impegno, nell'esercizio 2005, e per quanto concerne il pagamento, nell'esercizio 2006.

Ottima capacità di smaltimento.

UPB S02019 Tutela della salute e sicurezza dei lavoratori

La capacità di smaltimento moderata e i residui finali sono influenzati dall'attività di spesa principale dell'UPB, consistente nel pagamento di compensi aventi quale titolo giuridico convenzioni la cui attività si sviluppa, generalmente, nell'arco di più anni solari o comunque a cavallo di due anni solari e il cui corrispettivo è liquidato a conclusione dell'incarico (presentazione di elaborati o prestazione di servizi).

4.2.2. Le attività e i risultati

Gestione, mediante affidamento ad una compagnia assicurativa esterna, delle leggi regionali n. 31 del 1993 e n. 21 del 1998, relative, rispettivamente, all'assicurazione contro i rischi di infortunio e contro i danni arrecati dal Presidente della Giunta o dagli Assessori nell'esercizio delle loro funzioni, e agli indennizzi per danni causati da attentati a soggetti esposti a particolare rischio.

Per quanto concerne gli adempimenti relativi alla legge regionale n. 31/93, nel corso dell'anno 2006 si è provveduto a pagare, come ogni anno, il relativo premio assicurativo. Sino ad oggi non sono mai pervenute richieste di risarcimento.

Si specifica che per quanto concerne la colpa grave e amministrativo – contabile, si è provveduto ad anticipare la quota, facoltativa, per conto degli Assessori aderenti alla relativa copertura assicurativa e al correlativo recupero della stessa.

Con riferimento alla legge regionale n. 21/98 nel 2006, come ogni anno, si è provveduto al pagamento del premio annuale della polizza e ad inoltrare alla competente compagnia assicurativa copia delle richieste di risarcimento danni pervenute. Con legge regionale 11 maggio 2004 n. 6 (legge finanziaria) è stato istituito un apposito capitolo denominato "Fondo per la concessione di anticipazioni per i danni materiali provocati da attentati a persone e cose" (cap. 02010-00). Non è pervenuta alcuna istanza di anticipazione ai sensi della citata normativa.

Gestione della legge regionale n. 9 del 1984 mediante anticipazione e/o rimborso ai Comuni della Sardegna dei contributi che gli stessi erogano agli elettori sardi emigrati all'estero, al fine di favorire l'espletamento del diritto di voto.

In applicazione della legge regionale 12 marzo 1984 n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per agevolare l'esercizio di voto degli elettori sardi residenti all'estero, si è provveduto all'erogazione, a seguito di regolare rendiconto, in occasione delle elezioni comunali del 28-29 maggio 2006 e relativo ballottaggio dell'11-12 giugno 2006, ove svoltosi, dei contributi previsti dalla suddetta legge regionale, nonché ai rimborsi, non ancora eseguiti, relativi alle spese sostenute dai Comuni in occasione delle precedenti consultazioni elettorali. Nell'ambito della politica di contenimento della spesa, nel 2006, non sono state autorizzate emissioni di ordini di accreditamento a titolo di anticipazione.

Gestione della legge regionale n. 2 del 1994 comprendente:

1. cura, per tutti gli assessorati regionali, della pubblicazione di bandi, avvisi legali e simili, attraverso l'intermediazione e la successiva liquidazione di società specializzate e, per quanto concerne la pubblicazione sulla G.U.R.I., autorizzazione all'emissione di ordini di accreditamento per pagamento a rimessa diretta in favore dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Si è provveduto a curare, per il tramite di apposite società

specializzate, la pubblicazione di tutte le richieste pervenute e a liquidare quanto dovuto alle medesime società. Non essendo state fatturate tutte le pubblicazioni effettuate nel corso dell'anno 2006, è stato predisposto un impegno che consentirà nel 2007 di poter procedere al pagamento delle suddette pubblicazioni. In riferimento alle pubblicazioni sulla G.U.R.I., si precisa che il ricorso all'emissione di ordini di accreditamento si è reso necessario dalla modalità di pagamento succitata. L'esiguo stanziamento iniziale, assegnato dall'Assessorato della Programmazione, ha reso indispensabile l'aumento dello stanziamento;

2. organizzazione e/o pagamento delle spese per l'organizzazione o la partecipazione all'organizzazione di convegni, conferenze, seminari, mostre, fiere e programmi culturali in genere, nelle materie di interesse regionale, ivi comprese le manifestazioni all'estero promossi dagli assessorati regionali. Si è provveduto a dare riscontro a tutte le richieste pervenute e pertanto ad impegnare e successivamente liquidare, a presentazione di rendiconto, quanto dovuto.
3. erogazione di contributi per l'organizzazione di convegni, conferenze, seminari e relative pubblicazioni di atti promossi da organismi pubblici esterni all'Amministrazione regionale o da organizzazioni private. E' stato stilato il programma annuale di intervento sulla base delle richieste pervenute, 122, alla data di scadenza fissata del 31 gennaio 2006. Nel programma 2006 sono state incluse 94 istanze, che hanno comportato un impegno di spesa complessivo pari a euro 483.875,86 a fronte di uno stanziamento di euro 540.000,00. E' stata data comunicazione, a ciascun organismo richiedente, dell'esito dell'istanza.

Gestione della legge n. 113 del 1985 relativa al rimborso delle spese sostenute dai datori di lavoro per le trasformazioni tecniche dei centralini telefonici destinati all'impiego di non vedenti. Nel 2005 la competenza è stata trasferita all'Assessorato Enti Locali Finanze e Urbanistica.

Pagamento delle quote associative annuali, dovute dall'Amministrazione regionale, ad associazioni ed altri enti che perseguono compiti di interesse della Regione, e alle quali la stessa ha aderito.

Erogazione di contributi una tantum ad associazioni ed enti che perseguono fini di interesse della Regione.

Quote associative. Sono state liquidate le richieste di pagamento di quote associative per l'anno 2006 e per gli anni pregressi nel limite della copertura finanziaria del capitolo di competenza, inferiore all'ammontare complessivo delle quote dovute. Non essendo spesa obbligatoria, l'impossibilità di reperire altri fondi se non con legge di assestamento (nel 2006 non si è avuto assestamento di bilancio), ha impedito il regolare e puntuale assolvimento di tutte le obbligazioni.

Contributi una tantum. Non sono pervenute istanze.

Gestione delle spese correnti eventuali e varie, nonché di quelle a carico dei contraenti con l'Amministrazione regionale, di copia, stampa, carta bollata ed altre inerenti ai contratti e alla registrazione degli stessi.

Per quanto concerne le spese correnti eventuali e varie si sono sostenute, per la Direzione Generale affari generali e riforma della Regione e per l'Ufficio di Gabinetto, le spese inerenti l'acquisto di quotidiani e riviste non in abbonamento. Si è, inoltre, provveduto ad impegnare la somma relativa al compenso di interpretariato per sordomuti eseguito a favore di un dipendente in occasione del corso di formazione SIBAR.

Per quanto concerne le spese a carico dei contraenti con l'Amministrazione regionale, di copia, stampa, carta bollata ed altre inerenti ai contratti e alla registrazione degli stessi non si sono verificate attività pertinenti.

Con D.P.G.R. 28 aprile 2005, n. 66, operativo dal 16 luglio 2005, il Servizio tutela della salute e sicurezza dei lavoratori è stato soppresso. Le competenze sono state trasferite al Servizio Affari generali. Con decreto n. 414/AA.GG. del 23 settembre 2005 dell'Assessore dell'Assessorato Affari generali, personale e riforma della regione è stato istituito, nell'ambito del Servizio Affari generali, il Settore degli Adempimenti connessi alla tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori. Per la complessità e varietà di interventi, l'attività svolta nel 2006 dal Settore degli adempimenti connessi alla tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori merita un'analisi più approfondita.

Settore degli adempimenti connessi alla tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori

Il Settore degli adempimenti connessi alla tutela della salute e la sicurezza dei lavoratori si è occupato dell'organizzazione e della programmazione delle attività volte alla tutela e alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ai sensi del D. Lgs. n. 626 del 1994 e successive modificazioni e integrazioni.

I principali compiti in capo al settore sono:

- individuazione e coordinamento degli adempimenti connessi all'attuazione del D.Lgs. n. 626 del 1994;
- indirizzo e coordinamento degli interventi di competenza degli Assessorati degli Enti Locali Finanze e Urbanistica e dei Lavori Pubblici, in attuazione della legge regionale n. 37 del 1998;
- operatività del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del D.Lgs. n. 626 del 1994;
- supporto all'attività di analisi e valutazione dei rischi e individuazione delle misure di prevenzione;

- programma degli interventi (comprensivi della quantificazione e dei tempi) da attuare a cura degli Assessorati degli Enti Locali Finanze e Urbanistica, dei Lavori Pubblici e del Lavoro;
- attività di indirizzo, coordinamento o supporto tecnico per la gestione dell'emergenza (prevenzione incendi, evacuazione dai luoghi di lavoro, pronto soccorso);
- esecuzione delle istruttorie preliminari, previi opportuni sopralluoghi di verifica, con riguardo alle problematiche edilizie e di natura impiantistica segnalate dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (art. 18 D. Lgs. n. 626) o dai referenti delle sedi di lavoro;
- supporto tecnico per la tenuta e l'aggiornamento della documentazione in riferimento al Documento Analisi Valutazione Rischi, al Fascicolo Tecnico edifici e ai Piani di Emergenza e schede di manutenzione;
- monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi per la loro messa a norma e delle manutenzioni programmate con riguardo alle opere edili ed agli impianti tecnologici;
- attività di aggiornamento costante del supporto informatico relativo a ciascun edificio dell'Amministrazione regionale;
- attività inerenti il convenzionamento dei professionisti esterni;
- attività connesse alla gestione dei rapporti con le organizzazioni sindacali e con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- supporto amministrativo all'attività di sorveglianza sanitaria D.Lgs. n. 626;
- attività inerente il funzionamento della rete di comunicazione tra medico competente, assessorati, uffici e singoli dipendenti, ed espletamento degli atti amministrativi correlati;
- programmazione dell'attività di informazione e formazione da affidare all'Assessorato del Lavoro e verifica dell'attuazione;
- liquidazione degli onorari dei professionisti convenzionati per la progettazione e la direzione dei lavori concernenti gli interventi programmati per la rimozione dei rischi dai luoghi di lavoro.

Con riferimento alle mansioni succitate, nello specifico nel 2006 si sono realizzate le seguenti attività:

- gli incarichi di progettazione sono stati sospesi per mancanza di fondi mentre sono in corso d'opera le Direzioni dei Lavori appaltati dall'Assessorato dei lavori pubblici;
- si è provveduto al pagamento di onorari ai Professionisti convenzionati per la direzione dei lavori in corso, concernenti gli interventi programmati per la rimozione dei rischi dai luoghi di lavoro;
- si è provveduto a convenzionare l'Ospedale Brotzu per l'attività di Medico Competente;

- si è provveduto a nominare un professionista esterno quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
- sulla base delle indicazioni contenute nei documenti di analisi e valutazione rischi, sono stati individuati degli interventi urgenti. Con riguardo agli interventi di manutenzione ordinaria è stato chiesto all'Assessorato Enti locali di provvedere con sollecitudine, mentre per quanto riguarda gli interventi straordinari sono in corso di realizzazione i lavori appaltati da parte dell'Assessorato dei Lavori Pubblici;
- per il Corpo forestale di vigilanza ambientale è stata aggiornata la valutazione dei rischi per le attività di mansione;
- si è provveduto alla fornitura di n. 34 cassette di pronto soccorso in 13 sedi regionali in base al Decreto Ministeriale n. 388 del 15 luglio 2003;
- si è provveduto a redigere n. 6 nuovi Documenti di Valutazione dei Rischi (D.A.V.) e ad aggiornarne n. 15;
- si è provveduto, infine, alla redazione di n. 33 Piani di Emergenza.

4.3. Servizio riforma della regione e revisione legislativa

4.3.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio Riforma non ha compiti che prevedono lo svolgimento di attività amministrative in senso stretto, esso si occupa di attività che presentano aspetti del tutto peculiari.

I compiti che svolge implicano attività di analisi, studio ed approfondimento di tematiche prettamente legislative, che hanno come obiettivo la produzione di norme in materia di riforma della Regione e la revisione ed il riordino della normativa vigente.

Negli ultimi anni le riforme costituzionali, in particolare quelle riguardanti le modifiche alla forma di governo regionale, hanno determinato importanti ripercussioni sull'assetto istituzionale e organizzativo interno della Regione.

Il quadro istituzionale di questo ultimo decennio, infatti, è caratterizzato da un'intensa attività di riforma che ha modificato profondamente il sistema dei rapporti tra i diversi organi di governo a livello statale, a livello comunitario e a livello regionale e locale.

Le dinamiche legate al processo di riforma della Regione hanno subito, in questi ultimi anni, una netta accelerazione.

Una serie di leggi dello Stato e alcune leggi costituzionali hanno delineato nuovi scenari che influenzano, in vario modo, il ruolo della Regione.

Tra queste le più significative sono la legge n. 59 del 1997 e suoi decreti attuativi, in particolare il D. Lgs. n. 112 del 1998 che, recepito dal D. Lgs. n. 234 del 2001, norma di

attuazione dello Statuto, ha avviato il processo di decentramento amministrativo in Sardegna che ha portato all'emanazione della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9; la legge costituzionale n. 3 del 2001 che ha modificato il titolo V della parte seconda della Costituzione e la sua legge attuativa, c.d. legge La Loggia, che hanno ampliato il processo, avviato a Costituzione invariata, aggiornandolo in chiave federalista; infine, la legge costituzionale n. 2 del 2001 (art. 3), recante disposizioni sull'elezione diretta del Presidente della Regione, che ha forti implicazioni sul sistema del governo regionale.

Il recepimento di tutte queste riforme ha notevoli riflessi anche sull'assetto delle strutture amministrative e comporta, quindi, l'attuazione di una riforma di razionalizzazione dell'apparato organizzativo interno. Quest'ultimo dovrà essere, infatti, adattato al nuovo ruolo che la Regione riformata dovrà svolgere qualificandosi sempre più come organo di pianificazione, programmazione e indirizzo, con procedure di erogazione dei servizi semplificate allo scopo di avvicinare il più possibile l'Amministrazione alle necessità dei cittadini.

La modifica del Titolo V della Costituzione e il tramonto del modello istituzionale gerarchico, hanno, quindi, nettamente affermato il sistema del pluralismo istituzionale e della partecipazione alle scelte territoriali dei diversi soggetti pubblici e privati. Il nuovo contesto richiede una revisione dei rapporti della Regione con lo Stato, le istituzioni europee e con le autonomie locali. La Regione è particolarmente impegnata a promuovere questi ultimi enti come istituzioni rappresentative degli interessi generali delle rispettive comunità, titolari, sulla base del principio di sussidiarietà, di tutte le funzioni pubbliche che non debbano necessariamente essere esercitate a livello regionale.

Anche la struttura amministrativa è oggetto di un processo di riforma che si propone di adeguarla al nuovo contesto istituzionale, superando la frammentazione delle competenze fra i diversi assessorati e la conseguente frammentazione dei processi e delle procedure.

La Regione Sardegna prosegue nel processo di partecipazione attiva a questo percorso di riforma attraverso il recepimento e l'inserimento nella propria legislazione di principi e metodologie nuove.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

Nessuna

UPB di Spesa

S02026 ATTIVITÀ IN MATERIA DI RIFORMA DELLA REGIONE, DI RIORDINO E DI REVISIONE LEGISLATIVA

Le risorse assegnate a questa UPB vengono utilizzate, principalmente, quando si rende necessario ricorrere alla stipulazione di convenzioni con professionisti esterni all'Amministrazione regionale che affianchino o supportino l'attività del Servizio e, più in generale, quella dell'Assessorato relativamente ai processi di riforma o per attività seminariali o convegnistiche per la divulgazione delle attività del Servizio.

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S02026	100.000	58.751	22.423	59%	38%	36.328

Per quanto riguarda la gestione delle spese in conto competenza, si evidenzia come nel corso del 2006 il Servizio abbia provveduto al rinnovo di un contratto di collaborazione ed alla stipula di un nuovo contratto di collaborazione per compiti attinenti alla divulgazione in materia di riforma della Regione. Si registra un lieve incremento nella capacità di pagamento da parte del Servizio che si attesta per il 2006 sul 38,2%.

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02026	37.297	37.297	32.296	86,6%	5.001

Relativamente alla gestione in conto residui il Servizio nel corso del 2006 ha provveduto ad impegnare tutti i residui. Sono stati disposti i pagamenti relativamente ai contratti di collaborazione in essere, nella misura dell'86,6% rispetto all'impegno assunto.

4.3.2. Le attività e i risultati

Le attività svolte nel 2006 si sono sviluppate in quattro grandi ambiti: 1) la riforma della Regione in attuazione del Titolo V della Costituzione; 2) il decentramento amministrativo; 3) il riordino legislativo 4) la semplificazione e la qualità della normazione.

Riforma della Regione in attuazione del Titolo V della Costituzione

Al fine di adeguare l'ordinamento regionale al nuovo quadro istituzionale, il Servizio, in collaborazione con la Presidenza della Giunta, ha proseguito nell'attività finalizzata alla predisposizione di bozze di disegni di legge in materia di riforme istituzionali ed organizzative.

Già nel corso del 2005 era stato portato a termine ed approvato dalla Giunta il disegno di legge “Legge statutaria della Regione Autonoma della Sardegna” che delinea il nuovo assetto interno della Regione.

Il disegno di legge, nel corso del 2006 ha iniziato il suo iter consiliare. Il Servizio ha fornito il necessario supporto tecnico all’Assessore durante l’esame del Ddl. e degli emendamenti da parte della Prima Commissione del Consiglio regionale e durante i lavori dell’Aula.

È proseguita e si è conclusa l’elaborazione della bozza di disegno di legge che ridefinisce i criteri di composizione della Giunta, il numero e le competenze degli assessorati, secondo i criteri di riunificazione organica delle funzioni e di coordinamento delle attività di governo. La bozza delinea il ruolo che la Regione è ormai chiamata a svolgere come ente di programmazione, di indirizzo e di controllo piuttosto che di amministrazione attiva, secondo i principi di sussidiarietà e di adeguatezza sanciti dalla Costituzione ma entrati da tempo nell’ordinamento attraverso la legislazione ordinaria. Nella stesso testo sono state inserite rilevanti modifiche alla legge regionale n. 31 del 1998, con l’obiettivo di adeguare l’organizzazione regionale al nuovo assetto amministrativo e di “ricostituire l’apparato regionale alle dimensioni e alle forme organizzative indispensabili per esercitare le funzioni unitarie di governo del sistema” secondo quanto stabilito nel programma della Giunta.

La Giunta ha approvato con delibera n. 44/22 del 25.10.2006 il Ddl. “Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Regione”.

Il Servizio ha, inoltre, fra i suoi compiti il monitoraggio della giurisprudenza costituzionale in relazione all’attuazione del Titolo V della Costituzione.

A tal fine il Servizio ha proseguito nella linea di attività che, dall’esame di tutte le pronunce della Corte costituzionale relative a tali problematiche, a partire dall’anno 2002, ha portato all’elaborazione di strumenti di facile consultazione consistenti in:

- tabelle riepilogative dei promovimenti (ricorsi e ordinanze), suddivise per anno, che offrono un quadro complessivo del contenzioso tra Stato e Regioni sui nuovi principi costituzionali; in esse sono riportati gli elementi caratterizzanti del ricorso o dell’ordinanza (ricorrente, resistente, oggetto, materia, parametri);
- tabelle riepilogative delle pronunce della Corte costituzionale, anch’esse suddivise per anno, in cui è stato riportato l’elenco di tutte le pronunce emesse dalla Corte costituzionale in relazione al Titolo V. Di ogni pronuncia sono stati trascritti gli elementi principali, indispensabili per una immediata individuazione e selezione delle pronunce in base a esigenze diverse;
- schede riassuntive delle pronunce della Corte costituzionale, concepite quali strumenti di agevole consultazione; per ogni pronuncia forniscono chiare e schematiche informazioni su: ricorrente, resistente, oggetto, materia, parametri costituzionali, motivazioni del ricorso e decisione della Corte costituzionale. Nei casi in cui lo si è ritenuto opportuno,

per l'importanza della pronuncia e degli argomenti trattati, la scheda è stata integrata con una sintesi più dettagliata della sentenza;

- tabelle di riepilogo delle pronunce della Corte Costituzionale, suddivise per competenze. Consentono una ricostruzione immediata dell'opera di interpretazione della Corte in riferimento a determinati ambiti tematici;
- in relazione alla Sardegna, sono stati presi in considerazione tutti i promovimenti e le pronunce, anche non riferite al Titolo V, e inoltre sono stati riportati i testi degli atti impugnati. Attualmente tutto il materiale è consultabile nel sito del monitoraggio cui si accede dalla home page attraverso il percorso: Canali Tematici-Attività Istituzionali-Titolo V Corte Costituzionale. Questa iniziativa si è rivelata particolarmente utile e continua a riscuotere apprezzamenti. Nel 2006 sono state pubblicate 141 pronunce, mentre in ordine ai promovimenti il sito si è arricchito di 60 ordinanze e di 115 ricorsi. Gli accessi nel 2006 sono stati circa 4.000.

Decentramento amministrativo

Il disegno di legge "Conferimento di nuove funzioni e compiti agli Enti locali", approvato dalla Giunta nel dicembre 2004, ha iniziato il suo iter consiliare (come Ddl. n. 85) ed è stato esaminato dalla commissione consiliare competente nel corso del 2005.

Nel 2006 il Servizio ha proseguito nell'attività di collaborazione tecnica con la Prima Commissione consiliare permanente nell'esame del disegno di legge, coordinando gli assessorati nella predisposizione degli emendamenti da presentare in commissione. Ha poi supportato l'Assessore nella discussione generale sul disegno di legge in Aula sino alla definitiva approvazione.

Con l'approvazione della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9, recante norme in materia di "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti locali", si è provveduto in modo organico a dare attuazione al D. Lgs. n. 112/98, con cui è stato avviato un primo, ampio decentramento amministrativo, in attesa di recepire per intero le innovazioni introdotte dalla riforma del Titolo V della Costituzione.

Con la legge regionale n. 9/2006, la Regione ha colto l'occasione per trasferire agli enti locali numerose funzioni regionali che, per i contenuti strettamente gestori, non avevano ragione di permanere in capo ad un ente che deve essere prevalentemente, se non esclusivamente, un organo di programmazione, indirizzo e coordinamento.

Il Servizio, dopo l'approvazione della legge regionale n. 9/2006 si è subito attivato per garantire il coordinamento delle fasi attuative previste dalla legge. A tal fine è stato costituito un tavolo tecnico interassessoriale che ha portato all'elaborazione di una proposta dei criteri di riparto e di riparto delle risorse e delle funzioni di provenienza statale, recepiti in un'intesa

tra la Regione e gli enti locali sottoscritta in data 13 novembre 2006 in sede di Conferenza permanente.

La Giunta regionale nella seduta del 28 novembre 2006 con deliberazione n. 49/29 ha approvato i criteri di riparto e la ripartizione tra Regione ed Enti Locali delle risorse finanziarie, strumentali ed umane relative all'esercizio delle funzioni conferite dal decreto legislativo n. 112/98 contenuti nell'intesa.

Il Presidente della Regione ha definitivamente approvato i criteri di riparto e la ripartizione delle risorse con il decreto n. 115 del 13 dicembre 2006, trasmesso, il 14 dicembre 2006 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di effettivo trasferimento delle risorse alla regione ed agli enti locali per l'esercizio delle funzioni conferite.

Riordino legislativo

L'attività del Servizio relativa alla semplificazione e alla razionalizzazione legislativa si inserisce nel processo di riordino e semplificazione delle regole che da tempo interessa l'ordinamento italiano a tutti i livelli istituzionali e che vede come elementi irrinunciabili il miglioramento della qualità delle leggi e lo snellimento del quadro normativo, aspetti fondamentali al fine di migliorare l'efficienza e ridurre le disfunzioni della pubblica amministrazione.

Il Servizio ha avviato l'elaborazione di un testo unico che disciplina i rapporti tra i cittadini e l'amministrazione della Regione Sardegna, al fine di riallineare l'azione amministrativa ai più recenti mutamenti intervenuti (leggi 11 febbraio 2005 n. 15 e 14 maggio 2005 n. 80) introducendo nell'ordinamento regionale ulteriori principi e valori, anche di portata comunitaria, a partire dal "diritto ad una buona amministrazione" sancito nella Carta dei diritti dell'UE.

L'obiettivo non è soltanto quello di garantire tempi certi e procedimenti semplificati e standardizzati, presupposto necessario ma non sufficiente di buona amministrazione, ma anche, e soprattutto, di generare nel normale agire amministrativo una nuova percezione della propria "missione" in cui la trasparenza si coniuga concretamente con la partecipazione e il controllo, facilitati e stimolati dalla semplicità che deve improntare il rapporto dell'amministrazione con i cittadini.

La bozza di disegno di legge elaborata dal Servizio si propone queste finalità e diventa il manifesto programmatico dell'agire dell'Amministrazione regionale nel suo complesso. E' un testo unico che raccoglie, innovandole, preesistenti normative in materia, a partire dalle leggi regionali n. 47/1986 e n. 40/1990, e, nell'ottica della semplificazione legislativa, include materie strettamente connesse tra loro in un quadro integrato e unitario di norme.

La Giunta ha approvato con delibera n. 45/2 del 07.11.2006 il Ddl. "Testo unico delle norme sul rapporto tra i cittadini e l'amministrazione della Regione Sardegna per la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti amministrativi"

Semplificazione e qualità della normazione

Il Servizio ha svolto nel corso del 2006 un'importante attività volta a sensibilizzare l'organo politico e gli operatori del settore sul tema della qualità normativa, anche al fine di cogliere l'occasione dell'approvazione della legge statutaria e della redazione del nuovo Statuto per l'introduzione dei nuovi principi e delle nuove tecniche legislative nell'ordinamento regionale.

A tal fine è stato organizzato un seminario dal titolo "La qualità della normazione – Le tecniche per una migliore legislazione" (8 maggio 2006 Cagliari, Hotel Mediterraneo) al quale sono intervenuti esperti e rappresentanti di altre regioni.

A seguito del Seminario è stato avviato un utile confronto tra i principali organi regionali preposti alla produzione normativa, in particolare, la Giunta e il Consiglio regionale. Al fine di approfondire e rendere applicabili le tecniche legislative nell'ordinamento regionale il Servizio ha coordinato un gruppo di lavoro, con la partecipazione del Servizio legislativo della Presidenza della Giunta e composto anche da dirigenti del Consiglio regionale.

Il lavoro svolto ha portato – con la deliberazione n. 30/8 del 11.7.2006 – all'adozione, da parte della Giunta regionale del Manuale "Regole e suggerimenti per la redazione dei testi normativi" elaborato dall'Osservatorio legislativo interregionale (O.L.I.) e alla presentazione di emendamenti al disegno di legge statutaria nella parte relativa alla qualità della normazione.

Particolare attenzione è stata dedicata allo studio sulla possibilità di predisporre un disegno di legge sulla normazione, anche alla luce dell'Accordo in corso di approvazione in Conferenza unificata in materia di semplificazione e miglioramento della qualità della regolamentazione.

4.4. Servizio per lo Sviluppo della Società dell'Informazione

4.4.1. Obiettivi e normativa di riferimento

Il Servizio per lo sviluppo della società dell'informazione ha come compito primario quello di provvedere all'attuazione della Misura 6.3 del POR Sardegna 2000-2006. Per tale attività il complemento di programmazione del piano operativo prevede che il direttore del servizio assuma il ruolo di responsabile della Misura 6.3, ossia quello di soggetto preposto al coordinamento dell'attuazione della strategia regionale della società dell'informazione, al fine di assicurare una gestione coerente ed unitaria degli interventi.

Il DPGR n. 89 del 2005, oltre alla suddetta funzione, ha stabilito in capo al servizio ulteriori competenze, tra le quali, di particolare rilevanza, quella relativa agli "interventi previsti dall'APQ in materia di Società dell'informazione, sotto il coordinamento del Direttore Generale degli Affari generali e Riforma della Regione, responsabile dell'attuazione e della vigilanza dell'accordo stesso", nonché quella inerente la cura dei rapporti con il Centro Tecnico e con il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione) in materia di sistemi informativi automatizzati.

IL PROFILO FINANZIARIO

UPB di Entrata

E02015 PROGRAMMI COFINANZIATI DALLO STATO E DALL'UNIONE EUROPEA

E02043 STUDIO DI FATTIBILITA'

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E02015	0	0	0	0	0	0	0
E02043	0	0	0	0	0	0	0

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E02015	1.013.400	1.013.400	1.013.400	1.013.400	100%	100%	0
E02043	201.377	0	0	0	0	100%	0

Il tabulato riporta i dati finanziari desunti dalla chiusura del bilancio nell'anno finanziario 2006.

UPB di Spesa

S02032 SVILUPPO DELLA SOCIETA' DELL'INFORMAZIONE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S02032	7.715.000	0	0	0%	0%	7.715.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02032	39.700.036	7.172.612	229.100	65,70%	13.617.146

Il tabulato riporta i dati finanziari estratti dal bilancio.

È da precisare che il dato sulla capacità di smaltimento include, nella percentuale indicata (65,70), anche le somme oggetto di trasferimento in conto capitale (complessivi euro 25.853.790,00) effettuate nell'anno di riferimento in favore di altre direzioni per la realizzazione di interventi in materia di società dell'informazione (c.d. economie di stanziamento).

4.4.2. Le attività e i risultati

Il Servizio, nell'ambito delle proprie competenze, partecipa alla realizzazione sia di progetti ed interventi finanziati con risorse assegnate alla misura 6.3 del POR, che di progetti di e-Government, coerenti con la Strategia della Società dell'Informazione, cofinanziati con risorse statali e risorse regionali.

I Progetti di e-Government di competenza di questo servizio, cofinanziati con il POR, sono: E_Gos, Next, E_Mounsar ed i PIT "Oristano2" e "Oristano3".

Il progetto E_Gos è un intervento a "titolarità regionale" cofinanziato dal Dipartimento dell'Innovazione Tecnologica (DIT) e dal POR, nell'ambito del quale il Servizio ha il ruolo di beneficiario finale; tale progetto, completato nel luglio 2005, nell'anno di riferimento si è integrato col progetto di iniziativa regionale denominato "Comunas". Il servizio ha provveduto a porre in essere le attività tecnico-amministrative per effettuare la predetta integrazione.

Il progetto NEXT è, invece, un intervento a "regia regionale", cofinanziato dal DIT e dal POR, nel quale il ruolo di beneficiario finale è assunto dalla Provincia di Nuoro in qualità di "Ente Capofila"; tale progetto si è concluso a fine dicembre 2006. Il Servizio ha contribuito alla redazione della rimodulazione del progetto mediante una variazione in diminuzione, sostanziata nell'eliminazione di alcune attività già oggetto di intervento diretto da parte della Regione (es. telemedicina, etc.). Inoltre, mediante la commissione di monitoraggio del progetto istituita presso questo Servizio, si è provveduto ad approvare gli stati di avanzamento dei lavori, ai fini della corresponsione delle varie tranches di cofinanziamento all'ente capofila da parte di questa A.R.

Anche il progetto E-MOUNSAR è un intervento a "regia regionale", cofinanziato dal MIT e dal POR, nel quale il ruolo di beneficiario finale è assunto dalla Comunità Montana n. 9 del Nuorese, in qualità di "Ente Capofila". Per effetto dell'esperimento di due differenti procedure di gara andate entrambe deserte per mancanza di offerte valide, con conseguente mancata

aggiudicazione, tale progetto non è stato mai avviato. Il Servizio, nell'anno di riferimento, ha, pertanto, provveduto a definire i termini per lo scioglimento dei rapporti giuridico economici insorti a seguito della stipula della convenzione tra l'Amministrazione regionale e l'ente capofila.

Il PIT "Oristano2" ha ad oggetto diverse attività tra le quali di particolare rilevanza vi sono: l'ampliamento della rete informativa del comune di Oristano; la realizzazione del sistema di protocollo e workflow documentale; l'erogazione della carta di identità elettronica, l'attivazione dei servizi basati sulla firma digitale nonché la riorganizzazione del sito del Comune attraverso l'estensione con le funzionalità aggiuntive finalizzate all'erogazione dei nuovi servizi verso la cittadinanza.

Nel 2006, a seguito di incontri tra il personale del Servizio e quello del comune di Oristano, si è provveduto a rimodulare il Progetto originario, eliminando le duplicazioni che esso presentava rispetto ad analoghi interventi in corso di realizzazione da parte di questa A.R.

Il progetto "Oristano3", invece, prevede la fornitura di materiale informatico per la realizzazione di poli multifunzionali nei comuni di: Abbasanta, Allai, Ardauli, Bidonì, Busachi, Fordongianus, Ghilarza, Neoneli, Nughedu Santa Vittoria, Samugheo e Ulatirso.

I poli multifunzionali sorgeranno in edifici storici, situati in questi comuni, in corso di ristrutturazione con l'utilizzo di fondi relativi alla Misura 5.1. Essendo l'attività di ristrutturazione propedeutica alla fornitura del materiale informatico, quest'ultima è attualmente in attesa del completamento della prima.

Il Servizio, inoltre, sempre con il finanziamento delle risorse della Misura 6.3, nel mese di dicembre 2006, ha predisposto gli atti della gara comunitaria per la fornitura di personal computer e software da destinare all'ammodernamento tecnologico delle postazioni informatiche in dotazione al personale dipendente ai fini dell'attuazione dell'intervento coerente con il POR denominato SIBAR (Sistemi di base per l'Amministrazione regionale). Tale gara, che si esplicherà mediante il ricorso allo strumento innovativo dell'asta elettronica di cui all'art. 85 del D. Lgs. 163/2006, utilizzerà il nuovo sistema informatico regionale CAT (Centro Acquisti Territoriali) messo a punto dall'assessorato agli Enti Locali.

Relativamente ai progetti finanziati con le risorse regionali nel 2006, è proseguito il rapporto tra questo servizio e l'ANCI per l'erogazione di servizi telematici disponibili su internet a favore di tutti i Comuni, le Comunità Montane e le Province della Sardegna, nonché agli Uffici Regionali.

Sempre con tali risorse, inoltre, in attesa del rilascio del modulo protocollo informatico regionale previsto nel progetto APQ denominato SIBAR (Sistemi informativi di base dell'Amministrazione regionale), si è estesa la durata, fino al 31.12.2006, dei servizi di assistenza tecnico-operativa forniti dalla Società Selfin per la procedura relativa alla gestione

del protocollo informatico implementato nel 2002 presso la Presidenza e vari altri Assessorati.

Relativamente all'attività espletata nell'ambito della Misura 6.3 del POR 2000/2006, il Servizio ha curato la raccolta e l'esame delle certificazioni di impegno e di pagamento, delle attestazioni di assenza di irregolarità inviate dai referenti e/o beneficiari finali delle azioni ricadenti nella Misura; ha espresso alcuni pareri di coerenza richiesti dai referenti di azione, ha partecipato a riunioni operative su varie tematiche sia presso l'Autorità di Gestione (AdG), che nelle sedi dei referenti d'azione; ha provveduto al monitoraggio fisico, finanziario e procedurale dell'intera misura, inserendo nel sistema nazionale Monitweb i dati relativi agli atti procedurali ed effettuando la loro successiva validazione.

Il monitoraggio della misura 6.3 del POR Sardegna 2000-2006 si è esplicata anche attraverso interventi mirati alla sistematizzazione delle rendicontazioni sia dei progetti a titolarità del Servizio per lo Sviluppo della Società dell'informazione stesso, sia dei Servizi appartenenti ad altri Assessorati titolari di azioni che afferiscono comunque alla misura 6.3. Sono, inoltre, stati effettuati audit di progetto, predisposti documenti delle spese effettuate ed elaborate piste di controllo sui progetti POR Sardegna 2000-2006. Sono stati, infine, stabiliti ed effettuati periodici incontri con i Direttori dei lavori dei progetti in corso di esecuzione, per il monitoraggio e la pianificazione della spesa.

La certificazione delle spese effettuate sulla Misura 6.3 al 31 dicembre 2006 ha superato l'obiettivo N+2 in modo significativo e il monitoraggio dei progetti procede secondo quanto pianificato.

Il Servizio ha, inoltre, collaborato con il Centro Regionale di Programmazione (CRP) alla rimodulazione e alla revisione e all'adeguamento del complemento di programmazione del POR, secondo le indicazioni della Strategia per la Società dell'Informazione. Significativo è stato, inoltre, il contributo alla riprogrammazione delle risorse non impegnate nell'ambito di tutta la misura.

Nell'anno di riferimento è stata, infine, predisposta la scheda di settore "Società dell'Informazione", che contiene la descrizione degli obiettivi operativi declinati in linee di intervento, che sarà parte integrante del Piano Operativo di pianificazione dei fondi FESR per la programmazione 2007-2013 della Regione Autonoma della Sardegna.

Sul versante della partecipazione a gruppi di lavoro interregionale, è proseguita la collaborazione con i diversi Gruppi di Lavoro del CISIS (Centro Interregionale per il Sistema Informatico ed il Sistema Statistico) e in maniera particolare con il CPSI (Comitato Permanente dei Sistemi Statistici) e con il Gruppo di coordinamento tecnostruttura denominato "Q3I". Tale collaborazione ha comportato la partecipazione a diverse riunioni operative tenutesi presso le sedi dei vari partner interregionali e aventi ad oggetto diverse materie che, oltre a consentire di seguire tutti gli sviluppi dell'ICT, della Società

dell'Informazione e dell'e-Government, ha aperto occasioni di confronto con altre realtà e ha permesso di conoscere tempestivamente nuovi progetti e nuove forme di finanziamento o di partecipare alla realizzazione di progetti di interesse comune. In particolare, il servizio ha collaborato alla definizione delle azioni contenute nel Progetto ICAR. Tale progetto ha l'obiettivo di predisporre un'architettura di infrastruttura di base per la Cooperazione Applicativa e per l'erogazione dei servizi a livello interregionale, che, nel caso della Sardegna, si estrinseca nei domini applicativi della sanità e dell'anagrafe. Il progetto, che ha avuto il suo avvio ufficiale a maggio del 2006, è attualmente in corso di realizzazione ad opera del CRS4 e si concluderà alla fine del 2008.

ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

02.02 Direzione Generale dell'Organizzazione e Metodo e del Personale

Direttore Generale:
Giuseppe Manca

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:
Damiana Pedoni

Ufficio del Controllo Interno di Gestione
Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi
Area settoriale: Simone Deplano

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

La Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale è impegnata nello svolgimento delle attività in materia di organizzazione complessiva dell'amministrazione regionale e delle relative strutture; esercita le diverse funzioni della direzione e della gestione delle risorse umane come la selezione ed il reclutamento, la mobilità, le relazioni sindacali la valutazione, l'iscrizione agli enti previdenziali ed assistenziali, il disbrigo delle pratiche riguardanti assenze, congedi ed aspettative e lo sviluppo dei percorsi di carriera.

Le attività di questa direzione sono in generale vincolate e caratterizzate da spese di carattere rigido, derivando in larga parte dalla disciplina legislativa o contrattuale del rapporto di lavoro.

La Direzione Generale dell'Organizzazione e del Personale è attualmente strutturata in 5 servizi, in seguito alla soppressione del Servizio relazioni sindacali e gestione del fondo per la contrattazione, e del Servizio previdenza integrativa, avvenuta in sede di riorganizzazione degli assetti delle direzioni generali, perseguendo gli obiettivi di razionalizzazione così come prefigurati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4/24 del 10.02.2005, dando luogo ad una distribuzione delle competenze più funzionale ed omogenea.

DIREZIONE GENERALE

L'attività della **direzione generale** si svolge su **due** ampie **aree funzionali**. La prima comprende le **attività di carattere generale**, implicite nella "**trasversalità**" delle funzioni dell'Assessorato, e quelle che attengono ai poteri di **regolazione e coordinamento** in materia di **risorse umane** e di **organizzazione** degli uffici; include quindi le attività preordinate all'emanazione di **direttive** e di atti di **indirizzo** e alla contrattazione collettiva nonché quelle di supporto alle **iniziative legislative**. La seconda comprende la **gestione delle risorse umane** e cura le attività necessarie per l'attuazione delle disposizioni normative o contrattuali relative al rapporto di lavoro. Consiste in atti amministrativi e in "atti del privato datore di lavoro", oggi prevalenti, assegnati esclusivamente alla competenza dirigenziale. Queste **aree** sono **integrate** in un **processo circolare**: l'una opera attraverso **criteri, regole e indirizzi** che l'altra definisce esaminando, in un continuo confronto, le informazioni, le problematiche e i bisogni che emergono nella **esperienza** concreta.

Le funzioni di **regolazione** e di **coordinamento** in materia di personale, che costituiscono il **ruolo politico** dell'Assessorato verso l'intero apparato pubblico regionale, e la **posizione centrale** della direzione generale (non sempre giuridicamente formalizzata), comportano un notevole impegno sotto un duplice profilo. La direzione, infatti, svolge in primo luogo, in applicazione delle leggi e del contratto collettivo, funzioni che sono dirette al personale

regionale, ma che influiscono sulla **generalità del personale** del comparto, determinando, per la struttura, un carico di lavoro in termini di attività di **relazione e di assistenza** continue, che i servizi svolgono cercando soluzioni in grado di soddisfare le diverse esigenze rappresentate. In secondo luogo, la direzione viene chiamata a collaborare sul **piano tecnico** per le decisioni attinenti alla sfera dei **poteri politici**. Le difficoltà che presentano queste forme di collaborazione sono evidenti, dato che attengono ad innovazioni da tradurre sul piano legislativo ad esigenze di coordinamento e di indirizzo che si pongono, prevalentemente, quando i problemi sono complessi o quando si deve ricondurre la molteplicità ad obiettivi comuni.

La natura regolativa che caratterizza la prima area la pone in un costante rapporto di collaborazione con la direzione politica dalla quale riceve i necessari input. E se nello svolgimento delle attività gestionali i servizi agiscono “d’ufficio” o su impulso degli interessati, sulla base delle diverse fonti normative, generando un cospicuo **flusso di attività ininterrotto** e proceduralizzato, invece, per la parte in cui è forte l’attività di collaborazione e di supporto decisionale, i servizi risentono, inevitabilmente, delle continue **evoluzioni** (a volte oscillazioni) dell’**azione politica**, sui cui **tempi** la struttura non influisce. Quindi, la particolare natura di queste attività e i modi e i tempi in cui si svolgono, sempre prioritari rispetto a quelle in essere, comporta una continua **rimodulazione dell’organizzazione** del lavoro e spesso un **riposizionamento degli obiettivi e delle priorità**. Nel 2006, l’azione politica che ha coinvolto l’attività della direzione generale è stata particolarmente intensa, come è facilmente desumibile dall’elencazione delle leggi, recanti norme di rilievo in materia di organici e di organizzazione oltre che di riforma degli enti, allegata alla presente relazione.

Un genere ulteriore di attività, del tutto peculiare, è quella riassunta nella nozione di **“relazioni sindacali”** il cui carico, difficile da prevedere e quantificare, è andato aumentando nel tempo, in dipendenza dei provvedimenti di riforma. Va detto che le relazioni sono normate dal contratto collettivo in termini piuttosto dettagliati. Ma mentre quelle riconducibili alla mera informazione non presentano sostanzialmente problematicità, invece le richieste continue di **concertazione o di “confronto”** (che ragioni di opportunità, per le ricadute positive che a volte comportano, inducono ad accordare anche fuori dei casi previsti) **appesantiscono** notevolmente **l’attività della direzione, sia quelle riferibili alla funzione direzionale sia quelle riferibili alle decisioni politiche**.

Dell’attività di **gestione del personale** si è già fatto cenno. Può essere utile ora fornire alcuni **indicatori** della sua ampiezza e complessità.

- Un primo indicatore è dato dai **destinatari finali della gestione**, che sono i soggetti che costituiscono in qualche modo l’utenza “obbligatoria” della direzione (o “interna” all’organizzazione): si tratta di **4.150** dipendenti in servizio e **3.100** dipendenti in pensione. Ciò significa che, mediamente, nel servizio di gestione giuridica ed economica

è stato operativo **1** addetto per **52** dipendenti/utenti, nel servizio previdenza **1** addetto su **124 dipendenti e pensionati/utenti**.

- Un secondo indicatore è rappresentato dal numero dei c.d. “**contatti**” col pubblico, rilevati nell'unità operativa “**Urp**”: si tratta di **7.718** interlocuzioni di cui circa **5.743** riferiti alla gestione dei concorsi.
- Un terzo indicatore è costituito dal numero delle **registrazioni** degli atti in entrata o in uscita: si tratta di **56.530 documenti**, di cui **9.820** relativi al FITQ (che seguono una procedura separata). Gli atti registrati riguardano in misura prevalente tre servizi - gestione giuridica ed economica, concorsi e mobilità, previdenza – e danno origine, o concretizzano in gran parte **attività** classificabile come “**tipica**” di **gestione** (formata dall'istruttoria del caso e dal provvedimento finale) ovviamente di varia complessità.

Significativi dell'attività di gestione sono anche gli **input** pervenuti al servizio gestione giuridica ed economica : sono stati circa **18.000**, che hanno prodotto **2.650** atti finali; così come quelli generati a carico del FITQ, che hanno portato a circa **1.700** provvedimenti per l'erogazione delle prestazioni a suo carico e a **2.664** mandati di pagamento.

Merita di essere evidenziato infine (per un duplice aspetto) il carico di lavoro connesso al **contenzioso**, che nel rapporto di lavoro in qualche misura va ritenuto fisiologico. Rispetto al contenzioso ordinario, quello in materia di rapporto di lavoro comprende una fase procedurale ulteriore, costituita dal “**tentativo obbligatorio di conciliazione**” che, non comportando spese a carico del dipendente, viene utilizzato in misura piuttosto estesa, nell'ovvio intento del dipendente di ottenere soluzioni più soddisfacenti della propria situazione, anche laddove le richieste risultano visibilmente pretestuose.

Nel **2006**, i **tentativi di conciliazione** sono stati **200** e, pur determinando un impegno consistente in termini di tempo dedicato dagli addetti (basti considerare che la sola costituzione presso l'ufficio di conciliazione comporta la presenza di due funzionari della direzione), l'analisi dei dati porta ad un **giudizio** senz'altro **positivo** della gestione del rapporto di lavoro. Infatti, solo il **2%** dei tentativi si è risolto con una conciliazione, e non tanto per porre rimedio ad atti illegittimi, quanto piuttosto per ragioni di opportunità (equità) e in considerazione del fatto che si trattava di situazioni del tutto particolari riferite a singoli dipendenti e quindi non suscettibili di estensioni e rivendicazioni di gruppi. Il **98%** dei casi invece è stato ritenuto dall'ufficio **infondato** e in massima parte pretestuoso.

Concludendo su tali aspetti, nel 2006 **i servizi hanno risposto adeguatamente alla “domanda” ad essi pervenuta**.

Infatti, non risultano significative partite arretrate né accumulo di “residui” (fatta eccezione ovviamente per quelli, il cui pagamento è subordinato alla conclusione dell'esercizio

finanziario: rendimento, risultato, incentivi all'esodo, ecc.), nonostante la **concentrazione** di un notevole **carico supplementare**, rispetto al flusso ordinario, causato: dall'**esecuzione dei contratti collettivi** di lavoro sottoscritti all'inizio del 2006 (dirigenti) o alla fine del 2005; dall'aumento rilevante delle **cessazioni dal servizio** dovuto agli incentivi (**185** cessazioni nel 2006, rispetto a **144** nel 2005; e ad un numero non superiore a **100** negli anni 2003 e 2004); dalla **revisione dei trattamenti di fine rapporto e pensionistici** conseguenti alle decorrenze retroattive dei miglioramenti economici contrattuali e dell'accordo sulle progressioni.

Una nota a parte, a proposito del dimensionamento, merita il servizio concorsi e mobilità, composto da n. 10 dipendenti di cui 4 di Cat. D, il cui carico di lavoro, nell'ultimo triennio, è andato sempre più crescendo. I seguenti dati che, rapportati alle risorse assegnate, attestano l'andamento di una gestione fuori dell'ordinario, costituiscono la **realizzazione degli obiettivi assegnati**. Sono stati sottoscritti **173 contratti di lavoro** (compresi 135 riguardanti gli agenti forestali, e 3 i direttori esterni – innovazione tecnologica, agenzie); sono state curate le **prove** (preselettive, scritte e orali) relative ad **8 concorsi** per l'assunzione di **62 funzionari** (n. 15.000 circa le domande pervenute nel 2005); è stato seguito il **corso** di formazione degli agenti forestali presso la scuola del CFS, nell'ambito del concorso per la loro assunzione;; sono stati banditi: **5 concorsi** per 18 funzionari (n. 7.269 domande), **2 selezioni** per 14 esperti del nucleo di valutazione investimenti (CRP); **3 concorsi** per dirigenti; **4 selezioni** per le agenzie regionali.

L'attività descritta ovviamente non esaurisce la gestione della direzione, dato che il discorso è stato limitato ai tre servizi le cui funzioni si sostanziano, appunto, in quella attività. Anche gli altri servizi tuttavia espletano attività della stessa tipologia e in tale ambito hanno conseguito i risultati attesi. Si considerino, ad esempio, la gestione dei corsi, quella dei buoni mensa, l'assistenza fiscale, le autorizzazioni e il monitoraggio degli incarichi extra impiego, l'accesso agli atti, le missioni, l'assicurazione dei dirigenti.

E' appena il caso di osservare che questi dati rappresentati costituiscono solo una parte (quella quantificabile) di un insieme ben più complesso. I dati di tipo quantitativo non danno conto di **altre tipologie di attività**, presenti nella direzione in misura cospicua, che per brevità si possono riassumere come di tipo **elaborativo o specialistico**: quella di "**relazione**" (formale o informale) con cui si dà assistenza o si forniscono contributi professionali utili per le decisioni di altri soggetti; quella di collaborazione e **supporto decisionale**; quella di **ricerca e analisi**. Si tratta di attività che per loro natura sono difficilmente quantificabili e dove tra l'altro l'elemento quantitativo non è di per sé completamente indicativo dell'impegno dedicato.

Un ulteriore elemento di complessità è rappresentato dalla varietà degli **utenti della direzione** che non sono solo i dipendenti o gli ex dipendenti, ma anche:

- a) i **soggetti istituzionali interni** - gli organi politici e dirigenti e funzionari nell'esercizio delle loro funzioni e altri soggetti che operano nell'interesse dell'Amministrazione (si pensi al Coran, Commissione controllo di gestione, commissioni di concorso);
- b) i **soggetti istituzionali esterni** (compresi gli enti e le agenzie regionali; cortei dei conti; ministeri, ecc.);
- c) le **organizzazioni sindacali**;
- d) altri **soggetti** che operano contrattualmente nell'interesse della direzione (docenti, enti di formazione, commissioni, organismi che erogano servizi, ecc.).

Soffermando l'attenzione sull'**adeguatezza** delle risorse disponibili in relazione al carico di lavoro svolto **nell'anno 2006**, si ricorda che **nel 2007 la dotazione si è già ridotta di 6 unità ed è destinata ad ulteriori riduzioni**, nel corso dell'anno, che potrebbero **pregiudicare l'attuale equilibrio** soprattutto **in postazioni di lavoro nevralgiche** per l'erogazione di servizi essenziali; il fenomeno sta interessando in modo particolare il servizio previdenza.

E' necessario inoltre considerare il profondo processo di trasformazione che sta vivendo la Regione con i suoi enti, e dagli effetti che tale trasformazione produce sul piano organizzativo, così come non può essere ignorata la profonda evoluzione delle tante problematiche in materia di lavoro nel settore pubblico: fenomeni tutti che richiedono un correlativo e adeguato **sviluppo delle professionalità** presenti e il **potenziamento** dell'organizzazione con ulteriori professionalità.

Le priorità politiche relative all'anno 2006, definite con **nota dell'Assessore n. 1134 del 30.06.2006**, vengono qui di seguito riportate in sintesi, con accanto le dovute informazioni sui risultati conseguiti.

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA PER IL QUADRIENNIO 2006/2007

Nel corso del 2006 sono stati effettuati gli approfondimenti di ordine giuridico e finanziario, anche in termini di raffronto con le analoghe iniziative nazionali e regionali, per la definizione degli **indirizzi per la contrattazione collettiva 2006 – 2009**, proposti alla giunta regionale il 30.1.2007 ed approvati con **deliberazione n. 7/4 del 20.2.2007**. Il lavoro è stato compiuto col contributo determinante dei dirigenti dei servizi del bilancio e dell'organizzazione, con i quali hanno collaborato i funzionari in staff alla direzione generale nonché il dirigente e i coordinatori del servizio gestione giuridica ed economica che ha curato, in particolare, l'analisi degli istituti contrattuali.

LEGGE N. 9/2006. CONFERIMENTO FUNZIONI E COMPITI AGLI ENTI LOCALI

L'attuazione della legge è rimessa, soprattutto, alla direzione generale della riforma, alle cui iniziative la direzione del personale accede per gli effetti in materia di personale. Ad essa e al **tavolo tecnico** ivi costituito, incaricato di proporre gli atti di attuazione della legge (peraltro per diversi aspetti subordinata alla Legge finanziaria 2007), è stata assicurata la costante **partecipazione dei funzionari della direzione del personale**. Per quanto concerne la previsione programmatica della legge n. 9 circa il **comparto unico** di contrattazione collettiva Regione – autonomie locali, sono stati predisposti **documenti conoscitivi e di analisi comparate**, per un'eventuale definizione normativa, anche se il progetto in sé ha subito un rallentamento, dovuto a varie ragioni non escluse le riflessioni maturate in sede nazionale in merito alla proposta scissione del comparto nazionale, in due componenti: sistema regioni, sistema enti locali.

ORGANICI

Sulla base delle disposizioni contenute nelle leggi regionali n. 7/2005 e n. 4/2006 e degli effetti prodotti dalle stabilizzazioni del personale a termine, dagli inquadramenti del personale trasferito dallo stato o proveniente da enti regionali soppressi e dalle cessazioni dal servizio, sono state **condotte le necessarie ricognizioni ed analisi**, estese al programma di reclutamento stabilito con deliberazioni del 17.5.2005 e del 6.9.2005, al fine di giungere ad una **dotazione organica orientata al nuovo ruolo della Regione**, e quindi al ridimensionamento quantitativo e al potenziamento qualitativo.

ASSUNZIONI

Il servizio concorsi ha proseguito l'attuazione dell'ampio e **articolato programma** definito con deliberazione del 17 maggio 2005, curando le prove relative ai concorsi banditi e bandendo altri concorsi così come **descritto sopra nel punto 1.4**. Trattando dei concorsi, va evidenziata la definizione del "regolamento" dei concorsi per la dirigenza regionale approvato dalla giunta il 13.4.2006. Ovviamente i concorsi e le assunzioni sono state curate dall'omologo servizio. Il "**regolamento**" è stato elaborato dalla direzione con l'apporto congiunto dei dirigenti dei servizi bilancio organizzazione e concorsi.

VALUTAZIONE

Dirigenti. Nel 2006 è stato **messo a punto il sistema** da utilizzare e sono state definite tutte le fasi e le relative modalità per la sua applicazione. Le fasi principali sono così riassumibili:

1. Studio preliminare e definizione del modello per la predisposizione del programma operativo;
2. Riunioni formali e confronti con i direttori generali, con i dirigenti, con le organizzazioni sindacali;
3. Supporto al Coran per la regolamentazione contrattuale della materia (artt. 19 e 21 del CCRL);
4. **elaborazione del manuale operativo di valutazione;**
5. trattative con le OO.SS. conclusesi con la sottoscrizione della **dichiarazione comune** sulle modalità di valutazione per l'anno 2006 (nov/dic 2006).

Personale. Per favorire l'accettazione sindacale del processo di valutazione, dato l'alto e riscontrato livello di conflittualità connesso alla sua attivazione, sono state condotte, nel secondo semestre, 2006 **trattative con le OO.SS.**, che hanno portato ad una **ridefinizione semplificata del sistema** (valevole per il 2006, e quindi con connotazioni di sperimentazione) rispetto alla normativa complessa delineata nel contratto collettivo, anche individuando due distinti ambiti di giudizio, uno riferito alla prestazione collettiva, l'altro alla prestazione individuale.

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno sono stati attivati **tutti gli interventi** contenuti nel **programma formativo 2005/2006**, approvato dall'Assessore il 10.4.2006. In sintesi, l'attività realizzata può distinguersi in tre blocchi: formazione diretta, che ha coinvolto 1.367 dipendenti; formazione con finanziamenti comunitari, che ha coinvolti 469 dipendenti; formazione/addestramento a supporto del processo Sibar che ha coinvolto 817 dipendenti. Senza considerare l'attività connessa al processo Sibar sono state erogate complessivamente 271 giornate di formazione.

SEMPLIFICAZIONI

Il progetto ha previsto una radicale **trasformazione della gestione delle missioni**, con una totale informatizzazione delle procedure di autorizzazione e di pagamento e con un rafforzamento della funzione di controllo. Punto nodale del progetto è stata l'individuazione di un'unica agenzia di viaggi, cui affidare la prenotazione degli alberghi e l'acquisto dei biglietti di viaggio – attività, queste, di solito gestite dal singolo dipendente con notevole dispersione di energie e risorse -; l'individuazione è avvenuta attraverso una gara d'appalto innovativa per la tipologia. Il sistema è operativo dal 1 gennaio 2007.

INFORMATIZZAZIONE. PROGETTO SIBAR

La direzione generale del personale è stata tra le strutture più fortemente coinvolte nel progetto di informatizzazione "SIBAR". Nella fase di **analisi** e di definizione dei **programmi** e delle **funzionalità**, si è resa necessaria la collaborazione dei dipendenti dell'ufficio con gli esperti e gli operatori della società aggiudicataria dell'appalto, in termini continuativi tali da costituire realmente un aggravio nel carico di lavoro. In tale contesto, è stato realizzato il **nuovo sistema informativo del personale** che ha messo in esercizio i seguenti sottosistemi: banca dati anagrafica, banca dati dell'organizzazione, banca rilevazione presenze, banca dati missioni, stipendi e portale del personale, protocollo. La numerosità dei sistemi, i contenuti tempi di avviamento, la necessità di una formazione di accompagnamento continua, l'indispensabile periodo di sperimentazione danno conto del carico di lavoro nelle fasi di avviamento. La messa a punto del sistema informatico avverrà nel 2007 per migliorare la gestione del back-office e rendere il prodotto rispondente alle esigenze dell'amministrazione.

Degno di evidenziazione, nell'ambito del progetto SIBAR, è la realizzazione del "**Portale del dipendente e del dirigente**", che consente di semplificare e razionalizzare alcuni processi gestionali, facilitando il rapporto dipendente/dirigente/organizzazione. Attualmente nell'ambito del portale sono gestiti i processi relativi alla autorizzazione per alcune tipologie di assenza il processo di autorizzazione delle missioni e gli incarichi extra-regionali.

La conduzione delle attività predette, all'interno della direzione è curata dal servizio organizzazione mediante il settore informativo, con il quale si interfacciano costantemente gli operatori di tutti i servizi.

MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE

Per il miglioramento delle forme di comunicazione interna, è stata svolta una intensa attività progettuale e di sensibilizzazione delle direzioni, che ha portato alla **messa in uso di INTRAS**. Il programma viene alimentato con l'inserimento di informazioni, circolari e modulistica d'interesse dei dipendenti dell'amministrazione. Questo già nel 2006 ha portato ad una riduzione del flusso cartaceo, ad una maggiore e tempestiva diffusione delle notizie.

Invece, per i rapporti col cittadino assume rilievo l'attività dell'apposito ufficio per le relazioni col pubblico (URP). Attività che nel 2006 è stata intensa sia con riguardo alla comunicazione esterna derivante soprattutto alle informazioni sui concorsi pubblici sia con riguardo alla selezione e trasmissione dei documenti nel sito istituzionale. Qualche dato quantitativo per dar conto della dimensione del flusso informativo è stato già evidenziato precedentemente. I contatti certificati nel corso dell'anno sono stati 7.718, di cui 5.743 relativi alle informazioni sui concorsi.

Va detto che, rispetto al 2005, i contatti con l'utenza esterna sono diminuiti del 22%: ciò è dovuto da un lato al numero inferiore degli interessati alle procedure concorsuali e dall'altro allo sviluppo delle forme di comunicazione in via telematica (Internet).

INCARICHI "EXTRA-IMPIEGO" ATTRIBUITI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Con alcune norme contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 4/2006 e con altre disposizioni del contratto collettivo di lavoro dei dirigenti, nell'ottica dell'onnicomprendività del trattamento economico dei medesimi, sono stati **introdotti criteri vincolanti volti ad assicurare trasparenza** nell'erogazione di compensi, aggiuntivi alla retribuzione contrattuale, in virtù di incarichi conferiti dall'amministrazione, e, quando consentiti, a porre limiti negli importi; In attuazione di tale normativa è **stata predisposta la direttiva** di cui alla nota n. 27092 **del 17.7.2006**. Per quanto concerne la problematica generale relativa agli incarichi conferiti dall'Amministrazione o, su sua designazione, da soggetti esterni, è stata condotta un'analisi approfondita sulla casistica riscontrata in sede di redazione dell'anagrafe degli incarichi negli anni precedenti che ha portato alla predisposizione di una bozza "regolamentare" che può essere formalizzata come direttiva.

AZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO NEI PROCESSI DI RIFORMA

Della collaborazione prestata in merito alle problematiche inerenti al personale e agli uffici in occasione della predisposizione dei progetti sfociati nelle leggi elencate allegate, si è già detto. L'entrata in vigore delle **leggi** medesime ha poi comportato – l'azione è ancora in itinere – **confronti con i rappresentanti degli enti e le organizzazioni sindacali, per l'approfondimento delle modalità attuative,**

Inoltre, in attuazione della legge n.10/2005 (Trasferimento al servizio idrico integrato del personale del soppresso Esaf) è stata gestita la procedura, conclusasi con la deliberazione del 28.3.2006 n.12/12, per la **definizione del contingente di personale ex Esaf assorbibile nell'Amministrazione**, concretizzatasi da un lato in un'analisi dei fabbisogni dell'Amministrazione e dall'altro nell'esame dei titoli posseduti dal personale che ha presentato istanza di passaggio nell'Amministrazione (392 domande).

A seguito dell'emanazione della **legge** regionale **n. 13/2006**, l'ufficio ha assicurato la propria collaborazione nell'attuazione della legge mediante la **partecipazione al Comitato interassessoriale di coordinamento del processo di avvio delle nuove Agenzie** (art. 35) fornendo i necessari supporti tecnici per la predisposizione degli atti concernenti gli assetti organizzativi e le dotazioni organiche. Anche questa attività ha impegnato il servizio organizzazione.

Particolarmente problematica, considerato il tecnicismo della materia, è stata l'attività svolta nel 2006, di **studio e approfondimento, delle tematiche della previdenza integrativa**, finalizzate al progetto di **riforma della legge n. 15/1965**. Oltre allo studio in sé, è stata elaborata la posizione previdenziale degli iscritti al fine di calcolare gli oneri relativi, proiettati nel futuro. Il materiale di studio costituisce la base indispensabile per la stesura della normativa.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si è descritta sinora la complessiva attività svolta dalla direzione nel corso del 2006 – con riferimento agli obiettivi funzionali stabiliti dalle norme vigenti, agli atti di indirizzo della giunta regionale e agli obiettivi prioritari stabiliti dall'Assessore –, e nell'esposizione, sono stati espressi, anche attraverso l'utilizzo di indicatori di tipo quantitativo, giudizi in merito alle **gestioni dei servizi** evidenziandone gli aspetti più significativi, mentre **per i dettagli si rimanda alle relazioni dei direttori di servizio** (allegate).

Allegato alla relazione sull'attività complessiva dei servizi della direzione generale

Leggi	Numero
Norme in materia di promozione dell'occupazione, sicurezza e qualità del lavoro. Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro e servizi all'impiego	20 05 dicembre 2005
Disciplina e organizzazione trasporto pubblico locale in Sardegna	21 07 dicembre 2005
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Finanziaria 2006)	1 24 febbraio 2006
Bilancio di previsione per l'anno 2006 e bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008.	2 24 febbraio 2006
Disposizioni varie in materia di entrate, riqualificazione della spesa, politiche sociali e di sviluppo	4 11 maggio 2006
Istituzione dell'Agenzia per la protezione dell'Ambiente	6 18 maggio 2006
Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali	9 12 giugno 2006
Norme generali in materia di edilizia residenziale pubblica e trasformazione degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) in Azienda regionale per l'edilizia abitativa (AREA)	12 8 agosto 2006
Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna	13 8 agosto 2006

Disposizioni in materia di risorse idriche e bacini idrografici	19 6 dicembre 2006
Legge statutaria della Regione autonoma della Sardegna	Publicata BURAS 19 marzo 2007
Progetti di legge	Numero
Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Regione	Disegno di legge n. 260
Disposizioni in materia di consorzi di bonifica e delle relative funzioni	Prog. di legge nn. 154/160/182/226 unificati
Bozza DDL riordino delle funzioni in materia di aree industriali e istituzione dell'agenzia per lo sviluppo economici	

ATTI A CONTENUTO GENERALE

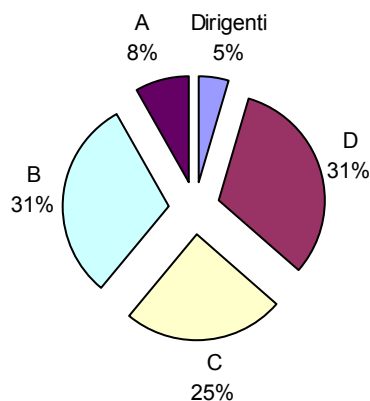
Criteria per lo svolgimento dei concorsi pubblici per l'accesso alla qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 32, comma 8, della L.R. 31/1998	n. 15/15 13.04.2006
Criteria di riparto del fondo per la retribuzione di posizione. Art. 102 bis del C.C.R.L., introdotto dall'art. 25 del C.C.R.L. del 6.12.2005	n. 23/8 30.05.2006
Programmazione triennale del fabbisogno 2005/2008, art. 1, LR 11/2002. Modifica	n. 35/19 08.08.2006
Comitato per la rappresentanza negoziale della Regione Sardegna. Nomina e quadro generale dei rapporti. Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, art. 59	n. 39/20 28.09.2006
Conto annuale per il monitoraggio e il controllo dei costi del personale (art. 67 D.Lgs. n. 165/2001)	
Relazione sui costi e l'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti (art. 19 L.R.31/98)	
Predisposizione documentazione conoscitiva per lo svolgimento delle funzioni Corte dei Conti	
Indirizzi alle direzioni generali sulla predisposizione dei Programmi Operativi Annuali (P.O.A.) necessari per l'avvio dei processi di valutazione della dirigenza	Prot. n. 58501 29.11.2005
Conferenza con i dirigenti per fornire le indicazioni necessarie per la predisposizione del P.O.A.	Prot. n. 5694 20.02.2006
Atto di indirizzo dell'Assessore i sull'avvio del processo di valutazione e indicazioni procedurali	Prot. n. 13065 28.04.2006
Procedure per l'avvio della valutazione dirigenziale da integrarsi con l'attivazione del sistema relativo al personale non dirigente. Incontri con tutti i dirigenti	Prot. n. 16491 26.05.2006
Rilevazione atti di indirizzo degli organi di direzione politica necessari per l'avvio del processo di valutazione	Prot. n. 34104 29.09.2006

Dichiarazione congiunta Amministrazione - OO.SS. dell'area dirigenziale. Modello semplificato per la valutazione dei dirigenti da adottare in via sperimentale per l'anno 2006	
Diritto allo studio. Criteri per l'anno 2006 per la concessione delle 150 ore	Det. n. 37 19.01.2006
Disciplina assenze per l'effettuazione di terapie correlate a gravi patologie	Prot. n. 6269 23.02.2006
Rilevazione dati riguardanti permessi, aspettative e distacchi sindacali relativi all'anno 2005 Circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica 17 marzo 2006, n. 1	Prot. 14170 10.05.2006
Disciplina dell'orario di lavoro (art. 31 del C.C.R.L.)	Prot. n. 14843 16.05.2006
Definizione delle problematiche del personale degli Enti provinciali per il Turismo e delle Aziende Autonome di Soggiorno e Turismo trasferito ai Comuni ed alle Province. Artt. 23, 24 e 25 della L.R. n. 7/2005 e art. 8 della L.R. n. 4/2006	Prot. n. 20143 12.06.2006
Semplificazione procedure relative alle missioni. Introduzione procedure informatizzate	Prot. n. 11622 10.04.2006
Indicazioni sulle modalità di utilizzo dell'Agenzia viaggi per le missioni del personale regionale	Prot. n. 45528 22.12.2006
Criteri per l'applicazione della disposizione sulla vacanza contrattuale	Prot. n. 8951 17.03.2006
Modalità costituzione fondi retribuzione di rendimento, di posizione e per le progressioni professionali	Prot. n. 9665 27.03.2006
Disciplina dell'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti dell'amministrazione e degli enti strumentali (Art. 16 CCCRL area dirigenti 2002-2005)	Prot. n. 27092 17.07.2006
Criteri riguardanti il fondo di retribuzione del risultato	Prot. n. 30282 09.08.2006
Indizione Elezioni R.S.U. del comparto personale dell'Amministrazione regionale e degli Enti	Prot. n. 32281 12.09.2006
Elezioni R.S.U. Comunicazione attivazione procedure elettorali con invio del protocollo d'intesa sottoscritto con le OO.SS.	Prot. n. 40383 07.11.2006
Disciplina sulle assenze per la partecipazione alle operazioni elettorali delle R.S.U.	Prot. n. 44039 11.12..2006
L.R. 13 novembre 1998 n. 31, art. 44 - Rilevazione entità compensi percepiti nell'anno 2005 per attività extraimpiego, relative a designazioni, nomine e incarichi attribuiti dalla stessa amministrazione regionali e da altri soggetti pubblici o società non aventi fine di lucro, per la predisposizione dell'anagrafe degli incarichi	Prot. n. 12841 27.04.2006

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

Sintesi del quadro organizzativo che comprende tutto il personale coinvolto nell'attività della Direzione Generale come da tabella sotto riportata:

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Periferici	0
Settori	Totale	16
Personale *	Totale	126
	Dirigenti	6
	cat. D	40
	cat. C	31
	cat. B	39
	cat. A	10
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità comandate	3



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1. Entrate complessive

Entrate in c/competenza

Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
26.022.475	24.085.736	24.031.593	24.031.593	92,6%	99,8%	54.142

Entrate in c/residui

Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
14.021.315	14.012.412	4.081.249	4.081.249	29,1%	29,2%	9.931.164

Entrate Direzione Generale

UPB di Entrata

E02025 ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI

E02026 RIMBORSI E RECUPERI

Entrate in c/competenza

UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E02025	716.475	2.288.501	2.244.425	2.244.425	319,4%	98,1%	44.076
E02026	-	79.770	79.770	79.770	-	100,0%	-
TOTALE	716.475	2.368.271	2.324.195	2.324.195			44.076

Entrate in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
S02025	174.997	173.900	173.900	173.900	100,0%	100,0%	-
S02026	49.812	49.812	49.812	49.812	100,0%	100,0%	-
	224.809	223.712	223.712	223.712			

3.2. Spese

Le UPB sono aggregate per centri di responsabilità che corrispondono alla Direzione generale e ai cinque servizi della stessa.

La gran parte delle UPB gestite nell'ambito della Direzione generale riguardano somme relative a spese obbligatorie. E' alquanto limitata, dunque, la discrezionalità direzionale nella spendita delle risorse.

Inoltre, così come tutte le altre Direzioni Generali, gestisce la UPB relativa al Fondo retribuzione di rendimento e posizione del personale dipendente il cui stanziamento viene assegnato, nel corso dell'anno, con Decreto dell'Assessore al Bilancio a seguito della procedura di riparto prevista dall'art.104 del C.C.R.L. dei dipendenti, e dall'art. 17 della legge regionale n. 7 del 11 maggio 2004.

Spese complessive

Gestione in c/competenza

Stanziameti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento
307.264.439	300.434.695	257.878.120	97,8%	85,8%

Gestione in c/residui

Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
42.998.645	40.992.737	28.528.877	71,0%	12.463.861

Spese imputate alla Direzione Generale

UPB di Spesa

S02038 SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE

S02039 RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE

S02040 STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI

Spese in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento
S02038	146.157	86.235	78.238	59,0%	90,7%
S02039	625.936	625.152	218.958	99,9%	35,0%
S02040	75.000	75.000	-	100,0%	-
TOTALE	847.093	786.387	297.196	92,8%	37,8%

Spese in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02038	79.131	75.000	48.084	66,0%	26.916
S02039	252.972	166.715	158.699	96,8%	8.016
S02040	-	-	-	-	-
TOTALE	332.103	241.715	206.783		34.932

4. LE AZIONI ED I RISULTATI

4.1. SERVIZIO BILANCIO, CONTENZIOSO E SUPPORTI DIREZIONALI

Questo servizio svolge compiti di carattere generale relativi al personale dell'Amministrazione (servizio mensa, indennità di missione e rimborso spese di viaggio, spese per assicurazioni) e gestisce spese di funzionamento della Giunta (compensi fissi e continuativi al Presidente e agli Assessori, indennità e rimborsi spese per missioni da corrispondere ai medesimi organi o ai componenti degli Uffici di gabinetto), nonché le spese di funzionamento dell' Ufficio del controllo interno di gestione .

COMPETENZE:

- Contenzioso
- Gestione flusso documentale
- Predisposizione programma per la gestione della banca dati. Problematiche sindacali
- Predisposizione programma gestione banca dati formazione
- Incarichi esterni
- Assistenza fiscale
- Ufficio relazioni con il pubblico

- attività d'archivio;
- competenze in materia di bilancio, funzionari delegati e rendiconti;
- trattamenti di missione;
- provvidenze a favore del personale;
- predisposizione anagrafe incarichi e regolamento incarichi esterni;
- ricorsi al T.A.R., alla Giunta Regionale, al Consiglio di Stato, al Capo dello Stato, alla Corte dei Conti;
- tentativo obbligatorio di conciliazione;
- attività di consulenza giuridico legale;
- Ufficio relazioni con il pubblico.
- Gestione fondi contrattuali;
- Contrattazioni integrative, consulenze e monitoraggio;
- Pari opportunità;
- Rapporti con i Centri di Assistenza fiscale;
- Supporti per il funzionamento degli uffici del CORAN e del Controllo di Gestione;

Nel 2006 l'attività del servizio si è concretizzata:

Nel dare esecuzione ai seguenti obiettivi dell'Assessore contenuti nel P.O.A.:

- collaborazione per la predisposizione degli indirizzi per la contrattazione integrativa;
- semplificazione della procedura delle missioni;
- collaborazione per l'informatizzazione - progetto SIBAR;
- miglioramento degli strumenti di comunicazione e di informazione;
- incarichi extra-impiego attribuiti al personale dell'Amministrazione;
- collaborazione nella predisposizione o esame di atti normativi.

Nel dare attuazione alle previsioni del contratto collettivo dei dipendenti:

- collaborazione per la definizione della contrattazione integrativa;
- ripartizione delle risorse per la retribuzione di posizione;
- riparto delle risorse per la retribuzione di rendimento;
- liquidazione della retribuzione di rendimento "arretrata" per i dipendenti delle partizioni amministrative rimaste escluse negli anni precedenti.

Nel dare attuazione ad obiettivi estemporanei dell'Assessore:

- asilo nido aziendale.

Nel portare avanti le attività di gestione proprie del servizio.

OBIETTIVI

del

Servizio BILANCIO, CONTENZIOSO E SUPPORTI DIREZIONALI

Obiettivo: DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Risultati:

E' stato fornito l'apporto necessario per la predisposizione della Delibera di Giunta n. 7/4 relativa agli Indirizzi per la contrattazione collettiva del quadriennio normativo 2006 – 2009 e biennio economico 2006 – 2007 (Articolo 63 legge regionale n. 31/1998).

Tale attività ha comportato, tra l'altro, la verifica dei contratti collettivi previgenti del personale dipendente e dirigente, della precedente deliberazione relativa agli indirizzi, degli atti adottati dalla Giunta sull'organizzazione amministrativa nonché delle disposizioni normative aventi riflessi sul nuovo assetto istituzionale al fine di aggiornare gli indirizzi e riproporre quelli non compiutamente osservati nella precedente tornata contrattuale.

Obiettivo: SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE DI GESTIONE DELLE MISSIONI

Risultati:

E' stata predisposta ed espletata la gara d'appalto per l'individuazione dell'Agenzia di viaggi alla quale è stata poi affidata l'organizzazione delle missioni degli organi politici, del personale e degli altri soggetti che svolgono missioni per conto dell'Amministrazione. L'attività è stata molto complessa soprattutto per la novità della tipologia di gara. E' stata attivata contestualmente l'informatizzazione della procedura relativa alle autorizzazioni.

Obiettivo: INFORMATIZZAZIONE - PROGETTO SIBAR

Risultati:

E' stata assicurata una collaborazione costante agli esperti della società aggiudicataria del progetto SIBAR per l'analisi delle problematiche relative alla realizzazione del programma di autorizzazione e gestione delle missioni;

L'analisi e la rilevazione delle esigenze per il nuovo sistema di protocollo, del sistema documentale e per l'introduzione della firma digitale.

Queste attività hanno comportato la partecipazione dei referenti a diverse riunioni spesso convocate in modo estemporaneo.

Obiettivo: MIGLIORAMENTO DEGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE

Risultati:

E' stato fornito il supporto necessario ai tecnici per l'elaborazione del programma "INTRAS" successivamente alimentato con la pubblicazione di notizie, circolari e modulistica d'interesse dei dipendenti dell'Amministrazione. Riguardo alle circolari è stato predisposto e pubblicato anche un archivio delle circolari che sono tuttora vigenti.

E' stata inoltre assicurata la collaborazione al servizio competente a disporre l'inquadramento dei dipendenti ex - ESAF ricevendo le domande via mail (n. 562) e fax (41).

Sono stati costantemente mantenuti i contatti con la rete degli URP della regione e con gli altri soggetti istituzionali in particolare con gli uffici "Informagiovani". Nel 2006 inoltre è stato attivato e consolidato il collegamento con tutti i Centri per l'impiego della Sardegna.

L'attività consueta dell'URP è stata molto intensa sia riguardo alla comunicazione esterna, legata soprattutto alle informazioni sui concorsi pubblici banditi o in espletamento nel corso dell'anno e alla trasmissione degli atti per la pubblicazione nel sito istituzionale, sia riguardo alla comunicazione interna alla direzione, curando l'inserimento nella rete interna delle notizie d'interesse limitato alla Direzione, sia aggiornando costantemente la cartella "modelli" (che contiene varie tipologie di lettere e provvedimenti) relativamente agli indirizzi degli uffici e delle organizzazioni sindacali.

E' stata inoltre razionalizzata la pubblicazione dei comunicati sindacali disponendo che vengano fatti pervenire direttamente all'URP che ne cura l'affissione ordinata nell'apposita bacheca.

Obiettivo: INCARICHI "EXTRA-IMPIEGO" ATTRIBUITI AL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Risultati:

E' stata predisposta la direttiva per l'applicazione delle disposizioni contrattuali sull'onnicomprendività del trattamento economico dei dirigenti (circolare n. 27092 del 17 luglio 2006).

E' stato fatto un lavoro di studio e ricerca per approfondire la problematica relativa agli incarichi extra-impiego conferiti dall'Amministrazione ed è stata predisposta una bozza di direttiva.

Obiettivo: ESAME ATTI NORMATIVI**Risultati:**

E' stata assicurata la collaborazione, spesso richiesta in modo estemporaneo, per l'esame di disegni di legge. Di particolare complessità quelli relativi alle leggi finanziaria e di bilancio, con i connessi emendamenti, alla riforma degli enti regionali e alla istituzione delle agenzie.

CONTRATTO COLLETTIVO DEI DIPENDENTI**Obiettivo: ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LA DEFINIZIONE DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA****Risultati:**

E' stata elaborata una bozza del contratto integrativo ed è stato fornito il supporto necessario alla delegazione trattante, curando la convocazione e la partecipazione alle numerose riunioni e l'analisi e la revisione delle varie proposte presentate dalle organizzazioni sindacali nelle diverse fasi della contrattazione.

Si evidenzia che, rispetto a quanto avviene nelle normali procedure negoziali, le organizzazioni sindacali hanno richiesto alla delegazione trattante di parte pubblica, la predisposizione di un testo contrattuale articolato che ha costituito la base per le trattative. Di particolare complessità è risultata l'affermazione del principio del collegamento della retribuzione di rendimento alla valutazione del personale.

Obiettivo: GESTIONE FONDI CONTRATTUALI DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE**Risultati:**

L'applicazione del CCRL dei dipendenti ha comportato le seguenti attività:

- per il fondo di posizione sono stati adottati gli atti di proposta di variazione di bilancio per l'anticipazione delle relative risorse alle direzioni generali ed è stata predisposta la delibera di Giunta con i criteri per l'assegnazione definitiva delle stesse;
- per la retribuzione di rendimento sono state quantificate le risorse derivanti dal nuovo contratto per il 2006 ed è stato adottato l'atto di ripartizione delle stesse fra le direzioni generali e le altre partizioni amministrative;
- sono stati predisposti gli atti per il riparto delle risorse messe a disposizione dal contratto per le annualità pregresse (2002 – 2003 – 2004) per le strutture del controllo interno di gestione, ufficio ispettivo e centro regionale di programmazione. Tale riparto e la successiva liquidazione hanno comportato una attività istruttoria molto complessa in quanto si è dovuto procedere all'acquisizione di dati relativi ad anni trascorsi e in questo

contesto si è proceduto anche al recupero delle risorse che la direzione generale aveva anticipato ai dipendenti dell'ufficio del controllo interno di gestione a seguito di conciliazioni.

Obiettivo: SUPPORTO PER LA COSTITUZIONE DEI FONDI CONTRATTUALI DEGLI ENTI E SUPPORTO AL CONTROLLO DEI CONTRATTI INTEGRATIVI

Risultati:

A seguito della sottoscrizione del CCRL sono state predisposte ed emanate 2 circolari esplicative al fine di assicurare uniformità in materia di costituzione dei fondi contrattuali da parte degli Enti.

Nel 2006, pur essendo venuta meno la competenza della direzione, prevista dalla Giunta fino al 2005, sulla verifica della regolare costituzione dei fondi contrattuali, la stessa è stata effettuata indirettamente nell'esprimere il parere richiesto dall'Assessorato alla Programmazione in sede di controllo dei bilanci degli Enti.

Sono stati esaminati i contratti integrativi degli Enti per esprimere, sempre entro tempi molto ristretti, i pareri richiesti dall'Ufficio del controllo interno di gestione.

E' stata assicurata la consulenza richiesta dagli Enti.

ATTIVITA' DI GESTIONE

Obiettivo: GESTIONE CONTENZIOSO

Risultati:

Nel 2006 sono stati gestiti n. 200 tentativi di conciliazione e 79 ricorsi di cui 13 gerarchici, 16 al TAR, 2 al Consiglio di Stato, 3 al Presidente della Repubblica, 5 alla Corte dei Conti e 40 al giudice del lavoro. I ricorsi sono stati proposti complessivamente da n. 1.600 dipendenti. L'attività è molto complessa anche per la novità della maggior parte delle questioni trattate. Per tutte le cause è stata predisposta una memoria di elevato contenuto professionale che ha consentito all'area legale di sostenere in modo agevole la difesa dell'Amministrazione. Rispetto al passato vi è stato un maggiore coinvolgimento dell'ufficio, soprattutto per i ricorsi davanti al giudice del lavoro, sia per la partecipazione diretta alla prima udienza che nella fase processuale con l'istruzione probatoria e documentale e la predisposizione di note integrative e conclusionali. Nel complesso questa attività ha dato buoni risultati verificabili anche attraverso il numero delle sentenze favorevoli, che sono state pronunciate, nonché il loro contenuto che sempre più spesso ha riportato intere parti delle memorie predisposte dal Servizio.

Riguardo ai tentativi di conciliazione si evidenzia l'impegno che hanno comportano nella valutazione della convenienza ad accogliere o meno la richiesta, nella predisposizione della memoria e nella partecipazione alle riunioni dei colleghi di conciliazione con almeno uno dei due funzionari necessari.

Obiettivo: GESTIONE PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Risultati:

L'attività è delicata per le situazioni che emergono spesso collegate a procedimenti penali, e per la tempistica molto stringente. La procedura è diventata più complessa dato che occorre supportare il Direttore generale durante l'audizione degli interessati e in qualche caso anche di testimoni dei fatti e l'acquisizione di documentazione probatoria, attività prima svolta dalla commissione di disciplina.

Nel 2006 sono stati gestiti n. 22 procedimenti disciplinari avviati e conclusi a seguito di segnalazione delle direzioni di appartenenza mentre 7 sono i procedimenti disciplinari attivati e sospesi perché connessi a procedimenti penali, attualmente vi sono 12 procedimenti penali monitorati costantemente in quanto posso dare luogo all'attivazione di procedimento disciplinare.

Obiettivo: INCARICHI "EXTRA-IMPIEGO" SVOLTI DAL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE

Risultati:

E' stata garantita una adeguata consulenza a numerosi dipendenti neo-assunti, in ordine al quadro normativo della compatibilità di incarichi con l'attività lavorativa e, nei confronti degli stessi, sono state rilasciate una ventina di autorizzazioni a portare a termine attività professionali in corso di svolgimento alla data di assunzione.

E' stato curato il rilascio di n. 70 autorizzazioni per incarichi esterni con la massima celerità garantita anche acquisendo con richieste telefoniche la documentazione spesso mancante, mentre 20 richieste hanno avuto risposta negativa per mancanza dei requisiti normativi per l'autorizzazione.

E' stata predisposta l'anagrafe degli incarichi.

Obiettivo: FORNITURA SERVIZIO BUONI PASTO

Risultati:

Nel 2006 è scaduta la convenzione con la CONSIP relativa ai buoni pasto. E' stata studiata la possibilità di indire una gara d'appalto per adottare il buono pasto elettronico ma, essendo tale servizio più oneroso, si è dovuto soprassedere a causa delle limitate risorse di bilancio. Si è iniziata a predisporre la gara per i buoni pasto "cartacei", ma poi, essendo stata aggiudicata dalla CONSIP una nuova gara d'appalto e valutate come favorevoli le condizioni poste, si è aderito alla stessa. Infatti il ribasso d'asta è risultato equilibrato, la società è la stessa che gestiva il servizio e la tipologia di buoni è spendibile in una rete di esercizi ancora più ampia. La scelta è stata preceduta da interlocuzioni con le organizzazioni sindacali ed il servizio non ha più dato luogo ad alcuna "protesta".

Obiettivo: ASILO NIDO AZIENDALE

Risultati:

A seguito della indagine svolta fra i dipendenti nel 2005, che ha reso evidente l'esigenza di attivare un nido aziendale almeno a Cagliari, è stato fatto un lavoro di ricerca e approfondimento della normativa sugli asili nido aziendali e della documentazione relativa ad iniziative analoghe già avviate soprattutto in aziende private, è stata analizzata la possibilità di realizzarlo nei locali proposti dalla Giunta e predisposta una relazione per l'Assessore con l'indicazione dei vari adempimenti necessari per l'attivazione.

Obiettivo: ARCHIVIO – PROTOCOLLO

Risultati:

Nell'anno 2006 il carico di lavoro è stato notevole (45.720 atti protocollati e n. determinazioni e decreti repertoriati) anche per i numerosi concorsi banditi (24.241 domande di partecipazione ai concorsi).

Il protocollo è stato interessato dal processo di riforma SIBAR e questo ha comportato anche la riformulazione del titolare da parte della Presidenza che è stato "sperimentato" dal mese di settembre dagli addetti della Direzione scelti per tale incombenza in considerazione sia della riconosciuta professionalità sia per la buona organizzazione del nostro archivio che aveva già un titolare e una classificazione degli atti non comune all'interno dell'Amministrazione.

Obiettivo: ASSISTENZA FISCALE

Risultati:

Il servizio di assistenza fiscale ha comportato la predisposizione della circolare operativa e il necessario supporto, anche con una apposita riunione, ai referenti delle direzioni. L'attività è

stata intensa e ha riguardato: la raccolta e l'inoltro al CAF Coldiretti delle dichiarazioni dei redditi di 1.200 dipendenti, che hanno utilizzato il CAF scelto dall'Amministrazione e, una volta elaborate, sono state ritrasmesse alle rispettive direzioni generali per la consegna ai dipendenti; la comunicazione alla ragioneria dei dati necessari per la liquidazione del conguaglio IRPEF; per le dichiarazioni dei circa 1.800 dipendenti che hanno utilizzato altri CAF invece, la verifica che si trattasse effettivamente di dipendenti dell'Amministrazione, il rilascio delle ricevute e l'invio dei dati alla ragioneria.

L'attività è stata svolta, nelle diverse fasi, nel pieno rispetto dei termini previsti dalle norme.

Obiettivo: COPERTURA ASSICURATIVA DIRIGENTI

Risultati:

La gestione della copertura assicurativa comporta una notevole attività in quanto riguarda tutti i dirigenti del comparto e le polizze vanno continuamente integrate con le nuove assunzioni e devono essere adottati i relativi atti di impegno e pagamento per le frazioni annue.

La complessità è dovuta soprattutto al fatto che gli enti non sono puntuali nel fornire i dati sulle assunzioni e collocamenti in pensione dei propri dirigenti e questo comporta continue interlocuzioni con la MARSH per superare i problemi che questi ritardi comportano.

Analoghi problemi, nel 2006, sono stati determinati anche dalle tardive comunicazioni, al nostro servizio, dell'avvenuta attribuzione di incarichi ad estranei e a dipendenti di categoria D da parte dell'Amministrazione regionale.

Obiettivo: APPLICAZIONE LEGGE 241/90 (ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI)

Risultati:

L'attività relativa alla consultazione e accesso agli atti è stata molto consistente, per la maggior parte legata alle numerose procedure concorsuali svolte nel 2006, ed è stata svolta nel rispetto dei termini rigorosi previsti dalla normativa. La complessità invece è dovuta spesso alla carenza di motivazione delle richieste di accesso, alla difficoltà di dover conciliare il diritto all'accesso e quello alla privacy, alla indicazione sommaria degli atti di cui viene chiesto l'accesso, alla complessità nella individuazione degli atti relativi alle prove preselettive a causa delle modalità tortuose, per la garanzia dell'anonimato, di collegamento della scheda delle risposte al relativo candidato.

Obiettivo: GESTIONE BILANCIO DELLA DIREZIONE GENERALE

Risultati:

E' stata completata la proposta di bilancio per l'anno 2006 e predisposto il bilancio di previsione relativo all'anno 2007 con la collaborazione degli altri servizi della Direzione.

Il 2006 è stato un anno di riforme per la contabilità: è stata infatti approvata la nuova legge regionale n. 11, che ha comportato i dovuti approfondimenti e l'adeguamento della attività alle nuove regole introdotte. In particolare è stata assegnata alle direzioni generali l'accertamento delle entrate necessario per la conservazione in bilancio delle entrate stanziare.

E' stato inoltre introdotto un sistema di codificazione dei capitoli per tipologia di spesa che ha comportato l'analisi degli stessi per ricondurli al codice più appropriato e, in qualche caso, ad istituirne di nuovi. Di conseguenza sono stati adeguati gli atti di impegno e liquidazione.

Obiettivo: ATTIVITA' DEL SUBCONSEGATARIO

Risultati:

E' stato completato l'inventario dei beni mobili della Direzione con la compilazione della scheda per ciascuna stanza, l'inserimento dei dati nel programma assegnato dall'Assessorato degli Enti Locali e la sistemazione delle apposite targhette su ciascun bene. L'inventario è stato continuamente aggiornato a seguito degli spostamenti dei dipendenti o di arredi oppure della dismissione o acquisizione di nuovi arredi.

E' stata assicurata la comunicazione formale e informale con l'Assessorato degli Enti Locali per rappresentare tutte le esigenze tecnico – logistiche e di fabbisogno di materiale vario.

E' stato curato il raccordo con gli altri servizi e con la biblioteca regionale per l'approvvigionamento delle riviste e dei libri di utilità della Direzione.

Attività connesse alle emergenze della direzione generale:

E' stata sempre assicurata la collaborazione per affrontare problematiche complesse sia d'interesse generale che di competenza degli altri servizi con la finalità di evitare il più possibile il contenzioso.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998 art. 44- comma 7- Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- Legge n. 488, del 23 dicembre 1999 art. 26 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2000);

- Legge n. 388, del 23 dicembre 2000 art. 59 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001);
- Legge n. 448, del 28 dicembre 2001 art.32 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2002);
- Legge n. 289, del 27 dicembre 2002 art.4 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2003);
- Legge n.350, del 24 dicembre 2003 art. 3 comma 166 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2004);
- Contratto collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 46 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;
- Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;
- Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;
- Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S02045	RECUPERO CREDITI
S02046	ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE E UFFICI DI SUPPORTO
S02048	SPESE DI MISSIONE DEL PERSONALE REGIONALE
S02049	BUONI MENSA
S02050	SPESE ASSICURATIVE
S02051	PUBBLICAZIONE CONTRATTI E TESTI VARI
S02052	SPESE PER LA COMMISSIONE DELLA DIREZIONE DELL'UFFICIO DEL CONTROLLO INTERNO DI GESTIONE
S02053	FONDI PER LA RETRIBUZIONE DI RENDIMENTO, DI POSIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE
S02054	COMITATI DI RAPPRESENTANZA NEGOZIALE
S02900	PROGETTO FIRE PARADOX

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento
S02045	1.000	20	20	2,0%	100%
S02046	3.478.000	2.993.223	2.635.145	86,1%	88,0%
S02048	2.170.140	2.170.140	1.742.410	100,0%	80,3%
S02049	3.404.705	2.844.242	2.844.242	83,5%	100%
S02050	150.000	150.000	2.077	100,0%	1,4%
S02051					
S02052	300.000	236.384	206.706	78,8%	87,4%
S02053	720.916	-	-	0,0%	
S02054	185.000	119.103	89.766	64,4%	75,4%
S02900	54.660	-	-	0,0%	-
TOTALE	10.464.421	8.513.112	7.520.366	81,3%	88,3%

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02045	-	-	-	-	-
S02046	854.396	413.031	274.756	83,8%	138.274
S02048	1.245.367	1.076.551	565.438	59,0%	511.113
S02049	8.064	8.064	-	0,0%	8.064
S02050	180.720	150.000	89.460	66,5%	60.540
S02051	-	-	-	-	-
S02052	19.922	18.291	14.591	81,4%	3.700
S02053	55.100	55.100	38.000	69,0%	17.100
S02054	44.751	44.751	42.956	96,0%	1.795
TOTALE	2.408.320	1.765.788	1.025.201		740.586

4.2. SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

OBIETTIVI:

- Programmazione del fabbisogno di personale;
- Piano distribuzione delle risorse umane neoassunte;
- Carichi lavoro e dotazione organica per direzioni generali;
- Determinazione della dotazione organica (Art. 15 L.R. n. 31/98);
- Analisi dell'organico e studio per la definizione delle nuove professionalità collegate al nuovo ordinamento professionale;

- Organizzazione degli uffici: definizione dei servizi delle direzioni generali e posizioni dirigenziali di staff ed ispettive;
- Monitoraggio dell'organizzazione, della sottoarticolazione dei servizi e delle direzioni generali. (Articolo 13, comma 3 L.R. n. 31/98);
- Predisposizione piano mobilità del personale;
- Analisi delle procedure e proposte di semplificazione;
- Definizione ed adeguamento del sistema di valutazione della dirigenza;
- Assistenza agli enti regionali in materia di organizzazione e dotazioni organiche, art.16 L.R. n. 31/98;
- Predisposizione, aggiornamento anagrafica, redistribuzione del personale nei nuovi servizi;
- Monitoraggio costi del personale regionale;
- Relazione previsionale annuale su stato e costi dell'organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti. Art. 19 L.R. n. 31/98;
- Rilevazioni statistiche;
- Predisposizione del piano di formazione e dei progetti formativi a carattere generale;
- Gestione delle pratiche di iscrizione del personale regionale a corsi e convegni di formazione gestiti da enti esterni, e gestione diretta, in collaborazione con strutture interne, dei corsi di formazione rivolti al personale regionale;
- Rapporti con altre strutture od istituti pubblici in materia di formazione;
- Formazione ed aggiornamento del personale;
- Coordinamento e aggiornamento del sistema di rilevazione presenze nell'Amministrazione centrale e periferica. Gestione sala operativa GERIP;
- Assistenza informatica nei processi di lavoro. Rete locale interna;
- Costituzione banche dati.

OBIETTIVI

del

Servizio ORGANIZZAZIONE E FORMAZIONE

Il servizio svolge in prevalenza attività di tipo trasversale che richiede una forte integrazione nei processi di lavoro sia con l'intera struttura regionale che con gli altri servizi della direzione generale del personale. Sono inoltre necessari confronti costanti con le istituzioni

pubbliche, con organismi privati, centri di ricerca ecc. Questa modalità di relazione si riferisce sia alle attività di natura programmatica e di indirizzo riconducibili al settore dell'organizzazione e al settore della formazione che a quelle tecnico/gestionali svolte nel settore del sistema informativo.

Obiettivo: RAZIONALIZZAZIONE DELL'ORGANICO E CONTENIMENTO DELLA SPESA (PATTO DI STABILITA')

Risultati:

Il quadro normativo di riferimento (art.15 L.R. 7/2005, L.R. n. 4/2006 "collegato alla finanziaria" - principi ripresi nella finanziaria 2007) ha imposto all'amministrazione l'adozione di misure di contenimento della spesa sul personale e conseguentemente di ridimensionamento degli organici. Per dare attuazione a queste disposizioni la nuova dotazione organica è stata definita attraverso un'analisi ricognitiva del personale in servizio, di quello trasferito dallo stato e proveniente dagli enti regionali soppressi, inoltre si è tenuto conto della programmazione triennale del fabbisogno 2005/2008 stabilita dalla Giunta regionale in relazione ai processi di riforma in atto. A conclusione dell'analisi è stata predisposta la delibera concernente la ridefinizione della dotazione del personale dell'amministrazione regionale per l'approvazione della Giunta.

Per perseguire questo obiettivo è stato necessario dedicare molto impegno nella ricostruzione di una attendibile banca dati (anagrafica) del personale che ha richiesto da un lato un riallineamento dei dati giuridici con quelli economici acquisiti dalla ragioneria dall'altro continue interlocuzioni con le direzioni generali e un complesso lavoro di reperimento di dati dagli altri servizi della direzione. Anche l'aggiornamento della banca dati rappresenta, pertanto, un traguardo importante per il servizio perché è uno strumento indispensabile sia per lo svolgimento delle attività di propria competenza che per quelle rese a supporto dell'intera direzione generale.

Obiettivo: DEFINIZIONE DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI E DEL PERSONALE

Risultati:

Valutazione dei dirigenti

Nel 2006 è stato messo a punto il sistema da utilizzare e sono state definite tutte le fasi e le relative modalità necessarie alla sua applicazione.

Per maggiore chiarezza sull'attività svolta si sintetizzano le più significative fasi del percorso seguito:

- studio e analisi delle esperienze realizzate in altre amministrazioni con particolare riferimento alle regioni e ai ministeri;
- definizione di un modello per la predisposizione del Programma operativo che è stato messo a disposizione di tutte le Direzioni generali ed illustrato nei diversi incontri tenutisi con i direttori generali. Nel corso dell'anno tutte le Direzioni Generali hanno predisposto l'atto di indirizzo da parte del rispettivo Organo politico ed il conseguente Programma operativo redatto dal Direttore Generale;
- realizzazione di diversi incontri di confronto con i direttori e con le OO.SS. al fine di definire un modello di sistema da adottare per il 2006 in grado di garantire l'omogeneità della valutazione - febbraio 2006 -;
- supporto al Coran per la predisposizione delle norme da inserire nel contratto collettivo regionale di lavoro per l'area della dirigenza. Il contratto è stato approvato il 6 marzo 2006 e negli artt. 19-21 si indicano i principi relativi alla retribuzione di risultato strettamente collegata alla valutazione della dirigenza;
- al fine di coadiuvare e supportare i dirigenti nella predisposizione del sistema, è stato predisposto un "Manuale operativo di valutazione per le prestazioni dirigenziali";
- infine, sono state condotte trattative con le organizzazioni sindacali rappresentative dell'area della dirigenza, conclusesi con la sottoscrizione di una dichiarazione comune (tra l'amministrazione e le OO.SS) sulle modalità di valutazione da adottare in via provvisoria e sperimentale per l'anno 2006 - novembre e dicembre 2006.

Valutazione del personale

Si è proceduto alla ridefinizione del sistema apportando delle semplificazioni all'impostazione prevista nel contratto collettivo di lavoro individuando, inoltre, due distinti ambiti di giudizio: uno riferito alla prestazione collettiva e uno alla prestazione individuale. Il servizio ha anche supportato le diverse fasi della contrattazione integrativa per la predisposizione del contratto.

Obiettivo: PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI ASSUNZIONI

Risultati:

In attuazione della programmazione del fabbisogno 2005/2008 definita dalla giunta regionale con le deliberazioni del 17 maggio 2005 (n. 21/19) e del 6 settembre 2005 (n. 42/1) è stato predisposto un piano di assegnazione di 54 nuove unità di personale alle direzioni generali. Tale attività ha comportato: un'analisi dei fabbisogni, l'esame delle richieste delle direzioni generali, una verifica delle professionalità e l'individuazione dei contingenti da assegnare

alle direzioni. Nel condurle si sono rese necessarie continue interlocuzioni con il direttore generale del personale, con il servizio concorsi e con la direzione politica.

Obiettivo: ATTI DI RIORGANIZZAZIONE DELLE DIREZIONI GENERALI

Risultati:

Predisposizione di tutti gli atti connessi all'istituzione di nuove direzioni generali (Politiche sociali e Innovazione tecnologica);

Istituzione e soppressione di servizi presso le direzioni generali (direzione generale del lavoro e delle politiche sociali ecc.);

Rilascio intese sull'articolazione organizzativa dei servizi;

Per quanto riguarda la gestione del fondo per le posizioni organizzative il servizio ha individuato i criteri per la sua ripartizione, approvati poi, con deliberazione della giunta regionale; inoltre ha fornito il supporto informatico per il calcolo delle quote di direzione e le informazioni relative alle presenze e alle loro articolazioni organizzative interne nelle direzioni generali e alle strutture.

Obiettivo: APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DISCIPLINATE DALLA L.R. 9/2006 RELATIVE AL CONFERIMENTO DELLE FUNZIONI E COMPITI AGLI EE.LL.

Risultati: La direzione partecipa al tavolo tecnico incaricato di predisporre e adottare tutti gli atti connessi alla attuazione L.R. 9/2006.

Obiettivo: PREDISPOSIZIONE DOCUMENTAZIONE UFFICIALE CONTENENTE I DATI SULL'ORGANIZZAZIONE SULL'ORGANICO E SUI COSTI DEL PERSONALE

Risultati: Nell'ambito di questo obiettivo il servizio ha curato anche nel 2006 la predisposizione dei seguenti atti ufficiali:

- relazione sui costi e l'organizzazione dell'amministrazione regionale e degli enti (art.19 L.R.31/98);
- conto annuale (D.Lgs. 165/2001e Legge delega 59/97 in materia di riforma e riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);
- elaborazioni dati di costo connessi al patto di stabilità e alla contrattazione;

- predisposizione atti su richieste della Corte dei conti connessi alla stesura del rendiconto generale della Regione e ad altre indagini di carattere generale;
- supporti all'ufficio del controllo di gestione in materia di organici e costi del personale per la predisposizione del rapporto di gestione;
- costante attività di supporto a tutti i servizi della direzione resa attraverso la predisposizione di elaborati sul personale;
- predisposizione di specifici reports per l'Assessore e per il Presidente sullo stato dell'organico e dell'organizzazione e dei relativi costi.

Obiettivo: ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEI PROCESSI DI RIFORMA DEGLI ENTI REGIONALI

Risultati: In attuazione della legge regionale n. 10/2005 (norme sul trasferimento del personale dei soggetti gestori dei servizi idrici regionali al servizio idrico integrato), il servizio ha gestito la procedura per la definizione del contingente di personale da trasferire nell'amministrazione - che è stato definito con la deliberazione della giunta regionale del 28 marzo 2006 n. 12/12 - effettuando un'analisi delle professionalità necessarie all'amministrazione e delle competenze possedute dal personale che ha presentato istanza per l'inquadramento;

- a seguito dell'emanazione della legge regionale n. 13/2006, relativa alla riforma degli enti agricoli, il servizio è impegnato, nell'ambito del Comitato interassessoriale che coordina l'attuazione del processo di avvio delle nuove agenzie, (art. 35 L.R.13/2006), nel fornire supporti tecnici per la predisposizione degli atti inerenti l'organizzazione e le nuove dotazioni organiche;

- Il servizio inoltre fornisce regolarmente consulenze tecniche agli enti regionali per gli aspetti di propria competenza.

Obiettivo: ATTUAZIONE INTERVENTI ORIENTATI AL POTENZIAMENTO QUALITATIVO DEL PERSONALE ED ALLA RIQUALIFICAZIONE DELL'ORGANICO A SUPPORTO DEI PROCESSI DI RIFORMA IN ATTO

Risultati:

Nel corso dell'anno sono stati attivati tutti gli interventi contenuti nel programma formativo 2005-2006 approvato dall'Assessore del Personale in data 10 aprile 2006. Il programma, si evidenzia, comprende interventi di diversa tipologia che utilizzando una tripartizione ormai consolidata sono ricondotti ad attività formative c.d. a catalogo, ad attività di natura strategica e a percorsi specialistici; queste attività programmate dal servizio vanno integrate

con quelle inserite nella programmazione a finanziamento comunitario previste nella misura 3.9 del POR che, com'è noto, sul piano organizzativo ricadono interamente su questo servizio; inoltre il settore formazione è stato ed è tuttora impegnato senza soluzione di continuità nella gestione delle partecipazioni all'attività di formazione/addestramento attivata nell'ambito del progetto "Sibar".

Questa in sintesi l'attività realizzata nel 2006 (di cui si allega una scheda di dettaglio).

- Corsi di primo ingresso (suddiviso in 5 moduli):	117 partecipanti
- Riqualificazione sottufficiali forestali (suddiviso in 2 moduli):	43 partecipanti
- Riqualificazione ufficiali forestali (suddiviso in 2 moduli):	29 partecipanti
- Aggiornamento personale forestale (un modulo):	46 partecipanti
- Riqualificazione personale transitato in cat. sup. dopo selezioni interne (2 moduli):	333 partecipanti
- Corsi specialistici	146 partecipanti
- Corsi di lingua inglese	166 partecipanti
- Corsi a catalogo	137 partecipanti
- Seminari sul procedimento amministrativo:	350 partecipanti

Totale unità formate 1367

- Corsi P.O.R. – misura 3.9	285 partecipanti
- Progetto Itaca	184 partecipanti

Totale unità formate 469

- Attività di formazione/addestramento a supporto del progetto Sibar	817 partecipanti
---	-------------------------

Senza considerare l'attività connessa al progetto Sibar sono state **erogate 271 giornate di formazione.**

Le risorse **finanziarie** del bilancio regionale (Centro di responsabilità 02.02.02 – U.P.B. S01.02.003 Posizione finanziaria SC01.0209) gestite da questo servizio per le attività realizzate nel 2006 ammontano a **€ 370.000.**

**Obiettivo: PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA REGIONE "SIBAR".
ATTUAZIONE DELL'AREA DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (HR) –
SISTEMA DI BACK-OFFICE**

Risultati:

E' stato realizzato il nuovo sistema informativo del personale (SIBAR-HR) che ha previsto l'avvio in esercizio, nella prima fase attuativa, di 6 nuovi sottosistemi: banca dati anagrafica, banca dati dell'organizzazione, banca dati rilevazione presenze, banca dati missioni, stipendi e portale del personale. L'avvio dei nuovi sistemi ha previsto la sostituzione degli obsoleti sistemi GERIS, GERIP e GEPE e la migrazione dei dati dai vecchi sistemi ai nuovi.

Il sistema informativo ha coinvolto un consistente numero di utenti così quantificati:

- 220 utenti dislocati presso le Direzioni generali / Uffici di gabinetto / Strutture speciali;
- 15 utenti dislocati presso la Ragioneria;
- 60 utenti dislocati presso la Direzione del Personale;

L'avviamento presso la Direzione generale del Personale è stata differita al 2007 per consentire un minore impatto gestionale.

Il sistema ha previsto anche la sostituzione di tutti i terminali orologio presenti sul territorio regionale (160).

Obiettivo: UTILIZZO DI NUOVE METODOLOGIE DI COMUNICAZIONE TELEMATICA CON IL DIPENDENTE – INTRANET DEL PERSONALE

Risultati:

E' stata avviata una nuova metodologia di comunicazione tra Direzione Personale, Direzione Ragioneria e dipendenti. Con le indicazioni fornite nella circolare P. 2936 del 13/02/2007 la Direzione del Personale ha voluto perseguire l'obiettivo "ufficio senza carta" privilegiando metodologie di comunicazione per via telematica con i dipendenti. Gli strumenti ormai disponibili per la comunicazione trasversale sono definiti ufficialmente in:

INTRAS (intranet dell'Amministrazione Regionale)

MAIL individuale

A tutt'oggi, la distribuzione della comunicazione mensile ed annuale (cedolini, cud, cartellini mensili) avviene attraverso la pubblicazione sul portale del personale e attraverso la spedizione sulla mail individuale.

E' stata effettuata una attività di sensibilizzazione presso le Direzioni generali anche attraverso seminari informativi tesi a incentivare gli strumenti di comunicazione telematica.

Per sopperire alla carenza di strumentazione tecnologica di utilizzo individuale ed alle carenze di collegamenti alla rete telematica, le Direzioni generali sono state invitate ad allestire postazioni self-service utilizzabili dal personale non dotato di personal computer.

Obiettivo: PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA REGIONE “SIBAR”. SISTEMA DI FRONT-OFFICE (PORTALE DEL DIPENDENTE e PORTALE DEL DIRIGENTE)

Risultati:

E' stato avviato, nell'ambito del progetto SIBAR-HR, il portale del dipendente e del dirigente. L'avvio ha consentito di razionalizzare e semplificare alcuni processi gestionali, facilitando il rapporto dipendente/dirigente/amministrazione. Sono attualmente gestiti i processi relativi alla autorizzazione di alcune tipologie di assenze, il processo di autorizzazione delle missioni e gli incarichi extra-regionali. Durante il 2007 saranno inseriti alcuni processi autorizzativi legati ad altri moduli di cui si prevede l'avvio (formazione, valutazione, concorsi etc.) Sul portale tutti i dipendenti possono trovare gli elaborati di propria competenza.

Attualmente il portale è utilizzato da circa 3.200 dipendenti. In questo momento rimangono fuori le stazioni forestali non ancora collegate in rete.

Obiettivo: ATTIVITA' DI COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE GENERALE RELATIVA ALLA PREDISPOSIZIONE DI ATTI A CARATTERE GENERALE

Considerata la natura trasversale delle competenze attribuite, il servizio collabora costantemente con il direttore generale nella predisposizione di atti di tipo programmatico e di regolazione generale che nell'anno di riferimento hanno riguardato principalmente:

- il regolamento dei concorsi per la dirigenza;
- il DDL n.260 (ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Regione);
- le relazioni su obiettivi e programma operativo;
- gli indirizzi per la contrattazione collettiva;
- il disegno di legge finanziaria.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998 “Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione” (Titolo II articolo 12 “Strutture organizzative”, art.13 “Istituzione delle strutture”, Art. 14 “Posizioni dirigenziali di staff ed ispettive”, Art. 15 “Dotazioni organiche e rilevazione dei carichi di lavoro”, Art. 16 “Strutture organizzative e dotazioni organiche degli enti”, Art. 17 “Coordinamento delle iniziative in materia di uffici e personale”, Art. 19 “Relazione annuale sullo stato dei costi dell'organizzazione amministrativa regionale”);
- L.R. n. 14, del 15 maggio 1995 “Indirizzo, controllo, vigilanza e tutela sugli enti, istituti ed aziende regionali”;

- L.R. n. 20, del 23 agosto 1995 “Semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli enti strumentali della Regione e di altri enti pubblici e di diritto pubblico operanti nell'ambito”;
- L.R. n. 32, del 21 novembre 1995 “Modifiche alla L.R. n. 15, del 9 giugno 1995, (Recepimento della normativa nazionale e comunitaria sui lavori socialmente utili) e alla L.R. n. 23, del 23 agosto 1995, (Finanziamento ai comuni e ad altri soggetti pubblici per l'attivazione di progetti di lavoro socialmente utili relativamente a spese per noli, attrezzature, assicurazioni obbligatorie e spese generali, nonché integrazioni alla L.R. n. 15, del 9 giugno 1995)”;
- Contratto collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 46 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;
- Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;
- Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;
- Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S02060 QUALIFICAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DIPENDENTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento
S02060	450.000	334.113	145.641	74,2%	43,6%
TOTALE	450.000	334.113	145.641	74,2%	43,6%

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02060	140.015	124.586	123.189	99,0%	1.397
TOTALE	140.015	124.586	123.189	99,0%	1.397

4.3. Servizio Gestione Giuridica ed Economica del Rapporto di Lavoro

COMPETENZE

Questo servizio gestisce la parte più rilevante delle risorse della Direzione generale che riguardano gli stipendi e tutte le indennità del personale. Viene anche prevista la gestione del trattamento economico del personale degli uffici di Gabinetto e degli uffici ausiliari.

Il servizio svolge le funzioni relative alla gestione del rapporto di lavoro del personale dipendente e dirigente del ruolo regionale, si occupa della costituzione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno o parziale, di inquadramenti di personale e del conseguente trattamento giuridico.

Cura l'attribuzione del trattamento economico fondamentale ed accessorio e l'istruttoria dei pignoramenti. Provvede all'istruttoria per l'attribuzione degli incarichi ai dirigenti e del relativo trattamento economico accessorio. Si occupa della gestione dell'orario di servizio, delle assenze e ha competenze in materia di provvedimenti disciplinari.

Il servizio ha competenze per tutto ciò che attiene alla rappresentanza sindacale, diritti sindacali, aspettative, distacchi e permessi sindacali.

OBIETTIVI

del

Servizio GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL RAPPORTO DI LAVORO

La relazione dà conto delle attività del servizio in rapporto agli obiettivi prioritari indicati dall'Assessore nella nota 1134/Gab del 30 giugno 2006, alle prescrizioni delle leggi regionali n. 4/2006, n. 9/2006, n. 7/2005, a quelle derivanti dai contratti collettivi regionali e dal nuovo regolamento con annesso protocollo d'intesa per l'elezione delle RSU per l'anno 2007.

Obiettivo: PROGETTO DI INFORMATIZZAZIONE DELLA REGIONE "SIBAR". ATTUAZIONE DELL'AREA DELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (HR)

Risultati: Il progetto di informatizzazione SIBAR ha coinvolto il servizio per le competenze relative agli istituti contrattuali concernenti le assenze e il trattamento economico. Il lavoro svolto ha consentito di individuare i necessari adattamenti alle regole contrattuali e legislative vigenti delle nuove modalità di gestione del personale, permettendo l'implementazione del programma. Il sistema è stato avviato sperimentalmente il 1° dicembre secondo la prevista pianificazione.

Il coinvolgimento del servizio si può raggruppare in quattro interventi, che hanno riguardato:

- a) un'attività di studio ed analisi della normativa contrattuale e legislativa, propedeutica alla individuazione degli adempimenti tecnici necessari a trasfondere nel sistema le regole suddette;
- b) la collaborazione con la società aggiudicataria dell'appalto, prestata in forma di consulenza e riunioni con i relativi esperti e operatori;
- c) l'avvio del caricamento dei dati storici (a partire dal 2001) riguardanti le assenze per malattia, i congedi parentali e la malattia del bambino di età inferiore ai tre anni;
- d) una prima stesura della circolare-compendio della disciplina vigente in materia di orario di lavoro e di procedure riguardanti le assenze, in rapporto alle regole proprie del sistema. Si precisa che la prevista ravvicinata sottoscrizione del contratto integrativo per il personale dell'Amministrazione regionale ha indotto a rinviare la diramazione della nota nel corso del 2007, al fine di poter tener conto delle eventuali modifiche che il contratto stesso avrebbe potuto apportare agli istituti contrattuali in essere.

Obiettivo: PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE INTERVENTI DI NATURA AMMINISTRATIVA DERIVANTI DALL'AZIONE RIFORMATRICE DELLA GIUNTA

A) COMPARTO UNICO CONTRATTAZIONE COLLETTIVA REGIONE-AUTONOMIE LOCALI

B) RIORDINO PERSONALE ENTI SOPPRESSI

C) ESODO INCENTIVATO

D) VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE NELL'AMBITO DEL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO

Risultati:

- A)** E' stato effettuato lo studio comparato della normativa contrattuale, con la relativa analisi e gli approfondimenti, finalizzato alla costituzione del comparto unico di contrattazione collettiva Regione-autonomie locali, prevista dalla L.R. n. 9/2006. Il lavoro svolto è contenuto in una raccolta schematizzata.
- B1)** E.P.T e A.A.S.T. Facendo seguito alle attività poste in essere nel 2005, in cui si sono definiti i criteri di trasferimento del personale degli enti turistici alle province ed ai comuni, si è provveduto a gestire la delicata fase del transito fra i predetti enti e, in qualità di eredi, i rapporti giuridici ed economici sospesi (personale non inquadrato, indennità di esodo incentivato per i cessati, conguagli retributivi, esame problematiche in collaborazione con il servizio competente per la iscrizione e la gestione al FITQ).

B2) ESAF ed ESIT. Si è provveduto ai previsti inquadramenti e si è completata la definizione delle posizioni retributive.

Tali attività hanno consentito il completamento del processo di riordino degli enti soppressi.

C) E' stata data attuazione alle norme sull'esodo incentivato del personale cessato nel corso del 2005 e sono stati posti in essere gli adempimenti propedeutici all'esodo relativo al 2006.

D) Nell'ambito del miglioramento organizzativo, relativo in particolare al processo di valutazione dirigenziale per l'erogazione della retribuzione di risultato, è stata predisposta l'ipotesi di regolamentazione del trattamento economico accessorio da corrispondere al personale dell'Area legale.

Obiettivo: ELEMENTI PER LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

Risultati: E' stato predisposto un promemoria, elaborato a seguito di studio ed analisi delle problematiche concernenti gli istituti contrattuali, al fine di contribuire alla formulazione degli indirizzi per la contrattazione relativa il quadriennio 2006/2009.

E' stata formulata proposta al CORAN per individuare in sede contrattuale i criteri per il trasferimento del personale statale alla Regione Sardegna in virtù del trasferimento di funzioni ex decreto legislativo 234/2001.

Obiettivo: RAZIONALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE PROCEDIMENTO ASSENZE

Risultati: E' stato creato un programma in "Access" per la registrazione dei congedi parentali ed è stata predisposta una banca dati per la registrazione delle assenze dovute al sostenimento degli esami correlati all'istituto delle 150 ore, una per la gestione dei permessi previsti dalla legge n. 104/1992 ed infine un'altra per la gestione delle aspettative.

Obiettivo: MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE E DELLA INFORMAZIONE

Risultati: Nell'ambito dell'obiettivo di miglioramento della informazione ai dipendenti è stata predisposta la circolare sulle modalità di utilizzo dei permessi previsti dall'art. 40 del contratto ed è stata emanata quella sull'orario di lavoro nelle giornate di formazione; sono state elaborate slide sugli istituti di carattere giuridico ed economico, che sono state illustrate da personale del servizio durante un corso di formazione per neo assunti.

Nell'ambito dello stesso obiettivo è stata prestata la collaborazione all'URP affinché potessero essere pubblicate sul sito INTERNET della Regione e sulla rete INTRAS le circolari e la modulistica relative agli atti di competenza del servizio.

Obiettivo: ATTIVITA' NON ORDINARIA DERIVANTE DALLE PRESCRIZIONI DELLA L.R. 4/2006 E DALLE ELEZIONI RSU

1) Adempimenti prescritti dalla L.R. n. 4/2006

Risultati: Sono stati posti in essere tutti gli adempimenti prescritti; in particolare è stata data attuazione all'art. 20:

- a) comma 9, attraverso la predisposizione del decreto di definizione del contingente e dei criteri del part time per il personale del Corpo forestale;
- b) comma 10, con l'attribuzione agli ex coordinatori generali della qualifica dirigenziale e delle relative competenze economiche;
- c) comma 11, con l'attribuzione degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di altre amministrazioni ed ai funzionari regionali;
- d) comma 35, attraverso l'applicazione delle progressioni professionali al personale cessato dal servizio antecedentemente al 1° gennaio 2005.

2) Adempimenti concernenti le RSU

Risultati: Elezioni RSU.

Decadute nel febbraio 2006 le RSU nominate ai sensi del contratto 1998/2001, si è reso necessario approntare l'esame degli adempimenti connessi alle future elezioni delle nuove RSU svoltesi, per il noto rinvio, nel mese di gennaio 2007.

Il procedimento si è articolato durante tutto l'anno, a fasi alterne, con una maggiore concentrazione degli impegni a marzo ed aprile e da settembre a dicembre.

In una prima fase, a seguito dello studio della normativa e dei precedenti, con l'obiettivo di semplificare le procedure concernenti le elezioni stesse, sono state avanzate proposte di modifica del regolamento precedente (recepito nel regolamento utilizzato nelle ultime elezioni) e di utilizzo del sistema elettronico di votazione.

In una fase successiva, oltre all'azione di coordinamento, si è prestata attività di supporto e di collaborazione alla commissione elettorale.

E' stata, infine, diramata la circolare sulle assenze per le operazioni elettorali.

ATTIVITA' DI GESTIONE IN SENSO STRETTO

Al fine di rendere compiuto il quadro delle competenze gravanti sul servizio, si ricordano sinteticamente gli istituti gestiti rispettivamente dal settore "Inquadramenti e trattamento economico" e "Orario di lavoro, assenze, diritti sindacali" e si fornisce una quantificazione degli atti emessi nell'anno.

Bisogna evidenziare, peraltro, che dal complesso di tali dati non emerge, perché difficilmente misurabile, una parte considerevole della gestione, che connota in maniera rilevante l'attività del personale addetto, ossia quella che si estrinseca attraverso una costante consulenza e interlocuzione con i dipendenti, con le strutture dell'amministrazione regionale e di altre amministrazioni. Rispetto a tale tipo di attività non possono essere, quindi, utilizzati parametri di valutazione fondati sul numero di atti adottati; tuttavia una stima attendibile fa ritenere che l'impegno del personale in tale modalità di prestazione rappresenti circa il trenta per cento.

Nel corso dell'anno sono state gestite e definite circa 18.000 pratiche, che hanno prodotto circa 2650 atti finali (determinazioni/decreti, contratti, note).

SETTORE INQUADRAMENTI E TRATTAMENTO ECONOMICO

- 1) Applicazione contratti collettivi dipendenti e dirigenti;
- 2) Inquadramenti giuridici ed economici e variazioni – riconoscimenti anzianità, part time, progressioni, ecc.;
- 3) Indennità accessorie – straordinario, pagamento ferie non godute, trasferimento, mancato preavviso, ecc.;
- 4) Attribuzione incarichi dirigenziali e connesso trattamento economico;
- 5) Contenzioso ed esecuzione sentenze; controllo delibere enti, emissione pareri.

SETTORE ORARIO DI LAVORO, ASSENZE, DIRITTI SINDACALI

- 1) Orario di lavoro;
- 2) Permessi retribuiti e non retribuiti – gravi motivi, permessi amministrativi, concorsi, pubbliche funzioni;
- 3) Altre assenze – legge n. 104/92, progetti terapeutici di recupero, protezione civile, volontariato, CRI, assenze personale in part time, in prova, ecc.;
- 4) Aspettative – per esigenze personali o familiari, per incarico funzioni dirigenziali, per dottorato di ricerca, per mandato politico, ecc.;
- 5) Tutela maternità e paternità – congedo parentale, riposi orari, malattia bambino;

- 6) Malattia – ordinaria, gravi patologie, comparto;
- 7) Diritto allo studio;
- 8) Relazioni sindacali – diritti sindacali, aspettative e distacchi sindacali, ripartizione distacchi e permessi sindacali, deleghe e revoche, rappresentatività, scioperi.

CONCLUSIONI

L'attuazione degli adempimenti conseguenti alle priorità ed agli obiettivi di carattere politico, pur inserendosi in un contesto caratterizzato da una rilevante attività di gestione in senso stretto - derivante per il 2006 in particolare dall'impegno richiesto per l'elezione delle RSU - non ha impedito al servizio di raggiungere gli obiettivi prefissati nei tempi previsti.

Già si è detto della realizzazione degli obiettivi contenuti nelle richiamate leggi regionali e nella nota assessoriale. Vi è solo da aggiungere l'apprezzamento al personale soprattutto per l'impegno eccezionale profuso nell'attività di supporto al progetto SIBAR, in un momento sicuramente critico per l'insufficienza delle risorse umane rispetto ai compiti cui si è chiamati in un periodo di grandi cambiamenti.

L'attività preponderante del servizio, peraltro, è quella connessa all'attuazione e gestione dei contratti collettivi ed alla gestione dei rapporti individuali di lavoro, implicante l'adozione delle relative determinazioni, l'emissione di pareri, la costante azione di consulenza agli uffici ed ai dipendenti e il relativo contenzioso.

Anche in tale ambito sono stati puntualmente adottati i relativi atti, compresi quelli conseguenti al rinnovo dei contratti collettivi del personale e dei dirigenti, quali l'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale, l'attribuzione dei nuovi trattamenti fondamentali ed accessori, la ridefinizione del contingente dei permessi e dei distacchi sindacali.

Per quanto riguarda in particolare l'attività correlata al contenzioso nelle vertenze che hanno interessato le materie gestite dal servizio, è da segnalare l'impegno nella collaborazione al servizio competente, prestato dai funzionari sotto forma di partecipazione alle riunioni del Collegio di conciliazione in qualità di componenti del medesimo Collegio o di delegati a conciliare in rappresentanza dell'Amministrazione.

Per quanto concerne, infine, la gestione "ordinaria", si coglie l'occasione per ricordare il risultato raggiunto in materia di assenze: l'applicazione dei nuovi metodi finalizzati a razionalizzare e semplificare le procedure e la partecipazione di tutto il personale del settore hanno consentito l'eliminazione dell'arretrato delle pratiche relative ai congedi parentali ed ai permessi retribuiti previsti dall'art. 40 del CCRL ed una drastica riduzione delle pratiche giacenti relative ad altri istituti (permessi amministrativi, assenze per malattia ordinaria e per malattia del bambino, permessi per studio).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 104, del 5 febbraio 1992 art. 33 – Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- L. n. 584, del 13 luglio 1967– Riconoscimento del diritto ad una giornata di riposo dal lavoro al donatore di sangue dopo il salasso per trasfusione ed alla corresponsione della retribuzione;
- L. n. 162, del 18 febbraio 1992– Provvedimento per i volontari del corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico e per l'agevolazione delle relative operazioni di soccorso;
- Decreto Ministeriale n. 379, del 24 marzo 1994 – Regolamento recante norme sui volontari del soccorso alpino e speleologico;
- Decreto Ministeriale del 8 aprile 1968 – Norme di attuazione della L. n. 584, del 13 luglio 1967 per il riconoscimento al donatore di sangue del diritto ad una giornata di riposo ed alla corresponsione della retribuzione;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 201, del 30 novembre 1988 – Regolamento di esecuzione dell'art. 7 della L.R. n. 33/84 (cause di servizio ed equo indennizzo);
- D.Lgs. n. 267, del 18 agosto 2000 art. 81 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- D.Lgs. n. 151, del 26 marzo 2001 – Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità;
- Contratto Collettivo dirigenti del 22 novembre 2000 art. 20 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale con qualifica dirigenziale dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali;
- Contratto Collettivo personale del 15 maggio 2001 artt. 40, 43, 44, 45, 46 e 49 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale e degli enti strumentali;
- Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;
- Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005;
- Circolare del Direttore Generale del Personale del 5 dicembre 2001 n P 28806 – Disciplina delle assenze del personale non dirigente;
- Circolare del Direttore Generale del Personale del 11 giugno 2002 n P 22602 – Aspettative, permessi e licenze dei lavoratori dipendenti eletti a cariche pubbliche nelle

amministrazioni degli enti locali – criteri applicativi – Disciplina delle assenze del personale non dirigente;

- Circolare del Direttore Generale del Personale del 2 luglio 2003 n P 26003 – Agevolazioni lavorative per i dipendenti portatori di handicap in situazione di gravità, nonché per l'assistenza ai figli o ai famigliari portatori di handicap grave. Criteri applicativi.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E02031	RIMBORSI PER GIOVANI OCCUPATI
E02044	INVENTARIO FORESTALE NAZIONALE
E02047	SOMME DA RIVERSARE AL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEI DIRIGENTI
E02048	RIMBORSO EMOLUMENTI PERSONALE IN COMANDO
E02049	ESERCIZIO DI FUNZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E02031							
E02044	110.000	110.000	110.000	110.000	100,0%	100,0%	
E02047							
E02048		1.553.531	1.543.465	1.543.465		99,4%	10.066
E02049	186.000	-	-	-	0,0%		
TOTALE	296.000	1.663.531	1.653.465	1.653.465			10.066

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E02031	5.749.256	5.749.256			0,0%	0,0%	5.749.256
E02044	130.446	130.446	130.446	130.446	100,0%	100,0%	
E02047							
E02048	7.220.960	7.220.954	3.039.525	3.039.525	42,0%	42,1%	4.181.429
E02049							
TOTALE	13.100.662	13.100.656	3.169.971	3.169.971	24,20%		9.930.685

UPB di Spesa

S02066	ONERI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIPENDENTI, IVI COMPRESO IL SALARIO ACCESSORIO
S02067	RIMBORSO DELL'ASSEGNO PERSONALE

S02068 ONERI AGGIUNTIVI PER IL PERSONALE

S02910 SPESE PER IL PERSONALE DEL CFVA – PROGETTO FIRE PARADOX

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento
S02066	192.838.366	192.716.010	159.072.215	99,9%	82,5%
S02067					
S02068	110.000	110.000	29.556	100,0	26,9%
S02910	13.665				0,0%
TOTALE	192.962.031	192.826.010	159.101.771	99,9%	82,5%

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02066	35.078.636	35.072.530	24.711.169	70,5%	10.361.361
S02067					
S02068	39.683	39.683	38.960	98,2%	723
S02910					
TOTALE	35.118.319	35.112.213	24.750.129		10.362.084

4.4. Servizio reclutamento e mobilità

COMPETENZE

Il servizio ha competenza in materia di concorsi, si occupa delle assegnazioni, dei trasferimenti e dei comandi del personale e cura l'attuazione dei processi di mobilità.

Ha competenza in materia di costituzione dei rapporti di lavoro a tempo pieno indeterminato e determinato, dei rapporti di lavoro flessibile e dei contratti di somministrazione del lavoro.

Si occupa della composizione degli uffici di gabinetto e di quelli ausiliari del Presidente e degli Assessori e, in questo ambito, provvede alla stipula dei contratti di lavoro e delle relative convenzioni con il personale estraneo.

OBIETTIVI

del

Servizio RECLUTAMENTO E MOBILITA'

Con la presente relazione si dà atto delle attività del servizio in riferimento agli obiettivi generali definiti con nota assessoriale 1134/ gab. del 30.06.06.

Obiettivo: ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI ASSUNZIONI DEFINITO CON LE DELIBERAZIONI DI GIUNTA (N. 21/19 DEL 17 MAGGIO 2005 E N. 42/1 DEL 6 SETTEMBRE 2005)

Risultati:

Nel 1° semestre 2006 sono stati assunti 16 Funzionari amministrativi e 1 Funzionario tecnico – Architetto, idonei dei concorsi unici banditi negli anni 2001 e 2002. Inoltre, sono state espletate le prove preselettive, scritte e orali degli otto concorsi pubblici per funzionari cat. D banditi nel corso del 2005, di seguito riportati:

- n. 2 Funzionari Gestori reti;
- n. 3 ingegneri Trasportisti;
- n. 16 esperti in Office Automation;
- n. 12 Funzionari in materie economico-finanziarie;
- n. 6 esperti in politiche ambientali;
- n. 15 esperti in diritto comunitario;
- n. 5 esperti Web Master;
- n. 3 esperti in statistica.

Ciò ha comportato l'impegno del Servizio per tutti gli adempimenti connessi:

- indizione di apposita gara per individuazione della Società da incaricare per la predisposizione dei quesiti delle prove preselettive;
- organizzazione logistica per l'espletamento delle prove preselettive e scritte, previ contatti con l'Ente Fiera e il C.R.F.P.;
- riunioni con i componenti della Società aggiudicataria della gara e con i componenti delle diverse Commissioni di Concorso;
- convocazione dei candidati;
- organizzazione, assistenza e collaborazione nelle giornate di espletamento delle diverse prove d'esame;
- esame degli atti concorsuali per la verifica della regolarità della procedura;
- approvazione graduatorie concorsuali;
- stipula di n. 18 contratti di lavoro con i vincitori di due concorsi (Gestori rete - Office Automation);

Nel 2° semestre del 2006 sono stati banditi altri 5 concorsi pubblici per Funzionari cat. D:

- n. 1 Funzionario con competenze in Lingua e Cultura sarda;
- n. 4 Funzionari con competenze in Conservazione e Gestione del Patrimonio storico-culturale;
- n. 5 Funzionari con competenze in Mercato del Lavoro e Formazione Professionale;
- n. 6 Funzionari con competenze in Marketing;
- n. 2 Funzionari Tecnici Medici.

La predisposizione dei bandi riferiti ad un'ampia gamma di professionalità ha comportato una propedeutica attività di studio volta sia all'individuazione dei diplomi di Laurea maggiormente rispondenti al reclutamento delle figure ricercate sia alle materie oggetto delle prove.

Sono pervenute complessivamente n. 7269 domande. Va rilevato che tali domande hanno richiesto un gravoso impegno, in quanto è stato necessario caricare in un apposito programma informatico una serie di dati non contenuti nella protocollazione informatizzata ma fondamentali per l'espletamento dei concorsi, in particolare i dati anagrafici e i diversi recapiti.

Si è provveduto alla liquidazione delle competenze alle commissioni di concorso.

Obiettivo: PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ASSUNZIONE DI AGENTI FORESTALI E PER LA COSTITUZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Risultati:

Nel dicembre del 2006, a conclusione del corso di formazione e a seguito della approvazione della graduatoria definitiva del concorso, sono stati assunti previa stipula di apposito contratto di lavoro n. 135 Agenti Forestali. Il coinvolgimento del Servizio ha riguardato:

- organizzazione logistica delle prove orali svoltesi a Cagliari e a Sassari;
- convocazione n. 439 candidati idonei alla prova scritta;
- esame atti riferiti alla prima parte del concorso (verbali prove scritte e orali);
- approvazione graduatoria provvisoria e verifica titoli di preferenza e precedenza;
- stipula convenzione con la Scuola del Corpo Forestale dello Stato per l'organizzazione del corso di formazione. Detto corso ha comportato un'intensa attività di raccordo e collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e con il C.F.V.A., sia in riferimento agli aspetti logistico-organizzativi sia in riferimento all'individuazione delle materie e delle attività da inserire nel programma del corso medesimo;

- accordi con l'Az. Ospedaliera Brotzu "Medicina del Lavoro" per la definizione del protocollo concernente la visita medica prevista dall'art. 8 del bando di concorso;
- convocazione dei candidati per la visita medica volta all'accertamento dell'idoneità psico-fisica;
- sottoscrizione con i n. 135 candidati idonei di un Contratto di Formazione Lavoro per l'avvio al corso formativo presso la Scuola del Corpo Forestale dello Stato con sede a Sabaudia (Roma);
- organizzazione viaggio dei candidati per il raggiungimento della sede del corso.

Tutte le attività sopraelencate hanno determinato il raggiungimento dell'obiettivo, consentendo l'assunzione dei 135 Agenti Forestali. A tale fine, oltre alla predisposizione degli appositi contratti di lavoro individuali, il Servizio ha predisposto la modulistica necessaria per la scelta della Sede di Servizio da parte dei candidati, per l'accredito delle competenze, per la fornitura da parte del Corpo Forestale della divisa; ha fornito la opportuna collaborazione negli adempimenti connessi al rilascio del tesserino personale. Sono stati, inoltre, curati i rapporti con il Rappresentante del Governo per il rilascio del provvedimento di Agente di pubblica sicurezza.

Sempre nel 2° semestre del 2006 sono state indette, per conto del Centro Regionale di Programmazione, 2 Selezioni per la costituzione del Nucleo di Valutazione e di Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) per complessivi 14 posti, 7 dei quali riservati a componenti interni dell'Amministrazione regionale.

Obiettivo: PROCEDURE CONCORSUALI PER L'ASSUNZIONE DI DIRIGENTI E ASSUNZIONE DI DIRIGENTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Risultati:

In collaborazione con la Direzione Generale sono stati predisposti i criteri per lo svolgimento dei concorsi pubblici per l'accesso alla qualifica dirigenziale ai sensi dell'articolo 32, C. 8 della L.R. 31/1998, approvati con Del. G.R.

Sulla base di tale criteri sono stati banditi i seguenti n. 3 concorsi per dirigenti:

- n. 5 posti per l'area Economico-Finanziaria e delle Politiche Comunitarie;
- n. 3 posti per l'area dello Sviluppo Tecnologico;
- n. 2 posti per l'area del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale.

L'obiettivo prioritario è stato quello di riconfigurare una dirigenza regionale che possa meglio rispondere alle esigenze dei diversi ambiti organizzativi e professionali maggiormente coinvolti nei processi di sviluppo.

Sono stati inoltre predisposti Bandi di Selezione per l'individuazione dei Direttori Generali dell'Agencia delle Entrate e delle Agenzie agricole A.G.R.I.S. , A.R.G.E.A. e L.A.O.R.E. e del Direttore Generale dell'Agencia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate.

Si è proceduto, altresì, a predisporre i contratti individuali di lavoro del Direttore Generale dell'Agencia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate, del Direttore Generale dell'Agencia Regionale per il Lavoro, del Direttore Generale per l'Innovazione Tecnologica e per le Tecnologie dell'Informazione e delle Comunicazioni e di 3 Dirigenti esterni assegnati alla Direzione generale dell'Assessorato della Sanità.

Obiettivo: PROCEDURE DI MOBILITA' INTERNA ED ESTERNA DEL PERSONALE

Risultati:

Tra i compiti del Servizio rientrano:

- la composizione degli Uffici di Gabinetto e Ausiliari del Presidente e degli Assessori. In questo contesto sono stati adottati n. 23 provvedimenti riferiti agli Uffici di Gabinetto e n. 7 per gli Uffici di Staff;
- Attivazione e rinnovo Comandi presso le Direzioni Generali od altre PP.AA. (n. 19 provvedimenti adottati);
- Trasferimenti dei dipendenti tra le diverse Direzioni Generali. (n. 60 provvedimenti adottati);
- Gestione processi di Mobilità. Pervengono numerose richieste di mobilità verso l'Amm. Regionale da parte di dipendenti altre PP.AA.. (n. 60 istanze di risposta evase).

Si tratta di procedimenti, in genere, non particolarmente complessi, tuttavia in alcuni casi essi richiedono notevole impegno, sia per quanto riguarda i contatti con gli utenti, ai quali occorre fornire opportune modalità di informazione, sia per quanto riguarda le aspettative in ordine alla celerità nella definizione delle pratiche.

Conclusioni

Il raggiungimento degli obiettivi prefissati è stato conseguito nel contesto di un'attività di servizio caratterizzata da un considerevole impegno nell'attuazione del programma di assunzioni già in essere, dalle chiamate dei candidati risultati idonei nelle graduatorie dei concorsi pubblici in corso di validità, nonché dalla procedura concorsuale pubblica in corso per l'assunzione dei 104 Agenti Forestali, complessa sin dall'origine, a causa dell'eccessivo numero di domande pervenute e della modifica introdotta dalla L.R. n. 4/2006 sull'argomento, in ultimo dalle restanti numerose attività facenti parte delle competenze del Servizio (mobilità, etc.).

Si è richiesto un impegno notevole di tutto il personale peraltro in una situazione di carenza di risorse umane. Si evidenzia, inoltre, che il Servizio è stato coinvolto, in considerazione della sua rilevanza esterna, in numerosissimi contatti con i cittadini per richieste di chiarimenti e continue informazioni sullo stato dei concorsi, delle assunzioni e delle mobilità.

Per il futuro, al fine di poter rispondere puntualmente alle necessità di ulteriori concorsi, il Servizio, auspica che sia organizzato diversamente l'invio delle domande di partecipazione, immaginando, per esempio una richiesta On-Line con uno specifico modulo contenente le necessarie informazioni, da perfezionare una volta superata l'eventuale prova preselettiva.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- L. n. 68, del 12 marzo 1999 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- L.R. n. 1, del 7 gennaio 1977 - Norme sull'organizzazione amministrativa della Regione sarda e sulle competenze della Giunta, della Presidenza e degli Assessorati regionali;
- L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, artt 9, 38, 40, 52, 53, 54, 55, 56 e 57 - Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione;
- L.R. n. 6, del 14 giugno 2000 - Modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998, (Disciplina del personale regionale e dell'organizzazione degli uffici della Regione) e norme varie sugli uffici e il personale della Regione;
- L.R. n. 16, del 1 agosto 2000 - Provvedimenti relativi al personale impiegato dall'Amministrazione regionale e dagli enti regionali nei lavori socialmente utili e nei progetti - obiettivo e disciplina dei compensi spettanti agli amministratori del fondo per l'integrazione del trattamento di quiescenza, di previdenza e di assistenza del personale dipendente dall'Amministrazione regionale;
- L.R. n. 11, del 8 luglio 2002 – Norme varie in materia di personale regionale e modifiche alla L.R. n. 31, del 13 novembre 1998;
- D.Lgs. n. 196, del 12 maggio 1995 art. 39 comma 15 – Attuazione dell'art. 3 della L. n. 216, del 6 marzo 1992, in materia di riordino dei ruoli, modifica alle norme di reclutamento, stato ed avanzamento del personale non direttivo delle Forze armate;
- Contratto collettivo personale del 15 maggio 2001 art. 87 – Contratto collettivo regionale di lavoro per il personale dipendente dell'Amministrazione regionale degli Enti Strumentali;
- Contratto Collettivo Regionale di lavoro per il personale dirigente biennio 2002/2005 sottoscritto il 2 marzo 2006;
- Contratto collettivo regionale per il personale dell'amministrazione regionale e degli enti regionali parte normativa ed economica 2002/2005 sottoscritto il 6 dicembre 2005.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Spesa

S02075	ONERI PER IL LAVORO TEMPORANEO
S02076	SPESE PER IL PERSONALE COMANDATO
S02077	INTERVENTI PER L'ACCESSO AL PUBBLICO IMPIEGO
S02078	INDENNITÀ E RIMBORSI COMPONENTI COMMISSIONI VARIE
S02079	ONERI PER IL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI COMPONENTI DEGLI UFFICI DI GABINETTO E DEGLI UFFICI AUSILIARI DELLA DIREZIONE POLITICA

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento
S02075					
S02076	1.282.000	1.281.999	3.497	100,0%	0,3%
S02077	441.000	274.670	274.470	62,3%	99,9%
S02078	149.628	149.521	88.085	99,9%	58,9%
S02079	10.094.604	10.055.175	8.803.902	99,6%	87,6%
TOTALE	11.967.232	11.761.365	9.169.954	98,3%	77,9%

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02075	439.234	13.144	13.144	100,0%	-
S02076	3.248.335	2.462.026	1.846.633	81,1%	615.393
S02077	103.800	103.800	103.800	100,0%	
S02078	5.000	401	401	100,0%	
S02079	719.926	719.926	267.559	37,2%	452.367
TOTALE	4.516.295	3.299.297	2.231.537		

4.5. Servizio previdenza e assistenza e F.I.T.Q.**COMPETENZE**

Il servizio cura le situazioni contributive individuali e la definizione ed il trattamento previdenziale legato anche alla risoluzione del rapporto di lavoro, le prestazioni assistenziali, le posizioni assicurative INAIL, i riscatti, le ricongiunzioni e l'istruttoria di pensioni privilegiate e di inabilità.

Si occupa inoltre di infortuni, infermità per cause di servizio, concessione equo indennizzo, inidoneità fisica al lavoro ed impiego in altre mansioni, rimborso spese di cura a seguito del

riconoscimento della perdita dell'integrità fisica del dipendente, oltre che di prestazioni assistenziali come assegni familiari, detrazioni fiscali, polizze assicurative, cessioni del quinto e prestiti diversi, anche di curare la gestione amministrativa degli infortuni, il pagamento dei premi e di aggiornare l'elenco dei dipendenti assicurati.

L'attività del servizio spazia poi dalla segreteria del Comitato d'amministrazione ai rapporti con il Collegio dei Revisori, dal Bilancio ai rapporti con il tesoriere, fino a comprendere il trattamento integrativo di pensione, quello di fine rapporto, le anticipazioni del TFR ed i vari adempimenti del sostituto d'imposta quali, la compilazione del modello 770.

Non va dimenticato la tenuta e l'aggiornamento dell'anagrafe del personale cessato.

Nel 2006 l'attività del Servizio si è concretizzata, oltre che nel portare avanti la grande mole di lavoro sua propria, nel dare esecuzione ai diversi obiettivi dell'Amministrazione che saranno successivamente descritti.

Tra le principali difficoltà che hanno contraddistinto il Servizio nel suo complesso si segnala il fatto che i settori Previdenza ed Assistenza sono stati accorpati a quelli del F.I.T.Q. le cui strutture, però, si trovano in luoghi distinti determinando problematiche logistiche rilevanti, se si considerano i momenti di interfaccia operativa tra i diversi Uffici. Il protocollo, inoltre, si trova presso la sede dei settori Previdenza ed Assistenza e solo grazie all'impegno profuso dal personale tali difficoltà vengono affrontate senza creare disservizio.

Con riferimento alla sola attività del F.I.T.Q., si precisa che sono stati registrati 5456 numeri di protocollo, sono stati emessi 2664 mandati e conclusi 1700 provvedimenti riguardanti prevalentemente cessazioni e calcoli inerenti l'integrativo della pensione.

OBIETTIVI

del

Servizio PREVIDENZA, ASSISTENZA e F.I.T.Q.

Obiettivo: GESTIONE ESODO INCENTIVATO

L'attività relativa alla gestione dell'esodo incentivato è stata di notevole entità anche per il 2006. Infatti oltre ad un'attività preparatoria di acquisizione di tutti i fascicoli personali per verificare i requisiti dell'età e dell'anzianità di servizio di ciascuno per poi provvedere al calcolo della pensione, sono state elaborate delle tabelle di monitoraggio al fine di conoscere anche in via preventiva il numero di dipendenti interessati, suddivisi per categoria e per data di cessazione. Complessivamente nel 2006 sono cessati dal servizio ben 185 dipendenti di cui solo 37 con la procedura ordinaria.

Sul piano operativo si è verificato un notevole incremento del carico di lavoro sia in considerazione del numero dei cessati che è aumentato rispetto alla media degli anni 2003 e

2004, nei quali non si è mai superato i 100 dipendenti, sia perché si è resa necessaria un'attività di consulenza attraverso ipotesi di calcolo a favore di dipendenti che non hanno poi concretizzato il pensionamento.

Inoltre va sottolineato che tutte le procedure sono state curate con priorità perché la risoluzione incentivante del rapporto di lavoro avviene in forma consensuale, senza obbligo contrattuale del preavviso, il che ha comportato per l'ufficio l'immediata definizione della posizione previdenziale del dipendente, cui deve essere assicurata tempestivamente la pensione.

A ciò va aggiunta, infine, tutta l'attività di informazione e di istruttoria per il calcolo e l'erogazione degli incentivi stimati in circa 5 milioni di euro.

Obiettivo: RILIQUIDAZIONE PENSIONI A SEGUITO APPROVAZIONE CONTRATTO 2002/2005 E PROGRESSIONE ORIZZONTALE PERSONALE CESSATO

Il Contratto Collettivo Regionale di Lavoro 2002/2005 dei dipendenti ha determinato miglioramenti retributivi anche per il personale cessato in tale periodo, conseguentemente l'ufficio ha dovuto elaborare i nuovi dati retributivi per trasmetterli all'INPDAP ed al F.I.T.Q. per circa 390 ex dipendenti al fine di consentire agli stessi Istituti di procedere alle riliquidazioni delle pensioni e dei trattamenti di fine rapporto.

Anche gli incrementi retributivi dovuti alle progressioni professionali dei pensionati nel quadriennio 2001/2004 previste dall'art. 20 comma 35 della L.R. 4/2006 (collegato alla finanziaria) hanno determinato ripercussioni in termini di maggior carico di lavoro per l'ufficio. Sono stati esaminati circa 320 fascicoli, relativi ai cessati che hanno potuto beneficiare di tale Istituto.

Obiettivo: GESTIONE LIQUIDAZIONI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DIPENDENTI LEGGE 22/96 E LAVORI SOCIALMENTE UTILI (D.Lgs 468/1997)

La trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato per i 248 dipendenti della L.R. 22/96 e i 68 dipendenti LSU ha comportato per l'ufficio un impegno non indifferente. Infatti si è dovuto interloquire più volte con l'Istituto di Previdenza per risolvere la problematica giuridica avanzata dallo stesso non facile soluzione: trattandosi di trasformazione di rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato senza soluzione di continuità. Si è reso pertanto necessario approfondire detta problematica prima dell'adozione del provvedimento al fine di favorirne il buon fine.

È stata poi svolta l'attività istruttoria e la predisposizione dei documenti da trasmettere all'INDAP per la liquidazione dei TFR.

Obiettivo: REGOLARIZZAZIONI SISTEMAZIONI CONTRIBUTIVE

Nel 2006, come ogni anno, l'Amministrazione ha ricevuto dall'INPDAP la richiesta di regolarizzazione di sistemazioni contributive del personale cessato. Ne sono pervenute due contenenti circa 40 nominativi, per ciascuno dei quali occorre confrontare i contributi versati dall'Amministrazione con quelli richiesti dall'Istituto di Previdenza.

La ricostruzione è stata molto laboriosa tenuto conto che si è reso necessario esaminare gli elenchi generali e suppletivi sin dagli anni cinquanta e che l'INPDAP impone sempre tempi molto ristretti.

La revisione contabile di tali prospetti ha consentito all'Amministrazione di non dover pagare le ingenti somme richieste. Infatti questo Servizio ha rettificato una richiesta di debito che per l'INPDAP ammontava a € 198.893,16, accertando addirittura un credito per l'Amministrazione pari ad € 12.763,17.

Nell'ultima nota di rettifica di debito trasmessa all'INPDAP invece, seppure non ancora completamente verificata, si è rilevato che il debito stesso si è ridotto da € 114.202,47 a € 19.688,77.

Per la prima richiesta di rettifica, l'approvazione da parte dell'Ente Previdenziale, ha consentito di dare mandato alla Ragioneria Regionale per il relativo recupero.

Obiettivo: RIFORMA DEL FONDO INTEGRATIVO DEL TRATTAMENTO DI QUISCIENZA – F.I.T.Q. ISTITUITO CON L.R. 15 DEL 1965.

Il Servizio è stato impegnato in modo consistente nel processo di riforma del F.I.T.Q. del personale dipendente dell'Amministrazione Regionale. Ha fornito tutto l'apporto necessario al Direttore Generale ed allo Studio Legale del Prof. Sandulli di Roma incaricato dell'elaborazione di proposte finalizzate alla modifica del testo della L.R. n. 15 del 1965.

Gli adempimenti posti a carico dell'ufficio sono stati vari e complessi, ma tutti preordinati a far conoscere i dati retributivi del personale regionale. È importante segnalare che sono state predisposte tabelle "Excel" contenenti dati relativi al personale in servizio, estratti dal sistema informativo telematico regionale, contenenti non solo dati anagrafici ed il livello retributivo, ma anche l'anzianità di servizio e le retribuzioni pensionabili annue dal 1993 ad oggi. Complessivamente sono stati elaborati i dati di 3773 dipendenti in servizio, di cui 141 dirigenti, e 2610 pensionati, di cui 1940 titolari di pensione diretta e 670 titolari di pensione di reversibilità.

Operare non è stato facile anche perché le banche dati attualmente a disposizione dell'ufficio non ne consentono l'immediato utilizzo in funzione degli output informativi richiesti dallo studio attuariale di Roma. Ad esempio, gli arretrati dei rinnovi contrattuali, gli incrementi retributivi per mobilità e tutti gli istituti che in generale hanno comportato aumenti della

retribuzione figurano sempre per l'importo complessivo e nel momento della loro liquidazione anziché ordinatamente per gli anni di competenza.

Sono state elaborate inoltre diverse schede riferite al calcolo del trattamento di fine rapporto e dell'assegno integrativo del personale cessato al fine di evidenziare l'insufficienza delle contribuzioni rispetto alle prestazioni.

Obiettivo: GESTIONE ENTI SOPPRESSI, ESIT, EPT, AZIENDE DI SOGGIORNO ED EX-ESAF

Per effetto delle disposizioni legislative di riforma degli Enti Regionali, sono transitati nel F.I.T.Q. dipendenti di alcuni enti soppressi.

Questo ha comportato l'acquisizione delle risorse necessarie per l'erogazione di prestazioni obbligatorie, in particolare per il personale dell'ex Esit ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 7/2005.

Il personale ex EPT e AAST, transitato negli EE.LL., ed il personale ex ESAF, continua a godere tramite l'iscrizione al F.I.T.Q., del trattamento integrativo di pensione.

Le problematiche derivanti dall'applicazione di dette norme, che hanno comportato anche il confronto intenso con gli Enti soppressi, sono state affrontate dall'ufficio con grande impegno e professionalità senza creare alcun disservizio per gli utenti.

Sul piano operativo è stato necessario acquisire tutti i fascicoli individuali al fine di garantire da subito le prestazioni erogate dal Fondo. Inoltre si è dovuto intervenire nel sistema di bilancio del F.I.T.Q., sia per la parte entrata, al fine di rilevare e gestire distintamente le contribuzioni a carico dell'Amministrazione, del personale e degli stessi Enti soppressi, sia per la parte della spesa dovendo prevedere i differenti interventi integrativi, assegni vitalizi ed indennità di anzianità, laddove spettanti, per i dipendenti cessati. In ultimo, con riferimento ai lavoratori impiegati nei soppressi EPT e AAST transitati negli EE.LL., è stato necessario raccordarsi con gli stessi affinché pervenissero, in maniera corretta, al calcolo ed al trasferimento delle contribuzioni a carico del personale stesso in favore del Fondo.

Obiettivo: POTENZIAMENTO DELLE PRESTAZIONI FACOLTATIVE DEL F.I.T.Q. – SOGGIORNI CLIMATICI PER EX DIPENDENTI E SOGGIORNI ESTIVI PER FIGLI DEI DIPENDENTI DELLA REGIONE

Fino al 2005, all'interno delle attività facoltative, il Fondo organizzava 4 turni di soggiorno climatico in Italia per ex dipendenti e, alternandoli ogni anno, il soggiorno climatico per figli di dipendenti in fascia di età dagli 8 ai 13 anni oppure le vacanze studio all'estero sempre per figli dei dipendenti in fascia di età dai 13 ai 17 anni.

Nel 2006 tenuto conto che diminuiva il numero dei partecipanti della fascia di età 8/13 anni, il comitato ha fatto la scelta di organizzare ogni anno sia il soggiorno in Italia che all'estero e ha aggiunto un ulteriore fascia di età 18/23 anni con destinazione, sempre all'estero, diversa. Queste scelte hanno comportato la gestione di quattro gare d'appalto ad evidenza pubblica che hanno incrementato notevolmente le attività del Servizio, soprattutto se si tiene conto che fino al 2004 la scelta delle ditte appaltatrici avveniva per trattativa privata e dal 2005 mediante gare ad evidenza pubblica.

In particolare si è passati dalla gestione delle le fasi relative all'appalto e alla gestione dei servizi delle 2 gare del 2005 alle 4 gare del 2006 (soggiorno climatico per ex dipendenti e soggiorni per ragazzi suddivisi in tre lotti). Attività che vanno dalla predisposizione dei bandi e dei relativi capitolati speciali d'appalto, alle fasi inerenti le procedure di gara, alla formulazione delle graduatorie degli utenti partecipanti e dei relativi contatti con questi ultimi e con le Agenzie viaggio per tutte attività preliminari alla partenza, al monitoraggio in itinere e successivo all'erogazione dei servizi da parte delle Ditte appaltatrici. Inoltre nel 2006 l'attività è stata resa più complessa dall'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti (D.lgs 136/2006) che ha richiesto di ridefinire ex novo le diverse fasi e gli adempimenti inerenti le procedure di gara e della gestione successiva all'aggiudicazione.

In totale se nel 2005 hanno usufruito dei viaggi 124 ex dipendenti e 78 ragazzi (solo nella fascia 8-13) nel 2006 ne hanno usufruito 106 ex-dipendenti e 112 ragazzi (44 nella fascia 8-13, 50 nella fascia 13-17 e 18 nella fascia 18-23).

Attività connesse alle emergenze della direzione politica:

1. attività di collaborazione con la direzione generale;
2. il servizio ha collaborato nella fase di predisposizione delle leggi di riforma degli enti e della legge finanziaria con la predisposizione e continuo aggiornamento dei dati relativi al personale che maturava nel 2006 i requisiti per il pensionamento ed i dati necessari per sostenere la riforma del F.I.T.Q.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- L. n. 1436, del 28 luglio 1939 art. 3 – Riordinamento dell'ente nazionale fascista di Previdenza e di Assistenza per i dipendenti da enti parastatali ed assimilati;
- Regio Decreto n. 1483, del 04 settembre 1940 artt. 34 e 35 – Regolamento di esecuzione della legge 1436 del 28 luglio 1939;
- D.Lgs n. 626., del 19 settembre 1994 art. 4 – Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro;

- D.Lgs. n. 38, del 23 febbraio 2000 – Disposizioni in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e la malattie professionali a norma dell'art. 55, comma 1° della L. n. 144, del 17 maggio 1999;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 547, del 27 aprile 1955 art. 403 – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 1124, del 30 giugno 1965– Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e malattie professionali;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 917, del 22 dicembre 1986 – Testo unico delle imposte sui redditi;
- Circolare Ministeriale – Circolare annuale del Ministero dell'Economia e delle Finanze sui limiti di reddito;
- Circolare del Direttore Generale del Personale del 12 marzo 2002 n. P 12112 – Detrazioni per carichi di famiglia L. n. 448 del 28 dicembre 2001 – Legge Finanziaria 2002;
- Circolare del Direttore del servizio previdenza e assistenza del 19 giugno 2003 n. P24007 – Assegno per il nucleo familiare.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

S02033 PARTITE DI GIRO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità impegno	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E02033	25.010.000	20.053.934	20.053.934	20.053.934	80,2%	100,0%	
TOTALE	25.010.000	20.053.934	20.053.934	20.053.934	80,2%	100,0%	

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E02033	695.845	688.044	687.566	687.566	99,9%	99,9%	478
TOTALE	695.845	688.044	687.566	687.566	99,9%	99,9%	478

UPB di Spesa

S02084 SPESE PER CURA, INDENNIZZI PER CAUSA DI SERVIZIO E ACCERTAMENTI SANITARI

S02085 QUOTE DI ASSEGNI DI QUIESCENZA

S02086 ONERI DI FINE RAPPORTO

S02087 VERSAMENTI DI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

S02088 VERSAMENTI DI RITENUTE ED ACCONTI

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento
S02084	136.834	136.638	115.178	99,9%	84,3%
S02085					
S02086	14.241.856	11.941.630	11.450.772	83,8%	95,9%
S02087	51.184.972	50.061.548	50.023.308	96,3%	83,3%
S02088	25.010.000	24.073.892	20.053.934	93,3%	
TOTALE	90.573.662	86.213.708	81.643.192	95,1%	94,7%

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S02084	64.444	64.401	62.874	97,6%	1.528
S02085					
S02086	120.649	94.188	30.936	47,6%	63.252
S02087	277.508	277.360	85.038	30,7%	192.322
S02088	20.993	13.192	13.192	100,0%	-
TOTALE	483.594	449.141	1.051.408	15,1%	1.461

Il servizio è caratterizzato da U.P.B. che prevedono degli stanziamenti che discendono direttamente dalle previsioni dei capitoli di spesa su cui gli oneri ricadono.

L'accorpamento di due servizi (Previdenza e FTQ) non comporta nessuna variazione nelle poste di bilancio perché il fondo di trattamento di quiescenza gestisce un proprio bilancio separato.

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

03.01 Direzione Generale della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio

Direttore Generale:

Tiziana Zucca

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Antonia Cuccu

Cristina Filomena Manconi

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Marinella Locci

1. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ESERCIZIO 2006

La Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio svolge funzioni strategiche, tra le quali la predisposizione e la gestione degli strumenti di governo della finanza regionale, il monitoraggio e la verifica dei programmi di spesa e di quelli relativi all'Autorità di Pagamento.

Alla data del 31. 12. 2006 la Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione risultava organizzata in cinque servizi e relative articolazioni e nell'Ufficio della medesima Direzione, in conformità agli indirizzi politici volti a riorganizzare l'Amministrazione secondo le specifiche di contenimento della spesa e riduzione delle strutture contenute nel D.P.G.R. n.66 del 28 aprile 2005, al decreto dell'Assessore della Programmazione n. 79 dell'8 agosto 2005 e del D.A. n. 82/PROG. del 25 ottobre del 2006, con i quali è stata disposta la riorganizzazione della struttura della Direzione Generale e l'istituzione delle articolazioni di primo livello dei servizi.

Tra le modifiche più rilevanti si evidenziano le seguenti:

- con la legge regionale 11 maggio 2006 n. 4, sono stati istituiti tre nuovi tributi e la creazione di un organismo regionale (l'Agenzia regionale delle Entrate) appositamente deputato alla loro gestione. Nelle more dell'attivazione dell'Agenzia è stato attribuito alla Direzione Generale il compito di predisporre gli adempimenti propedeutici necessari a garantire l'effettiva applicazione delle nuove norme tributarie. Conseguentemente si è resa necessaria una riorganizzazione di carattere transitorio, all'interno della Struttura, per poter avviare il complesso e articolato sistema amministrativo-contabile occorrente per il decollo delle tre imposte regionali e per consentire, nel contempo, il regolare svolgimento delle altre attività istituzionalmente poste in capo alla Direzione;
- l'art 6, comma 10, della legge regionale n. 4/2006 ha inoltre attribuito all'Assessorato della Programmazione e Bilancio la titolarità delle competenze in materia di assegnazioni statali, ciò ha comportato per il servizio Entrate nuovi adempimenti, al fine di monitorare tutti i capitoli d'entrata del titolo II del Bilancio regionale e verificare il regolare espletamento dell'attività amministrativa per l'acquisizione delle risorse rimaste in capo ai singoli assessorati di spesa;
- l'art. 27, commi 9-12, della L.R. n. 4/2006, ha previsto per il Servizio Credito nuove competenze di collaborazione per l'attuazione della procedura di cessione dei crediti, a valere su leggi di agevolazione la cui gestione è particolarmente onerosa per la Regione e di collaborazione con gli altri Assessorati nella procedura prevista dal comma 12 che introduce una procedura transattiva speciale, al fine di accelerare la riscossione dei crediti regionali.

Con riferimento alle attività svolte nel 2006, il Direttore Generale, in raccordo con dei direttori dei servizi, ha predisposto la proposta dei i piani operativi annuali che ha presentato all'Organo Politico con nota n. 4714 del 18 luglio 2006.

L'Assessore ha ritenuto adeguato il quadro di riferimento presentato e ha definito le azioni considerate prioritarie per ciascun servizio, con nota n. 347/Prog., del 8 agosto 2006, conseguentemente, la Direzione Generale ha curato il coordinamento delle attività di rilevanza strategica e le altre attività previste nel proprio programma operativo di attività affidandone l'esecuzione ai servizi.

Il **Servizio Affari Generali** ha supportato la Direzione generale nella predisposizione di documenti relativi alle attività di indirizzo amministrativo, di predisposizione delle relazioni sull'attività complessiva dei Servizi e di documenti richiesti da altri soggetti istituzionali, nella predisposizione delle convenzioni e delle determinazioni relative all'UPB di spesa per studi, consulenze e collaborazioni e di gestione dei fondi di rendimento e posizione. Inoltre, il Servizio ha curato gli affari generali e giuridico amministrativi, le attività di gestione del personale e la redazione degli atti di organizzazione, ha svolto le attività di organizzazione delle procedure informatiche della Direzione ed ha fornito il supporto tecnico e informatico al fine di monitorare i livelli delle entrate e delle spese regionali, per la verifica del rispetto dei vincoli di spesa stabiliti dal Patto di stabilità interno e dello stato di previsione della spesa.

Oltre alle attività amministrative di competenza sopra illustrate, l'attività svolta dallo stesso Servizio ha riguardato anche gli adempimenti connessi al passaggio verso il nuovo sistema informativo regionale, in conformità alle direttive date dagli organi di vertice amministrativi e politici. Questi processi, in coerenza con le linee guida in materia, hanno determinato una rivisitazione delle modalità organizzative e un adeguamento delle procedure in essere alle funzionalità del nuovo sistema che, tra l'altro, ha comportato il coinvolgimento di tutti i settori del Servizio e l'adozione di nuovi meccanismi di raccordo tra i Servizi, la Direzione Generale e le altre strutture preposte all'analisi dei processi e all'attuazione del nuovo sistema informativo.

Il **Servizio Bilancio** ha basato la propria attività sia sugli adempimenti ordinari, che su quelli connessi agli obiettivi attribuiti dall'Assessore per l'anno 2006.

Gli adempimenti ordinari sono quelli previsti dalla legge di contabilità, tra i quali assumono rilevanza strategica: la predisposizione di una prima proposta relativa ai disegni di Legge Finanziaria, di Bilancio annuale e pluriennale per Unità Previsionali di Base per gli anni 2007 - 2010, e dell'allegato tecnico per l'anno 2006 - 2008 e il disegno di legge di approvazione del consuntivo 2005, nonché tutta l'attività di gestione del bilancio 2006, riferita a provvedimenti di iscrizione e accertamento delle entrate e correlative spese, nonché di utilizzi dei vari fondi di riserva, fondo programmazione negoziata e fondo accordi sindacali. È stata inoltre predisposta la parte finanziaria del Documento Strategico Regionale che nel

2006 è stato utilizzato quale strumento di programmazione regionale, prima dell'approvazione del Piano Regionale di Sviluppo.

Oltre alle suddette attività si evidenziano quelle relative all'esame dei progetti di legge per la formulazione della relativa copertura finanziaria, le attività collegate alla contabilità speciale (ex L. 402/94) e quelle riferite a specifiche disposizioni della legge di bilancio e delle leggi di settore.

Con riferimento agli obiettivi attribuiti dall'Assessore, sono stati portati a termine i seguenti adempimenti:

- ricodificazione della struttura di bilancio in applicazione dell'art. 28 della legge n. 289 del 2002 (codificazioni SIOPE);
- predisposizione del disegno di legge di riforma della contabilità regionale;
- implementazione e gestione del sistema SIBAR per la parte relativa al programma di bilancio e delle procedure finanziarie e contabili (che ha comportato la riclassificazione dei capitoli di bilancio per strategie e funzioni obiettivo e la conseguente individuazione delle nuove UPB di entrata e di spesa).

In capo al Servizio bilancio è posta l'attività del Nucleo Conti Pubblici Territoriali volta al rilevamento dei flussi finanziari delle amministrazioni pubbliche e degli enti del settore pubblico, all'elaborazione del conto consolidato della finanza pubblica ed alla conseguente analisi della entrate e delle spese correnti e in conto capitale classificate per settori, categorie economiche e livelli di governo.

Nel corso dell'anno 2006 il Nucleo ha predisposto i conti consolidati della finanza pubblica per gli anni 2005 e 2006 e proceduto a tutti gli adempimenti ad esso connessi.

Si evidenzia infine l'attività svolta ai fini della riqualificazione e risanamento del bilancio regionale: è stato portato avanti il processo di razionalizzazione e contenimento della spesa iniziato nell'anno precedente, anche in collaborazione con gli Assessorati e la Ragioneria regionale.

Il **Servizio Entrate**, nel corso del 2006, ha espletato, oltre alle ordinarie funzioni previste dalla normativa di riferimento, attività di carattere straordinario in virtù di nuove disposizioni normative o di specifici indirizzi degli organi politici.

Le attività ordinarie riguardano: adempimenti inerenti al *Federalismo fiscale*; la predisposizione degli atti e delle verifiche concernenti il Patto di Stabilità interno; l'attività di verifica e riscontro della devoluzione delle quote dei tributi erariali statutariamente compartecipati; la predisposizione dei provvedimenti di restituzione delle somme erroneamente versate in Tesoreria regionale; la periodica predisposizione del quadro delle risorse regionali e il loro aggiornamento; la verifica del rispetto dell'applicazione della

normativa nazionale e regionale in tema di entrate tributarie; gli adempimenti connessi alla manovra finanziaria 2007- 2009 e all'accertamento delle entrate.

Inoltre l'art. 6, comma 10, della legge regionale n. 4/2006 ha attribuito all'Assessorato della Programmazione e Bilancio la titolarità delle competenze in materia di accertamento delle assegnazioni statali, che ha comportato per il Servizio Entrate l'espletamento di nuovi adempimenti. A tale riguardo l'organico del Servizio è stato aumentato di una unità.

Le attività di carattere straordinario assegnate al Servizio Entrate sulla base di provvedimenti normativi adottati nel corso del 2006 o di specifiche direttive dell'organo politico sono state essenzialmente:

- 1 le attività concernenti l'introduzione e la gestione dei nuovi tributi regionali (art. 2, 3 e 4 L.R. n. 4/2006) che si sono concretizzate attraverso lo studio della normativa regionale e statale di riferimento, la predisposizione dei provvedimenti normativi e attuativi, l'attività di previsione e accertamento, l'assistenza ai contribuenti e gli adempimenti connessi all'attivazione dell'Agenzia regionale per l'entrate. Tutto ciò ha richiesto una riorganizzazione di carattere transitorio, all'interno del Servizio, al fine di garantire il regolare espletamento delle attività istituzionalmente poste in capo alla struttura;
- 2 le attività finalizzate all'adeguamento dell'entrate regionali mediante la revisione del regime finanziario della Regione, obiettivo raggiunto attraverso l'approvazione delle disposizioni di cui ai commi da 834 a 840, dell'art. 1, della L. 27.12.2006, (Legge Finanziaria Statale 2007) che hanno fra l'altro determinato la modifica dell'articolo 8 della Statuto. Questo complesso di attività, diretto al conseguimento di un obiettivo di evidente valenza strategica per l'Amministrazione, ha implicato la raccolta e l'elaborazione dei dati relativi al gettito tributario della Sardegna, delle altre Regioni a Statuto speciale e dello Stato, ha prodotto la predisposizione di relazioni e tabelle, ha determinato la verifica e l'analisi delle risultanze regionali con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha indotto all'acquisizione e all'esame delle norme finanziarie delle Regioni a Statuto speciale, ha portato all'espletamento dell'attività di consulenza e assistenza tecnica in favore dell'Assessore e del Presidente nel corso della trattativa con lo Stato, ha determinato la predisposizione delle bozze del nuovo regime finanziario.

Il **Servizio Credito**, relativamente alle procedure di indebitamento, non essendosi verificate crisi di liquidità, nel corso del 2006 non ha realizzato nuove operazioni di indebitamento.

È stata definita e conclusa la procedura di ottenimento del secondo rating con l'Agenzia FITCH ed è stato aggiornato il rating già ottenuto dall'agenzia Moody's.

È proseguita l'attività di monitoraggio delle risorse finanziarie regionali assegnate ai fondi di rotazione o assimilati costituiti presso le banche convenzionate per la gestione degli incentivi.

È ancora in corso, inoltre, la modifica del sistema di convenzionamento con gli istituti di credito/società, ai fini dell'attuazione di interventi di sostegno pubblico alle imprese, e la relativa razionalizzazione della gestione dei fondi, caratterizzato dalla separazione tra ente istruttore e ente gestore.

È stata prorogata la convenzione di tesoreria in scadenza al 31.12.2006.

È stata avviata la procedura di cessione dei crediti ex commi 9-12 dell'art. 27 della L.R. 4/2006, a valere su leggi di agevolazione la cui gestione è particolarmente onerosa per la Regione.

Il Servizio Verifica Programmazione della Spesa e Attività connesse alle funzioni di Autorità di Pagamento, nell'anno 2006, ha svolto le attività connesse alle funzioni di Autorità di Pagamento FERS del Programma Operativo Regionale 2000 – 2006 e le funzioni di Autorità di Pagamento dei Programmi di Iniziativa Comunitaria INTERREG III A e LEADER PLUS. In particolare il Servizio ha curato la certificazione della spesa, l'elaborazione della domanda di pagamento e il recupero di eventuali pagamenti erroneamente effettuati. Al fine di migliorare e standardizzare la procedura di controllo nella predisposizione delle domande di pagamento e di certificazione della spesa, in mancanza di specifiche disposizioni normative e/o regolamentari, sono state codificate le "procedure interne" adottate a cura delle Autorità di Pagamento regionali, funzionali alla verifica ed alla convalida delle domande di pagamento elaborate e trasmesse ai competenti organismi nazionali e comunitari.

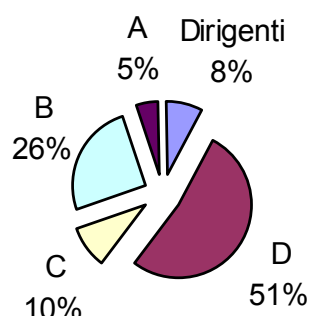
In particolare è stato definito un apposito Manuale delle procedure riguardante l'attività dell'Autorità di Pagamento e l'utilizzo di modulistica standard per le attestazioni di spesa e di apposite check-list di controllo. Sono state inoltre implementate le verifiche e i controlli presso l'Autorità di Gestione e i Responsabili di Misura. Per garantire la regolarità delle operazioni e la correttezza della certificazione di spesa sono stati svolti appositi audit di sistema e attività di verifica sull'attività svolta dai responsabili di misura del POR Sardegna e dei Gruppi di Azione Locale del PIC LEADER PLUS.

Il Servizio è competente in materia di attività concernenti l'espressione del concerto dell'Assessore della Programmazione sulle proposte di deliberazione riguardanti gli atti di programmazione. Oltre all'attività ordinaria, in proposito sono state elaborate apposite direttive riguardanti la presentazione e la predisposizione dei programmi di spesa da parte degli assessorati e la semplificazione dell'istruttoria relativa all'espressione del concerto da parte dell'Assessore della Programmazione. Per quanto riguarda, invece, gli adempimenti inerenti la sottoscrizione di partecipazioni azionarie della RAS (L.R. 23 agosto 1985, n. 21), sempre di competenza del Servizio, si è data attuazione a quanto disposto dalla Giunta Regionale con apposite delibere. E' stata, inoltre, predisposta una proposta di delibera per definire criteri e modalità per aderire alle proposte di sottoscrizione dei capitali societari.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La sintesi del quadro organizzativo è riportata così come fornita dalla Direzione Generale, mentre il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

Servizi	Totale	5
	Centrali	5
	Territoriali	0
Settori	Totale	13
Personale *	Totale	62
	Dirigenti	5
	cat. D	32
	cat. C	6
	cat. B	16
	cat. A	3
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff
	unità in distacco	1



* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

Alla data del 31. 12. 2006 la Direzione Generale dell'Assessorato della Programmazione Bilancio Credito e Assetto del Territorio risultava organizzata nell'Ufficio di Staff della medesima Direzione¹, in cinque Servizi e 13 settori, in conformità alle disposizioni contenute nel D.P.G.R. n.66 del 28 aprile 2005, e nel decreto dell'Assessore della Programmazione n. 82 del 25 ottobre 2006 con il quali è stata disposta la riorganizzazione della Direzione Generale al fine di adeguarla alle nuove competenze assegnate.

Di seguito sono indicate le principali modifiche apportate dal suddetto decreto alla precedente organizzazione, prevista nel D.A. n. 79 dell'8 agosto 2005.

1. Sono state riviste le competenze del Servizio Affari Generali, Giuridico-Amministrativi, *Gestione del Personale e Monitoraggio dei flussi finanziari* e dei settori che sono stati così ridenominati:

- Adempimenti Giuridico Amministrativi e Gestione del Personale;
- Affari Generali, Archivio e Protocollo;
- Monitoraggio dei flussi finanziari e Gestione dei sistemi informativi interni.

¹ Il dirigente assegnato allo staff è cessato dal servizio per pensionamento nel mese di luglio del 2006

2. Sono state riviste le competenze del Servizio Credito e dei settori che sono stati così ridenominati:
 - Settore aspetti giuridici del Credito ed emissione di prestiti obbligazionari;
 - Settore aspetti economico-contabili del Credito e contrazione di mutui.
3. Nell'ambito del *Servizio Bilancio e Controllo finanziario degli enti strumentali*, è eliminata, nel settore *Controllo sugli atti contabili degli enti strumentali*, la competenza relativa alla predisposizione della Relazione sull'attività degli enti prevista ai sensi dall'articolo 2, comma 3, della L.R. 14/95, in quanto di competenza dei singoli Assessorati interessati al controllo.
4. Sono state riviste le competenze del *Servizio Entrate* e dei settori, i quali sono stati così ridenominati:
 - Settore Tributi devoluti dallo Stato, entrate extratributarie e adempimenti connessi al federalismo fiscale;
 - Settore Tributi propri e Adempimenti amministrativi relativi al Patto di Stabilità Interno;

All'Ufficio del Direttore del Servizio Entrate sono state attribuite le sotto indicate competenze, coordinate dallo stesso direttore:

- organizzazione e implementazione delle attività relative alle assegnazioni dello Stato;
- acquisizione della documentazione concernente i trasferimenti statali;
- studio e aggiornamento della normativa statale e regionale di riferimento;
- esame e verifica, degli adempimenti amministrativo-contabili posti in essere in ordine alla materia delle assegnazioni statali;
- predisposizione dei provvedimenti di accertamento;
- analisi dei residui di bilancio derivanti dalle risultanze contabili della Ragioneria regionale;
- controllo e verifica in ordine alla sussistenza e alla esigibilità dei residui attivi inerenti i capitoli di entrata delle U.P.B. di pertinenza del Servizio Entrate;
- predisposizione dei provvedimenti per il riaccertamento dei residui attivi;
- interlocuzione con gli assessorati regionali, con la Ragioneria regionale e con gli uffici statali.

Con riferimento al personale assegnato alla Direzione, si precisa che, a fronte di 62 unità assegnate, 6² sono dirigenti compreso il Direttore Generale, 56 unità di personale non dirigente che presta effettivamente servizio presso la Direzione, mentre 3 unità prestano servizio presso uffici di gabinetto e una unità ha ottenuto il distacco temporaneo per un anno presso un altro Ente. Inoltre, presso la Direzione prestano l'attività lavorativa 3 unità comandate dall'Agenzia del Lavoro.

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1. Entrate

Le entrate della Direzione per l'anno 2006 sono di seguito sinteticamente riportate.

Entrate c/competenza 2006						
Stanziamen- ti finali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità d'Accertamento	Capacità di Riscossione	Residui formati nell'esercizio
7.982.240.657	6.260.173.256	3.572.457.106	3.572.457.106	78,4%	57,1%	2.687.716.150

Entrate c/residui 2006						
Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di Riscossione	Capacità di smaltimento	Residui finali
3.719.191.565	3.551.199.144	2.706.530.151	2.706.530.151	76,2%	77,3%	844.668.993

Nell'esercizio 2006 la previsione di entrata è stata di € 7.982.240.657 le somme accertate sono state € 6.260.173.256, mentre sono stati riscossi € 3.572.457.106, si evidenzia una capacità di accertamento del 78.4% a fronte del 64,21% registrata nel 2005 e una capacità di riscossione del 57.1%, a fronte del 66,57% del dato 2005.

Per quanto attiene la gestione dei residui attivi gli accertamenti sono stati di € 3.551.199.144, a fronte dei residui iniziali pari a € 3.719.191.565, le riscossioni sono state € 2.706.530.151 e i versamenti € 2.706.530.151. Gli indici relativi alla capacità di riscossione e di smaltimento sono stati rispettivamente del 76.2 % e 77.3 %, sono migliorati rispetto ai valori registrati nel 2005 che erano del 77,02% e del 55,99%.

3.2. Spese

Le spese della Direzione per l'anno 2006 sono di seguito sinteticamente riportate.

² Di cui uno nominato ai sensi del comma 11 dell'articolo 20 della L. R. n. 4 del 4 maggio 2006

Spese c/competenza 2006					
Stanziamenti finali	Impegni	Pagamenti	Capacità d'Impegno	Capacità di Pagamento	Residui formati nell'esercizio
3.692.039.386	383.946.583	379.762.538	73,1%	98,9%	21.689.158

Spese c/residui 2006					
Residui Iniziali Totali	Impegni	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
56.535.752	21.688.068	_____	20.695.289	57,7%	23.929.223

Nell'esercizio 2006 gli stanziamenti di competenza ammontano a € 525.441.386, al netto dell'UPB S03037, prevista per la copertura del disavanzo, per un importo di € 3.166.598.000; gli impegni complessivi sono stati pari a € 383.946.583 e i pagamenti € 379.762.538, con un indice di capacità di impegno del 73.1% (nel 2005 era pari al 79,89%) e una capacità di pagamento pari al 98.9% (98,92% nel 2005).

Per quanto attiene la gestione dei residui passivi, a fronte di € 56.535.752 di residui iniziali, si registrano impegni per € 21.688.068 e pagamenti per € 20.695.289. La capacità di smaltimento dei residui è stata del 57.7% (nel 2005 risultava del 83,44%).

DIREZIONE GENERALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 2, L.R. n. 3, del 29 aprile 2003: Adozione della contabilità economico-patrimoniale. D.A. /prog del 25 ottobre 2006: Organizzazione della Direzione Generale, dei Servizi e delle relative articolazioni, degli incarichi non comportanti titolarità di posizione organizzativa. Art. 65, L.R. n. 31/98, Contrattazione integrativa; art. 103, del CCRL, Gestione dei fondi di rendimento e posizione. Art. 43, L.R. n. 31/98, Art. 72, CCRL, Valutazione dei dipendenti; Art. 9 della L.R. n. 31/98, obiettivi e gestione delle risorse. Art. 10, DPR n. 21/78, Verifica e referto della Sezione del controllo per la Regione Autonoma della Sardegna. L.R. 11/2006, norme in materia di contabilità. Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria. Bilancio annuale e pluriennale. L.R. 4/2004, nuove competenze in materia di entrate e credito.

OBIETTIVI

La Direzione Generale ha svolto nell'anno 2006 l'attività ordinaria prevista dalle norme di riferimento e dagli indirizzi di Giunta e quella relativa al perseguimento degli obiettivi politici comunicati dall'Assessore alla programmazione con nota 347/PROG del 8 agosto 2006.

La Direzione Generale ha supportato tecnicamente l'organo politico nelle sessioni di Bilancio e nei rapporti con gli Assessorati e il Consiglio Regionale, ha curato gli atti di indirizzo amministrativo e il coordinamento delle attività di rilevanza strategica e ha portato avanti il proprio programma annuale di attività affidandone l'esecuzione ai servizi.

Ha curato, inoltre, gli indirizzi per la predisposizione degli atti organizzativi, per le attività inerenti alla valutazione dei dipendenti e dei dirigenti e alla gestione del Fondo di rendimento e posizione 2006 e per la predisposizione dei documenti contabili.

PROFILO FINANZIARIO:

Entrate

E03001 CONTRIBUTI COMUNITARI PER PROGETTO "VALOREN SARDEGNA"

E03004 ENTRATE E RECUPERI VARI ED EVENTUALI

E03005 PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA

Entrate c/competenza 2006							
UPB	Stanziamanti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E03001	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0
E03004	800.000	1.005.112	1.005.112	1.005.112	125,6%	100,0%	0
E03005	10.000	0	0	0	0,0%	0,0%	0
Totali	810.000	1.005.112	1.005.112	1.005.112	124,1%	100,0%	0

Entrate c/residui 2006								
UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Minori entrate	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E03001	108.456	0	108.456	0	0		100,0%	0
E03004	10.000.000	10.000.000		0	0	0,0%	0,0%	10.000.000
E03005	0	0		0	0	0,0%	0,0%	0
Totali	10.108.456	10.000.000	108.456	0	0	0,0%	1,1%	10.000.000

L'UPB E03001 si riferisce a contributi dell'Unione Europea per la realizzazione di uno studio di fattibilità di un impianto di valorizzazione di biomasse e di un impianto fotovoltaico nel Comune di Villasimius (Reg. CEE n. 3301/86; art. 5, comma 1. L. R. n. 20 del 1992; art. 35, L. R. 17 del 1993). E' un programma ormai concluso per il quale sono registrati nel 2006 minori entrate in conto residui di € 108.456.

L'UPB E03004 si riferisce a rimborsi di spese anticipate dalla Regione, per conto dello Stato, per interventi di protezione civile relativi ad eventi alluvionali verificatesi in Sardegna (L. R. n. 10 del 2004). Nel 2006 sono stati accertati e interamente riscossi

1.005.212 a fronte di € 800.000 di stanziamenti previsti, con una capacità di accertamento del 125%. Rimangono da riscuotere in conto residui € 10.000.000 interamente accertati nel 2006.

L'UPB E03005 si riferisce a partite di giro, considerato che alle previsioni indicate in bilancio non sono seguiti accertamenti, non ci sono state movimentazioni.

Spese

S03016 SOMME PER LE QUALI SUSSISTE L'OBBLIGO A PAGARE

S03017 STUDI, RICERCHE, COLLABORAZIONI E SIMILI

S03018 SPESE GENERALI

S03019 PARTITE CHE SI COMPENSANO CON L'ENTRATA

S03020 RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE

Spese c/ competenza 2006							
UPB	Stanziamenti Finali	Economie di stanziamento	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S03016	102.331.918	0	0	0	0,0%		0
S03017	50.000	0	46.659	28.125	93,3%	60,3%	18.534
S03018	0	0	0	0	0,0%		0
S03019	10.000	0	0	0	0,0%		0
S03020	240.356	0	240.352	109.131	100,0%	45,4%	131.122
Totale	102.632.273	0	287.011	137.256	0,3%	47,8%	149.755

Spese c/ residui 2006							
UPB	Residui Iniziali	Economie su residui	Perenzioni	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S03016	0	0	0	0	0		0
S03017	0	0	0	0	0		0
S03018	0	0	0	0	0		0
S03019	0	0	0	0	0		0
S03020	70.320	0	0	70.320	70.320	100,0%	0
Totale	70.320	0	0	70.320	70.320	100,0%	0

L'U.P.B. S03.016 è dotata annualmente di uno stanziamento che viene prioritariamente utilizzato per soddisfare le richieste delle altre Direzioni generali per incrementare gli stanziamenti dei fondi a loro disposizione nel caso di carenza di risorse nonché per la riassegnazione di somme che la Direzione Generale deve obbligatoriamente pagare a seguito delle richieste degli aventi titolo. Per la sua natura di Fondo speciale da cui trasferire le somme a favore di altri capitoli, non si assumono impegni né si effettuano pagamenti, per cui non si generano residui passivi. L'attività del Fondo è commisurata all'ammontare dei trasferimenti effettuati durante l'anno finanziario, risultanti dalla differenza tra lo stanziamento finale e le economie di stanziamento. Nel 2006 lo stanziamento finale del fondo è stato di € 209.300.000. La percentuale di utilizzo è stata del 51,11%, a fronte di riassegnazioni per € 106.968.082,27 e di un'economia di stanziamento di € 102.331.917,73.

UPB	Stanziamenti Iniziali	Riassegnazioni	Economie di stanziamento	Capacità di utilizzo
S03.016	209.300.000	106.968.082,27	102.331.917,73	51,11%

U.P.B. S03017. Il Fondo si riferisce a spese per studi, ricerche e collaborazioni. Nel 2006 lo stanziamento di competenza pari a € 50.000 è stato impegnato per € 46.659, di questi sono stati pagati € 18.553,69, con una capacità d'impegno del 93,3% e capacità di pagamento del 60,3%; non risultavano importi in conto residui.

U.P.B. S03018. Si tratta di un fondo di riserva relativo a spese di copia, carte bollate, ecc., relative a contratti tra l'Amministrazione Regionale e altri enti pubblici. Per il 2006 non erano previsti stanziamenti in conto competenza, né importi in conto residui.

U.P.B. S03019. Riguarda partite che si compensano con le entrate. Nel 2006 era previsto uno stanziamento di € 10.000 che non ha avuto movimentazioni.

U.P.B. S03020. Riguarda la dotazione finanziaria assegnata alla retribuzione di rendimento e di posizione del personale non dirigente, lo stanziamento risulta pari a euro 240.356 e sono stati impegnati € 240.352, di cui € 109.130,96 per la retribuzione di posizione e per gli incarichi di alta professionalità e € 131.221,53 per il rendimento del personale della Direzione Generale in servizio nell'anno 2006. La gestione residui ha riguardato il pagamento di € 70.320,18 relativo alla retribuzione di rendimento per l'anno 2005.

01 SERVIZIO AFFARI GENERALI, AFFARI GIURIDICO-AMMINISTRATIVI, GESTIONE DEL PERSONALE E MONITORAGGIO DEI FLUSSI FINANZIARI

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L.R. 6/95 art. 65; L.R. 7/2002 art. 10, comma 8 ss.; L. R. 15/2002 art. 3.; L.R. 9/2004 art. 4, comma 5; L.R. 6/2004 art. 15, comma 1; L.R. 4/2000 art. 34; L. R. 6/2001 art. 6, comma 5; L. R. 7/2002 art. 30, comma 20; L. R. 3/2003 art. 17 comma 3; L. R. 6/2004 art. 18, comma 11; L. R. 9/2004 art. 2, comma 2; D.P.G.R. 66 del 28 aprile 2005; D. A. 79 dell'8 agosto 2005; L. R. 8/2005, D. A. 82/PROG del 25 ottobre 2006, L. R. 4/2006.

OBIETTIVI

Gli obiettivi assegnati dall'Assessore hanno riguardato gli adempimenti, per la parte di competenza, relativi al passaggio dall'attuale sistema al nuovo sistema di gestione (SIBAR) delle procedure finanziarie e contabili, dei flussi documentali e dell'area dell'organizzazione e della gestione del personale.

L'attività svolta durante l'anno 2006 ha riguardato, oltre agli obiettivi suddetti, le attività amministrative di competenza tra le quali: adempimenti giuridico amministrativi, atti di organizzazione e gestione del personale, gestione dei fondi di competenza della Direzione, monitoraggio dei flussi finanziari, attività di supporto informatico per tutta la Direzione, attività connesse alla logistica, all'URP, all'archivio e a tutte le attività residuali non attribuibili ai singoli servizi.

Gli adempimenti connessi al passaggio verso il nuovo sistema informativo regionale hanno determinato una rivisitazione delle modalità organizzative e un adeguamento delle procedure in essere alle funzionalità del nuovo sistema che, tra l'altro, ha comportato il coinvolgimento di tutti i settori del servizio e l'adozione di nuovi meccanismi di raccordo tra i servizi, la Direzione Generale e le strutture preposte all'analisi dei processi e all'attuazione del nuovo sistema informativo.

Inoltre, il Servizio ha curato la predisposizione degli atti relativi alla deliberazione di Giunta di organizzazione dell'attività dell'Agenzia regionale per le Entrate e lo schema di statuto.

L'ufficio URP facente capo al Servizio ha svolto, in raccordo con il servizio Entrate, l'attività di comunicazione esterna relativa all'introduzione dei nuovi tributi regionali.

Nel 2006 l'UPB S03027 di spesa per il monitoraggio e l'analisi della finanza regionale, assegnata al servizio, è stata sdoppiata attraverso la creazione della nuova UPB S03028 per la parte relativa alle spese correnti.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E03011 RECUPERI DI FINANZIAMENTI EROGATI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

Entrate c/competenza 2006							
UPB	Stanziameti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E03011	1.381.429	1.381.429	1.381.429	1.381.429	100,0%	100,0%	0

Entrate c/residui 2006							
UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E03011	7.367.136	7.367.136	6.425.736	6.425.736	87,2%	87,2%	941.400

Nell'anno 2006 ci sono stati in conto competenza versamenti pari a € 1.381.429 conseguenti ai riversamenti fatti dai Comuni. Si tratta di una attività di revisione straordinaria dei residui, prevista dalla legge regionale n. 7/2002, art. 10 comma 8, che di fatto si è conclusa nel 2004.

UPB di Spesa

S03026 INFORMATIZZAZIONE ED ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

S03027 MONITORIGGIO E ANALISI DELLE FINANZE REGIONALI

S03028 MONITORIGGIO E ANALISI DELLE FINANZE REGIONALI - SPESE CORRENTI

Spese c/competenza 2006							
UPB	Stanziameti Finali	Economie di stanziamento	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S03026	0	0	0	0			0
S03027	125.000	0	0	0	0,0%		0
S03028	125.000	0	54.959	2.977	44%	5,4%	51.982
Totale	250.000	0	54.959	2.977	22%	5,4%	51.982

UPB 03026 Informatizzazione ed alfabetizzazione informatica

Questa UPB è mantenuta in bilancio per memoria e si riferisce ad un programma ormai concluso.

UPB 03027 Monitoraggio e analisi delle finanze regionali (spese di investimento)

Le risorse di questa UPB sono destinate alle spese di investimento per l'implementazione del sistema di monitoraggio delle finanze regionali di competenza della Direzione Generale, previsto dalla L. R. n. 6 del 1995.

Lo stanziamento finale per l'anno 2006 è stato di € 125.000, le somme non sono state impegnate in quanto il processo di approvvigionamento diretto di materiale informatico per la direzione si è fermato nella fase delle interlocuzioni con l'Assessorato competente in materia di Provveditorato, che non si è espresso in tempi compatibili per consentire l'avvio delle procedure di gara e l'impegno delle relative risorse per la fornitura degli stessi materiale entro il 31.12.2006.

UPB 03028 Monitoraggio e analisi delle finanze regionali (spese correnti)

Le risorse di questa UPB sono destinate alle spese correnti per l'implementazione del sistema di monitoraggio delle finanze regionali di competenza della Direzione Generale, previsto dalla L. R. n. 6 del 1995.

Lo stanziamento finale per l'anno 2006 è stato di € 125.000, di cui sono stati impegnati € 54.959, con una capacità d'impegno del 44,0%, la capacità di pagamento è stata del 5.4%, in quanto sono stati pagati nel corso dell'esercizio € 2.977.

In particolare, le somme impegnate sono state utilizzate per le seguenti finalità:

- € 54.000 per la manutenzione evolutiva della procedura di contabilità finanziaria, al fine di consentire gli adempimenti ad obblighi di legge (codifica bilancio a livello nazionale – progetto RGS – SIOPE), l'adeguamento alle modifiche normative introdotte in tema di Patto di stabilità, il controllo completo dei plafond di cassa, il controllo delle entrate con interfacciamento verso altri sistemi informativi, il miglioramento della capacità di aggregazione e di analisi dei dati finanziari;
- € 959,02 per l'utilizzo del servizio di trasporto RUPA interdominio (dati del Sistema di Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali e Osservatorio delle Entrate), il contratto è rimasto in essere fino a marzo 2006, mese in cui è stata data la disdetta del contratto.

Spese c/residui 2006							
UPB	Residui Iniziali	Economie formali	Impegni	Perenzioni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S03026	0	0	0	0	0		0
S03027	310.479	30.647	279.832	0	279.832	100%	0
S03028	0	0	0	0	0		0
Totali	310.479	30.647	279.832	0	279.832	100%	0

UPB 03026 Informatizzazione ed alfabetizzazione informatica

Questa UPB è mantenuta in bilancio per memoria e si riferisce ad un programma ormai concluso.

UPB S03027 Monitoraggio e analisi delle finanze regionali

Lo stanziamento iniziale è stato di € 310.479, di questi sono stati impegnati e pagati nel corso dell'esercizio € 279.832, mentre le economie sono state pari a € 30.647.

In particolare, le somme erano iscritte tra i residui per le seguenti finalità:

- € 41.892 per la manutenzione correttiva e il supporto tecnico alla procedura di gestione del bilancio di previsione; sono stati registrati in corso d'esercizio pagamenti per € 21.696 ed economie per € 20.196;
- € 25.116 per l'adeguamento delle attrezzature informatiche della Direzione Generale, interamente pagati;
- € 222.969,60 per la manutenzione evolutiva della procedura di contabilità finanziaria (per le finalità già descritte in sede di commento delle operazioni in conto competenza), interamente pagati nell'esercizio;
- € 2.812,73 per l'utilizzo del servizio di trasporto RUPA interdominio; per tale finalità, in corso d'esercizio, sono registrati pagamenti per € 2.738,40 ed economie per € 74,33;
- € 17.688,70 per servizi Telecom, di cui pagati in corso d'esercizio € 7.311,74 ed economie per € 10.376,96.

02 SERVIZIO BILANCIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 3 (lettere c e d), L.R. n. 11, del 2 agosto 2006: predisposizione della parte finanziaria del DAPEF (nel 2006 DSR); Articoli 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11 e 12, L.R. n. 11, del 2 agosto 2006: Predisposizione e presentazione della Legge Finanziaria, del bilancio annuale e pluriennale, delle leggi collegate e dell'Allegato Tecnico; Art. 18, L.R. n. 11, del 2 agosto 2006: Variazione del Bilancio annuale e pluriennale; Artt. 6 e 9, L.R. n. 11, del 2 agosto 2006: Bilancio amministrativo (annuale e pluriennale); Articoli vari della legge di contabilità e della legge di bilancio: provvedimenti di variazioni e storni al bilancio per l'anno in gestione; Legge 23 giugno 1994, n. 402, art. 1, comma 12, L.R. n. 7, del 22 aprile 2002: adempimenti amministrativi connessi alle contabilità speciali; L.R. n. 14, 15 maggio 1995: Controllo finanziario degli atti contabili degli enti strumentali; Art. 4, comma 1, L.R. n. 7/2005, deliberazione della Giunta regionale n. 36/11 del 26 luglio 2005: prosieguo dell'attività relativa al progetto Conti Pubblici Territoriali predisposizione dei conti consolidati della finanza pubblica relativi agli anni 2005 e 2006; L.R. n. 14, del 26 febbraio 1996: Trasferimento delle risorse relative agli accordi stipulati nell'ambito dei Piani Integrati d'Area e della Programmazione negoziata; Art. 43, L.R. n. 11, del 2 agosto 2006: controllo dell'andamento dei pagamenti in relazione alle disponibilità di tesoreria; Articoli 23, 24, 26 della L.R. n. 11, del 2 agosto 2006: adempimenti amministrativi di integrazione degli stanziamenti di competenza; Art. 25 della L.R. n. 11, del 2 agosto 2006: Utilizzo fondi speciali per la predisposizione di coperture finanziarie e dei decreti di legge.

OBIETTIVI

L'attività del Servizio nel corso del 2006 è stata basata sull'attuazione delle norme di riferimento, ma è stata anche caratterizzata da elementi di straordinarietà riconducibili a specifici obiettivi impartiti dall'organo politico.

In questo senso, l'attività si è orientata al perseguimento dei tre obiettivi di seguito riportati:

- adempimenti relativi all'implementazione ed alla gestione del sistema SIBAR per la gestione del programma di bilancio e delle procedure finanziarie e contabili (che ha comportato la modifica della struttura di bilancio con conseguente riclassificazione dei capitoli di bilancio per strategie e funzioni obiettivo e l'individuazione delle nuove UPB di entrata e di spesa);
- Ricodificazione della struttura di bilancio in applicazione dell'art. 28 della legge n. 289 del 2002 (codificazioni SIOPE);
- predisposizione del disegno di legge di riforma della contabilità regionale.

Il primo obiettivo si è proposto di creare un sistema che consenta la gestione integrata della contabilità finanziaria, economico – analitica e patrimoniale(Sibar-SCI).

Il sistema dovrebbe consentire la lettura di tutte le informazioni relative ai processi di acquisizione dell'entrata e di erogazione della spesa da parte di tutti i livelli dell'amministrazione regionale. Permettendo, inoltre, di alimentare simultaneamente, con un'unica registrazione, la contabilità economica e quella finanziaria.

Sarà inoltre più agevole la verifica della corrispondenza tra gli obiettivi assegnati e i risultati perseguiti; i dati forniti dalla contabilità analitica consentiranno l'implementazione dei sistemi di controllo.

Il secondo obiettivo consiste nella ricodificazione della struttura di bilancio ha riguardato sia la revisione delle classificazioni di spesa e della struttura di bilancio finalizzata alla nuova classificazione per strategie e funzioni obiettivo - imposta dalla nuova legge di contabilità - sia l'analisi delle voci di spesa sul singolo capitolo, incassi e i pagamenti, dati di competenza economica, al fine di perseguire una codifica con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale (SIOPE).

Il terzo obiettivo, riforma della legge di contabilità regionale, è stato perseguito a luglio dello scorso anno con l'approvazione della legge n. 11/2006.

Le innovazioni hanno riguardato principalmente i seguenti aspetti:

- Adozione del piano regionale di sviluppo quale strumento di programmazione per la durata di un'intera legislatura, che sostituisce il DPEF e, con la fissazione delle strategie e delle funzioni obiettivo, si ricollega al bilancio regionale e consente una costante verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati. Il PRS viene aggiornato annualmente dal DAPEF (Documento Annuale di Programmazione Economica e Finanziaria);
- Abrogazione del bilancio di cassa;
- Modifica della struttura di bilancio in strategie e funzioni obiettivo e non più in centri di responsabilità;
- Adozione della contabilità economica e analitica, al fine di consentire l'implementazione di sistemi di controllo efficienti e di raggiungere una maggiore efficacia nell'esecuzione del controllo di gestione;
- Razionalizzazione delle procedure di spesa.

IL PROFILO FINANZIARIO:**UPB di Entrata**

E03.016	Contributi statali per agevolazioni a favore del sistema produttivo
E03.017	Contributi speciali per lo sviluppo economico e sociale
E03.018	Trasferimenti dallo Stato per il funzionamento del Nucleo regionale "Conti pubblici territoriali"
E03.022	Disponibilità residue ex legge 268/74

Entrate c/competenza 2006							
UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E03.016	9.000.000	9.000.000	0	0	100,0%	0,0%	9.000.000

Entrate c/ residui 2005							
UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E03.016	9.021.225	9.021.225	9.021.225	9.021.225	100,0%	100,0%	0

L'UPB E03.016 si riferisce ad assegnazioni statali per il finanziamento delle funzioni trasferite ex D.L. 112/98 per le agevolazioni a favore del sistema produttivo.

Entrate c/competenza 2006							
UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E03.017	0	0	0	0	0,0%	0,0%	0

Entrate c/ residui 2006							
UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E03.017	90.814.324	90.814.324	795.886	795.886	0,9%	0,9%	90.018.438

L'UPB E03.017 contiene le assegnazioni statali ex legge 402/94 che vengono erogate al momento della rendicontazione della spesa che, come noto, è in capo agli assessorati competenti.

Entrate c/competenza 2006							
UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E03018	0	0	0	0	0%	0%	0

Entrate c/ residui 2006							
UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E03018	261.000,00	261.000,00	261.000	261.000	100,0%	100,0%	0

Trattasi dell'assegnazione statale relativa al funzionamento del Nucleo Conti Pubblici Territoriali.

Entrate c/competenza 2006							
UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E03022	15.000,00	19.648.815,00	4.648.815,00	4.648.815,00	131%	23,7%	15.000.000

Entrate c/residui 2006							
UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E03022	30.000.000	30.000.000	30.000.000	30.000.000	100%	100%	0

La legge ha disposto la soppressione delle contabilità speciali relative alla L. 588/62 ed alla L. 268/74 ed il versamento delle somme sussistenti nelle stesse alla tesoreria regionale. Nel contempo ha dotato il fondo di riserva per l'eventuale assolvimento delle obbligazioni persistenti in capo all'Amministrazione regionale.

Gli Assessorati che hanno gestito i programmi di spesa, fanno pervenire richiesta di accreditamento delle somme sulla base delle obbligazioni da assolvere e dei conseguenti pagamenti da eseguire. Il provvedimento è adottato dalla direzione generale e trasmesso alla Ragioneria per il seguito di competenza.

UPB di Spesa

S03035	VERSAMENTO ALLE CONTABILITA' SPECIALI
S03036	RIMBORSI DI SOMME ASSEGNATE E NON DOVUTE
S03037	COPERTURA DISAVANZO
S03039	FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI"

Spese c/competenza 2006								
UPB	Stanzamenti Finali	Economie di stanziamento	Impegni	Disimpegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S03035	0	0	0	0	0	0%	0%	0

Spese c/residui 2006							
UPB	Residui Iniziali	Economie su residui stanziamento	Impegni	Perenzioni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S03035	11.362.051,78	11.362.051,780	0	0	0	100%	0

La somma è versata dal bilancio alle corrispondenti entrate e titoli della contabilità speciale sulla base delle esigenze di cassa della stessa contabilità. Infatti, i pagamenti sono correlati alle richieste del beneficiario finale sulla base dello stato di avanzamento dei lavori e, pertanto, i trasferimenti dal bilancio ordinario alla contabilità speciale avvengono solo sulla base delle esigenze di pagamento effettive al fine di evitare il depauperamento delle casse regionali e l'inutile immobilizzazione di risorse. Gli indici relativi non sono pertanto significativi.

Spese c/competenza 2006								
UPB	Stanziamenti Finali	Economie di stanziamento	Impegni	Disimpegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S03036	4.500.000,00	4.379.758,85	120.241,05		0	2,67%	0%	0

Spese c/residui 2006							
UPB	Residui Iniziali	Economie su residui stanziamento	Impegni	Disimpegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S03036	0	0	0	0	0	0	0

L'UPB 03036 riguarda rimborsi allo Stato o all'Unione Europea. L'utilizzo, pertanto, è subordinato alle eventuali richieste di restituzione delle somme. La presente UPB non genera residui.

Spese c/competenza 2006								
UPB	Stanziamenti Finali	Economie di stanziamento	Impegni	Disimpegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S03037	3.166.598.000,00	3.166.598.000,00	0	0	0	0	0	0

Spese c/residui 2005							
UPB	Residui Iniziali)	Economie su residui stanziamento	Impegni	Disimpegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S03037	0	0	0	0	0	0	0

L'UPB 03037 è relativa al ripiano del disavanzo. Secondo la disposizione normativa il bilancio deve dare la copertura al disavanzo risultante dal rendiconto dell'anno precedente a quello a cui il bilancio si riferisce. Annualmente la legge finanziaria autorizza il ripiano del disavanzo attraverso lo strumento finanziario del mutuo, anche in più soluzioni, che è contratto solamente al verificarsi di effettive esigenze di cassa. Al mutuo effettivamente contratto corrisponderà un impegno in un capitolo specifico per la quota di ammortamento.

Alla chiusura dell'esercizio lo stanziamento per il ripiano del disavanzo viene portato in economia; nell'esercizio successivo si provvederà all'aggiornamento sulla base dell'importo risultante dal rendiconto.

Spese c/competenza 2006								
UPB	Stanziamenti Finali	Economie di stanziamento	Impegni	Disimpegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S03038	0	0	0	0	0	0	0	0

Spese c/residui 2006							
UPB	Residui di stanziamento	Economie su residui stanziamento	Impegni	Disimpegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S03038	218.261,00	0	218.261,00		112.402,00	51,49%	105.859

L'UPB S03.038 è destinata al funzionamento del Nucleo Conti Pubblici Territoriali, le risorse sono state impegnate sulla base del programma approvato con apposita delibera della Giunta regionale. I pagamenti sono disposti sull'effettivo raggiungimento di obiettivi prestabiliti con deliberazione CIPE, valutati dal gruppo tecnico istituito presso il Dipartimento delle Politiche di Sviluppo del Ministero dell'Economia. Non ha significato la capacità di smaltimento in quanto dipende dalle scadenze prestabilite.

03 SERVIZIO ENTRATE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 8, Legge Costituzionale n. 3, del 28 febbraio 1948: accertamento delle entrate tributarie, Accordo di programma del 21 aprile 1999 - Revisione del titolo III dello Statuto regionale - Intesa istituzionale di programma Stato Regione per la definizione dell' Accordo di Programma Quadro (A.P.Q. 7- entrate regionali); D.P.R. n. 250/49 del 19 maggio 1949: attuazione degli adempimenti delle entrate relative a: IRPEF, IRPEG, IVA, IRAP, addizionale regionale IRPEF, Accise, Bollo, Registro, Imposta sull'energia elettrica, Ipoteche e Imposta sul consumo dei tabacchi; adempimenti relativi alla Riscossione dell'imposta sul consumo dell'energia elettrica; adempimenti relativi ai rimborsi; Artt. 1bis e 3bis; Art. 29, c. 18, L. n

289 del 27.12.2002: adempimenti derivanti dal Patto di stabilità e crescita con lo Stato per l'anno 2004; Art. 1, comma 38, della Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 (Legge Finanziaria 2005): Patto di stabilità interno per l'anno 2005; Delibera n. 26/13 del 10/06/2005: Patto di stabilità interno per l'anno 2005; Art. 1, comma 148, della Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (Legge Finanziaria 2006): Patto di stabilità interno per l'anno 2006; Art. 17, comma 5, della Legge regionale 29 aprile 2003, n. 3: Esenzione IRAP per le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale; Direttiva Assessoriale n. 1293/Gab del 18 luglio 2003: Semplificazione della procedura amministrativa relativa alla riscossione delle entrate proprie mediante attivazione di una convenzione con l'Ente Poste italiane per l'acquisizione di un sistema di riscossione *on-line*; Art. 2, L.R. n. 3 del 29 aprile 2003: partecipazione alla costituzione di un Sistema informativo per la predisposizione del quadro delle entrate regionali; Art. 2, 3 e 4 L.R. n. 4 del 11 maggio 2006: istituzione nuovi tributi regionali; Art. 6, comma 10, della L.R. n. 4 del 11 maggio 2006: attribuzione all'Assessorato della Programmazione e Bilancio della titolarità delle competenze in materia di assegnazioni statali; Art. 36, L.R. n. 11 del 2 agosto 2006: accertamento e riscossione delle entrate (Norme in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità della Regione Autonoma della Sardegna); Commi da 834 a 840, art. 1, L. 27.12.2006, (Legge Finanziaria Statale 2007): modifica dell'art. 8 dello Statuto della Regione Sardegna e altre disposizioni in materia finanziaria nei confronti della Regione Sardegna; Art. 2, comma 7, L.R. 28.12.2006, n° 21: accertamento IRE per l'anno 2006.

OBIETTIVI

Nel corso del 2006 l'attività del Servizio prevista dalla normativa di riferimento, è stata caratterizzata anche da elementi di straordinarietà riconducibili a specifici indirizzi dell'organo politico.

Tra le attività più rilevanti e significative si citano:

1. adempimenti connessi al rispetto del Patto di Stabilità interno 2006;
2. sperimentazione del nuovo sistema d'incasso delle entrate regionali previsto nella convenzione stipulata in data 14 febbraio 2004 con l'Ente Poste Italiane;
3. esenzione dal pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive per l'anno 2005 (comma 5, art. 17, L.R. 3/2003 e DGR n. 28/5 del 16/06/04);
4. monitoraggio dei capitoli d'entrata derivanti da Assegnazioni Statali;
5. accertamento dei capitoli d'entrata extratributaria;
6. adempimenti connessi alla manovra finanziaria 2007- 2009 e all'accertamento delle entrate;

7. revisione dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione per l'adeguamento delle entrate regionali;
8. Introduzione e gestione dei nuovi tributi regionali (nelle more dell'attivazione dell'Agenzia dell'Entrate);
9. Calcolo, aggiornamento e gestione della serie storica dei dati IRPEF ed IVA al centro della vertenza con lo Stato sulle entrate fiscali.

Le attività qualificate prioritarie sono state le seguenti:

- revisione e adeguamento del regime delle entrate regionali;
- introduzione e gestione dei nuovi tributi regionali;
- studio ed analisi del gettito tributario, in particolare IRE e IVA.

Entrate

E03032 IRAP E ADDIZIONALE IRPEF

E03033 IMPOSTE E TASSE SUGLI AFFARI

E03034 QUOTE DI TRIBUTI ERARIALI DEVOLUTI DALLO STATO

E03035 IMPOSTE SUI CONSUMI

E03036 QUOTA VARIABILE IVA

E03037 IMPOSTE REGIONALI

E03039 SANZIONI

E03040 RECUPERO SOMME EROGATE

Entrate c/competenza 2006							
UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
E03032	923.376.988	923.376.988	860.626.327	860.626.327	100,0%	93,2%	62.750.661
E03033	287.323.000	290.452.502	201.231.226	201.231.226	101,1%	69,3%	89.221.277
E03034	3.476.000.000	3.542.112.656	1.953.318.902	1.953.318.902	101,9%	55,1%	1.588.793.754
E03035	255.500.000	250.108.844	250.108.844	250.108.844	97,9%	100,0%	-
E03036	1.060.394.000	732.070.000	193.529.883	193.529.883	69,0%	26,4%	538.540.117
E03037	-	1.453.900	1.453.900	1.453.900		100,0%	-
E03039	-	30.734	30.734	30.734		100,0%	-
E03040	516.000	-	-	-	0,0%		-
TOTALE	6.003.109.988	5.739.605.625	3.460.299.817	3.460.299.817	95,6%	60,3%	2.279.305.808

Entrate c/Residui 2006							
UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E03032	889.818.420	768.953.945	749.912.812	749.912.812	97,5%	97,9%	19.041.133
E03033	113.998.916	113.998.914	113.998.914	113.998.914	100,0%	100,0%	-
E03034	401.704.720	354.685.235	354.685.235	354.685.235	100,0%	100,0%	-
E03035	20.045.106	20.045.106	20.045.106	20.045.106	100,0%	100,0%	-
E03036	400.400.117	400.400.117	193.529.883	193.529.883	48,3%	100,0%	206.870.234
E03037	-	-	-	-			-
E03039	-	-	-	-			-
E03040	934.650	934.647	934.647	934.647	100,0%	100,0%	-
TOTALI	1.826.901.928	1.659.017.964	1.433.106.597	1.433.106.597	86,4%	100,0%	225.911.367

UPB E03032 IRAP e Addizionale regionale IRPEF

Le entrate delle U.P.B. in argomento non sono versate direttamente nella tesoreria regionale, ma nei conti intestati alla Regione presso la tesoreria centrale dello Stato, da cui vengono poi trasferite direttamente alle Aziende Sanitarie Locali. Pertanto la capacità di accertamento e di riscossione delle medesime entrate risultano condizionate dall'attività degli uffici finanziari statali e correlate ai tempi e alle modalità del loro trasferimento alle ASL.

UPB E03033 Imposte e tasse sugli affari

Lo scrivente Servizio nel corso dell'esercizio 2006 ha chiesto ai competenti uffici ministeriali la rideterminazione delle quote relative alle annualità pregresse 2000-2005 e la devoluzione di quanto ancora dovuto alla Regione. Detta richiesta si è resa necessaria in quanto le nuove modalità di riscossione adottate dall'amministrazione finanziaria statale avevano trascurato di assoggettare a compartecipazione, così come previsto dal DPR 250 del 1949, il gettito tributario versato mediante il modello F24.

Per quanto sopra l'accertamento 2006 in conto del capitolo "Saldo accertamenti di quote pregresse delle imposte e tasse sugli affari" risulta provvisorio perché il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora concluso le operazioni di verifica delle quote spettanti alla Regione nei predetti anni. Peraltro lo Stato ha devoluto ad oggi soltanto una quota di quanto dallo stesso già comunicato.

Ne consegue che l'indice rappresentativo della capacità di riscossione risulta influenzato in maniera determinante dai comportamenti dell'Amministrazione finanziaria statale che agisce secondo tempi e meccanismi differenti da quelli regionali.

UPB E03034 Quote di tributi erariali devoluti dallo Stato

Si segnala che il comma 2, art. 2 della L.R. 28.12.2006, n. 21 ha disposto che:

"lo stanziamento iscritto in conto del capitolo 12106-01 del bilancio per l'anno 2006 costituisce accertamento d'entrata a valere su quota parte del gettito delle compartecipazioni

tributarie spettanti alla Regione in ragione di euro 500.000.000 per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015”.

Il basso indice di capacità di riscossione deriva dall'applicazione della predetta disposizione di legge.

Al riguardo si rammenta che il cespite di cui trattasi è parte di quello riferibile alle maggiori entrate che deriveranno alla Regione ai sensi del comma 834, art. 1 della L. 296 del 27.12.2006 (Legge Finanziaria statale 2007).

UPB E03036 Quota variabile IVA

La Regione nell'ambito della trattativa aperta con lo Stato per la definizione delle quote IVA 2004, 2005 e 2006 aveva richiesto, complessivamente un importo pari a 1.654,4 milioni di euro. Pertanto nel bilancio di previsione 2006 era stata prevista, sulla base di dette richieste, un'entrata di 710,4 milioni di euro in conto del capitolo 12901-00 (quota di pertinenza dell'esercizio) e l'entrata di 350 milioni di euro in conto del capitolo 12902-00 (saldo di accertamenti quote IVA 2004 e 2005). La rimanente somma risultava già versata in anticipazione.

L'accordo con lo Stato (su cui si basa l'accertamento regionale), ratificato poi nel comma 835 della L. 296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria statale 2007), è stato raggiunto invece per l'importo complessivo di 1.326 milioni di euro. Ciò ha determinato una minor entrata di 328,4 milioni di euro, imputabile in conto del cap. 12902-00.

L'indice rappresentativo della capacità di accertamento è quindi una diretta conseguenza delle intese tra Stato e Regione.

Inoltre anche gli indici rappresentativi della capacità di riscossione risultano significativamente ridotti in considerazione che il credito regionale, per effetto delle disposizioni della citata L 296/2006, dovrà essere devoluto mediante una rateizzazione ventennale.

UPB E03037 Imposte regionali

Si informa che con gli artt. 2, 3 e 4 della L.R. 4 maggio 2006, n° 4 sono state istituite rispettivamente:

- imposta regionale sulle plusvalenze dei fabbricati adibiti a seconde case;
- imposta regionale sulle seconde case ad uso turistico;
- imposta regionale su aeromobili ed unità da diporto.

Su input dell'organo politico nel 2006 è stata attivata unicamente l'imposta sugli aeromobili ed unità da diporto; pertanto il gettito indicato nella tabella si riferisce a questa sola imposta.

Dalle analisi e dalle elaborazioni effettuate dalla Struttura e sulla base delle informazioni e degli elementi contabili trasmessi dai competenti Uffici finanziari statali, alcuni dei quali per la verità ancora provvisori, l'ammontare dei tributi (propri e compartecipati) spettanti alla Regione, risulterebbe nel complesso perfettamente in linea con le previsioni d'entrata originariamente formulate dal Servizio, ad eccezione delle previsioni formulate per i saldi di accertamento delle quote IVA, la cui determinazione era subordinata ad una intesa di natura politica.

Detto scostamento è infatti dovuto, come già detto in precedenza, alla differenza tra quanto richiesto dall'organo politico (e previsto) e quanto invece effettivamente concordato tra Stato e Regione.

Spese

S03043 SPESE PER IMPOSTE E TRIBUTI

Spese c/competenza 2006						
UPB	Stanziamanti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S03043	632.000	437.147	202.934	69,2%	46,4%	234.213

Spese c/residui 2006					
UPB	Residui Iniziali	Impegni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S03043	975.321	975.321	969.770	99,4%	5.551

UPB S03043 Spese per imposte e tributi

La gran parte dei residui della UPB in argomento sono riferibili alla quota del gettito dell'imposta regionale sulle attività produttive (cap. 03160) spettanti allo Stato a compensazione degli oneri sostenuti per la gestione del tributo regionale.

Detti residui non dipendono dai comportamenti degli uffici regionali ma derivano unicamente dai tempi e dalle modalità operative adottate dall'amministrazione finanziaria statale: essi potranno essere pagati solamente al momento in cui gli oneri in questione saranno liquidati dal Ministero dell'Economia.

04 SERVIZIO CREDITO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 3 D.Lgs n. 123, del 31 maggio 1998,; Leggi di incentivazione trasferite ex D. Lgs. N. 112/98; Razionalizzazione della gestione dei fondi di rotazione e revisione del relativo

Allegato al Bilancio, art. 26 bis L.R. n. 11, del 5 maggio 1983; Art. 1 L.R. n. 1, del 24 febbraio 2006 Autorizzazione alla copertura di spese con nuovi mutui/prestiti e programma di copertura del disavanzo della Regione, Art. 27 commi 9,10,11,12 della L.R. 11 maggio 2006, n. 4 cessione dei crediti e promozione delle transazioni relative alle operazioni di finanziamento alle imprese con capitale interamente regionale.

OBIETTIVI

Di seguito sono stati sintetizzati gli obiettivi indicati nel POA e specificati quelli strategici stabiliti dall'autorità politica.

OBIETTIVO STRATEGICO (eventuale rinnovo del programma EMTN)

- Relativamente alle attività generalmente connesse all'autorizzazione all'indebitamento, che si sostanziano nelle procedure di contrazione di mutui autorizzati per coprire specifiche procedure di spesa e nella copertura del disavanzo pregresso che, stante la perdurante crisi di liquidità, ha portato l'Amministrazione a sottoscrivere un programma EMTN (Euro Medium Term Note) di 1,5 miliardi di euro, il quale consente emissioni di prestiti obbligazionari sotto un'unica documentazione quadro,

il Servizio Credito, non essendosi verificate esigenze di cassa non ha attivato alcuna procedura di indebitamento, continuando a gestire tutta l'attività di pagamento relativa ai prestiti obbligazionari emessi e mutui contratti, fornendo al Servizio Bilancio anche le indicazioni sulla ripartizione delle risorse e i codici SIOPE.

OBIETTIVO STRATEGICO

- Relativamente alla procedura legata all'ottenimento del rating alla Regione da parte delle agenzie specializzate, che ha la finalità di rafforzare l'immagine della Regione e la sua reputazione nei mercati finanziari,

il Servizio Credito ha portato a termine le procedure di rinnovo del rating rilasciato dall'Agenzia Moody's e di ottenimento del secondo rating da parte dell'agenzia Fitch.

OBIETTIVO STRATEGICO

- Relativamente all'indizione della gara di Tesoreria regionale e alla stipula della relativa convenzione,

sulla base degli atti del Comitato SIBAR il Servizio ha ritenuto opportuno proporre all'attuale tesoriere una proroga della convenzione in argomento per un minimo di un anno e per un massimo di due, e conseguentemente sono stati disposti gli atti per la proroga della convenzione di tesoreria (rep. 262/2006).

Con riferimento agli altri obiettivi:

- Relativamente alla modifica, ancora in corso, del sistema di convenzionamento con gli Istituti di credito che curano per conto dell'Amministrazione gli interventi di sostegno pubblico alle imprese, caratterizzato dalla separazione tra ente istruttore e ente gestore, entrambi selezionati mediante gara ad evidenza pubblica,

sono state stipulate le seguenti convenzioni:

rep. 254/2006 istruttoria L.R. 9/2002; art. 3 comma 3 L.R. 37/98 – Settore Commercio;

rep 255/2006 modifica conv. N. 247/2004 istruttoria L. 1329/1965 Industria;

rep 256/2006 modifica conv. N. 250/2005 istruttoria L. 598/1994 art. 11 lett.b)2à parte Industria;

rep.257/2006 modifica conv. N. 253/2005 istruttoria L. 949/1952 art. 37 Artigianato;

rep. 258/2006 proroga conv. N. 247/2004 istruttoria L. 1329/1965 Industria e 250/2005 istruttoria L. 598/1994 art. 11 lett.b)2à parte Industria;

rep. 259/2006 proroga conv. N. 251/2005 istruttoria L. 1329/1965 Agricoltura;

rep.260/2006 istruttoria L.R. 51/93 settore Artigianato;

- Relativamente all'attività di monitoraggio sui fondi di rotazione (operativi circa 160), che si realizza tramite il riversamento alle entrate di risorse in eccesso negli stessi, la verifica del rispetto delle convenzioni, ed il monitoraggio dei costi di gestione,

è continuata la revisione dell'allegato al bilancio sui fondi di rotazione, che è lo strumento che realizza la sintesi di tale attività, attraverso la realizzazione di un elaborato che ha raggiunto un eccellente livello di trasparenza e leggibilità complessiva.

- Relativamente alla attuazione della procedura di cessione dei crediti prevista dall'art. 27 commi 9-12 della L.R. 4/2006, a valere su leggi di agevolazione la cui gestione è particolarmente onerosa per la Regione,

il Servizio ha predisposto gli atti per la selezione dell'advisor, poi individuato nella KPMG; per la stipula della convenzione (rep.261/2006); ed ha organizzato un incontro operativo tra la società e le banche interessate al fine di dare avvio all'attività di raccolta dei dati per valutare i crediti oggetto della cessione.

- Relativamente alla procedura prevista dal comma 12 suddetto che, al fine di accelerare la riscossione dei crediti regionali, introduce una procedura transattiva speciale non di competenza diretta del Servizio,

è stata fornita ampia collaborazione alla Presidenza della Giunta consistente nella redazione delle direttive adottate dalla Giunta (delibera 34/7 del 2.08.2006) e nella elaborazione di tabelle a supporto delle scelte operative.

Infine il Servizio ha svolto nel corso dell'anno una attività di collaborazione complessiva con gli Assessorati relativamente a specifiche procedure in cui di evidenziavano aspetti di competenza del Servizio.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
E03046	28.895.000,00	28.395.451,53	28.395.451,53	28.395.451,53	98,3%	100,0%	0,00
E03049	1.627.000,00	1.572.064,95	1.572.064,95	1.572.064,95	96,6%	100,00%	0,00
E03050	35.759.898,35	55.224.416,09	55.224.416,09	55.224.416,09	154,40%	100%	0,00
E03053	1.482.317.000,00	-	-	-	-	-	-

U.P.B. E03046. Tale U.P.B. consiste in una partita di giro, essendo questi mutui (per es. Sanità, Trasporti, Ambiente) pagati dalla Regione, ma a carico dello Stato.

U.P.B. E03049. Tale UPB riguarda i rimborsi relativi alla retrocessione dell'imposta sostitutiva sugli interessi passivi pagati dalla Regione sui prestiti obbligazionari.

U.P.B. E03050. La U.P.B. riguarda i recuperi effettuati dai Fondi di Rotazione istituiti presso gli istituti di credito.

U.P.B. E03053. Lo scostamento nel ricavo di mutui tra il dato di previsione e l'accertamento dei mutui o prestiti effettivamente contratti/emessi è dovuto al fatto che tale contrazione/emissione è connessa alle effettive esigenze di cassa. In particolare, ci si riferisce al fatto che il bilancio di previsione, per ovvie esigenze di pareggio, presenta nelle poste delle entrate l'intero ammontare del ricavo del mutuo necessario a coprire il disavanzo e del mutuo autorizzato annualmente; mentre a consuntivo risulta accertato solo il ricavo del mutuo/prestito effettivamente contratto/emesso per esigenze di cassa. Il dato relativo al versato è ulteriormente connesso alle tempistiche procedurali della erogazione dei mutui e/o emissione dei prestiti obbligazionari.

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità di riscossioni	Capacità smaltimento	Residui finali
E03046	27.315.592,26	27.315.592,25	27.314.502,43	27.314.502,43	100,0%	100,0%	1.089,92
E03049	6.569.000,00	6.569.000,00	6.568.661,99	6.568.661,99	100,0%	100,0%	338,01
E03050	37,15	37,15	37,15	37,15	100,0%	100,0%	37,15
E03053	0	0	0	0	0	0	0

U.P.B. E03046. Tale U.P.B. consiste in una partita di giro, essendo questi mutui (per es. Sanità, Trasporti, Ambiente) pagati dalla Regione, ma a carico dello Stato. I residui si riferiscono ad entrate accertate nell'anno precedente e versate nell'esercizio successivo.

U.P.B. E03050. La U.P.B. riguarda i recuperi effettuati dai Fondi di Rotazione istituiti presso gli istituti di credito. I residui attivi si riferiscono a somme che risultano accertate nel 2005 ma versate nel 2006.

U.P.B. E03053. Si tratta dell'UPB relativa al ricavo dei mutui.

UPB di Spesa

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamanti	Economie di stanziamento	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S03050	129.615.000,00	15.369.724,65	114.245.276,35	114.245.276,35	88,10%	100,0%	
S03051	258.778.000,00	3.644,69	258.774.356,31	258.774.356,31	100,0%	100,0%	
S03052	1.200.000,00	982.080,00	217.920,00	49.400,00	18,2%	22,70%	168.520,00
S03053	500.000,00	500.000,00					
S03054	-	-	-	-	-	-	-
S03055	1.450.000,00	947,68	1.449.052,32	1.449.052,32	99,9%	100,00%	
S03056	1.829.000,00	178,12	1.828.821,88	1.828.821,88	100,00%	100,00%	

Parallelamente a quanto precisato per le entrate, relativamente alle spese si segnala che, per quanto concerne le U.P.B. per il pagamento degli oneri finanziari dei mutui/prestiti obbligazionari (S03050 e S03051), lo stanziamento iniziale è destinato a far fronte alle spese connesse alla accensione di tutti i mutui di cui all'art. 1 della Legge Finanziaria, ad eccezione dei mutui per la copertura del disavanzo, i cui oneri gravano dall'anno successivo.

U.P.B. S03050. Lo scostamento che si verifica tra stanziamento, impegnato e pagato è così spiegabile:

- lo stanziamento è destinato a far fronte alle spese per interessi connesse alla accensione di tutti i mutui di cui all'art. 1 della Legge Finanziaria, ad eccezione dei mutui per la copertura del disavanzo, i cui oneri gravano dall'anno successivo, quindi nel bilancio 2006 sono previsti a partire dall'anno 2007. Inoltre lo stanziamento maggiore rispetto all'impegnato e al pagato risente anche del fatto che per i mutui a tasso variabile

l'ammontare degli interessi viene stimato all'inizio dell'anno con riferimento all'andamento dei tassi.

- il dato relativo all'impegno ed al pagamento è riferibile alle spese effettive per interessi di tutti i mutui in essere.

U.P.B. S03051. Si segnala che il dato dello stanziamento è assai prossimo all'impegnato ed al pagato, poichè la restituzione del capitale è un dato certo fin dalla previsione del piano di ammortamento.

U.P.B. S03052. Per la presente U.P.B., lo scostamento tra stanziamento finale e impegnato è dovuto al fatto che non avendo realizzato operazioni di indebitamento nel corso del 2006 le spese originariamente previste per l'emissione del prestito obbligazionario non sono state effettuate. Il residuo formato a fine esercizio riguarda le spese connesse al mantenimento del rating preso le agenzie di rating, ed alla procedura di cessione dei crediti.

U.P.B. S03053. L'U.P.B. è relativa a interventi per lo scoperto di cassa. Non sono state impegnate somme poichè non si sono verificate anticipazioni di cassa.

U.P.B. S03054. L'U.P.B. è relativa a interventi per il pagamento di sofferenze finanziarie derivanti da sentenze/transazioni connesse ad espropri. Ha un capitolo saldo d'impegni per il pagamento di un intervento programma 2001.

U.P.B. S03055. Tale U.P.B. comprende la rata di ammortamento (interessi) per l'accensione di mutui a favore degli enti locali, per il pagamento di sofferenze finanziarie derivanti da sentenze/transazioni connesse ad espropri.

U.P.B. S03056. Tale U.P.B. comprende la rata di ammortamento (capitale) per l'accensione di mutui a favore degli enti locali, per il pagamento di sofferenze finanziarie derivanti da sentenze/transazioni connesse ad espropri.

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Disimpegni	Impegni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui finali
S03050	1.943.600,00		1.943.600,00	1.943.600,00	100,0%	0,00
S03051	-	-	-	-	-	-
S03052	113.000,00	14.297,91	98.702,09	98.702,09	100,0%	0,00
S03053	495.000	495.000			100,0%	0,00
S03054	1.015.247	6.737,71	1.008.509	132.355,99	13,7%	876.153,44

U.P.B. S03050. I residui iniziali si riferiscono a interessi di preammortamento dovuti alla Cassa Depositi e Prestiti per mutui contratti nel 2005, che normalmente sono pagati a gennaio dell'anno successivo.

U.P.B. S03052. Si tratta di spese connesse all'emissione dei prestiti obbligazionari ed al mantenimento del rating che sono state pagate nel corso del 2006. Si è provveduto a disimpegnare le somme in eccesso.

U.P.B. S03053. In tale U.P.B., relativa a interventi per lo scoperto di cassa l'impegno deve essere effettuato nel corso dell'anno, mentre il pagamento avviene nel corso dell'anno successivo, dopo che il Tesoriere comunica l'ammontare degli interessi. Si è provveduto a disimpegnare le somme in eccesso.

U.P.B. S03054. Tale U.P.B. comprende la rata di ammortamento (capitale ed interessi) per l'accensione di mutui a favore degli enti locali, per il pagamento di sofferenze finanziarie derivanti da sentenze/transazioni connesse ad espropri e un capitolo saldo d'impegni per il programma 2001.

05 VERIFICA PROGRAMMAZIONE DI SPESA E ATTIVITA' CONNESSE ALLE FUNZIONI AUTORITA' DI PAGAMENTO

Dall'anno 2005, oltre alle funzioni tradizionalmente svolte riguardanti le attività concernenti l'espressione del concerto dell'Assessore della Programmazione sulle proposte di deliberazione riguardanti atti di programmazione, il Servizio, in qualità di Autorità di Pagamento, è chiamato a svolgere, nel rispetto della normativa amministrativa e contabile, tutte le attività connesse alla gestione finanziaria e, in particolare, alla certificazione delle spese, alla elaborazione e presentazione delle domande di pagamento e all'acquisizione dei contributi FESR del POR e del Programma Interreg III A, dei contributi FEOGA per il Programma Leader Plus e delle relative quote di cofinanziamento nazionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Reg. CE 1260/99; Reg. CE 1681/94; Reg. CE 438/2001; Art.4, lett. I) L.R. n.1/1977, art. 5 L.R. 13/91; art.6 L.R. 6/92; Art. 1 L.R. n.21/85.

OBIETTIVI

Il Servizio ha svolto sia gli obiettivi operativi concordati con il Direttore Generale che gli obiettivi concordati come prioritari tra la Direzione generale e l'Assessore della Programmazione e inerenti l'attività del Servizio. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti al 100%. In particolare al Servizio sono stati assegnati i sottoelencati obiettivi prioritari.

1. Elaborazione e presentazione delle certificazioni di spesa e delle rispettive domande di pagamento.
2. Direttive per la presentazione e predisposizione dei programmi di spesa da parte degli assessorati, e semplificazione dell'istruttoria relativa all'espressione del concerto

3. predisposizione di una proposta per definire i criteri e le modalità di partecipazione degli assessorati nella sottoscrizione di capitali societari.

Con riferimento all'obiettivo di cui al punto 1, il Servizio ha predisposto le domande di pagamento relative al Programma Operativo Regionale 2000 – 2006 e ai Programmi di interesse comunitario Interreg III A e Leader Plus.

Nel corso dell'anno 2006 sono state presentate 5 domande di pagamento con relativa certificazione di spesa in relazione al POR Sardegna 2000 – 2006, 5 domande di pagamento per il PIC INTERREG III A e 3 domande di pagamento per il PIC LEADER +.

L'obiettivo di cui al punto 2 prevedeva la semplificazione della procedura dell'istruttoria dell'espressione del Concerto dell'Assessore della Programmazione, per le proposte di deliberazione riguardanti i programmi di spesa e di intervento annuali e pluriennali e le proposte di direttive (Criteri, L.R. n. 40/90) in materia di incentivi, e verifica dell'attività svolta.

L'obiettivo individuato è stato raggiunto con la predisposizione di una proposta di apposite direttive trasmesse all'organo politico.

L'obiettivo di cui al punto 3 si proponeva di superare la criticità determinata dal fatto che i singoli Assessorati assumono autonomamente l'iniziativa di aderire ad aumenti di capitale sociale senza tener conto di disponibilità delle risorse e di priorità nel loro utilizzo.

A tal fine è stata effettuata una ricognizione della consistenza delle partecipazioni azionarie che fanno capo alla Direzione Generale e al competente Servizio (art. 1, L.R. 21/85) ed è stata elaborata una proposta di delibera per definire criteri e modalità di partecipazione degli assessorati nella sottoscrizione di capitali societari.

Nell'ambito degli obiettivi operativi il Servizio ha portato avanti un programma volto a migliorare e standardizzare la procedura di controllo nella predisposizione delle domande di pagamento e di certificazione della spesa anche attraverso la codifica, in mancanza di specifiche disposizioni normative e/o regolamentari, delle "procedure interne" adottate a cura delle Autorità di Pagamento regionali, funzionali alla verifica ed alla convalida delle domande di pagamento elaborate e trasmesse dai competenti organismi nazionali e comunitari.

In proposito è stato definito un apposito Manuale delle procedure riguardante l'attività dell'Autorità di Pagamento e l'utilizzo di modulistica standard per le attestazioni di spesa e di apposite check-list di controllo. Nel corso dell'anno si è provveduto alla diffusione del Manuale tra i RdM e l'utilizzo della nuova modulistica semplificata rispetto a quella in uso in precedenza. La modulistica è stata opportunamente testata, e conseguentemente integrata e modificata.

Sono state elaborate, anche, apposite check-list di controllo per la certificazione della spesa dei due PIC Interreg III A e Leader Plus.

Il Servizio ha, inoltre, svolto audit sui programmi POR Sardegna e Leader plus ed ha proceduto alla verifica dei contributi erogati ai beneficiari dei programmi POR, PIC Interreg III A e Leader Plus mediante l'esame e l'elaborazione dei dati sui mandati estinti acquisiti dalla Ragioneria regionale. A fine anno, si è curato l'avvio della fase di Programmazione 2007 – 2013.

Il Servizio ha curato l'esame tecnico delle proposte degli Assessorati e della Presidenza della Giunta ai fini dell'espressione del Concerto dell'Assessore della Programmazione e della valutazione della compatibilità alle disposizioni normative e degli atti di programmazione.

IL PROFILO FINANZIARIO:

UPB di Entrata

E03059 PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA E STATO

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità accertamento	Capacità riscossione	Residui formati nell'esercizio
030059	384.410.342	384.410.342	0	0	100%	0 %	384.410.342
TOTALE	384.410.342	384.410.342	0	0	100%	0%	384.410.342

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
030059	1.629.732.866	1.629.732.866	1.111.936.505	1.111.936.505	68,2%	68,2%	517.796.361
TOTALE	1.629.732.866	1.629.732.866	1.111.936.505	1.111.936.505	68,2%	68,2%	517.796.361

UPB di Spesa

S03060 P.I.C. INTERREG IIIA

S03061 PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanziamenti	Impegni	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S 03060	17.505.113	0	0	0%	0%	17.505.113
S 03061	3.000.000	2.981.798	2.480.798	99,4%	83,2%	501.000
TOTALE	20.505.113	2.981.798	2.480.798	14,5%	83,2%	18.006.113

Gestione in c/residui

<i>UPB</i>	<i>Residui Iniziali</i>	<i>Impegni</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Capacità smaltimento</i>	<i>Residui finali</i>
S 030060	40.026.751	17.088.307	17.088.307	42,7%	22.936.444
S 030061	5.721	5.215		8,8%	5.215
TOTALE	40.032.472	17.093.522	17.088.307	42,7%	22.941.659

UPB E03059 Programmi cofinanziati dall'Unione Europea e Stato

Il Servizio in qualità di Autorità di Pagamento è destinatario del contributo comunitario e della quota di cofinanziamento nazionale di parte italiana del Programma Operativo Regionale POR Sardegna 2000 – 2006 quota FESR e dei Programmi di Iniziativa Comunitaria P.I.C. Interreg IIIA Italia – Francia Isole e Leader Plus.

Per poter procedere alla corretta certificazione delle spese e alla presentazione delle domande di pagamento nel corso dell'anno sono state implementate le verifiche e i controlli presso l'Autorità di Gestione e i Responsabili di Misura. In particolare per garantire la regolarità delle operazioni e la correttezza della certificazione di spesa sono stati svolti appositi audit di sistema e attività di verifica sull'attività svolta dai responsabili di misura del POR Sardegna e dei Gal del Programma PIC LEADER +.

Nell'UPB di Entrata E 03.059 sono iscritte le quote del contributo comunitario del programma e della quota di cofinanziamento nazionale di parte italiana.

L'UPB di entrata è articolata in sei capitoli, due per ciascun Programma; in un capitolo viene iscritto il contributo comunitario, nell'altro capitolo si provvede invece all'iscrizione della quota di cofinanziamento nazionale.

Le entrate vengono accertate dal Servizio sulla base di quanto previsto dai piani finanziari pluriennali dei tre Programmi.

Per quanto riguarda la fase della riscossione e del versamento, invece, come previsto dall'articolo 32 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, la Commissione ha provveduto al versamento di un acconto pari al 7% della partecipazione complessiva dei Fondi al singolo intervento contestualmente al primo impegno che, come stabilito dall'articolo 31, interviene all'atto della decisione che approva ciascun intervento. Con l'avvenuta erogazione dell'acconto da parte della Commissione, lo Stato ha provveduto alle erogazioni di propria competenza a valere sulle risorse stanziare per il cofinanziamento nazionale.

La fase successiva del flusso finanziario prevede pagamenti intermedi a titolo di rimborso di spese effettivamente sostenute e certificate dall'Autorità di Pagamento.

La programmazione dei fondi comunitari è governata dalla regola del disimpegno automatico, cosiddetto n+2, in base alla quale la quota di un impegno che non è stata liquidata mediante acconto o per la quale non è stata presentata una domanda di

pagamento ammissibile alla scadenza del secondo anno successivo a quello dell'impegno, vengono automaticamente disimpegnati. Le certificazioni delle spese, pertanto, vanno a coprire entrate accertate in annualità precedenti a quella in corso. Ne consegue che mentre entro l'anno di competenza si procede alla fase di accertamento delle entrate, il versamento e la riscossione avvengono in annualità successive e quindi in conto residui.

Pertanto nel 2006 è stato accertato quanto previsto dal piano finanziario dei Programmi e iscritto in bilancio in conto competenza.

Per quanto riguarda, invece, i rimborsi e i conseguenti versamenti in favore della Regione da parte dello Stato della quota di compartecipazione comunitaria e nazionale, nel corso del 2006 sono state presentate 5 domande di pagamento relative al POR, 5 domande di pagamento relative ad INTERREG III A e 3 domande di pagamento relative a LEADER plus.

In relazione ai tre Programmi sopra indicati sono state accreditate le sottoelencate risorse:

- POR 2000 – 2006: euro 203.088.764,67 (quota U.E) + euro 142.161.938,35 (quota Stato);
- INTERREG III A: euro 11.275.887,58 (quota U.E.) + euro 5.669.322,11 (quota Stato);
- LEADER PLUS: euro 6.503.904,59 (quota U.E.) + euro 2.096.498,77 (quota Stato).

I fondi sono stati accreditati dal Ministero dell'economia – RGS – IGRUE su un unico conto corrente (n. 22912) intestato alla Regione Autonoma della Sardegna presso la Tesoreria centrale dello Stato. Da tale conto le somme vengono accreditate alla Tesoreria regionale sulla base delle esigenze di cassa.

UPB S03060 P.I.C. INTERREG IIIA

Sul versante della spesa il servizio è titolare delle somme destinate all'esecuzione del Programma INTERREG III A, mentre per quanto riguarda il POR Sardegna e LEADER Plus le corrispondenti UPB di spesa fanno capo rispettivamente ai singoli Assessorati competenti per materia alla realizzazione degli interventi (Responsabili di Misura) e al centro regionale di programmazione (Autorità di gestione).

Le risorse relative al programma INTERREG III A sono trasferite dal Servizio alle tre Autorità di Pagamento Ausiliarie che provvedono poi all'erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari. Le Autorità di Pagamento Ausiliarie sono rispettivamente per la Sardegna DEMOS scpa, per la Corsica Collettività Territoriale de Corse, per la Toscana Provincia di Livorno Sviluppo srl.

Nel dettaglio il servizio, in qualità di Autorità di Pagamento versa l'anticipo FESR e le successive quote rendicontate FESR alle Autorità di Pagamento Ausiliarie di ciascuna Regione, le quali provvedono al versamento ai beneficiari finali.

Il Servizio versa, inoltre, la corrispondente quota nazionale alle AdP Ausiliarie della Sardegna e della Toscana e la corrispondente quota regionale alla sola AdP Ausiliaria della Sardegna.

La programmazione dei fondi comunitari è governata dalla regola del disimpegno automatico, cosiddetto n+2, in base alla quale la quota di un impegno che non è stata liquidata mediante acconto o per la quale non è stata presentata una domanda di pagamento ammissibile, (quale definita nell'articolo 32, paragrafo 3) alla scadenza del secondo anno successivo a quello dell'impegno, viene automaticamente disimpegnata. I trasferimenti dei Fondi che, a parte l'acconto iniziale del 7%, sono fatti a rimborso di spese già sostenute dai beneficiari, avvengono in genere in annualità successive a quelle di iscrizione in bilancio e quindi in conto residui.

Le somme non impegnate in corso d'anno vengono conservate in bilancio come residui fin alla conclusione del Programma.

UPB S03061 Partecipazioni al capitale sociale

L'utilizzo delle somme relative all'UPB S03061 con la quale la Regione acquisisce partecipazioni al capitale di società e consorzi sono effettuate sulla base di apposite deliberazioni della Giunta Regionale competente in merito.

ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

03.02 Centro Regionale di Programmazione

Direttore Generale:

Francesco Ventroni f.f.

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Stefano Campesi

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione: Graziano Boi Enrico Rinaldi

Area settoriale: Fabrizio Frongia

1. QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2006

1.1. Premessa

Il Centro Regionale di Programmazione (C.R.P.) rappresenta per storia e tipologia organizzativa una importante risorsa per l'Amministrazione regionale nell'ambito dei processi programmatori e di pianificazione ad ampio spettro. Grazie alle elevate professionalità presenti e alla sua particolare struttura organizzativa (organizzazione di tipo matriciale), svolge funzioni di direzione, programmazione, analisi sociali, economiche e territoriali, verifica dell'attuazione e monitoraggio dei programmi e progetti di natura comunitaria, nazionale e regionale, in cui l'Amministrazione regionale nel suo ruolo di coordinamento è chiamata ad operare sempre più fortemente, anche per effetto delle modifiche al titolo V della Costituzione. In tal contesto, il Centro opera contestualmente sia come soggetto propulsore di attività ed azioni che di supporto agli Organi politici regionali, alle strutture politiche ed amministrative dell'Amministrazione regionale ed ai diversi soggetti esterni con il quale si trova ad operare (enti regionali, agenzie, enti locali, organismi locali ecc.).

E' importante evidenziare che il Centro svolge un importante ruolo di collegamento tra l'Amministrazione regionale ed i vari Ministeri, avviando processi di coordinamento dell'azione amministrativa, soprattutto nel campo della programmazione nazionale e comunitaria. In questo campo provvede all'elaborazione, studio ed aggiornamento di una serie di fondamentali documenti quali: il PRS, il DAPEF, il P.O.R. , il DOCUPR, i Piani di Sviluppo e di Rinascita.

Il 2006 è stato un anno particolarmente inteso per il Centro, infatti, non solo ha continuato la sua attività relativa alla programmazione ed attuazione dei fondi strutturali 2000 - 2006 ma ha anche dovuto avviare i processi, le fasi di studio, monitoraggio ed analisi per l'avvio della nuova programmazione 2007 – 2013 e provvedere all'avvio della Progettazione Integrata Territoriale. Si segnalano, inoltre, non meno rilevanti per complessità ed impegno le attività correlate alla gestione e coordinamento delle varie APQ, favorendo l'attuazione delle differenti strategie previste dai PON e valorizzando gli interventi e qualificando le risorse disponibili.

Relativamente al **Programma Operativo Regionale (POR) 2000/2006** ed il relativo Complemento di Programmazione, il Centro ha operato nell'ambito del ai Responsabili di Misura presenti nei diversi Assessorati di spesa, per garantire la corretta applicazione dei Regolamenti Comunitari (spese ammissibili, informazione e comunicazione, controlli, etc.), contribuendo al coordinamento dell'azione programmatoria, promuovendo le dinamiche di spesa e avviando i processi di verifica e controllo previsti dai Regolamenti comunitari sulle misure del POR, disposti dall'Autorità di Gestione (AdG) che opera presso l'Assessorato della Programmazione – Centro Regionale di Programmazione (CRP). Le fasi derivanti dall'esigenza di raggruppare la soglia di spesa fissata dai Regolamenti comunitari relativi al

P.O.R. 2000-2006, hanno comportato nel 2006 una serie di attività relative alla gestione e promozione di Progetti coerenti e Potenziali generatori di risorse liberate al fine di ottimizzare la spesa dei fondi UE, Statali e regionali, alla modifiche al Complemento di programmazione, all'attivazione dei tavoli per la costruzione del partenariati nella Progettazione integrata, alla stesura di azioni progettuali, batterie di indicatori, individuazione delle responsabilità e relative piste di controllo.

Il Centro attraverso le proprie risorse umane ha conseguito ottimi risultati anche nel settore di coordinamento per l'Autorità di Gestione delle Misure FSE ed in qualità di "Autorità per le Politiche di Genere, con particolare riferimento alle problematiche derivanti dalle "pari opportunità").

Il CRP nell'ottica della nuova programmazione 2007/2013, nel 2006 ha posto le basi per migliorare le strategie di azione e affinare i procedimenti amministrativi ed organizzativi esercitando e traendo esperienza dal ruolo di coordinamento e propulsione nell'ambito della fase di programmazione 2000/2006 e del complesso di attività connesse con all'attuazione dei vari programmi come PIC, INTERREG III e LEADER Plus.

Inoltre, si è impegnato nelle fasi di chiusura relative alla Programmazione del POP 1994/1999, e dei programmi relativi a: RECHAR, PMI, LEADER II, INTERREG II. In riferimento alla Programmazione dei fondi comunitari, in vista della sopra citata programmazione 2007/2013, il Centro Regionale di Programmazione ha, inoltre, svolto un importante compito di studio e ricerca ed analisi ad ampio spettro in considerazione dell'esperienza maturata nella programmazione 2000-2006 e delle linee strategiche e d'intervento individuate dall'UE, dallo Stato e dall'Amministrazione regionale. A tal proposito, si evidenzia, che il Centro opera non soltanto con riferimento alla Programmazione Comunitaria, ma anche in ambito Interregionale, Nazionale (Legge n. 402, Interventi per le aree depresse, Programmazione Negoziata, Programmi di ricerca), ma con notevole impegno di risorse nell'ambito dei Programmi intersettoriali e territoriali di iniziativa regionale (Programmi Integrati d'Area). Molto importante, inoltre, è stato il lavoro relativo al "Piano di Comunicazione" e le strategie di azione conseguenti che soprattutto nel 2006 hanno avuto un forte input e conseguito importanti risultati sul piano della trasparenza, comunicazione multilivello e diffusione dell'informazione sui fondi strutturali e loro opportunità.

Tra i principali obiettivi posti nel 2006, nell'ambito della gestione delle risorse comunitarie sono da porre in evidenza: a) livello di spesa ad Ottobre, pari all'80% delle risorse 2000-2003 previste nel Piano finanziario FERS; b) raggiungimento, a Dicembre, della quota di spesa minima "n+2" per evitare il disimpegno automatico delle risorse da parte dell'UE.

Tali obiettivi sono stati entrambi raggiunti. In particolare il primo obiettivo è stato raggiunto, superando lo stesso target minimo consentendo alla Regione di ottenere la Premialità prevista dalla Deliberazione CIPE 36/2002 e ponendo la Regione al primo posto tra le Regioni dell'Obiettivo 1 in termini di spesa pro-capite del fondo FERS; Il secondo obiettivo è

stato egualmente raggiunto raddoppiando anche l'incremento di spesa rispetto a quello fatto registrare l'anno precedente.

E' importante rilevare l'impegno profuso nella gestione delle risorse umane, strumentali e finanziarie derivanti dal PON ATAS 2000 – 2006; Il Centro ha continuato a svolgere il ruolo di promozione, coordinamento ed indirizzo, nei confronti degli Assessorati regionali e degli altri soggetti beneficiari dell'Assistenza Tecnica e Azioni di Sistema. La crescita della Governance di sistema, della capacity building e della sinergia tra l'Amministrazione regionale e le altre amministrazioni pubbliche (Ministeri, Enti locali). Nel 2006 il Centro Regionale di Programmazione con la propria attività ha consentito il raggiungimento di buoni standard di efficienza ed efficacia dell'Amministrazione regionale, supportando un insieme di azioni, attività previste dai vari Programmi Operativi di cui risulta composto il PON ATAS 2000 2006. Si evidenzia, in particolare il supporto continuo fornito ai Responsabili di Misura per individuare, attivare e monitorare le necessarie assistenze tecniche regionali e del PON ATAS.

Il Centro di Programmazione, come già sinteticamente evidenziato, ha posto in essere le basi e i processi relativi alla Progettazione Integrata Territoriale, la quale rappresenta un complesso di azioni intersettoriali, coerenti tra loro e convergenti verso obiettivi comuni di sviluppo del territorio. Tale processo ha determinato un'ingente mole di lavoro a carico dei Laboratori Territoriali e dell'intero personale della Direzione del CRP; ciò in particolare nelle fasi di programmazione dei processi e di start-up, che nelle successive fasi di attuazione, accompagnamento, informazione ed avvio dei procedimenti amministrativi connessi: ricezione manifestazioni di interesse, protocollazione, verifica e caricamento dei dati attraverso appositi supporti informatici, compilazione delle liste di ammissione, di inammissibilità e rigetto e conseguenti comunicazioni ai soggetti interessati.

La Direzione, oltre l'azione ordinaria di coordinamento progettuale, è stata impegnata anche nel supporto tecnico ed operativo ai Laboratori Territoriali, nonché ed a tutti i soggetti che a vario titolo e a diversi livelli sono stati interessati dalla Programmazione Integrata, in particolare: Assessorati regionali, enti locali, imprese, soggetti privati, enti ed associazioni pubbliche e private. Il risultato dell'azione è l'impegno profuso per il raggiungimento di un positivo risultato è comprovato dalle oltre 14.000 "manifestazioni di interesse" ricevute e dal lavoro conseguente che hanno determinato in capo alla Direzione e ai Laboratori.

Nel corso del 2006, una attività molto importante che la Direzione del CRP ha avviato, è derivata dalla necessità di rivisitare una serie di procedimenti gestori, controlli, verifiche strategiche e di risultato sulle Agenzie regionali controllate direttamente ed indirettamente dall'Assessorato della Programmazione, attraverso le due Direzioni generali: Sardegna ricerche (ex Consorzio 21), CRS4 e Porto Conte Ricerche. Tali soggetti, in particolare, sono stati sottoposti ad un più puntuale controllo tramite la creazione di una piccola articolazione in Staff con il Direttore specificatamente dedicata al controllo strategico e di gestione. Tale

articolazione ha provveduto durante il corso dell'anno ad avviare un programma di verifiche e controlli contabili e di gestione sulle suddette società partecipate in relazione agli obiettivi e risorse assegnati; per valorizzare le azioni, creare sinergie di sistema, accrescere l'efficienza ed efficacia, verificare gli output prodotti e garantire una maggior trasparenza sull'utilizzo dei flussi di risorse assegnate ordinariamente e per obiettivi specifici. Tale azione è stata espletata dal mese di aprile 2006 sino al mese di novembre dello stesso anno, in quanto le competenze di controllo strategico e di gestione sono state successivamente trasferite alla Presidenza della Giunta regionale, per effetto delle modifiche allo statuto del Consorzio 21 (oggi "Sardegna Ricerche") di cui alla delibera di G.R. n. 48/14 del 21.11.06.

Altre attività di rilievo, svolte dalla Direzione del CRP, sono state quelle relative al supporto tecnico e professionale dell'Ufficio di livello dell'Autorità di Gestione al fine di favorire l'istituzione e l'avvio dell'Ufficio di Controllo di II livello presso l'Ufficio Ispettivo della Presidenza. In tale ambito, è importante rilevare anche l'istituzione presso la stessa Direzione di uno specifico Ufficio specializzato nella tematica delle frodi ed irregolarità in ambito della gestione dei fondi comunitari; il quale ha il compito di monitorare la situazione a livello regionale, raccogliere informazioni e dati contabili in materia, nonché interfacciarsi con le diverse articolazioni regionali, con la Corte dei Conti e l'IGRUE.

Nel 2006 si evidenzia l'attività propedeutica relativa alla creazione in seno all'Amministrazione regionale di un "Nucleo Regionale per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici" la Direzione ha operato predisponendo il bando di selezione e le conseguenti procedure amministrative di selezione dei partecipanti. Tale attività si è conclusa nel mese di dicembre con la selezione dei partecipanti ed individuazione dei vincitori.

Dal mese di novembre 2006 con specifico Ordine di Servizio del Direttore del CRP (approvato con Determinazione n. 483/CRP del 17 novembre), si è ridefinita la struttura organizzativa del Centro, sempre in una logica di "gruppi di lavoro", con l'obiettivo di migliorare dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di razionalizzazione e meglio qualificare le risorse umane disponibili: personale qualificato e di ruolo regionale. In proposito, non si può non evidenziare che a fronte di diversi pensionamenti intervenuti negli ultimi tempi ed all'aumentare dei compiti ed obiettivi assegnati (es. Progettazione integrata), il Centro non ha è stato oggetto da parte dell'Amministrazione regionale di un adeguato e necessario potenziamento, per tanto la dotazione organica di personale non è sicuramente sufficiente per lo svolgimento ottimale dei numerosi compiti ed obiettivi di competenza del Centro di Programmazione.

Per ultimo si pone l'accento al lavoro svolto di elaborazione e preparazione di diversi Rapporti di Attuazione (R.A.E.) destinati a vari interlocutori: Consiglio Regionale, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, BEI ecc.

Nell'ambito dello scenario sopra generalmente descritto, si esamina di seguito il quadro delle

attività e dei risultati risultanti dai Piani Operativi per il 2006 assegnati alla struttura dal competente organo politico di riferimento individuato dalla L.R. 31/98 e cioè l'Assessore della Programmazione.

1.2 L'organizzazione del Centro Regionale di Programmazione

La Direzione del Centro di Programmazione è strutturata secondo un modello organizzativo c.d. a "matrice", differente da quello di tipo "gerarchico" presente nelle altre strutture di cui si compone l'Amministrazione regionale. Le Direzioni generali, infatti, sono organizzate secondo uno schema piramidale in servizi e settori, e dove il lavoro di gruppo è un'eccezione e non un normale modus operandi come, invece, avviene per il Centro Regionale di Programmazione. Tale modello, infatti, è confacente alla tipologia di azioni e compiti demandati al Centro, il quale opera contemporaneamente con più soggetti interni ed esterni, su più fronti e su più obiettivi a volte interrelati tra loro, presupponendo, accanto ad una elevata specializzazione, anche un'elevata flessibilità organizzativa e conseguente elasticità mentale delle diverse componenti del Centro, necessaria per garantire soddisfacenti livelli di performance della struttura, rispetto al rapporto tra obiettivi/compiti assegnati e risorse umane impiegate.

I gruppi di lavoro, individuati attraverso Ordini di Servizio del Direttore del Centro, hanno competenze primarie su compiti e target specificatamente assegnati dall'Organo politico di riferimento (Assessore), tuttavia, può essere necessario ed utile che un gruppo collabori con un altro gruppo o che membri di un gruppo facciano parte contestualmente anche di altri gruppi, con l'obiettivo di massimizzare i risultati, supportare gli obiettivi prioritari, generare utili sinergie di sistema dal punto di vista qualitativo e quantitativo, accrescendo nel contempo le capacità professionali e le competenze dei membri dei gruppi. Questi sono composti da personale qualificato e da personale del ruolo unico regionale. I primi svolgono funzioni di coordinamento interno ed esterno al gruppo, mentre i secondi hanno compiti di supporto all'azione amministrativa e alla programmazione, interagendo a volte anche con l'esterno. I Gruppi di lavoro predispongono ed attuano specifici Piani di Lavoro, concordati preventivamente con la Direzione nel rispetto delle Direttive generali impartite dall'Organo politico e secondo le priorità e tempi stabiliti dalla Direzione.

Nel 2006 la struttura organizzativa del Centro è rimasta pressoché immutata fino al 17 novembre (con l'esclusione di alcuni Ordini di Servizio ad personam), quando con specifico Ordine di Servizio (Determinazione n. 483/CRP) il Direttore ha riorganizzato l'assetto funzionale del Centro di Programmazione. Tale riorganizzazione nel 2006 ha operato per poco più di un mese, essendo orientata alle attività ed obiettivi da realizzarsi nell'anno successivo. Nel 2006 hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi individuati dai POA i

seguenti Gruppi di Lavoro :

1.3. I Gruppi di lavoro operanti nel 2006.

Il CRP nello svolgimento delle proprie attività è compiti assegnati si ispira al lavoro di gruppo così come indicato all'art. 1 del D.P.G.R. 179/1986.

I Gruppi di Lavoro provvedono, nell'ambito delle direttive generali impartite dalla Direzione, a realizzare gli obiettivi assegnati attraverso specifici Piani di Lavoro e, se necessario possono suddividersi al loro interno in specifici sottogruppi per migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa.

Nel 2006, i Gruppi di lavoro che hanno operato alla realizzazione dei Programmi Operativi Annuali, sono i seguenti:

Fino al 16 novembre 2006:

Gruppo di lavoro coordinamento generale del POR, Gruppo di lavoro "Gestione della rete locale del CRP, della rete intranet dei sistemi informativi e dei software applicativi", Gruppo di lavoro "Sistemi Informativi per la Programmazione e la Pianificazione", Gruppo di lavoro Programma Leader + della Regione Sardegna, Gruppo di lavoro "Predisposizione, Attuazione, Monitoraggio e Controllo delle Misure del POR Sardegna di competenza del CRP, Gruppo di lavoro "nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici", Gruppo di lavoro "nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici", Gruppo di lavoro "Sistemi di Documentazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico, Gruppo di Lavoro "Gestione degli Interventi di Programmazione Negoziata Nazionale".

Dal 17 novembre 2006 per effetto dell'OdS n. 438/CRP:

Gruppo di Lavoro (G.L.) "POR Sardegna 2000 – 2006", G.L. "Intesa Istituzionale di Programma e degli Accordi di Programma Quadro", G.L. "APQ Ricerca e Innovazione Tecnologica", G.L. "Interventi di Programmazione Negoziata Nazionale", G.L. "Programmi Regionali", G.L. "Programma Regionale di Sviluppo e Programmazione Economica e Finanziaria Regionale", G.L. "Programmazione Comunitaria e Nazionale 2007 – 2013", G.L. "Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata", G.L. "Monitoraggio dei Programmi e dei Progetti", G.L. "Verifica dei Programmi e dei Progetti", G.L. "Programma di Iniziativa Comunitaria 2000 – 2006 Leader Plus", G.L. "Iniziativa Comunitaria Interreg III", G.L. "Servizi della Direzione", G.L. "Gestione amministrativa dei programmi e dei progetti", G.L. "Valutazione dell'efficienza ed efficacia degli investimenti pubblici".

1 - Obiettivo: attuazione del POR Sardegna 2000 – 2006

Gruppi di lavoro impegnati: Gruppo di lavoro coordinamento generale del POR, Gruppo di lavoro “Predisposizione, Attuazione, Monitoraggio e Controllo delle Misure del POR Sardegna di competenza del CRP, Gruppo di lavoro “Coordinamento ed attuazione delle Misure FERS del POR Sardegna”, Gruppo Programma di Iniziativa Comunitaria 2000 – 2006 Leader Plus, Gruppo “Iniziativa Comunitaria Interreg III”, Gruppo “Servizi della Direzione”.

Linee generali di attività: Coordinamento e supporto tecnico all'AdG del POR, Segreteria del CdS, Segreteria del Comitato di Coordinamento, Coordinamento per l'AdG delle azioni orizzontali delle politiche ambientali, Coordinamento per l'AdG delle azioni orizzontali per l'applicazione delle pari opportunità, Promozione, coordinamento e attuazione del Piano di comunicazione,

Le suddette “linee” concorrono al coordinamento generale del POR, alla sua attuazione e al supporto, monitoraggio e verifiche attuate per conto dell'AdG.

Risultati: Le attività poste in essere nel 2006 relativamente al macro obiettivo sono quelle relative alla propulsione delle attività di attuazione dei programmi operativi, alla determinazione dei presupposti necessari per l'accelerazione delle dinamiche di spesa, per il rafforzamento della qualità degli interventi e la contestuale riqualificazione della spesa nonché il complesso di attività di indirizzo e propulsione delle attività amministrative e operative per l'ottenimento di premialità e nel contempo evitare situazioni di disimpegno automatico, attraverso una continua attività di monitoraggio ed informazione e comunicazione. Si evidenzia in particolar modo l'impegno profuso dalla struttura per evitare e ridurre al minimo situazioni di disimpegno automatico, nonché la realizzazione di un efficace Piano di Comunicazione che ha avuto un importante impatto mediatico avendo promosso e diffuso informazioni utili sui fondi strutturali, generato conoscenze ed opportunità nei diversi soggetti interessati e alla società civile nel complesso.

2 - Obiettivo: Gestione dei Programmi Nazionali e Regionali.

Gruppi di lavoro impegnati: Gruppo di lavoro coordinamento generale del POR, Gruppo di lavoro "Predisposizione, Attuazione, Monitoraggio e Controllo delle Misure del POR Sardegna di competenza del CRP, Gruppo di lavoro "Coordinamento ed attuazione delle Misure FERS del POR Sardegna", Gruppo Programma di Iniziativa Comunitaria 2000 – 2006 Leader Plus, Gruppo "Iniziativa Comunitaria Interreg III", Gruppo "Servizi della Direzione". Gruppo Interventi di Programmazione Negoziata Nazionale e Programmi Regionali, Gruppo Intesa Istituzionale di Programma e degli Accordi di Programma Quadro, Gruppo APQ Ricerca e Innovazione Tecnologica, Gruppo Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata, Gruppo Gestione amministrativa dei programmi e dei progetti, Gruppo "Monitoraggio dei Programmi e dei Progetti"

Linee generali di attività: Coordinamento e supporto tecnico all'AdG del POR, coordinamento e monitoraggio dei diversi Accordi di Programma Quadro e loro aggiornamento periodico, gestione tecnico ed amministrativa dei progetti di competenza diretta del CRP; attività di coordinamento, supporto, verifica ed attuazione relativamente ai contratti di programma, contratti d'area, patti territoriali, PIA, PIT, PIST, Gestione Piano Rinascita e Piani di sviluppo dei fondi per le comunità montane.

Risultati: le attività relative all'obiettivo sopra indicato sono inerenti la gestione ed attuazione di una serie di programmi nazionali che trovano applicazione nel territorio regionale e nel contempo di una serie eterogenea di programmi regionali avviati con risorse comunitarie, nazionali e regionali. Le attività hanno comportato un notevole impegno e soddisfacenti risultati in particolare dal punto di vista del raccordo interorganico tra enti pubblici coinvolti e soggetti attuatori e beneficiari, nonché lo studio e monitoraggio in progress dei vari interventi, e del loro impatto, nel breve e medio periodo, secondo analisi quali-quantitative. Grazie all'azione di monitoraggio si è provveduto ad interventi di riqualificazione e rimodulazione della spesa, elevando i trend di spesa di risorse e promuovendo attraverso l'utilizzo dei diversi strumenti di programmazione interventi mirati sul territorio che hanno garantito la qualità degli interventi derivanti dalle differenti fonti di finanziamento con apprezzabili risultati nell'ambito dello sviluppo locale, della ricerca ed innovazione. Il CRP ha supportato le varie branche dell'Amministrazione regionale nella programmazione delle risorse nazionali, regionali e comunitarie nell'ambito dei programmi nazionali e regionali avviati e da avviare sul territorio.

3 - Obiettivo: Programmazione regionale territoriale e settoriale.

Gruppi di lavoro impegnati: Gruppo Programmazione Territoriale e Progettazione Integrata, Gruppo di lavoro coordinamento generale del POR, Gruppo Programma di Iniziativa Comunitaria 2000 – 2006 Leader Plus, Gruppo "Iniziativa Comunitaria Interreg III", Gruppo Interventi di Programmazione Negoziata Nazionale e Programmi Regionali, Gruppo "Servizi della Direzione".

Linee generali di attività: elaborazione e predisposizione dei principali documenti di programmazione: DAPEF, Programma Regionale di Sviluppo, DSR e documenti collegati; supporto tecnico alla stesura della L.F. regionale e bilanci; coordinamento con gli Assessorati competenti per l'elaborazione ed aggiornamento degli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale e settoriale; aggiornamento dei documenti afferenti la programmazione comunitaria, nazionale e delle politiche unitarie; Negoziazione con i Servizi della Commissione UE del PO; Attuazione, coordinamento, monitoraggio e attività strategica di supporto alla Progettazione Integrata Territoriale e programmi e progetti in corso di realizzazione.

Risultati: nel 2006 si sono realizzati tutti i documenti di programmazione generale previsti dalla legge regionale di contabilità (n. 11/2006) e dalla normativa nazionale e dell'UE. Si

evidenza che rispetto agli anni precedenti si è cercato di migliorare dal punto di vista qualitativo e quantitativo detti documenti. In particolare si è intervenuti migliorando i livelli di analisi e gli strumenti di monitoraggio, la leggibilità e la grafica, cercando di ordinare e migliorare i dati e le informazioni di detti documenti, previo un accurato lavoro di studio e ricerca nelle materie, settori e territorio oggetto della programmazione. Si è avviata, inoltre, la Progettazione Integrata Territoriale che ha comportato un lavoro preventivo di analisi e strategia per consentire da un lato la piena attuazione dello strumento e dall'altro portare a conoscenza dei potenziali beneficiari i vantaggi e le possibilità derivanti dall'attuazione sul territorio della progettazione integrata. Il lavoro e l'attività in progress nel 2006, ha avuto notevoli risultati dimostrati dall'elevato numero di manifestazioni di interesse pervenute al C.R.P. (oltre 14.000), specificando l'elevato impegno delle risorse umane e strumentali del Centro relativamente ai processi di ricezione, protocollazione, verifica e caricamento dei dati attraverso appositi supporti informatici, nonché compilazione delle liste di ammissione, inammissibilità e rigetto e comunicazioni conseguenti ai soggetti interessati.

Si evidenziano, inoltre, le seguenti attività: Acquisizione della strumentazione operativa a supporto dei Laboratori Territoriali; Attività di coordinamento dei Laboratori; Organizzazione di incontri territoriali, Tavoli Provinciali, Tavoli di partenariato regionale e provinciali;

4 - Obiettivo: monitoraggio e Verifica dei Programmi e Progetti.

Gruppi di lavoro impegnati: Gruppo "Monitoraggio dei Programmi e dei Progetti", Gruppo Gestione amministrativa dei programmi e dei progetti, Gruppo "Verifica dei Programmi e dei Progetti", Gruppo di lavoro "Predisposizione, Attuazione, Monitoraggio e Controllo delle Misure del POR Sardegna di competenza del CRP, Gruppo "Servizi della Direzione".

Linee generali di attività: gestione dei sistemi di monitoraggio dei programmi e progetti; attività connesse con il sistema Monit Web ed in particolare monitoraggio finanziario, fisico e procedurale; supporto operativo ai progetti e programmi attuati dal CRP; assistenza tecnica agli utilizzatori dei sistemi di monitoraggio; elaborazioni statistiche; individuazione criticità progetti e proposta di soluzioni; verifiche in loco e sulla documentazione di corredo ai programmi e progetti; stesura verbali di verifica e analisi dei risultati; proposte di revoca finanziamenti.

Risultati: nel 2006 l'obiettivo di avviare in maniera efficace l'azione di monitoraggio e verifica sui programmi e sui progetti relativi al POR è stato raggiunto con il superamento di varie criticità, soprattutto relative alla carenza di personale e alla scarsa possibilità di avviare un processo continuo di aggiornamento professionale e di formazione nelle materie derivanti dal complesso delle attività inerenti il monitoraggio e le verifiche su programmi e progetti.

In particolare si evidenzia, il supporto fornito all'Ufficio Ispettivo per l'avvio dell'attività e l'implementazione dei sistemi di controllo. Si evidenzia, inoltre, a) la stesura definitiva di appositi manuali relativi al controllo: di 1° livello, di 2° livello, Autorità di Pagamento, Irregolarità e Frodi; la creazione di un apposito database relativo alle irregolarità e frodi riscontrate e verificate in ambito regionale; l'avvio di una stretta collaborazione con la Corte dei Conti e la GdF in ambito di verifiche, monitoraggio e controlli sull'impiego delle risorse derivanti dai fondi strutturali.

In ambito dei controlli per conto dell'AdG, si rappresenta che il CRP attraverso i gruppi di lavoro preposti ed in particolare quello dei controlli sul 1° livello nel 2006 ha avviato una azione di controllo sulle risorse impiegate sulle misure gestite dal CRP effettuando verifiche in loco e predisponendo un programma di interventi esterni relativi ai programmi di iniziativa comunitaria Interreg e Leader da compiersi nel 2007.

5 - Obiettivo: programmi di iniziativa comunitaria 2000 – 2006 (Leader plus; Interreg)

Gruppi di lavoro impegnati: Gruppo "Programma di Iniziativa Comunitaria 2000 – 2006 Leader +, Gruppo "Iniziativa Comunitaria Interreg III", Gruppo di lavoro coordinamento generale del POR, Gruppo "Servizi della Direzione".

Linee generali di attività: .elaborazione, coordinamento e aggiornamento dei programmi comunitari; valutazione e aggiornamento dei Piani di Sviluppo Locale; attività di coordinamento e di supporto al controllo sui Gal, elaborazione ed aggiornamento del Complemento di Programmazione; elaborazione piste controllo, individuazione criticità; coordinamento attività di monitoraggio finanziario; fisico e procedurale dei programmi; redazione annuale relazioni annuali previste dal Reg. (CE) 438/2001, art. 5 e 13; certificazioni e comunicazioni trimestrali ed annuali all'Autorità di Pagamento; predisposizione; aggiornamento rapporti periodici sullo stato di attuazione dei programmi, dei singoli PSL delle misure e specifiche azioni; compiti di AdG centrale e di coordinamento

del programma Interreg III A; coordinamento Piano di Comunicazione; azione di coordinamento Sardegna, Toscana e Corsica, supporto, relazioni e comunicazioni all'AdG in merito ai PIC.

Risultati: l'anno 2006 è stato un anno decisivo dal punto di vista dei Programmi di iniziativa comunitaria (PIC), per i quali vi è stato un notevole impegno dei gruppi di lavoro del CRP preposti alle azioni di attuazione, coordinamento, verifica e indirizzo, al fine di migliorare la spendita delle risorse, evitare situazioni di disimpegno automatico delle somme attraverso una capillare azione di stimolo ai diversi soggetti interessati (intermedi e beneficiari finali), al fine di migliorare l'azione di programmazione ed impiego delle risorse finanziarie assegnate a detti programmi. L'azione ha comportato nelle sue fasi finali un surplus di lavoro che ha consentito di centrare gli obiettivi di accelerazione di spesa e ottimizzazione degli interventi, ciò grazie ad una serie di iniziative che l'Amministrazione regionale attraverso il CRP ha attuato nei diversi territori dell'Isola coinvolgendo le diverse componenti interessate dal programma ciò con particolare riferimento al programma Leader, mentre non può non evidenziarsi il gravoso impegno profuso nell'azione di coordinamento e impulso relativa al Programma Interreg ed ai buoni risultati raggiunti nell'ambito dell'impegno e spendita delle risorse derivanti dai fondi strutturali evitando il disimpegno automatico e quindi stimolando le dinamiche di intervento e spesa. E' importante evidenziare anche il raggiungimento di obiettivi strategici di rafforzamento della coesione economica e sociale nell'ambito dell'UE attuata attraverso la cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale, nonché in ambito locale favorendo la crescita delle iniziative territoriali, rafforzando il tessuto economico – sociale, favorendo uno sviluppo equilibrato del territorio.

6 - Obiettivo: organizzazione, Pianificazione delle attività, controllo di gestione e valutazione

Gruppi di lavoro impegnati: Gruppo "Servizi della Direzione".

Linee generali di attività: gestione, organizzazione ed operatività della struttura organizzativa del CRP; Pianificazione, programmazione e monitoraggio delle attività dei gruppi di lavoro; Controllo interno di gestione; Controllo e monitoraggio gestionale ed operativo delle agenzie governative regionali; Monitoraggio contabile e finanziario, redazione di relazioni e rapporti periodici e straordinari previsti dalla normativa o richiesti da soggetti interni all'Amministrazione (Presidenza, Ufficio del Controllo di gestione) o esterni (Corte di Conti); Attività generale di supporto in materia contabile, amministrativa e finanziaria alla Direzione del Centro.

Risultati: l'attività si è incentrata su tre priorità: ridefinire la struttura organizzativa del CRP, avviare uno specifico sottogruppo interno relativo al complesso di attività inerenti il controllo

interno di gestione e il controllo strategico, operativo e gestionale sulle Agenzie regionali e relativamente alle risorse assegnate e dagli obiettivi impartiti dalla Giunta regionale.

Nel 2006 si è raggiunto l'obiettivo di riorganizzare il Centro. Tale processo concluso nel novembre 2006 e definito nell'OdS del Direttore del CRP, approvato con Determinazione n. 483/CRP del 17 novembre 2006, si è reso necessario per meglio coordinare e razionalizzare le molteplici attività e compiti demandati al Centro, per ottimizzare le risorse umane secondo canoni di efficacia in considerazione della carenza di personale e dei pensionamenti di personale avvenuti nel 2006.

Si è avviata l'attività di controllo strategico sulle agenzie regionali: Consorzio 21, Porto Conte Ricerche e CRS4, definendo la stesura di un nuovo statuto, imponendo a detti soggetti modelli di reporting finanziario, operativo e contabile a cadenza semestrale, avviando nel contempo una serie di specifici controlli sulla performance di detti soggetti, sui centri di spesa, di costo e di responsabilità esterni all'Amministrazione.

La creazione di un modello di reporting nel 2006 è stato il primo passo per avviare i primi passi per un effettivo controllo strategico, al fine di generare utili indicatori di risultato, di performance e di impatto qualitativo delle politiche adottate.

Si evidenzia, inoltre, l'impegno profuso dalla struttura nell'elaborazione di una serie di passaggi, giuridici ed amministrativi, con l'obiettivo di consentire all'Amministrazione regionale di operare con dette Agenzie, mediante affidamenti diretti secondo il modello dell'house providing, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria.

7 - Obiettivo: servizi della Direzione ed attività generali di supporto al CRP.

Gruppi di lavoro impegnati: Gruppo "Servizi della Direzione", Gruppo Gestione amministrativa dei programmi e dei progetti, Gruppo di lavoro "Sistemi di Documentazione e Ufficio Relazioni con il Pubblico, Gruppo di Lavoro "Gestione degli Interventi di Programmazione Negoziata Nazionale ", Gruppo di lavoro "Gestione della rete locale del CRP, della rete intranet dei sistemi informativi e dei software applicativi"

Linee generali di attività: segreteria della Direzione; supporto legale e giuridico; gestione del Personale; Gestione dei servizi generali ed economato; attività di comunicazione ed Ufficio Relazioni Pubbliche; controllo di Gestione; biblioteca; archivio e protocollo.

Risultati: il sistema organizzativo del CRP comporta la necessità di una serie di servizi e supporti di tipo trasversale a vantaggio dei gruppi e dell'organizzazione generale, questi

compiti gestiti dal Gruppo “servizi della Direzione” nel 2006 sono stati impegnati oltre alle normali attività ordinarie, all’elaborazione delle linee strategiche sulla nuova organizzazione intera al Centro, al supporto sin dall’avvio della Progettazione Integrata, attraverso le diverse professionalità che si occupano di gestione del personale interno ed esterno (contratti e convenzioni con terzi, laboratori ecc.), all’economato per acquisto della strumentazione necessaria ai laboratori territoriali, all’organizzazione logistica degli uffici e strumentazione, al supporto giuridico, contabile nelle fasi di valutazione delle risorse, verifica requisiti manifestazioni di interesse, analisi presupposti e problematiche di natura legale e giuridica in merito ad eventuali possibili contenziosi. Si evidenzia, inoltre, un miglioramento qualitativo di una serie di procedure e procedimenti amministrativi e gestori: procedure di stipula dei contratti, delle convenzioni, procedure economati, gestione del personale,

E’ necessario rilevare anche l’attività prestata al fine di favorire la massima diffusione dell’informazione sulla Progettazione Integrata, attraverso diverse forme di pubblicità e diffusione di informazioni attuata dall’URP del Centro, nonché il grosso lavoro svolto dai preposti al protocollo e all’archivio (supportati per un breve periodo da tutta la struttura del CRP) relativamente all’accettazione delle manifestazioni di interesse, protocollazione, smistamento ed archiviazione.

Nel 2006 il gruppo servizi alla Direzione, ha collaborato anche all’attuazione del progetto “Master and Back”, ponendo le basi per l’avvio del progetto, con un supporto amministrativo, giuridico ed organizzativo delle diverse fasi di avvio del progetto in questione: elaborazione bando, selezione, informazione, monitoraggio contabile e raccolta dati e divulgazione risultati raggiunti ed informazioni ai cittadini.

8 - Obiettivo: gestione amministrativa dei programmi e dei progetti.

Gruppi di lavoro impegnati:, Gruppo “Servizi della Direzione”, Gruppo Gestione amministrativa dei programmi e dei progetti, Gruppo Programma di Iniziativa Comunitaria 2000 – 2006 Leader Plus, “Iniziativa Comunitaria Interreg III” , APQ Ricerca e Innovazione Tecnologica, Gruppo di Lavoro “POR Sardegna 2000 – 2006”.

Linee generali di attività: segreteria della Direzione; supporto legale giuridico; gestione del Personale; gestione dei servizi generali ed economato; comunicazione ed Ufficio Relazioni Pubbliche; Controllo di Gestione; biblioteca; archivio; protocollo; gestione contratti e convenzioni; rendicontazione spese; gestione adempimenti L. 268/74 e L. 402/94; gestione e monitoraggio risorse finanziarie gestite dal CRP; controllo di Gestione; attività di supporto

relativa alla gestione delle Misure del POR 4.4, 6.5, 7.1; APQ ricerca; PIC Leader Plus; Piano di Comunicazione del POR; Programmazione Negoziata; gestione e coordinamento del sistema Monit Web.

Risultati: occorre necessariamente premettere che l'attività in questione risulta per sua natura trasversale alla struttura organizzativa, per cui la misurazione dei risultati è strettamente collegata alle attività e agli obiettivi generali della Direzione.

Nel 2006 si è riscontrato un miglioramento qualitativo dei compiti di gestione e verifica dei programmi e progetti e dei conseguenti processi contabili e di monitoraggio connessi. Il potenziamento della verifica contabile ex ante sulle risorse disponibili è stato molto utile, così come l'analisi quali – quantitativa avviata dal controllo interno di gestione sui flussi finanziari. a disposizione della Direzione.

Si evidenzia una crescita della competenza professionale nel supporto giuridico-amministrativo ai gruppi di lavoro operanti con i programmi di spesa e relativamente alle problematiche emerse con l'avvio della Progettazione Integrata. Buoni risultati, inoltre, sono stati rilevati anche nel supporto alla Direzione relativamente alle Misure di competenza del CRP (3.13 Ricerca; 4.4 sviluppo integrato d'area; 7.1 Assistenza Tecnica) ed al complesso di attività e processi

9 - Obiettivo: Supporto tecnico alla Programmazione: valutazione e monitoraggio investimenti pubblici.

Gruppi di lavoro impegnati: Gruppo di lavoro “nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici”; Gruppo “Valutazione dell'efficienza ed efficacia degli investimenti pubblici”; Gruppo, Gruppo di lavoro “Sistemi Informativi per la Programmazione e la Pianificazione”, Gruppo di Lavoro “POR Sardegna 2000 – 2006”, Gruppo “Servizi della Direzione”.

Linee generali di attività: Attività di valutazione preventiva, concomitante e successiva di Programmi e Progetti; Monitoraggio piani e programmi; Attività di supporto metodologico alla programmazione e alla valutazione; Attività svolte per la Rete dei Nuclei o altri nuclei; attività di supporto e valutazione progetti e studi di fattibilità inerenti la Programmazione; attività di valutazione interna ex ante ed ex post dei programmi; supporto alla Direzione e alla Progettazione territoriale ed integrata; Valutazione impatto investimenti pubblici e della Regolamentazione L. 246/2005 art. 14; valutazione bandi di gara ed elaborazione linee guida; supporto alla valutazione dei Contratti di Programma; attività di supporto

all'Amministrazione regionale.

Risultati: nel 2006 in attesa della procedura selezione pubblica per la formazione del Nucleo Regionale di Valutazione degli Investimenti Pubblici, i gruppi di lavoro interessati all'obiettivo sopra indicato e soprattutto il gruppo preposto alla valutazione e verifica dell'efficienza ed efficacia degli investimenti pubblici ha operato per definire il bando e le procedure di selezione del personale interno ed esterno del futuro Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, previsto dalla legge n. 144/1999.

Risultano molto importanti i risultati conseguiti attraverso specifiche relazioni di valutazione tecnica di accompagnamento all'elenco di interventi da finanziare con gli Accordi di Programma Quadro (APQ) secondo quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 20/2004 di ripartizione delle risorse previste dal Fondo delle Aree Sottoutilizzate per gli anni 2004-2007. Il supporto fornito alla Progettazione Territoriale Integrata sia in ambito di definizione di adeguate metodologie di valutazione relative alla Progettazione Territoriale e predisposizione delle Linee Guida per la sua attuazione.

Nel 2006 si è avviato un'analisi di studio, ricerca ed impatto relativo alle nuove tasse regionali derivanti dalla Finanziaria regionale n. 4/2006, tale azione ha comportato una serie di indagini quali - quantitativo anche di tipo statistico con la definizione di specifici indicatori per la valutazione prospettica del regime fiscale adottato, gli effetti sull'oggetto dell'imposta, soggetti attivi e passivi, nonché ricadute di tipo economico e sociale in ambito regionale e locale.

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La struttura organizzativa del Centro Regionale di Programmazione è quella descritta nella premessa, è regolata dalla Lr n. 7/62 e dal Regolamento di attuazione approvato con DPGR n. 179/86.

Si evidenzia che le spese di funzionamento del CRP e del personale qualificato gravano sul titolo di spesa 12.700 del Programma di intervento per gli anni 1998/99 ex legge 402/94, mentre le spese relative al personale regionale gravano sul competente capitolo del bilancio regionale.

Il dato relativo alla consistenza numerica del personale è fornito dalla Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale.

Personale *	Totale	52	<p>A pie chart illustrating the distribution of personnel across five categories. The largest slice is 'Esperti' at 46%, followed by 'D' at 29%, 'B' at 13%, 'C' at 8%, and 'A' at 4%.</p>
	Esperti	24	
	cat. D	15	
	cat. C	4	
	cat. B	7	
	cat. A	2	
	di cui	unità c/o gli uffici di gabinetto/staff	
	unità comandate	0	

* Fonte: Direzione Generale di Organizzazione e Metodo e del Personale

3. IL PROFILO FINANZIARIO

3.1. Entrate

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Art. 13, Statuto; L.R. n. 21/85: finanziamento delle spese di gestione al Consorzio 21; L.R. n. 26/75, L.R. n. 8/97, L. n. 97/94: fondo nazionale per la montagna e finanziamento delle Comunità Montane; L.R. 14/96 Programmi Integrati d'Area; L.144/99 Nuclei di Valutazione degli investimenti pubblici; POR (Programma Operativo Regionale) e PIC (Programmi di Iniziativa Comunitaria); L.R. n. 17/1993, art. 34 (Partecipazione a programmi comunitari e nazionali), Delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003 (Regionalizzazione della programmazione negoziata).

4. PROFILO FINANZIARIO *

ENTRATE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

* I dati contabili sono stati estrapolati dal file "Rapporto di Gestione CRP 2006", fornito nel mese di maggio dall'Ufficio di Controllo Interno di Gestione presso l'Assessorato degli Affari Generali.

Art. 13, Statuto; L.R. n. 21/85: finanziamento delle spese di gestione al Consorzio 21; L.R. n. 26/75, L.R. n. 8/97, L. n. 97/94: fondo nazionale per la montagna e finanziamento delle Comunità Montane; L.R. 14/96 Programmi Integrati d'Area; L.144/99 Nuclei di Valutazione degli investimenti pubblici; POR (Programma Operativo Regionale) e PIC (Programmi di Iniziativa Comunitaria); L.R. n. 17/1993, art. 34 (Partecipazione a programmi comunitari e nazionali), Delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003 (Regionalizzazione della programmazione negoziata).

UPB di Entrata :

- E03070 PROGRAMMI COFINANZIATI DALLO STATO
- E03071 PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA
- E03072 Interventi nelle aree depresse
- E03073 Interventi straordinari nel Mezzogiorno L.64/86
- E03074 Programmi integrati di sviluppo
- E03075 Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici
- E03076 Finanziamento interventi di Programmazione negoziata
- E03077 SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
- E03079 Recuperi Legge n. 64/1986
- E03080 Rimborsi APQ sviluppo locale
- E03081 RECUPERO DI SOMME EROGATE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
E03070	80.000	80.000	0	0	100,00%	0,00%	80.000
E03071	0	0	0	0			0
E03072	0	0	0	0			0
E03073	0	0	0	0			0
E03074	0	0	0	0			0
E03075	0	0	0	0			0
E03076	0	0	0	0			0
E03077	6.502.000	6.502.000	0	0	100,00%	0,00%	6.502.000

E03079	0	0	0	0			0
E03080	46.000.000	46.000.000	0	0	100,00%	0,00%	46.000.000
E03081	1.076.400	1.088.772	1.088.772	1.088.772	101,15%	100,00%	0
TOTALE	53.658.400	53.670.772	1.088.772	1.088.772	100,02%	2,03%	52.582.000

Gestione in c/residui

UPB	Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
E03070	137.390.524	137.390.524	110.551.923	110.551.923	80%	80%	26.838.602
E03071	41.655.736	41.655.736	3.851.312	3.851.312	9%	9%	37.804.424
E03072	0,52	0	0	0		100%	0
E03073	231.960.325	231.960.325	133.515.413	133.515.413	58%	58%	98.444.912
E03074	0,05	0,03	0,03	0,03	100%	100%	0
E03075	612.594	612.594	612.594	612.594	100%	100%	0
E03076	12.240.000	12.240.000	12.240.000	12.240.000	100%	100%	0
E03077	0	0	0	0			0
E03079	0	0	0	0			0
E03080	0	0	0	0			0
E03081	0	0	0	0			0
TOTALE	423.859.180	423.859.180	260.771.242	260.771.242	0,615230847	0,615230847	163.087.938

4.1. Spese**NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Art. 13, Statuto; L.R. n. 21/85: finanziamento delle spese di gestione al Consorzio 21; L.R. n. 26/75, L.R. n. 8/97, L. n. 97/94: fondo nazionale per la montagna e finanziamento delle Comunità Montane; L.R. 14/96 Programmi Integrati d'Area; L.144/99 Nuclei di Valutazione degli investimenti pubblici; POR (Programma Operativo Regionale) e PIC (Programmi di Iniziativa Comunitaria), L.R. n. 17/1993, art. 34 (Partecipazione a programmi comunitari e nazionali), Delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003 (Regionalizzazione della programmazione negoziata).

UPB di Spesa

S03070 FONDO RETRIBUZIONE RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE

- S03071 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare
- S03072 Monitoraggio delle spese regionali
- S03073 Assistenza alle piccole e medie imprese - Agenzia Governativa Regionale
- S03074 ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE COMUNITÓ MONTANE
- S03075 INVESTIMENTI A FAVORE DELLE COMUNITÓ MONTANE
- S03076 Sostengo alla ricerca scientifica e innovazione tecnologica
- S03077 POR 2000-2006 - ASSE 4 - ATTIVITA' E SISTEMI DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA
- S03078 POR 2000-2006 - Asse 3 - Risorse umane - Ricerca
- S03079 POR 2000-2006 - ASSISTENZA TECNICA
- S03080 POR 2000-2006 - ASSE VI - MISURA 6.5 " SICUREZZA PER LO SVILUPPO"
- S03081 REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - PARTE CORRENTE
- S03082 ASSE IV - MISURA 4.1 - "ASSISTENZA TECNICA E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA LEADER+SARDEGNA"
- S03083 P.I.C. - INTERREG III A - ASSISTENZA TECNICA
- S03084 Programmi integrati di sviluppo
- S03085 REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+ - INVESTIMENTI
- S03086 Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici
- S03087 Cofinanziamento interventi di Programmazione Negoziata
- S03088 POR 2000-2006-ASSE VI -MISURA 6.5 " PIANO REGIONALE DI AZIONE PER LA SICUREZZA"
- S03089 SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
- S03090 INDENNITA' COORDINAMENTO PIA E COMPENSI A COMMISSIONI
- S03101 POR 2000-2006-ASSE 4 - PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE FILIERE PRODUTTIVE

Gestione in c/competenza

UPB	Stanzamenti	Impegni	Economie formali	Economie di stanziamento	Pagamenti	Capacità impegno	Capacità pagamento	Residui formati nell'esercizio
S03070	212.352	212.352	0	0	37.501	100%	18%	174.851
S03071	300.000	0	0	300000	0	0%		0
S03072	0	0	0	0	0			0
S03073	6.500.000	6.500.000	0	0	6.500.000	100%	100%	0
S03074	0	0	0	0	0			0
S03075	0	0	0	0	0			0
S03076	6.502.000	3.200	0	0	0	0%	0%	6.502.000
S03077	1.062.329	506.100	0	0	490.885	48%	97%	571.444
S03078	11.933.000	946.275	0	0	733.534	8%	78%	11.199.466
S03079	6.727.004	3.295.226	0,03	0	835.192	49%	25%	5.891.813
S03080	3.342.000	0	0	0	0	0%		3.342.000
S03081	80.000	0	0	80000	0	0%		0
S03082	479.000	440.050	0	0	66.246	92%	15%	412.754
S03083	424.502	73.692	0	0	0	17%	0%	424.502
S03084	0	0	0	0	0			0
S03085	7.904.000	7.877.221	0	0	2.240.408	100%	28%	5.663.592
S03086	0	0	0	0	0			0
S03087	0	0	0	0	0			0
S03088	647.000	0	0	0	0	0%		647.000
S03089	13.000.000	13.000.000	0	0	13.000.000	100%	100%	0
S03090	0	0	0	0	0			0
S03101	5.547.071	1.000.000	0	0	0	18%	0%	5.547.071
TOTALE	64.660.258	33.854.115	0,03	380000	23.903.766	52,4%	70,6%	40.376.491

Gestione in c/residui

UPB	Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità smaltimento	Residui finali
S03070	-	-	-	-	-	-		-
S03071	-	-	-	-	-	-		-

S03072	8	-	-	-	-	-	0,0%	8
S03073	-	-	-	-	-	-		-
S03074	9.259.663	9.259.663	0	-	-	7.137.654	77,1%	2.122.009
S03075	1.777.396	1.777.396	-	-	-	1.297.420	73,0%	479.976
S03076	-	-	-	-	-	-		-
S03077	5.076.409	3.517.550	268	-	-	1.871.508	36,9%	3.204.634
S03078	70.191.000	14.789.402	-	-	-	4.536.821	6,5%	65.654.179
S03079	9.634.882	8.636.406	3.827	-	-	4.138.618	43,0%	5.492.437
S03080	6.714.894	-	-	-	-	-	0,0%	6.714.894
S03081	619.748	619.748	0	-	-	619.748	100,0%	-
S03082	317.658	290.107	-	-	-	173.941	54,8%	143.717
S03083	1.138.230	749.345	-	-	-	303.521	26,7%	834.709
S03084	140	-	-	140	-	-	100,0%	-
S03085	10.970.332	9.171.283	-	-	-	7.535.376	68,7%	3.434.956
S03086	2.496.205	2.237.978	-	-	-	87.277	3,5%	2.408.928
S03087	41.407.248	29.167.248	-	-	-	7.939.541	19,2%	33.467.707
S03088	1.190.106	908.000	-	-	-	508.000	42,7%	682.106
S03089	10.541.301	10.541.301	-	-	-	6.671.332	63,3%	3.869.968
S03090	383.659	367.195	-	-	-	210.723	54,9%	172.936
S03101	6.677.744	534.100	-	-	-	-	0,0%	6.677.744
TOTALE	178.396.621	92.566.721	4.095	140	-	43.031.479	24,1%	135.360.907

5. LE AZIONI E I RISULTATI

ENTRATE

Gestione in c/competenza

UPB E03081 RECUPERO DI SOMME EROGATE						
Stanzamenti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
1.076.400	1.088.772	1.088.772	1.088.772	101,1%	100,0%	-
UPB E03080 Rimborsi APQ sviluppo locale						
Stanzamenti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
46.000.000	46.000.000	-	-	100,0%	0,0%	46.000.000
UPB E03079 Recupero Legge n. 64/1986						
Stanzamenti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-			-
UPB E03077 Sostegno alla ricerca scientifica ed innovazione tecnologica						
Stanzamenti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
6.502.000	6.502.000	-	-	100,0%	0,0%	6.502.000
UPB E03076 Finanziamento interventi di Programmazione negoziata						
Stanzamenti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-			-
UPB E03075 Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici						
Stanzamenti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-			-
UPB E03074 Programmi integrati di sviluppo						
Stanzamenti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-			-
UPB E03073 Interventi straordinari nel Mezzogiorno L.64/86						
Stanzamenti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio

-	-	-	-			-
UPB E03072 Interventi nelle aree depresse						
Stanziamen-ti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-			-
UPB E03071 PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA						
Stanziamen-ti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-			-
UPB E03070 PROGRAMMI COFINANZIATI DALLO STATO						
Stanziamen-ti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui formati nell'esercizio
80.000	80.000	-	-	100,0%	0,0%	80.000

Gestione in c/residui

UPB E03081 RECUPERO DI SOMME EROGATE						
Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
-	-	-	-			-
UPB E03080 Rimborsi APQ sviluppo locale						
Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
-	-	-	-			-
UPB E03079 Recupero Legge n. 64/1986						
Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
-	-	-	-			-
UPB E03077 SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA						
Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali

-	-	-	-			-
UPB E03076 Finanziamento interventi di Programmazione negoziata						
Residui iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Versamenti	Capacità riscossione	Capacità smaltimento	Residui finali
12.240.000	12.240.000	12.240.000	12.240.000	100,0%	100,0%	-
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti						
UPB E03075 pubblici						
Stanziameti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui finali
612.594	612.594	612.594	612.594	100,0%	100,0%	-
UPB E03074 Programmi integrati di sviluppo						
Stanziameti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui finali
0	0	0	0	100,0%	100,0%	-
UPB E03073 Interventi straordinari nel Mezzogiorno L.64/86						
Stanziameti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui finali
231.960.325	231.960.325	133.515.413	133.515.413	57,6%	57,6%	98.444.912
UPB E03072 Interventi nelle aree depresse						
Stanziameti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui finali
1	-	-	-		100,0%	-
UPB E03071 PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA						
Stanziameti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui finali
41.655.736	41.655.736	3.851.312	3.851.312	9,2%	9,2%	37.804.424
UPB E03070 PROGRAMMI COFINANZIATI DALLO STATO						
Stanziameti	Accertamenti	Riscossione	Versamenti	Capacità di accertamento	Capacità di riscossione	Residui finali
137.390.524	137.390.524	110.551.923	110.551.923	80,5%	80,5%	26.838.602

SPESE**Gestione in c/competenza**

UPB S03070 FONDO RETRIBUZIONE RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE							
Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
212.352	212.352	-	-	37.501	100,0%	17,7%	174.851
UPB S03071 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare							
Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
300.000	-	-	300.000	-	0,0%	-	-
UPB S03072 Monitoraggio delle spese regionali							
Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-	-	-	-	-
UPB S03073 Assistenza alle piccole e medie imprese - Agenzia Governativa Regionale							
Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
6.500.000	6.500.000	-	-	6.500.000	100,0%	100,0%	-
UPB S03074 <u>ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE COMUNITÀ MONTANE</u>							

Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-	-			-
UPB S03075 INVESTIMENTI A FAVORE DELLE COMUNITÀ MONTANE							
Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-	-			-
UPB S03076 Sostegno alla ricerca scientifica e innovazione tecnologica							
Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
6.502.000	3.200	-	-	-	0,0%	0,0%	6.502.000
UPB S03077 POR 2000-2006 - ASSE 4 - ATTIVITA' E SISTEMI DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA							
Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
1.062.329	506.100	-	-	490.885	47,6%	97,0%	571.444
UPB S03078 POR 2000-2006 - Asse 3 - Risorse umane - Ricerca							
Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
11.933.000	946.275	-	-	733.534	7,9%	77,5%	11.199.466
UPB S03079 POR 2000-2006 - ASSISTENZA TECNICA							
Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
6.727.004	3.295.226	0	-	835.192	49,0%	25,3%	5.891.813
UPB S03080 POR 2000-2006 - ASSE VI - MISURA 6.5 " SICUREZZA PER LO SVILUPPO"							
Stanziamanti	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio

3.342.000	-	-	-	-	0,0%		3.342.000
UPB S03081 REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - PARTE CORRENTE							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
80.000	-	-	80.000	-	0,0%		-
UPB S03082 ASSE IV - MISURA 4.1 - "ASSISTENZA TECNICA E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA LEADER+SARDEGNA"							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
479.000	440.050	-	-	66.246	91,9%	15,1%	412.754
UPB S03083 P.I.C. - INTERREG III A - ASSISTENZA TECNICA							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
424.502	73.692	-	-	-	17,4%	0,0%	424.502
UPB S03084 Programmi integrati di sviluppo							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-	-			-
UPB S03085 REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+ - INVESTIMENTI							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
7.904.000	7.877.221	-	-	2.240.408	99,7%	28,4%	5.663.592
UPB S03086 Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
-							

	-	-	-	-			-
UPB S03087 Cofinanziamento interventi di Programmazione Negoziata							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-	-			-
UPB S03088 POR 2000-2006-ASSE VI -MISURA 6.5 " PIANO REGIONALE DI AZIONE PER LA SICUREZZA"							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
647.000	-	-	-	-	0,0%		647.000
UPB S03089 Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
13.000.000	13.000.000	-	-	13.000.000	100,0%	100,0%	-
UPB S03090 INDENNITA' COORDINAMENTO PIA E COMPENSI A COMMISSIONI							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
-	-	-	-	-			-
UPB S03101 POR 2000-2006-ASSE 4 - PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE FILIERE PRODUTTIVE							
Stanziamen	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Pagamenti	Capacità di impegno	Capacità di pagamento	Residui formati nell'esercizio
5.547.071	1.000.000	-	-	-	18,0%	0,0%	5.547.071

Gestione in c/residui

UPB S03070	FONDO RETRIBUZIONE RENDIMENTO E POSIZIONE PERSONALE NON DIRIGENTE						
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali

-	-	-	-	-	-	-	-
UPB S03071 Somme per le quali sussiste l'obbligo a pagare							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
-	-	-	-	-	-	-	-
UPB S03072 Monitoraggio delle spese regionali							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
8	-	-	-	-	-	0,0%	8
UPB S03073 Assistenza alle piccole e medie imprese - Agenzia Governativa Regionale							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
-	-	-	-	-	-	-	-
UPB S03074 ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE COMUNITÀ MONTANE							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
9.259.663	9.259.663	0	-	-	7.137.654	77,1%	2.122.009
UPB S03075 INVESTIMENTI A FAVORE DELLE COMUNITÀ MONTANE							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
1.777.396	1.777.396	-	-	-	1.297.420	73,0%	479.976
UPB S03076 Sostegno alla ricerca scientifica e innovazione tecnologica							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
-	-	-	-	-	-	-	-

POR 2000-2006 - ASSE 4 - ATTIVITA' E SISTEMI DI SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE							
UPB S03077	INTEGRATA						
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
5.076.409	3.517.550	268	-	-	1.871.508	36,9%	3.204.634
POR 2000-2006 - Asse 3 - Risorse umane - Ricerca							
UPB S03078							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
70.191.000	14.789.402	-	-	-	4.536.821	6,5%	65.654.179
POR 2000-2006 - ASSISTENZA TECNICA							
UPB S03079							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
9.634.882	8.636.406	3.827	-	-	4.138.618	43,0%	5.492.437
POR 2000-2006 - ASSE VI - MISURA 6.5 " SICUREZZA PER LO SVILUPPO"							
UPB S03080							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
6.714.894	-	-	-	-	-	0,0%	6.714.894
REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COFINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - PARTE CORRENTE							
UPB S03081							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
619.748	619.748	0	-	-	619.748	100,0%	-
ASSE IV - MISURA 4.1 - "ASSISTENZA TECNICA E VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA LEADER+SARDEGNA"							
UPB S03082							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
317.658	290.107	-	-	-	173.941	54,8%	143.717

UPB S03083 P.I.C. - INTERREG III A - ASSISTENZA TECNICA							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
1.138.230	749.345	-	-	-	303.521	26,7%	834.709
UPB S03084 Programmi integrati di sviluppo							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
140	-	-	140	-	-	100,0%	-
UPB S03085 REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER+ - INVESTIMENTI							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
10.970.332	9.171.283	-	-	-	7.535.376	68,7%	3.434.956
UPB S03086 Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
2.496.205	2.237.978	-	-	-	87.277	3,5%	2.408.928
UPB S03087 Cofinanziamento interventi di Programmazione Negoziata							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
41.407.248	29.167.248	-	-	-	7.939.541	19,2%	33.467.707
UPB S03088 POR 2000-2006-ASSE VI -MISURA 6.5 " PIANO REGIONALE DI AZIONE PER LA SICUREZZA"							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
1.190.106	908.000	-	-	-	508.000	42,7%	682.106
UPB S03089 Sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica							

Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
10.541.301	10.541.301	-	-	-	6.671.332	63,3%	3.869.968
UPB S03090							
INDENNITA' COORDINAMENTO PIA E COMPENSI A COMMISSIONI							
Residui Iniziali	Impegni	Economie formali	Economie stanziamento	Perenzioni	Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
383.659	367.195	-	-	-	210.723	54,9%	172.936
UPB S03101							
POR 2000-2006-ASSE 4 - PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE FILIERE PRODUTTIVE							
Residui Iniziali	Impegni				Pagamenti	Capacità di smaltimento	Residui Finali
6.677.744	534.100	-	-	-	-	0,0%	6.677.744

